

Pagina lasciata volutamente bianca

GLOSSARIO

In considerazione della peculiare attività dell'Emittente nel settore delle apparecchiature laser per applicazioni medicali e sistemi laser per applicazioni industriali, si è ritenuto opportuno predisporre il seguente glossario dei termini tecnici che saranno utilizzati con maggior frequenza nel Prospetto Informativo.

Alimentatori a Commutazione	Sistemi di generazione di tensioni elettriche continue stabilizzate, mediante l'impiego di circuiti elettronici atti ad ottimizzare il rendimento di trasformazione mediante un assorbimento controllato di energia elettrica dalla sorgente primaria. Sono caratterizzati da alto rendimento e da minimo peso ed ingombro.
Angioplastica Laser	Disostruzione di vasi arteriosi mediante introduzione nel lume del vaso stesso di una fibra ottica per disgregare le placche aterosclerotiche mediante fascio laser.
Atrofizzazione di follicoli piliferi mediante Laser	Danneggiamento irreversibile del follicolo pilifero mediante radiazione laser che porta la struttura a temperature tali da provocare la denaturazione delle proteine.
Cagr: Compound Annual Growth Rate	Tasso di crescita cumulativo medio annuo.
Cavità risonante	Struttura costituita da specchi, in linea di principio piani e paralleli, che, assieme ad un mezzo attivo che riceve energia dall'esterno, permette di far nascere la oscillazione laser. La cavità risonante determina la direzione di propagazione del fascio laser.
Coerenza	Proprietà della radiazione laser di avere definite variazioni di fase in differenti punti di una sezione del fascio (coerenza spaziale) e di avere definite variazioni di fase in differenti istanti in un punto dello spazio (coerenza temporale).
Compatibilità elettromagnetica	Capacità di una apparecchiatura elettronica di essere utilizzata, in presenza di campi elettromagnetici di determinate caratteristiche, a livello dell'efficienza prevista in sede di progetto.
Direzionalità	Proprietà della radiazione laser di essere concentrata in una data direzione; un fascio laser subisce un allargamento molto piccolo lungo il cammino di propagazione; si dice infatti che esso è caratterizzato da una piccola divergenza. Questa proprietà deriva dal funzionamento della cavità ottica risonante, presente nella sorgente laser, che consente la nascita della radiazione laser solo nella direzione perpendicolare ai due specchi paralleli che costituiscono la cavità stessa.

Emissione stimolata	Fenomeno alla base del funzionamento di un dispositivo laser, secondo il quale all'arrivo di un fotone interagente viene emesso un altro fotone con la stessa energia, la stessa direzione e in perfetto sincronismo.
Epilazione Laser	In generale sradicamento dei peli con mezzi terapeutici; in questo caso mediante l'uso di un fascio laser.
Galvanometro	Dispositivo per ottenere un movimento meccanico per mezzo di forze elettromagnetiche o elettrodinamiche generate da una corrente. Per i sistemi e le apparecchiature laser viene utilizzato per provocare una deflessione di un fascio laser fornendo un movimento controllato ad uno specchio collegato all'equipaggio mobile del galvanometro.
Impiego del Laser in odontoiatria su tessuti duri	Impiego dell'apparecchiatura laser (usualmente ad Er:YAG) per incidere i tessuti duri (smalto, dentina).
Laser	<p>Descrive un fenomeno che è essenzialmente una amplificazione di luce mediante una emissione stimolata di radiazioni. Laser è acronimo di <i>Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation</i>.</p> <p>Comunemente è anche il nome dato al dispositivo elettronico attivo che converte l'energia in ingresso in un fascio di onde elettromagnetiche molto stretto nel visibile o nell'infrarosso o nell'ultravioletto.</p> <p>Le onde elettromagnetiche che costituiscono la radiazione laser sono della stessa natura delle onde usate per trasmettere i segnali radio o le onde che costituiscono i raggi X, ma con particolari proprietà di coerenza, monocromaticità e direttività. Queste caratteristiche consentono di focalizzare il fascio laser su superfici estremamente ridotte per eseguire lavorazioni meccaniche (taglio, foratura), trattamenti superficiali, applicazioni medicali ed estetiche, scrittura e lettura di memorie ottiche.</p> <p>La tecnologia è stata sviluppata a partire dai primi anni '60 e recentemente ha avuto una ulteriore importante accelerazione di sviluppo di nuove applicazioni.</p>
Laser lipolisi	Azione di scioglimento del grasso sottocutaneo ottenuta mediante irraggiamento dei tessuti con fascio laser.
Laser Semisealed	Nome attribuito ad un tipo di laser a gas (a CO ₂) nel quale il ricambio della miscela avviene non in maniera continua ma ad intervalli di tempo opportunamente determinati.

Laser sigillato	Sorgente laser a gas (a CO ₂) nella quale non viene ricambiata la miscela gassosa del mezzo attivo, ma si provvede a mantenere le condizioni di temperatura e di concentrazione della anidride carbonica mediante una particolare struttura del contenitore della miscela e l'aggiunta di composti chimici. La sorgente sigillata deve essere periodicamente sostituita.
Memoria ottica	Memoria di un calcolatore che impiega tecniche ottiche che generalmente comprendono raggio laser orientabile, un mezzo di memorizzazione che risponde al raggio laser per scrivere o in alcuni casi per cancellare e un rivelatore che reagisce alla caratteristica alterata del mezzo quando si usi il raggio per rileggere i dati memorizzati.
Mezzo attivo	Sostanza allo stato liquido oppure solido oppure gassoso nella quale si creano, mediante pompaggio di energia dall'esterno, le condizioni di distribuzione di energia nei livelli atomico o molecolare per poter far nascere il fenomeno laser. La lunghezza d'onda della radiazione laser dipende dalle caratteristiche del mezzo attivo.
Monocromaticità	Proprietà della radiazione di avere lunghezze d'onda di valore contenuto in un intervallo molto stretto. Comunemente una luce o una radiazione monocromatica viene considerata avere un solo valore di lunghezza d'onda. Le caratteristiche di quantizzazione dell'energia, tipiche della materia, e il disporre di cavità ottiche risonanti nella sorgente laser determinano questa proprietà.
Pulitura Laser di manufatti artistici	Azione di vaporizzazione mediante fascio laser di strati di sostanze estranee presenti sulla superficie di manufatti artistici (statue, fregi, reperti archeologici) a causa dell'inquinamento ambientale o per opera diretta della mano dell'uomo.
Sistemi di marcatura Laser	Macchine che consentono di pilotare tramite calcolatore il movimento di un fascio laser molto focalizzato che raggiunge, in piccolissime aree, altissime intensità che provocano sulla superficie del materiale trattato: vaporizzazione, fusione o viraggi cromatici in dipendenza del materiale, della lunghezza d'onda del laser e della potenza usata.
Skin Resurfacing	Azione di vaporizzazione di un sottile strato della pelle, di solito nel volto, per ottenere una rigenerazione della pelle stessa con riduzione delle rughe.

Sorgente Laser	<p>Sistema ottico elettronico dal quale fuoriesce una energia sotto forma di fascio di onde elettromagnetiche con proprietà particolari non presenti nelle altre sorgenti naturali, quali il sole, il fuoco, né artificiali, quali lampade a incandescenza o a fluorescenza, i generatori di onde radio o di raggi X.</p> <p>E' composta da una <u>cavità ottica</u> risonante che tra l'altro seleziona la direzione del fascio, da un <u>mezzo attivo</u> nel quale avviene il fenomeno laser e che determina il valore della lunghezza d'onda che può essere nella banda visibile oppure nell'infrarosso o nell'ultravioletto e infine da una <u>pompa di energia</u> che costituisce la fonte di alimentazione primaria.</p>
Sorgente Laser a CO₂	<p>Dispositivo generatore laser nel quale il mezzo attivo è l'anidride carbonica all'interno di una miscela gassosa in cui entrano anche azoto ed elio. La radiazione emessa ha una lunghezza d'onda nell'infrarosso che è pari a 10,6 micrometri.</p>
Sorgente Laser a coloranti organici (Dye)	<p>Dispositivo laser nel quale il mezzo attivo è costituito da una soluzione di un colorante organico in un solvente liquido, quale alcol etilico o metilico, glicole o acqua.</p> <p>Con rodamina 6G come colorante la radiazione generata ha una lunghezza d'onda nel visibile pari a 0,590 micrometri.</p>
Sorgente Laser a Er:Yag (Erbio)	<p>Dispositivo laser nel quale il materiale attivo è costituito da un cristallo di granato di ittrio e alluminio (YAG), drogato con Erbio; la radiazione emessa ha una lunghezza d'onda di 2,94 micrometri.</p> <p>Appartiene ai dispositivi laser detti a stato solido.</p>
Sorgente Laser a Ho:Yag (Olmio)	<p>Dispositivo laser nel quale il materiale attivo è costituito da un cristallo di granato di ittrio e alluminio (YAG), drogato con Olmio; la radiazione emessa ha una lunghezza d'onda di 2,1 micrometri.</p> <p>Appartiene ai dispositivi laser detti a stato solido.</p>
Sorgente Laser a Nd:Yag (Neodimio)	<p>Dispositivo laser nel quale il materiale attivo è costituito da un cristallo di granato di ittrio e alluminio (YAG), drogato con neodimio; la radiazione emessa ha una lunghezza d'onda di 1,064 micrometri.</p> <p>Appartiene ai dispositivi laser detti a stato solido.</p>
Sorgente Laser a vapori di rame	<p>Dispositivo laser nel quale il mezzo attivo è costituito da vapori di rame. L'alta temperatura necessaria per mantenere il rame allo stato di vapore è ottenuta dalla potenza dissipata della corrente impulsiva ripetitiva che viene pompata nel contenitore costituito da un tubo ceramico sigillato, termicamente isolato. Viene emessa una radiazione laser su una lunghezza d'onda nel visibile pari a 0,578 micrometri (giallo) e 0,510 micrometri (verde)</p>

Sorgente Laser ad eccimeri	<p>Dispositivo laser nel quale il mezzo attivo in sostanza è costituito da eccimeri. Il termine eccimeri deriva da 'excited dimers' (dimeri eccitati); i dimeri sono molecole biatomiche eccitate, ad esempio molecole di Xenon e Cloro Xe e Cl, cioè un gas nobile lo Xenon, una sostanza alogena il Cloro.</p> <p>Per questo caso la lunghezza d'onda cade nell'ultravioletto ed è pari a 0,308 micrometri.</p>
Sorgenti Laser a semiconduttore (o a diodo)	<p>Dispositivi laser nei quali il mezzo attivo è un semiconduttore, ad esempio Arseniuro di Gallio costituito in modo da formare una giunzione p-n ovvero simile a quella di un diodo raddrizzatore a semiconduttore di uso comune nei circuiti elettronici.</p> <p>La cavità ottica viene ottenuta direttamente nel materiale semiconduttore lavorando mediante lucidatura a specchio due pareti parallele del dispositivo. A seconda del materiale semiconduttore impiegato la radiazione emessa ha una lunghezza d'onda nel visibile o nell'infrarosso.</p>
Taglio Laser per fustelle	<p>Ottenimento mediante macchine utensili, impiegando fasci laser, di solchi precisi in strutture di legno nei quali inserire lame per il taglio secondo forme predeterminate di carta, cartone, stoffa , pelle o altri materiali.</p>
Tele assistenza	<p>Operazioni di diagnosi di guasto ed eventuali interventi di riparazione su macchine operatrici industriali. Le macchine da assistere sono equipaggiate con una rete di sensori ed eventualmente di attuatori, di un computer e di un <i>modem</i> per consentire scambi di informazione tra la macchina stessa e i laboratori della industria costruttrice attraverso collegamento telefonico.</p>
Thethered Satellite	<p>Satellite con due parti collegate con filo conduttore per attingere l'energia per l'alimentazione elettrica di bordo dalla forza elettromotrice indotta dal movimento nel campo magnetico terrestre. Lo studio è oggetto di una collaborazione tra la NASA e l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI).</p>
Trattamento superficiale Laser	<p>Metodo per trattare un materiale per alterarne la superficie allo scopo di renderla resistente meccanicamente o per cambiare le caratteristiche di riflettività o di altre proprietà fisiche.</p>
Uso di Laser in Odontoiatria in tessuti molli	<p>Impiego dell'apparecchiatura laser (usualmente a CO₂ o a Nd:YAG) per tagliare o vaporizzare, quasi senza sanguinamento, tessuti molli della bocca (gingive, mucose, etc.).</p>

Pagina volutamente lasciata in bianco

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Si indicano di seguito i fattori di rischiosità, generici o specifici, che devono essere considerati dagli investitori prima di qualsiasi decisione di investimento, in particolare quelli relativi all'Emittente, all'ambiente in cui esso opera, nonché agli strumenti finanziari proposti. Nel valutare la possibilità di effettuare un investimento, gli investitori dovranno pertanto tenere in considerazione, fra l'altro, i fattori di seguito esposti. Per la definizione dei termini utilizzati di seguito, si veda il successivo Capitolo - "Informazioni di Sintesi sul Profilo dell'Operazione e dell'Emittente".

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL GRUPPO

Dipendenza da fornitori

Si segnala una dipendenza del Gruppo dai contratti stipulati con i fornitori di galvanometri (per l'anno 1999 acquisti pari a circa Lire 90.000.000) e di tubi di vetro (per l'anno 1999 acquisti pari a circa Lire 150.000.000) (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.8). Tale dipendenza discende esclusivamente dalla circostanza che nel mondo esistono pochi produttori di galvanometri e pochi produttori di tubi di vetro i cui prodotti abbiano qualità e caratteristiche idonee per l'esercizio delle attività del Gruppo. Il venire meno di questi contratti potrebbe riflettersi negativamente sulle attività del Gruppo. Pertanto, il Gruppo sta attentamente valutando l'opportunità di produrre autonomamente i galvanometri.

Clienti

Il Gruppo non ritiene di avere dipendenza da clienti servendo un numero considerevole di clienti finali in diversi mercati geografici. Tuttavia i ricavi derivanti dall'offerta dei prodotti ai tre maggiori clienti del Gruppo hanno inciso sul valore della produzione del Gruppo nel 1999 nella misura del 20,90% e su quella dei primi sei mesi del 2000 nella misura del 29,62%. Tali clienti sono distributori di apparecchiature laser per il settore medicale ed estetico, operanti ciascuno in un mercato geografico differente (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.8). Ciascun distributore serve una pluralità di clienti finali.

Rischi connessi agli elevati ritmi di crescita

Negli ultimi tre anni El.En. ha registrato una elevata crescita che ha determinato un incremento del valore della produzione consolidata da circa Lire 21.021 milioni nel 1997 a circa Lire 49.045 milioni a fine 1999 (cfr. "Informazioni di Sintesi sul Profilo dell'Operazione e dell'Emittente", Paragrafo 2, "Dati finanziari selezionati relativi all'Emittente").

La gestione di elevati tassi di crescita implica la capacità, da parte della Società, di ridefinire prontamente la propria organizzazione e le procedure interne, al fine di rispondere tempestivamente ad esigenze in costante evoluzione. Le difficoltà connesse alla gestione continuativa nel tempo di tali ritmi di crescita potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione patrimoniale, finanziaria, reddituale ed economica di El.En..

Rapporti con gli Azionisti

I Soci Sigg.ri Autilio Pini, Andrea Cangoli, Francesco Muzzi, Barbara Bazzocchi, Carlo Raffini e Gabriele Clementi hanno sottoscritto una porzione di Lire 798.000.000 mentre i soci Gabriele Clementi e Carlo Raffini, unitamente alle consorti, hanno sottoscritto due ulteriori porzioni rispettivamente di Lire 240.000.000 e Lire 20.000.000 del prestito obbligazionario dell'importo complessivo di Lire 1.200.000.000 deliberato dall'assemblea della Società in sede straordinaria in data 7 novembre 1996 (cfr. Sezione Prima, Capitolo. 1, Paragrafo 1.2.20).

Dipendenza da persone

Il Gruppo presenta una dipendenza da alcune persone storicamente legate ad esso e rappresentate dai Sigg.ri: Gabriele Clementi (Presidente del Consiglio di Amministrazione, Responsabile per le Strategie Globali), Andrea Cangoli (Amministratore Delegato, Responsabile Operativo e Pianificazione Strategica), Barbara Bazzocchi (Amministratore Delegato, Responsabile Amministrazione e Finanza) e Francesco Muzzi (Consigliere di Amministrazione, Responsabile commerciale del settore Medicale) (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.6.1). La perdita di uno di tali soggetti o l'incapacità di attirare e trattenere uno *staff* adeguatamente qualificato, potrebbe avere rilevanti effetti negativi sulle attività della Società, sulla sua situazione finanziaria e sui suoi risultati operativi, soprattutto alla luce della rapida crescita della Società stessa.

Rischio connesso agli assetti proprietari

In data 27 ottobre 2000 i Sigg.ri Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Francesco Muzzi, Carlo Raffini, Pio Burlamacchi, Autilio Pini, Andrea Cangoli e l'Immobiliare del Ciliegio S.r.l. hanno sottoscritto un patto di sindacato di voto (vincolando un numero di azioni pari al 59,16% del capitale sociale post Offerta Globale) e di blocco (vincolando un numero di azioni pari al 52,00% del capitale sociale post Offerta Globale), con l'obiettivo di coordinare l'esercizio del diritto di voto ed il trasferimento delle azioni della Società, determinando conseguentemente la limitazione della circolazione della maggioranza delle azioni e la compressione dei diritti di voto ad esse connessi (cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.4.). Si segnala peraltro che il menzionato patto potrebbe rendere meno contendibile la Società.

Rischi connessi a potenziali responsabilità verso clienti

Il Gruppo è esposto al rischio legato a potenziali responsabilità verso i clienti che possono scaturire da difetti di fabbricazione dei propri prodotti ovvero dall'errato utilizzo degli stessi.

A tale scopo il Gruppo si è dotato di copertura assicurativa anche in relazione a tali rischi. Le polizze assicurative del Gruppo, infatti, coprono pure i rischi rivenienti dalla responsabilità civile derivante da sinistri e/o danni in genere causati ai propri clienti e/o a terzi (cfr. Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.4.1.1). Inoltre, la Società ha certificato il proprio sistema di qualità in conformità alle norme ISO 9001 e EN 46001 (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.4.).

Rischio connesso alla tutela del know-how

Il mercato dei laser è un mercato altamente concorrenziale sia a livello nazionale che

internazionale. Al fine di cercare di tutelare la proprietà intellettuale dei propri prodotti El.En. ha

registrato i relativi marchi e brevetti. Tuttavia la Società non può assicurare che il settore in cui opera non possa essere caratterizzato da una forma di concorrenza illecita, rappresentata dalla produzione e commercializzazione di prodotti realizzati in violazione delle norme poste a tutela della proprietà intellettuale.

Si segnala che la El.En. al fine di tutelare i propri brevetti ha intrapreso, unitamente ad Etoile s.n.c., due giudizi nei confronti di Opticalwave S.r.l. e Sportarredo S.p.A. tesi ad accertare la contraffazione di due brevetti (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.6.4).

RISCHI CONNESSI AL SETTORE DI APPARTENENZA

Rischi connessi all'evoluzione tecnologica

Il Gruppo opera in un mercato caratterizzato da profondi cambiamenti tecnologici in cui il mantenimento della posizione competitiva raggiunta sul mercato italiano è favorito da una certa rilevanza delle barriere di accesso (elevata specializzazione, competenza e tecnologia indispensabile per il settore). L'introduzione di nuove tecnologie comporta il continuo sviluppo di nuovi prodotti e servizi a sempre maggiore valore aggiunto. Il Gruppo ritiene che la propria struttura produttiva sia basata su principi di flessibilità che consentiranno un più efficiente approccio alle nuove tecnologie; tuttavia, il successo futuro del Gruppo dipenderà anche dalla capacità di adeguarsi tempestivamente alle evoluzioni tecnologiche attraverso investimenti e sforzi finanziari significativi. L'eventuale incapacità di adeguarsi alle nuove tecnologie, e quindi ai mutamenti nelle esigenze della clientela, potrebbe incidere negativamente sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie del Gruppo. A tal fine il Gruppo destina consistenti risorse nella ricerca e sviluppo in modo da aggiornare ed incrementare continuamente il *know how* posseduto (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.6.3). L'incidenza in percentuale dei costi di R&S sul valore della produzione della Società sono, rispettivamente, pari al 11% nel 1997, 12% nel 1998, 9,2% nel 1999 e 8,6% al 30 giugno 2000.

Si segnala, inoltre, che il successo del mercato dei laser dipende dal grado di accettazione e dal livello di diffusione che il laser continuerà ad avere. Tale diffusione, ad oggi, ha raggiunto livelli soddisfacenti in diversi settori delle applicazioni industriali e medicali. Il laser in altri campi applicativi non si è ancora pienamente affermato.

RISCHI CONNESSI ALL'OFFERTA

Moltiplicatori di prezzo e stima dei proventi

I moltiplicatori di prezzo e di *enterprise value*, che saranno calcolati sulla base del Prezzo Massimo determinato secondo i criteri di cui alla successiva Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8, la stima del ricavato dell'aumento di capitale oggetto dell'Offerta Globale, la capitalizzazione della Società sulla base del Prezzo Massimo ed il controvalore del Lotto Minimo sulla base del Prezzo Massimo saranno comunicati al pubblico nell'avviso integrativo che verrà pubblicato sul quotidiano "MF" entro il giorno antecedente quello di inizio dell'Offerta Pubblica.

I moltiplicatori relativi al Gruppo calcolati in base al Range di prezzo indicativo di Bookbuilding nonché i moltiplicatori di un campione selezionato di società, la cui attività è stata ritenuta più simile a quella del Gruppo, sono riportati nella successiva Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8 (cfr. "Informazioni di sintesi sul profilo dell'operazione dell'Emittente" Paragrafo 2 "Dati finanziari selezionati relativi al Gruppo").

Criteri di riparto

L'articolo 13, comma 6, del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, prevede che "I criteri di riparto indicati nel Prospetto Informativo assicurano la parità di trattamento tra gli aderenti alla sollecitazione. Il riparto è effettuato dal Responsabile del Collocamento".

Si avverte che a causa della disomogeneità delle procedure informatiche attualmente in uso presso il sistema bancario e finanziario, il Responsabile del Collocamento non ha ancora la possibilità di effettuare il Riparto in via fisicamente accentrata.

Il Responsabile del Collocamento effettuerà pertanto il riparto comunicando a ciascuno dei Collocatori al termine del Periodo di Offerta il numero di Lotti Minimi che ciascun Collocatore dovrà assegnare e l'algoritmo di estrazione comune a tutti ed in precedenza non conosciuto che dovrà essere applicato da ciascun collocatore in caso di estrazione a sorte.

Nuovo Mercato

Il mercato delle azioni di società attive in settori tecnologici ed in altri settori caratterizzati da alti livelli di crescita ha registrato elevate fluttuazioni dei prezzi e dei volumi scambiati. Tali fluttuazioni di prezzi potrebbero avere un effetto negativo sul prezzo delle azioni.

Le azioni sono state ammesse alla negoziazione nel Nuovo Mercato, un mercato regolamentato, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana e creato per la negoziazione di azioni di imprese innovative e ad alto potenziale di crescita.

A livello mondiale, nei mercati destinati ad imprese innovative e ad alto potenziale di crescita si sono registrate in alcuni casi rilevanti riduzioni nei corsi delle azioni e notevoli fluttuazioni, sia in ordine al prezzo che ai volumi scambiati. Analoghi andamenti potrebbero avere un effetto negativo sulle azioni.

Per le obbligazioni assunte da Banca Aletti & C. S.p.A. in qualità di Specialista si veda la Sezione Terza, Capitolo XII, Paragrafo 12.4.

Prezzo di acquisto delle azioni da parte dei Dipendenti e loro disponibilità

I Dipendenti beneficeranno di uno sconto pari al 40% rispetto al Prezzo di Offerta esclusivamente nella sottoscrizione delle azioni riservate ed assegnate nell'ambito della quota ad essi riservata.

Le azioni così acquistate sono soggette ad un vincolo di indisponibilità per un periodo di tre anni e rimarranno in deposito vincolato presso il "Deposito titoli conto terzi" che EI.En. ha attivato presso la Banca Toscana S.p.A., senza aggravio di costi a carico degli stessi. Per tale periodo in particolare i Dipendenti non potranno compiere alcun atto di trasferimento avente ad oggetto le azioni che comporti o possa comportare la perdita o la limitazione della proprietà. I Dipendenti potranno, in ogni caso, esercitare tutti i diritti societari e patrimoniali inerenti alle azioni da essi sottoscritte (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.9).

Recenti operazioni aventi ad oggetto azioni rappresentative del capitale sociale di EI.En.

Nel corso dei primi mesi del 2000 la Società ha avviato un processo di rafforzamento della propria struttura finanziaria.

In tale contesto, in data 22 maggio 2000 l'assemblea della Società in sede straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 2.400.000.000 a Lire 2.800.000.000, e quindi di Lire 400.000.000 mediante emissione di n. 40.000 azioni del valore nominale di Lire 10.000 aumento da liberarsi mediante versamento di complessive Lire 437.500 per ciascuna azione di cui rispettivamente Lire 10.000 per il valore nominale e Lire 427.500 a titolo di sovrapprezzo. Tale aumento, previa esclusione del diritto di opzione, è stato integralmente sottoscritto da Banca Toscana che ha così acquisito una partecipazione pari al 14,286% del capitale sociale rappresentato da 40.000 azioni del valore nominale di Lire 10.000 cadauna con un investimento complessivo di Lire 17.500.000.000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.10).

Nell'ambito di tale operazione, inoltre, Banca Toscana ha concesso con contratto sottoscritto in data 13 giugno 2000 ai Sigg.ri Andrea Cangoli, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Francesco Muzzi, Pio Burlamacchi, Carlo Raffini, Autilio Pini e l'Immobiliare del Ciliegio S.r.l., in proporzione alle azioni da ciascuno di essi possedute, un diritto di opzione per l'acquisto della sua intera partecipazione nella Società. Il prezzo per l'esercizio del diritto di opzione è stato convenuto in Lire 568.750 per ciascuna azione (cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.4).

L'assemblea straordinaria del 7 luglio 2000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.10.) ha, tra l'altro, deliberato di aumentare a titolo gratuito il capitale della Società di Lire 800.000.000 e di modificare il valore nominale di ciascuna azione da Lire 10.000 a Lire 1.000 (all'esito di tali operazioni la partecipazione di Banca Toscana nella Società è rappresentata da 514.286 azioni del valore nominale di Lire 1.000 cadauna). Rapportando l'originario versamento (comprensivo di sovrapprezzo) effettuato da Banca Toscana per sottoscrivere l'intero aumento di capitale a titolo oneroso pari a Lire 17.500.000.000 con il numero di azioni di proprietà di Banca Toscana successivamente all'aumento del capitale gratuito e al contestuale frazionamento del valore nominale delle azioni, si ottiene che Banca Toscana ha versato un importo di Lire 34.028 per ciascuna azione da essa oggi posseduta. Di conseguenza, in data 10 luglio 2000 Banca Toscana ed i Sigg.ri Andrea Cangoli, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Francesco Muzzi, Pio Burlamacchi, Carlo Raffini, Autilio Pini e l'Immobiliare del Ciliegio S.r.l. hanno sottoscritto un contratto volto ad interpretare ed a meglio chiarire alcune pattuizioni contenute nel contratto di opzione da loro sottoscritto in data 13 giugno 2000 nonché ad integrarne la disciplina. In tale contratto le parti si sono date atto, tra l'altro, che il diritto di opzione ha ad oggetto n. 514.286 azioni di Banca Toscana, del valore nominale di Lire 1.000 cadauna, così come risultanti a seguito dell'aumento di capitale oneroso deliberato in data 22 maggio 2000, dell'aumento di capitale gratuito e della modifica del valore nominale delle azioni deliberati in data 7 luglio 2000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.4).

In questa sede il prezzo per l'esercizio del diritto di opzione è stato rettificato in complessive Lire 44.236 per ciascuna azione per tener conto degli effetti sul valore delle azioni, dell'aumento di capitale gratuito e del frazionamento del valore nominale delle azioni. Il diritto di opzione può essere esercitato dal 6 luglio 2000 fino al 31 marzo 2001 (cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.4).

Per partecipare in qualità di Azionista Venditore all'Offerta Globale e di rilasciare la *Greenshoe* a favore di MELIORBANCA, Banca Toscana in data 20 ottobre 2000 ha acquistato dai titolari, in proporzione alla partecipazione da ciascuno posseduta, n. 221.454 diritti di opzione (liberando così da qualsiasi vincolo le proprie corrispondenti n. 221.454 azioni oggetto dell'Offerta Globale – 51.454 azioni - e della *Greenshoe* – 170.000 azioni -) ad un prezzo per ciascuna azione pari alla differenza tra il prezzo di collocamento (Prezzo di Offerta) ridotto dei relativi oneri e Lire 44.236 (cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.4).

Banca Toscana, sulla base del Range indicativo di prezzo di Bookbuilding (cfr. Parte Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8), dalla vendita delle azioni poste a servizio dell'Offerta Globale (n. 51.454), ricaverà da un minimo di Lire 2.441 milioni circa ad un massimo di Lire 3.138 milioni circa. Al netto del prezzo di acquisto del diritto di opzione, il ricavo netto di Banca Toscana, sulla base del Range indicativo di prezzo di Bookbuilding sarà in entrambi i casi pari a Lire 2.276 milioni circa. In caso di integrale esercizio della *Greenshoe* da parte di MELIORBANCA, Banca

Toscana ricaverà, per la sola *Greenshoe*, da un minimo di Lire 8.065 milioni ad un massimo di Lire 10.369 milioni circa. Al netto del prezzo di acquisto del diritto di opzione, il ricavo netto di Banca Toscana per la sola *Greenshoe*, sulla base del Range indicativo di prezzo di Bookbuilding e in caso di integrale esercizio della *Greenshoe* sarà in entrambi i casi pari a Lire 7.520 milioni circa.

Alla data di presentazione del presente Prospetto si fa presente che nessuno dei titolari ha esercitato (né integralmente né in parte) il proprio diritto di opzione.

Conflitto di interessi

La Banca Toscana S.p.A., che svolge i ruoli di Co-Global Coordinator e di Responsabile del Collocamento dell'Offerta Pubblica si trova in una situazione di conflitto di interessi in quanto detiene una partecipazione nella Società pari al 14,286% del capitale sociale e partecipa all'Offerta Globale in qualità di Azionista Venditore.

La Banca Toscana ha altresì concesso all'Emittente e ad altre società del Gruppo linee di credito per un importo complessivo pari a Lire 370.000.000, di cui al 30 settembre 2000 Lire 56 milioni sono utilizzati dalla società OT-LAS S.r.l. mentre i residui 314 milioni di lire non sono utilizzati (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.20).

INFORMAZIONI DI SINTESI SUL PROFILO DELL'OPERAZIONE E DELL'EMITTENTE

Le informazioni di seguito riportate rappresentano una sintesi dell'operazione e devono essere lette congiuntamente ai dati ed alle informazioni contenute nel prospetto informativo

1. SINTESI DEI DATI RILEVANTI RELATIVI ALLA SOLLECITAZIONE

La Borsa Italiana S.p.A. (la "**Borsa Italiana**"), con provvedimento n. 1356 del 15 novembre 2000, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni nel Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana (il "**Nuovo Mercato**") delle azioni ordinarie di El.En. S.p.A. (in prosieguo "**El.En.**" o la "**Società**" o l' "**Emittente**"). La data di inizio delle negoziazioni sarà stabilita dalla Borsa Italiana ai sensi dell'art. 2.4.2, comma 5 del Regolamento del Nuovo Mercato (regolamento deliberato dall'Assemblea di Borsa Italiana il 20 dicembre 1999 e il 19 aprile 2000 approvato dalla CONSOB con delibere n. 12463 del 29 marzo 2000 e n. 12649 del 5 luglio 2000, il "**Regolamento**") previa verifica della sufficiente diffusione delle azioni (come di seguito definite) a seguito dell'Offerta Globale (come successivamente definita).

La Società e lo Sponsor non hanno assunto ulteriori impegni nei confronti della Borsa Italiana a parte quelli previsti dal Regolamento (cfr. Sezione Terza, Capitolo XII, Paragrafo 12.4).

La Società ha conferito, ai sensi del Titolo 2.3 del Regolamento, l'incarico di Sponsor a MELIORBANCA Gallo & C. S.p.A. ("**MELIORBANCA**" o lo "**Sponsor**") e a Banca Aletti & C. S.p.A. l'incarico di Specialista ("**Specialista**").

L'operazione consiste in un'offerta (l' "**Offerta Globale**") di n. 1.354.000 azioni ordinarie El.En. da nominali Lire 1.000 cadauna (le "**Azioni Offerte**"), con godimento pari a quello delle azioni in circolazione, derivanti in parte (per n. 1.000.000 azioni) da un apposito aumento di capitale di El.En., con rinuncia al diritto di opzione da parte dei soci, deliberato dall'assemblea della Società in data 7 luglio 2000, con verbale ricevuto dal Notaio Luigi Rogantini Picco di Firenze - Repertorio n. 9553 – Fascicolo n. 2971 omologato dal Tribunale di Firenze in data 20 settembre 2000, cronologico n. 7827 (l' "**Assemblea del 7 luglio 2000**"), e in parte (per n. 354.000 azioni) offerte in vendita dagli azionisti Banca Toscana S.p.A., Andrea Cangoli, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Francesco Muzzi, Pio Burlamacchi, Carlo Raffini, Autilio Pini ("**Azionisti Venditori**" ed insieme a El.En. i "**Proponenti**") meglio identificati nella Sezione III, Capitolo IX, Paragrafo 9.3.

L'Offerta Globale sarà coordinata e diretta da MELIORBANCA, che agirà in qualità di *Global Coordinator*; Banca Toscana S.p.A. ("**Banca Toscana**") agirà quale *Co-Global Coordinator* dell'Offerta Globale.

L'Offerta Globale è così suddivisa:

- A) un'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione di un minimo di n. 406.000 azioni (l' "**Offerta Pubblica**"), coordinata e diretta da Banca Toscana, suddivisa in tre quote, una rivolta al pubblico indistinto in Italia, una ai dipendenti delle società del Gruppo El.En. alla data del 2 novembre 2000 (i "**Dipendenti**") per un massimo di n. 18.000 azioni e l'altra ai titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana registrati alla data 2 novembre 2000 (i "**Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana**") per un massimo di n. 40.000 azioni. Non possono aderire all'offerta al pubblico indistinto gli Investitori Professionali italiani (come definiti alla Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.4);
- B) un contestuale collocamento privato rivolto ad Investitori Professionali italiani ed istituzionali esteri, ad eccezione di quelli degli Stati Uniti d'America, Canada e Giappone (l' "**Offerta Istituzionale**"), nell'ambito del quale MELIORBANCA svolgerà il ruolo di *Lead Manager* e *Bookrunner* e Banca Toscana sarà *Co-Lead Manager*;
- C) un contestuale collocamento privato principalmente rivolto a dipendenti e collaboratori di El.En., nonché ad altri destinatari per un numero di soggetti inferiore a 200 indicati a discrezione del Consiglio di Amministrazione di El.En. (il "Collocamento Privato") al quale

sarà riservato un quantitativo di massime n. 36.000 azioni. L'elenco nominativo dei destinatari del Collocamento Privato è riportato nell'Allegato 2 del Prospetto Informativo.

E' inoltre prevista la concessione da parte di Banca Toscana a MELIORBANCA, anche in nome e per conto del consorzio per l'Offerta Istituzionale, di una opzione per la sottoscrizione, al Prezzo di Offerta (come di seguito definito), di ulteriori massime n. 170.000 azioni (la "**Greenshoe**") da assegnare ai destinatari dell'Offerta Istituzionale. Tale opzione dovrà essere esercitata entro i trenta giorni successivi alla data di avvio delle negoziazioni delle azioni.

I moltiplicatori di prezzo e di *enterprise value*, che saranno calcolati sulla base del Prezzo Massimo determinato secondo i criteri di cui alla successiva Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8, la stima del ricavato dell'aumento di capitale oggetto dell'Offerta Globale, la capitalizzazione della Società sulla base del Prezzo Massimo e il controvalore del Lotto Minimo sulla base del Prezzo Massimo saranno comunicati al pubblico nell'avviso integrativo che verrà pubblicato sul quotidiano "MF" entro il giorno antecedente quello di inizio dell'Offerta Pubblica.

Inoltre, il prezzo massimo di collocamento delle azioni oggetto dell'Offerta Pubblica (il "**Prezzo Massimo**") e il prezzo definitivo applicabile all'Offerta Pubblica (il "**Prezzo di Offerta**") saranno stabiliti con le modalità descritte nella Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8 e saranno resi noti, rispettivamente entro il giorno antecedente l'inizio del periodo di Offerta Pubblica ed entro due giorni lavorativi successivi alla chiusura della stessa, mediante avviso sul quotidiano "MF".

La tabella che segue illustra le principali caratteristiche dell'Offerta Globale:

Numero di azioni oggetto dell'Offerta Globale	1.354.000
Numero di azioni rivenienti dall'aumento di capitale di E.I.En.	1.000.000
Numero di azioni cedute da Banca Toscana	51.454
Numero di azioni cedute da Andrea Cangilioli	103.422
Numero di azioni cedute da Gabriele Clementi	54.026
Numero di azioni cedute da Barbara Bazzocchi	54.026
Numero di azioni cedute da Francesco Muzzi	54.026
Numero di azioni cedute da Carlo Raffini	10.805
Numero di azioni cedute da Autilio Pini	6.174
Numero di azioni cedute da Pio Burlamacchi	20.067
Numero totale di azioni E.I.En. successivamente all'Offerta Globale	4.600.000
Ammontare del capitale sociale di E.I.En. successivamente all'Offerta Globale	4.600.000.000
Percentuale del capitale sociale di E.I.En. rappresentata dalle azioni oggetto dell'Offerta Globale	29,43%
Numero massimo di azioni oggetto della <i>Greenshoe</i>	170.000

La seguente tabella illustra l'evoluzione della compagine sociale di El.En. a seguito dell'Offerta Globale.

Azionisti	Numero azioni prima dell'Offerta Globale	% del capitale sociale prima dell'aumento di capitale	Numero azioni dopo l'Offerta Globale	% del capitale sociale dopo l'aumento di capitale	Numero azioni assumendo l'integrale esercizio della Greenshoe	% del capitale sociale assumendo l'integrale esercizio della Greenshoe
Andrea Cangoli	725.144	20,143%	621.722	13,516%	621.722	13,516%
Francesco Muzzi	540.000	15,000%	485.974	10,565%	485.974	10,565%
Gabriele Clementi	540.000	15,000%	485.974	10,565%	485.974	10,565%
Barbara Bazzocchi	540.000	15,000%	485.974	10,565%	485.974	10,565%
Banca Toscana	514.286	14,286%	462.832	10,062%	292.832	6,366%
Immobiliare del Ciliegio S.r.l.	308.571	8,571%	308.571	6,708%	308.571	6,708%
Pio Burlamacchi	200.571	5,572%	180.504	3,924%	180.504	3,924%
Carlo Raffini	108.000	3,000%	97.195	2,113%	97.195	2,113%
Altri	123.428	3,428%	117.254	2,549%	117.254	2,549%
Mercato	0	0,00%	1.354.000	29,435%	1.524.000	33,130%
Totale	3.600.000	100,00%	4.600.000	100,00%	4.600.000	100,00%

Successivamente all'Offerta Globale, in virtù del Patto di Sindacato di Blocco stipulato tra i soci l'Immobiliare del Ciliegio S.r.l., Andrea Cangoli, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Francesco Muzzi, Pio Burlamacchi, Carlo Raffini e Autilio Pini in data 27 ottobre 2000 questi eserciteranno un controllo sulla Società detenendo una percentuale del capitale sociale almeno pari al 52,00% (cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.4).

La tabella seguente illustra il calendario previsto per l'Offerta Pubblica:

Data di comunicazione del Prezzo Massimo	2 dicembre 2000
Data di inizio dell'Offerta Pubblica	4 dicembre 2000
Data di chiusura dell'Offerta Pubblica	5 dicembre 2000
Data di comunicazione del Prezzo di Offerta	entro il 7 dicembre 2000
Data di comunicazione dei risultati dell'Offerta	entro l'11 dicembre 2000
Data di assegnazione e pagamento delle azioni	11 dicembre 2000
Data prevista di inizio delle negoziazioni	11 dicembre 2000

Il ricavato stimato derivante dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale di El.En. al netto delle commissioni riconosciute ai consorzi di collocamento per l'Offerta Pubblica e per l'Offerta

Istituzionale, sarà pubblicato con l'avviso integrativo con il quale verrà pubblicato il Prezzo Massimo (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8). El.En. destinerà il ricavato netto derivante dalla sottoscrizione di detto aumento di capitale allo sviluppo delle proprie attività così come descritto nella Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.21.

2. DATI FINANZIARI SELEZIONATI RELATIVI AL GRUPPO

Di seguito vengono presentate, per ciascuno degli ultimi tre esercizi, le tabelle comparative dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari consolidati di El.En.. Per un maggiore dettaglio si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo IV.

Si evidenzia che il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 è il primo redatto dal Gruppo in quanto in precedenza El.En. era esonerata ai sensi del combinato disposto degli art. 27 (casi di esonero) e 46 (bilancio consolidato) del D.Lgs 9 aprile 1991, n. 127, non avendo superato i limiti dimensionali previsti dalla citata normativa.

Peraltro, considerata la struttura del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1.2), El.En. ha optato per la presentazione dei bilanci di gruppo, in quanto ritenuti più idonei dei dati della sola Società a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della stessa.

Lire milioni	31.12.97 non revisionato	31.12.98 non revisionato	31.12.99
Valore della produzione	21.021	34.066	49.045
Risultato operativo lordo (MOL)	2.056	5.771	14.288
Risultato operativo netto (RO)	1.217	4.851	13.245
Risultato ordinario	694	4.396	13.085
Risultato netto	112	1.471	5.575
Patrimonio netto (*)	6.544	8.749	14.773
Totale attività	22.986	30.360	40.483
Capitale sociale	1.970	2.400	2.400
Capitale circolante netto	5.380	7.788	14.571
Cash flow (**)	951	2.391	6.618
Capitale fisso	9.718	9.419	9.257
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	6.588	862	1.101
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	379	0	61
Posizione (esposizione) finanziaria netta	(6.443)	(1.345)	2.116

(*) Compresa la quota di terzi

(**) Utile netto più ammortamenti e accantonamenti

Dati semestrali:

Lire milioni	30/06/99 non revisionato	30/06/00
Valore della produzione	25.372	27.137
Risultato operativo lordo (MOL)	7.733	8.075
Risultato operativo netto (RO)	7.235	7.569
Risultato ordinario	7.144	7.557
Risultato netto	2.945	3.547
Patrimonio netto (*)	12.179	34.556
Totale attività	37.930	57.855
Capitale sociale	2.400	2.800
Capitale circolante netto	11.312	33.695
Cash flow (**)	3.443	4.053
Capitale fisso	9.349	9.696
Investimenti in immobilizzazioni tecniche	329	739
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	0	25
Posizione (esposizione) finanziaria netta	4.146	16.991

(*) Compresa la quota di terzi

(**) Utile netto più ammortamenti e accantonamenti

Dati relativi alle Azioni

I dati sotto esposti sono stati determinati sulla base del capitale sociale ante Offerta Globale di n. 3.600.000 azioni ordinarie susseguente il frazionamento delle azioni deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 7 luglio 2000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.12).

	31.12.97 non revisionato	31.12.98 non revisionato	31.12.99
Numero azioni	197.000	240.000	240.000
Numero azioni rettificato	3.600.000	3.600.000	3.600.000
Dividendo per azione		56	361
Risultato operativo per azione	338	1.348	3.679
Risultato economico ordinario per azione	193	1.221	3.635
Risultato economico ordinario dopo il prelievo fiscale *	66	624	1.986
Risultato netto per azione	31	409	1.548
Cash flow per azione (**)	264	664	1.838
Patrimonio netto per azione	1.818	2.430	4.104

(*) Considerando l'aliquota media del periodo 31.12.97 - 31.12.99

(**) Utile netto più ammortamenti e accantonamenti

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 07.07.00 il Capitale sociale è stato aumentato a lire 3.600.000.000 ed è così composto: n. 3.600.000 azioni del valore nominale di lire 1.000.

	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Numero	240.000	280.000
Numero azioni	3.600.000	3.600.000
Dividendo per		
Risultato operativo per	2.010	2.103
Risultato economico ordinario per	1.985	2.099
Risultato economico ordinario dopo il prelievo fiscale *	1.068	1.147
Risultato netto per	818	985
Cash flow per azione	956	1.126
Patrimonio netto per	3.383	9.599

(*) Considerando l'aliquota media del periodo 31.12.97 - 31.12.99

(**) Utile netto più ammortamenti e accantonamenti

Con delibera dell'assemblea straordinaria del 07.07.00 il Capitale sociale è stato aumentato a lire 3.600.000.000 ed è così composto: n. 3.600.000 azioni del valore nominale di lire 1.000.

I moltiplicatori di prezzo e di *enterprise value*, che saranno calcolati sulla base del Prezzo Massimo determinato secondo i criteri di cui alla successiva Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8, la stima del ricavato dell'aumento di capitale oggetto dell'Offerta Globale, la capitalizzazione della Società sulla base del Prezzo Massimo e il controvalore del Lotto Minimo sulla base del Prezzo Massimo saranno comunicati al pubblico nell'avviso integrativo che verrà pubblicato sul quotidiano "MF" entro il giorno antecedente quello di inizio dell'Offerta Pubblica.

I Proponenti, d'intesa con il Global Coordinator e con il Co-Global Coordinator, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli investitori nell'ambito del Collocamento Istituzionale, hanno individuato un intervallo meramente indicativo di valorizzazione del capitale economico della Società per azione, prima dell'aumento di capitale (OPS), compreso tra un minimo di Euro 24,50 (pari a Lire 47.438,62) ed un massimo di Euro 31,50 (pari a Lire 60.992,51).

Tali valori per azione corrispondono ad una valorizzazione indicativa dell'intero capitale economico di El.En. compreso tra un minimo di Euro 88,2 milioni (pari a Lire 170,8 miliardi) ed un massimo di Euro 113,4 milioni (pari a Lire 219,6 miliardi) (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8).

In ogni caso tale intervallo non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo Massimo e del Prezzo di Offerta (come definiti nella Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8) che, pertanto, potranno essere definiti anche al di fuori dell'intervallo indicato.

Si riportano di seguito alcuni moltiplicatori relativi alla Società calcolati sui dati consolidati dell'ultimo esercizio. Per tale analisi si sono utilizzati i valori minimo e massimo dell'intervallo indicativo di valorizzazione del capitale economico della Società, come sopra descritto.

Si evidenzia, inoltre, che i moltiplicatori riportati in tabella si riferiscono a parametri economici, patrimoniali e finanziari consolidati relativi all'esercizio 1999, mentre la determinazione dell'intervallo indicativo di valorizzazione è stata effettuata anche su parametri prospettici.

Intervallo indicativo valorizzazione capitale economico

	Euro 24,50 per azione	Euro 31,50 per azione
Capitalizzazione indicativa in milioni di Euro	88,2	113,4
Capitalizzazione indicativa in miliardi di Lire	170,8	219,6
Prezzo per azione espresso in Lire	47.438,6	60.992,5
Prezzo/utile netto 1999 per azione (p/e)	30,63 x	39,39 x
Prezzo/cash flow* 1999 per azione	25,81 x	33,18 x
Prezzo/patrimonio netto** 30/6/2000 per azione	4,94 x	6,35 x
Enterprise value***/fatturato**** 1999	3,35 x	4,40 x
Enterprise value***/risultato operativo lordo 1999 (MOL)	10,82 x	14,24 x
Enterprise value***/risultato operativo netto 1999 (RO)	11,68 x	15,36 x

Dati calcolati sulla base del numero di azioni costituenti il capitale sociale prima dell'Offerta Globale, pari a 3.600.000

* Utili netti più ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti a fondo rischi e oneri.

** Il patrimonio netto al 30/6/2000 (comprendente la quota di terzi) è maggiormente significativo del patrimonio netto al 31/12/1999 in quanto considera l'aumento di capitale riservato a Banca Toscana del 22 maggio 2000.

*** L'enterprise value (EV) è pari alla somma del prezzo per azioni moltiplicato per il numero di azioni in circolazione prima dell'Offerta Globale e dell'indebitamento netto al 30 settembre 2000.

**** Per fatturato si intendono i ricavi di vendita e delle prestazioni.

Data la rilevanza assunta, nelle analisi svolte, dal moltiplicatore del margine operativo lordo (MOL o EBITDA) e dal moltiplicatore del risultato operativo (RO o EBIT), si riportano qui di seguito, ai fini meramente indicativi, i moltiplicatori relativi al MOL (EV/MOL) ed al RO (EV/RO) riferiti all'ultimo bilancio disponibile per alcune società considerate nell'ambito delle analisi svolte come descritto nella Sezione Terza, Capitolo XI, paragrafo 11.8. Tali moltiplicatori sono stati calcolati sulla base della capitalizzazione di mercato di tali società alla data di valorizzazione del 27 ottobre 2000, in quanto la media dei prezzi delle società considerate a tale data è inferiore rispetto al valore medio dei prezzi medi dal 27 aprile al 27 ottobre del 14,04%. Occorre inoltre tenere conto che tali moltiplicatori si riferiscono a società quotate operanti complessivamente negli stessi settori di attività della Società, ma anche in mercati geografici differenti e con principi contabili diversi.

In ogni caso, a titolo indicativo, si noti che la media complessiva dei moltiplicatori del MOL (EV/MOL) delle società comparabili riportate qui di seguito è pari a 28,27 volte, mentre la stessa media, riferita al RO (EV/RO), è pari a 38,26 volte.

Società	Capitalizzazione di mercato in milioni di Euro (27 ottobre 2000)	Media di prezzo di mercato nel periodo 27.4-27.10.2000	Prezzo di mercato al 27 Ottobre 2000**	Moltiplicatore del MOL* (EV/MOL)	Moltiplicatore del RO* (EV/RO)
Candela	90,1	USD 11,1	USD 6,6	2,4 x	2,5 x
Excel Technology	351,2	USD 34,2	USD 24,9	13,8 x	16,2 x
Coherent	857,9	USD 63,7	USD 26,4	19,7 x	41,3 x
Rofin-Sinar Technoogies	131,7	USD 12,1	USD 9,5	11,1 x	16,9 x
Prima Industrie	88,0	EUR 98,2	EUR 102,6	13,1 x	16,3 x
Asclepion-Meditec AG	190,2	EUR 36,4	EUR 31,7	54,2 x	68,7 x
VISX	1.549,6	USD 24,7	USD 21,3	7,1 x	7,3 x
Lambda Phisik ***	874,2	EUR 55,8	EUR 66,0	104,7 x	136,9 x

* Enterprise value al 27 ottobre 2000 su dati relativi all'ultimo bilancio disponibile (Fonte: dati Bloomberg) (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8)

** alla data del 10 novembre 2000, la media dei prezzi delle azioni delle società campione è aumentata del 5,7% rispetto alla media al 27 ottobre 2000

*** quotazione successiva al 20 settembre 2000

Cambio USD/EUR al 27.10.2000 pari a 0,8324

Ai fini meramente comparativi con i multipli indicati per la Società, si riportano nella tabella di seguito, benché di minore significatività, il moltiplicatore del Fatturato (EV/Fatturato), il rapporto Prezzo/utile netto, Prezzo/cash flow e Prezzo/Patrimonio Netto per le società comparabili di cui alla tabella precedente, prendendo in considerazione lo stesso periodo di bilancio indicato nella stessa (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8).

Società	Moltiplicatore del fatturato * (EV/Fatturato)	Prezzo/utile netto per azione **	Prezzo/cash flow per azione **	Prezzo/patrimonio netto per azione **
Candela	0,6 x	5,2 x	4,9 x	1,5 x
Excel Technology	3,1 x	25,3 x	20,1 x	4,2 x
Coherent	1,6 x	60,3 x	22,5 x	2,5 x
Rofin-Sinar Technologies	0,8 x	30,2 x	16,3 x	1,2 x
Prima Industrie	1,5 x	37,1 x	23,4 x	5,0 x
Asclepion-Meditec AG	6,0 x	51,4 x	42,3 x	31,7 x
VISX	3,8 x	14,1 x	13,6 x	4,1 x
Lambda Physik ****	13,0 x	230,1 x	150,7 x	84,9 x

* Enterprise value al 27 ottobre 2000 su dati relativi all'ultimo bilancio disponibile (Fonte: dati Bloomberg) (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8)

** Prezzo per azione al 27 ottobre 2000 su dati relativi all'ultimo bilancio disponibile (Fonte: dati Bloomberg) per azione (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8)

*** alla data del 10 novembre 2000, la media dei prezzi delle azioni delle società campione è aumentata del 5,7% rispetto alla media al 27 ottobre 2000

**** quotazione successiva al 20 settembre 2000

La tabella che segue contiene i dati relativi al personale del Gruppo El.En. al 30 giugno 2000.

	30.06.00
Dirigenti	3
Quadri	3
Impiegati	67
Operai	23
Totali	96

La posizione finanziaria di El.En. al 30 giugno ed al 30 settembre 2000 è di seguito illustrata.

Indebitamento finanziario netto		
Lire milioni	30/09/00	30/06/00
Debiti finanziari a medio e lungo termine	5.942	6.147
Indebitamento finanziario a medio lungo-termine	5.942	6.147
Debiti finanziari scadenti entro 12 mesi	863	722
Disponibilità liquide	(22.928)	(23.860)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(22.065)	(23.138)
Totale indebitamento finanziario netto	(16.122)	(16.991)

Il Gruppo ritiene di non avere dipendenza da clienti servendo un numero considerevole di clienti finali in diversi mercati geografici. I ricavi derivanti dall'offerta dei prodotti ai tre maggiori clienti del Gruppo hanno inciso sul valore della produzione del Gruppo nel 1999 nella misura del 20,90% e su quello dei primi sei mesi del 2000 nella misura del 29,62%, mentre quelli dei primi dieci hanno inciso sul valore della produzione del Gruppo nel 1999 nella misura del 31,26% e su quello dei primi sei mesi del 2000 nella misura del 40,64%. Tali clienti sono distributori di apparecchiature laser per il settore medico ed estetico, operanti ciascuno in un mercato geografico differente.

Ciascun distributore serve una pluralità di clienti finali.

Concentrazione del fatturato consolidato per clienti.

<i>Dati in milioni di lire</i>	1997		1998		1999		1° Sem. 2000	
	non revisionato		non revisionato					
		%		%	%		%	
primi 3 clienti	1.711	8,11%	4.268	12,69%	9.778	20,90%	7.437	29,62%
dal 4° al 5° cliente	848	4,02%	1.659	4,93%	2.086	4,46%	990	3,94%
dal 6° al 10° cliente	1.664	7,89%	2.947	8,77%	2.765	5,91%	1.775	7,07%
dal 11° al 20° cliente	2.620	12,41%	3.529	10,50%	3.150	6,73%	2.488	9,91%
rimanenti	14.259	67,57%	21.221	63,11%	29.011	62,00%	12.417	49,46%
Totale	21.102	100%	33.624	100%	46.791	100%	25.106	100%

Il principale fornitore del Gruppo, che non è sempre lo stesso, ha pesato per l'8,00% del costo degli acquisti nel 1998, per il 6,84% nel 1999 e il 4,59% nel 1° semestre 2000. Tali soggetti peraltro sono sempre rappresentati da fornitori di meccanica pesante, necessaria per la costruzione di sistemi laser industriali.

Sezione Prima

Informazioni relative all'emittente gli strumenti finanziari

Pagina volutamente lasciata in bianco

I – INFORMAZIONI CONCERNENTI L'ATTIVITÀ.

Il significato di alcuni termini utilizzati nel presente capitolo è illustrato nel glossario

Introduzione

Il Gruppo El.En., costituito dalla capogruppo El.En. e dalle società da quest'ultima controllate e/o partecipate almeno al 50% (di seguito il “**Gruppo El.En.**” o il “**Gruppo**”), opera nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione di sorgenti e apparecchiature laser.

In particolare, il Gruppo progetta, produce e commercializza:

- sorgenti laser;
- apparecchiature laser per uso medico e estetico;
- sistemi laser industriali per il taglio, la marcatura e la saldatura di vari materiali;

ed inoltre fornisce assistenza post-vendita per i propri clienti.

Il Gruppo, nell'ambito del proprio settore, ritiene di essere tecnologicamente all'avanguardia grazie all'attività di ricerca e sviluppo (di seguito “**R&S**”) condotta in stretto contatto con il mondo accademico da ricercatori estremamente qualificati.

La capogruppo El.En. è una società operativa che svolge la propria attività quasi esclusivamente nella progettazione e produzione di:

- sorgenti laser, cardine di ogni apparecchiatura laser;
- apparecchiature laser per applicazioni medicali, estetiche ed industriali.

Le società controllate e collegate svolgono, invece, attività di commercializzazione, di distribuzione in Italia ed all'Estero, di realizzazione di prototipi e produzione di sistemi laser per gli altri particolari mercati di nicchia sopra menzionati.

Tutte le società del Gruppo hanno la loro sede legale ed operativa in Italia ad eccezione della DEKA S.a.r.l. e della M&E Corporation of Delaware (di seguito “**M&E**”), che hanno rispettivamente sede in Francia e negli Stati Uniti.

Nell'esercizio 1999, con riferimento ai dati storici consolidati, il valore della produzione del Gruppo El.En. è stato pari a Lire 49.045 milioni rispetto a Lire 34.066 milioni dell'esercizio 1998, mentre l'utile netto di competenza del Gruppo è stato pari a Lire 5.575 milioni nel 1999 rispetto a Lire 1.471 milioni nel 1998.

L'obiettivo del Gruppo è quello di acquisire una posizione di *leadership* nell'Europa continentale e di sviluppare la penetrazione su nuovi mercati, avvalendosi delle proprie competenze tecnologiche e sfruttando sia la propria capacità innovativa, sia la crescente domanda del settore.

Per raggiungere tali obiettivi il Gruppo intende investire ulteriormente nelle attività di R&S di nuove applicazioni laser e nel potenziamento della rete di vendita su nuovi mercati (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.6.3).

1.1 – Storia ed evoluzione dell'attività

La denominazione sociale El.En. è l'acronimo di Electronic Engineering.

La società è stata costituita a Firenze nell'aprile del 1981 sotto la forma giuridica di società in nome collettivo con la ragione sociale di "El.En. di Clementi Gabriele e C. s.n.c." (Ing. Gabriele Clementi è tuttora presidente del Consiglio di Amministrazione della Società), avente ad oggetto l'attività di progettazione, costruzione e vendita di apparecchiature elettroniche e meccaniche per l'industria e la ricerca.

Nel 1982 la Società inizia a stipulare accordi di collaborazione con Istituti di ricerca del CNR e dell'ENEA, per lo sviluppo di alimentatori a commutazione per impiego su apparati per laboratori di ricerca.

Nel 1983 la Società sviluppa le sue prime sorgenti laser a CO₂ per impiego nel campo medico e, sulla base dell'esperienza ormai acquisita nel settore, sviluppa la tecnologia degli alimentatori a commutazione per laser.

Nel 1984 la Società inizia a produrre i suoi primi *kit* per laser terapeutici, costituiti da sorgente, alimentatore e cassetto servizi, che vengono venduti a costruttori di sistemi biomedicali per la fisioterapia.

Nel 1986 la Società inizia, congiuntamente a Proel Tecnologie, un rapporto di collaborazione pluriennale con la sede di Torino di Aeritalia S.p.A. per la realizzazione dei sistemi per l'alimentazione del cannone elettronico e del controllo di corrente per il Tethered Satellite, nato dalla collaborazione ASI-NASA. Il progetto si è completato nel 1994.

Nello stesso anno la Società realizza il suo primo strumento laser dentistico a CO₂ che viene sottoposto a sperimentazione multicentrica in 12 strutture sanitarie in Emilia Romagna, Toscana e Lombardia, con il supporto del Ministero della Sanità, nonché apparati laser a CO₂ per impiego in ginecologia, iniziando così a produrre sistemi laser e non più solo *kit*.

Negli anni immediatamente successivi la Società continua a sviluppare la propria tecnologia per applicazioni diverse, caratteristica che distingue ancora oggi El.En.

La Società, infatti, realizza il suo primo sistema di taglio laser prototipale per cartone e pelli (1987), introduce la tecnologia digitale ed informatica nelle apparecchiature laser per la medicina ed avvia il progetto laser ad eccimeri per angioplastica (1988).

Nel dicembre 1989 la Società viene trasformata in società a responsabilità limitata adottando la denominazione di "El.En. S.r.l."

A partire dal 1989 El.En. intraprende l'espansione produttiva ed operativa che ha condotto all'attuale configurazione del Gruppo. Infatti lo sviluppo di nuovi segmenti di attività avviene attraverso l'acquisizione e la costituzione di società dedicate a specifiche aree di *business*.

Nel medesimo anno la Società inizia la fornitura delle sorgenti a CO₂ di potenza a costruttori di sistemi laser, principalmente a OT-LAS S.r.l. e Neuma Laser S.r.l. (entrambe in seguito acquisite).

Nel 1990 viene costituita da El.En unitamente ad altri soggetti la DEKA M.E.L.A. S.r.l. per la distribuzione, prima in Italia e poi all'estero, degli apparecchi biomedicali prodotti da El.En.. L'attuale capitale sociale è di Lire 78.000.000 e in percentuale risulta così appartenere: El.En 70%, Lapo Cirri 10%, Gianni Panconesi 10% e Cesare Paolini 10%. Nello stesso anno viene costituita da El.En unitamente ad altri soggetti la Lasit S.r.l. per lo

sviluppo e la produzione di sistemi di marcatura laser a CO₂ e a Neodimio YAG per applicazioni industriali. L'attuale capitale sociale è di Lire 450.000.000 e in percentuale risulta così appartenere: El.En 50%, Marco Ievoli 10% e Candida Colonna 40%.

Nel 1992 viene costituita da El.En unitamente ad altri soggetti la Cutlite Penta S.r.l. per la produzione di sistemi industriali di taglio e marcatura sui quali vengono installate le sorgenti laser di potenza sviluppate da El.En. L'attuale capitale sociale è di Lire 199.000.000 e in percentuale risulta così appartenere: El.En 53,5%, Pierpaolo Lucaroni 16,33%, Sandro Favilli 16,34%, Rocco Caffarelli 8,5%, Adriano Melai 2,5%, Virginio Carlo Ezio Maran 1,415% e Rina Teresa Raffaella Preto 1,415%.

Nel corso del 1993 la sede operativa della Società viene trasferita in Sesto Fiorentino e lo stesso anno, tramite la neo costituita Valivre Italia S.r.l. viene concluso un contratto di affitto di azienda della società Laser Valivre Sorgenti e Sistemi S.p.A.. Tale azienda sarà successivamente acquisita da Valivre Italia S.r.l. per il prezzo di L. 620.000.000. Tra i beni costituenti l'azienda assume un rilievo particolare il marchio Valivre, *leader* in Europa nel settore dei laser. L'attuale capitale sociale è di Lire 92.000.000 e in percentuale risulta così appartenere: El.En 99% e Monica Nebbiai 1%.

Sempre nel 1993 la Società acquista il 50% della Quanta System S.r.l. (oggi Quanta Fin S.r.l.), società attiva nello sviluppo e produzione di sistemi laser per la ricerca. L'attuale capitale sociale è di Lire 20.000.000 e in percentuale risulta così appartenere: El.En 50% e Laser Fin S.r.l. 50%.

Nel 1996 viene costituita a Vienne, nelle vicinanze di Lione (Francia), da El.En unitamente ad altri soggetti la DEKA s.a.r.l. per la distribuzione di apparecchi laser medicali-estetici in Francia, mercato da sempre ritenuto strategico. L'attuale capitale sociale è di 61.000 Euro e in percentuale risulta così appartenere: El.En 60%, Christiane Bachaud 10%, Pierre Chavanne 8.87%, Jean-Pierre Puzena 8.87%, Josette Costesseque 8.50% e Amy Smith 3.75% .

Nel mese di aprile dello stesso anno l'assemblea straordinaria della El.En. delibera la trasformazione della forma giuridica in società per azioni.

Sempre nello stesso anno la società controllata Cutlite Penta S.r.l. acquisisce il controllo di OT-LAS S.r.l. e Neuma Laser S.r.l. rafforzando la propria presenza nel settore della marcatura laser a CO₂. La Cutlite Penta ha acquisito rispettivamente il 51% di OT-LAS S.r.l. per Lire 61.200.000 e il 26% di Neuma Laser per Lire 2.600.000. Nello stesso periodo OT-LAS S.r.l. ha acquisito il 26% di Neuma Laser S.r.l. per Lire 2.600.000.

Nel corso del 1997 viene acquistato da El.En. lo stabilimento sito nella zona industriale di Calenzano nel quale vengono trasferite tutte le attività svolte da El.En. e da alcune società del Gruppo (quali: DEKA M.E.L.A. S.r.l., Cutlite Penta S.r.l. e Valivre Italia S.r.l.). L'ampia e funzionale distribuzione degli spazi ha consentito la concentrazione delle principali attività del Gruppo in un'unica area e negli anni successivi è stato così possibile incrementare la produzione.

Nel 1999 OT-LAS S.r.l. e Cutlite Penta S.r.l. hanno acquisito l'intero capitale sociale di Neuma Laser S.r.l., rilevando ciascuna una quota pari al 24% del capitale per Lire 25.000.000.

Sempre nel 1999 El.En. costituisce la M&E società avente ad oggetto la distribuzione delle apparecchiature medicali-estetiche nell'area NAFTA (Canada, USA e Messico). L'attuale capitale sociale è di US \$ 10.000 e in percentuale risulta così appartenere: El.En 50% e Mattioli Engineering Limited 50%.

Nel mese di maggio del 2000 entra a fare parte della compagine sociale Banca Toscana rafforzando in tal modo una collaborazione già da tempo avviata.

Tale ingresso è avvenuto mediante sottoscrizione di un aumento di capitale di Lire 400.000.000 pari al 14.286% del capitale sociale che è stato liberato mediante versamento di complessive Lire 437.500 per ciascuna azione, di cui rispettivamente Lire 10.000 per il valore nominale e Lire

427.500 a titolo di sovrapprezzo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.10).

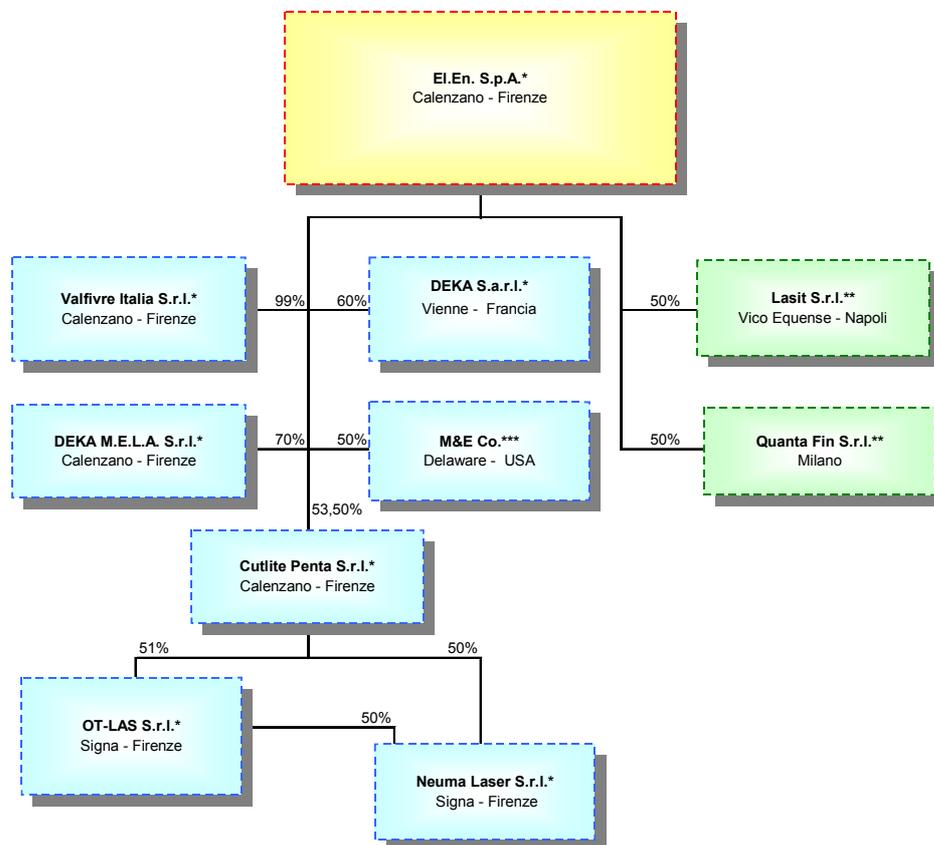
1.1.1 Struttura del Gruppo EI.En.

EI.En. è attualmente a capo di un Gruppo industriale la cui gestione è unitaria sotto il profilo degli indirizzi produttivi e distributivi.

Il sistema aziendale di qualità di EI.En. è certificato secondo le normative UNI EN ISO 9001-2 e EN 46001-2 (specifica per la produzione di apparecchiature elettromedicali). (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.4)

Di seguito viene rappresentato graficamente lo schema del Gruppo alla data del Prospetto Informativo costituito dalla capogruppo EI.En. e dalle società da quest'ultima controllate e/o partecipate almeno al 50%:

Fig. 1 - Struttura del Gruppo EI.En.



* Consolidate integralmente

** Consolidate a patrimonio netto

*** Consolidate a patrimonio netto dal 2000

Il complemento al 100% delle quote di partecipazione alle società sopra raffigurate non fa capo direttamente o indirettamente ai soci e/o agli amministratori della Società.

All'interno del Gruppo ciascuna società svolge una specifica funzione e ciò consente di coprire tutte le fasi del processo produttivo e distributivo.

In particolare, le società del Gruppo svolgono le attività di seguito indicate:

El.En.: è la capogruppo ed è operativa nella progettazione e produzione di sorgenti laser ed apparecchiature laser per applicazioni medicali, estetiche e industriali. Inoltre, in qualità di capogruppo definisce le strategie delle altre società del Gruppo, coordinandone l'attività operativa.

DEKA M.E.L.A. (Medical Equipment Laser Associate) S.r.l. (nel prosieguo "Deka M.E.L.A."): si occupa della commercializzazione di apparecchiature laser medicali ed estetiche e relativi accessori in tutto il mondo ad eccezione di Spagna, Argentina e Belgio nei quali El.En. vende direttamente e della Francia dove i prodotti vengono commercializzati dalla controllata Deka s.a.r.l..

Cutlite Penta S.r.l. (nel prosieguo "Penta"): produce sistemi industriali di taglio e marcatura laser integrandovi le sorgenti laser prodotte da El.En.. Quote rilevanti della propria produzione sono destinate all'esportazione in Europa e nel resto del mondo.

Valfivire Italia S.r.l. (nel prosieguo "Valfivire"): svolge attività di prototipazione nel campo dei sistemi industriali e di lavorazione e sperimentazione per le altre società del Gruppo.

DEKA s.a.r.l. (nel prosieguo "Deka s.a.r.l."): distribuisce in Francia apparecchiature laser medicali-estetiche e relativi accessori e fornisce servizi post-vendita per i laser industriali, medicali ed estetici.

OT-LAS S.r.l. (nel prosieguo "Ot-las"): progetta e produce sistemi speciali di marcatura laser a CO₂ per decorazioni di grandi superfici.

Neuma Laser S.r.l. (nel prosieguo "Neuma"): è la società operativa per l'assistenza tecnica nel settore industriale. Attualmente opera in Estremo Oriente e in Sud America ed è destinata ad allargare la propria area di attività a tutti i Paesi in cui il Gruppo è presente.

M&E: è la società di distribuzione di laser medicali-estetici per l'area NAFTA; in particolare si concentra nel settore della epilazione laser.

Lasit S.r.l. (nel prosieguo "Lasit"): progetta e produce sistemi di scansione e sistemi completi per la marcatura laser.

Quanta Fin S.r.l. (già Quanta System S.r.l. e nel prosieguo "Quanta Fin"): società finanziaria la cui attività consiste principalmente nell'erogazione di finanziamenti a società del Gruppo. La società è entrata a far parte del Gruppo nel 1993 quando era ancora denominata Quanta System. L'azienda è stata poi acquisita da una società la cui denominazione è stata successivamente modificata in Quanta System S.r.l. per sancire, anche nel nome, la continuità della gestione aziendale.

El.En. partecipa, inoltre, nelle seguenti società, gruppi, consorzi e centri di ricerca:

Quanta System S.r.l. – partecipazione pari al 30% - (nel prosieguo "Quanta System"): progetta e produce laser per la ricerca scientifica, sistemi laser di marcatura e apparecchiature laser medicali-estetiche.

ACTIS – Active Sensor S.r.l. – partecipazione pari al 12% - (nel prosieguo ACTIS): progetta e produce sensori di rilevazione.

R.T.M. istituto per le ricerche di tecnologia meccanica e per l'automazione S.p.A.: è un centro di ricerca a carattere nazionale sulle applicazioni della tecnologia laser e della mecatronica.

CONFIDI: consorzio garanzia collettiva fidi tra le imprese della Toscana s.c.r.l. che assiste i propri soci nelle operazioni di accesso al credito in tutte le sue forme, dirette ed indirette.

CORITES: consorzio per il coordinamento della ricerca tecnologica e scientifica nel settore biomedico che si occupa, anche attraverso la partecipazione in Tecno Biomedica S.p.A., di promuovere la realizzazione di programmi di ricerca scientifica applicata.

CALEF: consorzio per la ricerca e lo sviluppo delle applicazioni industriali del laser e del fascio elettronico che promuove nel Sud Italia la ricerca, lo sviluppo e il trattamento dei materiali con fascio elettronico e laser, con l'obiettivo di trasferire il know-how realizzato all'industria italiana.

CEO (Centro Eccellenza Optronica): stimola, coordina e sviluppa ricerche scientifiche e tecnologiche nonché promuove e svolge attività di formazione nel settore della optoelettronica.

EJTN (European Jewellery Technology Network) **GEIE:** è un progetto di rete tematica fondato dalla Comunità Europea sotto il programma Brite-EuRAM finalizzato alla diffusione di nuove tecnologie nelle lavorazioni orafe e di argenteria.

1.2 Descrizione dell'attività del Gruppo

Il Gruppo El.En. progetta, produce e commercializza:

- sorgenti laser;
- apparecchiature laser per applicazioni medicali ed estetiche;
- sistemi laser per applicazioni industriali.

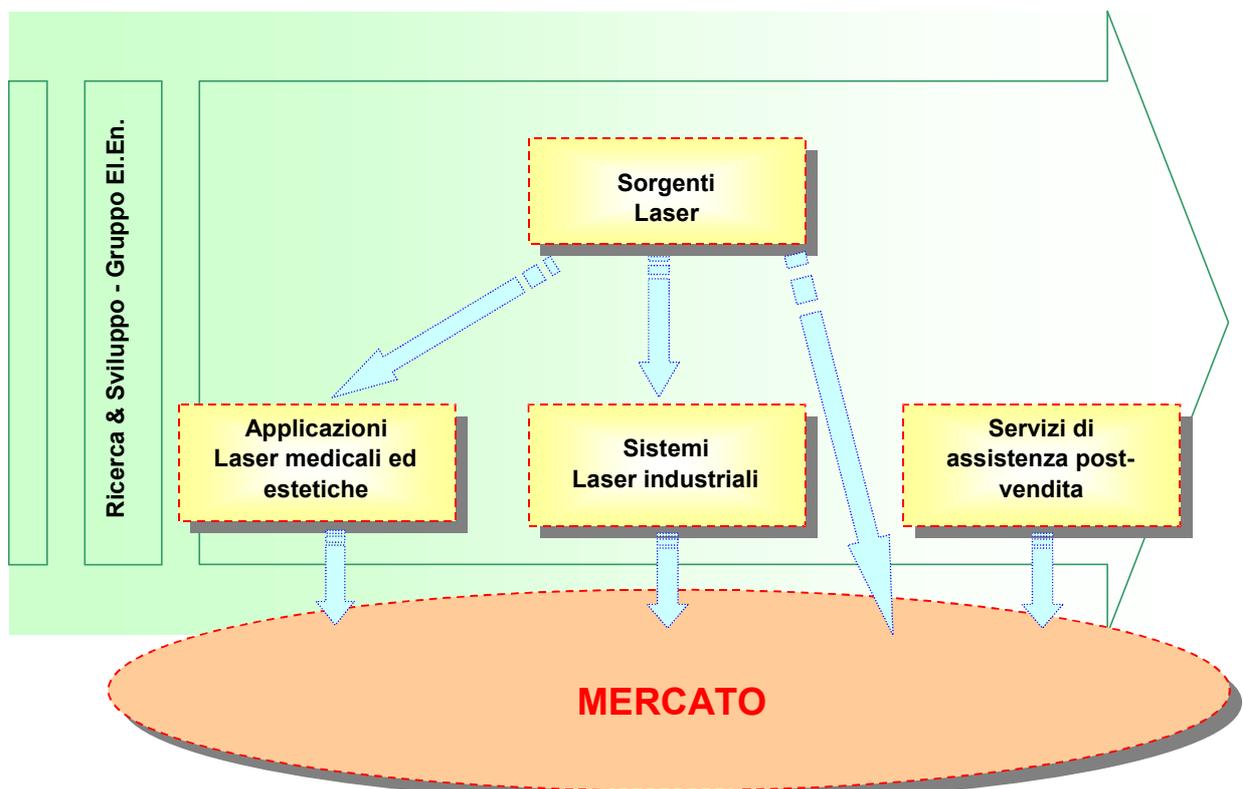
A supporto dell'attività di vendita è stato inoltre realizzato un servizio di assistenza per i clienti.

Il Gruppo, grazie all'attività di R&S basata essenzialmente sulla creatività e sulle solide competenze multidisciplinari maturate internamente, è in grado di diversificare e di innovare continuamente i propri prodotti.

Tutte le attività del Gruppo ruotano attorno alla tecnologia laser (acronimo di *Light Amplification by Stimulated Emission of Radiation*), dispositivo che fornisce un fascio monocromatico e coerente di onde elettromagnetiche in grado:

- nelle applicazioni medicali ed estetiche, di interagire con i tessuti biologici in maniera diversa a seconda della lunghezza d'onda e dell'intensità di potenza che investe il tessuto. Si possono così ottenere effetti di taglio, ablazione superficiale, cauterizzazione di vasi sanguigni e di biostimolazione;
- nelle applicazioni industriali, di essere fortemente focalizzato e concentrato su una superficie estremamente ridotta, per tagliare o incidere con estrema precisione materiali quali i metalli, il legno, la plastica, il PVC, il vetro, etc..

Fig. 2 - Prodotti e Servizi offerti dal Gruppo El.En.



1.2.1. Fattori chiave di successo

La Società considera da sempre quali suoi fattori chiave di successo:

- **La R&S:**
la R&S rappresenta a giudizio del *management* la principale risorsa che consente al Gruppo El.En. di essere all'avanguardia nei propri mercati di riferimento, grazie al costante collegamento con il mondo universitario e della ricerca, all'esperienza tecnica dei soci fondatori, nonché al coinvolgimento in azienda di ricercatori altamente qualificati.
- **Il *know-how* innovativo e multidisciplinare:**
la disponibilità di un *know how* multidisciplinare, relativo a tutte le fasi del processo produttivo (in particolare, nei segmenti della fotonica industriale e delle tecnologie complementari, quali *software*, meccanica di precisione, elettronica, chimica, informatica, fluidodinamica), ha sino ad ora consentito, e a giudizio del *management* consentirà, lo sviluppo di applicazioni laser innovative nei settori di riferimento.
- **Il presidio delle fasi critiche:**
il presidio delle fasi critiche della catena del valore garantisce la possibilità di intervenire tempestivamente, con successo e senza necessità di apporti esterni, in caso dovessero insorgere eventuali problematiche.
- **La diversificazione di prodotto:**
la contemporanea presenza, a livello nazionale ed internazionale nel settore industriale ed in quello medicale ed estetico, con una rilevante diversificazione di prodotto, da un lato, garantisce ampie opportunità di sviluppo e, dall'altro, rende possibile il contenimento dei rischi connaturati alla attività del Gruppo.
- **La qualità, affidabilità e competitività dei prodotti:**
l'elevata attenzione alla qualità dei materiali utilizzati e all'affidabilità dei prodotti finiti (all'avanguardia rispetto agli standard tecnologici) accompagnate da una attenta politica di prezzo, permettono di presidiare con successo i mercati di riferimento.
- **La struttura organizzativa:**
la struttura organizzativa è ispirata alla valorizzazione delle risorse umane, con un elevato reciproco scambio di informazioni ad ogni livello, e favorisce una notevole circolazione della conoscenza tecnica all'interno delle società del Gruppo, ingenerando un forte senso di appartenenza in tutto lo staff, che è anche stimolato da sistemi di incentivazione monetaria e/o di carriera. Ciò consente, a giudizio del *management*, di affrontare con successo un mercato in rapida crescita e in continuo mutamento.

1.2.2 Descrizione dei prodotti

Le sorgenti

La sorgente costituisce il "nucleo centrale" di tutte le applicazioni laser ed è rappresentata da un sistema ottico ed elettronico dal quale fuoriesce una "forma di energia" con particolari proprietà (il c.d. "fascio laser") utili per applicazioni in molti campi, tra cui quelli medico, estetico ed industriale.

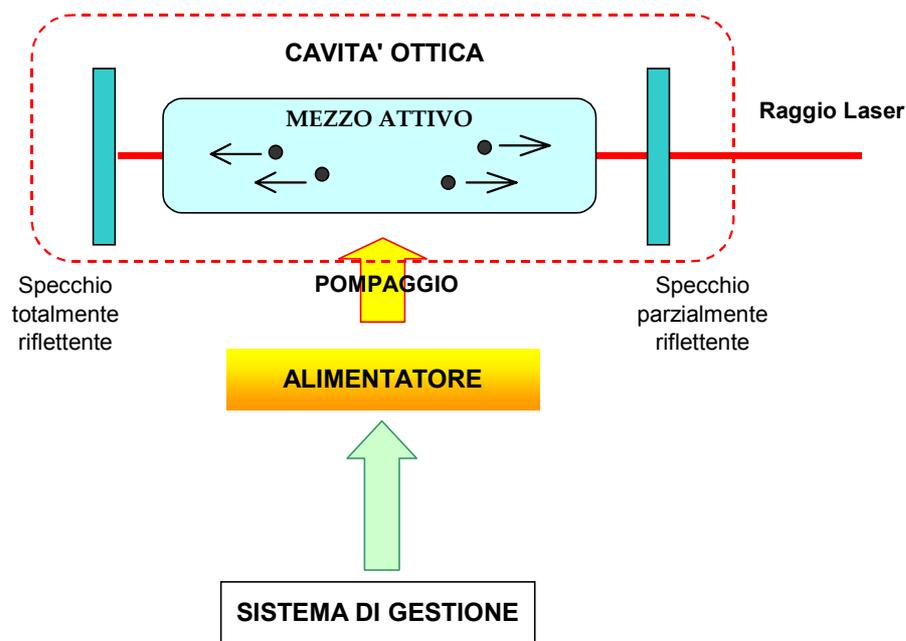
Dal punto di vista tecnico, la sorgente è costituita da una cavità ottica risonante, da un mezzo attivo, in cui avviene la produzione della radiazione elettromagnetica, e da un sistema di pompaggio di energia al mezzo attivo.

L'energia viene fornita al mezzo attivo dal sistema di alimentazione elettrico direttamente o tramite opportuni dispositivi. La sorgente viene gestita da un calcolatore dedicato e da *software* specifici che permettono all'operatore di regolarne il comportamento. Tutto il sistema viene poi integrato in un sistema fluidodinamico che permette il condizionamento termico della cavità ottica e del mezzo attivo e ne garantisce la stabilità.

La sorgente laser viene quindi collegata all'applicatore di energia per l'utilizzazione sui diversi oggetti attraverso opportuni sistemi di trasporto di energia elettromagnetica, quali le fibre ottiche di potenza e i bracci articolati con specchi riflettenti.

La figura seguente illustra i principali componenti di una sorgente laser.

Fig. 3 - La sorgente laser

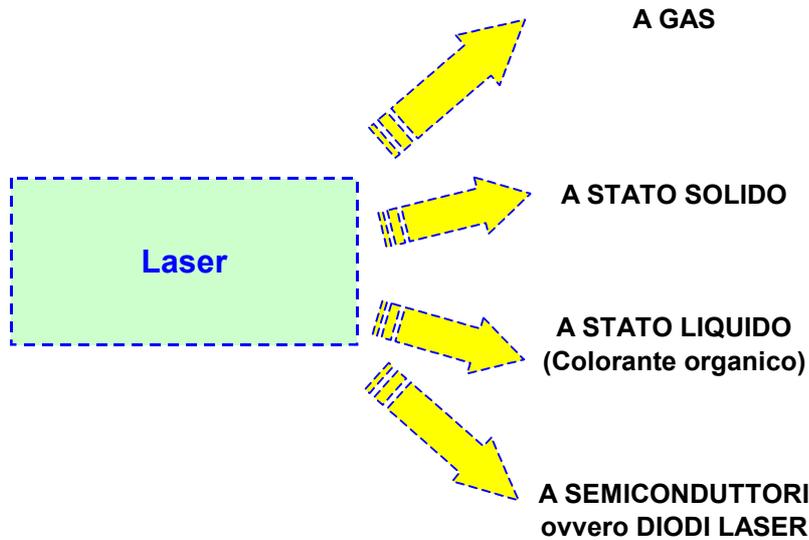


Fonte: Dati elaborati dalla Società

Il mezzo attivo attraverso cui si ottiene l'effetto laser può essere gassoso, liquido, solido o a semiconduttore (ovvero diodi laser).

Il Gruppo EI.En. produce sorgenti a gas, stato solido e liquido e si rifornisce sul mercato di diodi laser che vengono integrati nei propri sistemi ed apparecchiature (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, paragrafo 1.2.10).

Fig. 4 - Segmentazione del settore delle sorgenti laser in base alle caratteristiche tecnologiche



Fonte: Dati elaborati dalla Società

Di seguito vengono elencate le tipologie di sorgenti sviluppate internamente dal Gruppo El.En.

Fig. 5 - Segmentazione delle sorgenti laser in base alla tipologia del mezzo attivo

Tipologia	Mezzo Attivo
a gas	CO ₂ { <ul style="list-style-type: none"> media/alta potenza a flusso assiale lento media/alta potenza a flusso assiale veloce Eccimeri (Xe Cl) Vapori di rame
a stato solido	Nd:YAG Ho:YAG Er:YAG
a stato liquido	Coloranti Organici

Fonte: Dati elaborati dalla Società

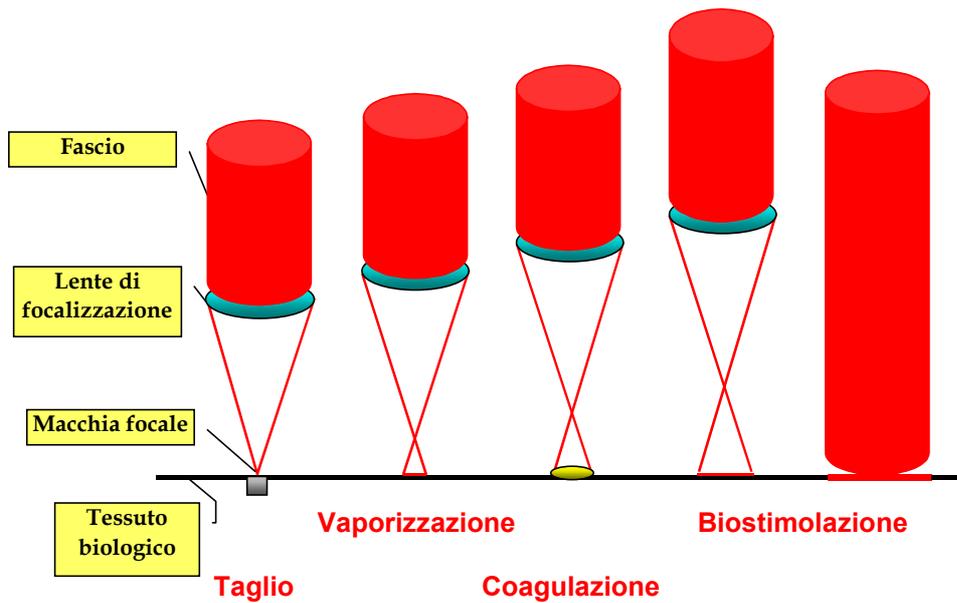
Le applicazioni

Il Gruppo El.En., oltre alle sorgenti laser, progetta, produce e commercializza:

- apparecchiature laser medicali ed estetiche, in particolare nei campi della dermatologia, chirurgia estetica, fisioterapia, odontoiatria, ginecologia ed otorinolaringoiatria;
- sistemi laser industriali, prevalentemente nelle applicazioni di taglio, marcatura e saldatura.

Nel campo medicale, le apparecchiature laser mettono a disposizione del medico una moderna versione del bisturi o dell'ago, sotto forma di fascio di onde elettromagnetiche che permette il taglio, la vaporizzazione, la coagulazione e la biostimolazione dei tessuti biologici.

Fig. 6 - Rappresentazione schematica dell'interazione laser-tessuti biologici al variare della densità di energia sul tessuto

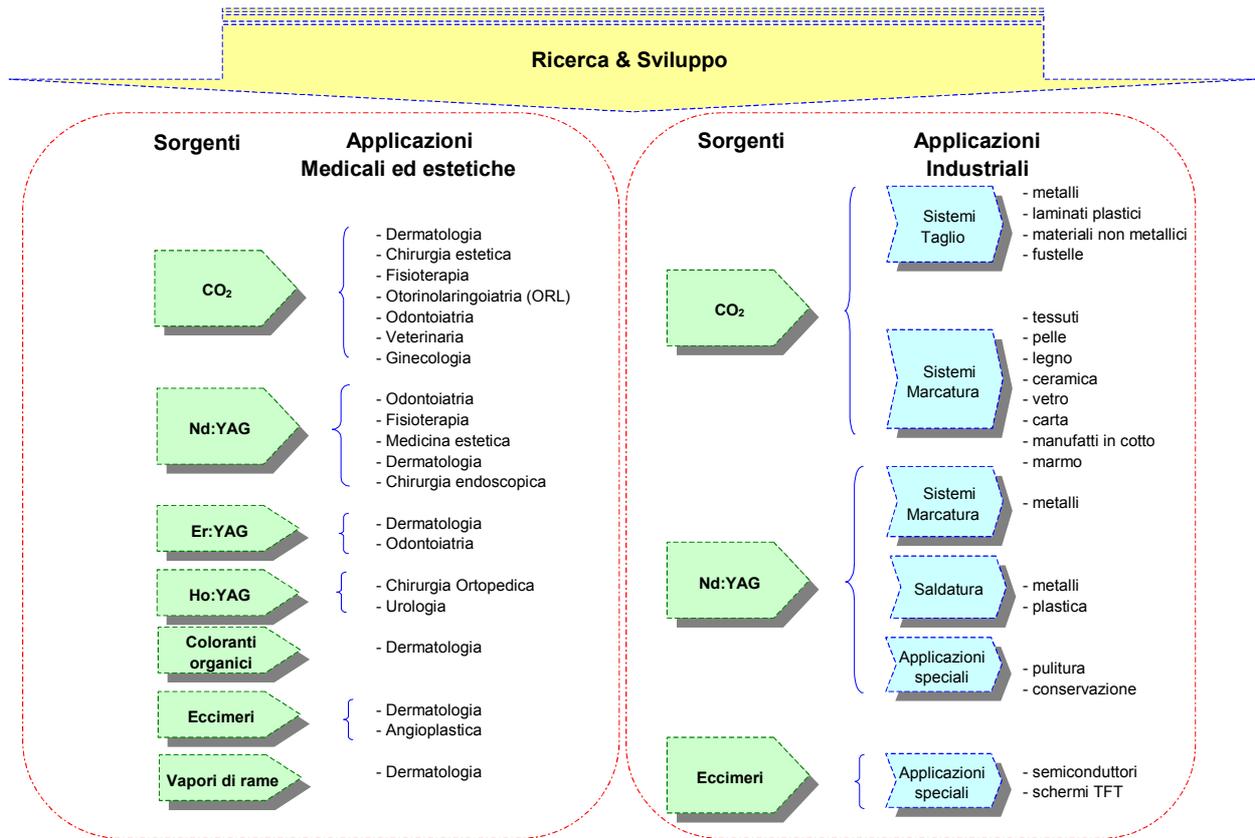


Fonte: Dati elaborati dalla Società

Nel campo industriale, i sistemi laser consentono la realizzazione di macchine utensili nelle quali l'utensile non è di metallo o di composti metallici, ma è costituito dal raggio laser che consente il taglio e la marcatura di metalli, legno, plastica, vetro, etc.

La seguente figura illustra le diverse applicazioni sia in campo medicale ed estetico, sia in campo industriale in relazione alle diverse sorgenti utilizzate, evidenziando il ruolo fondamentale e pervasivo della R&S e la sua integrazione con l'attività del Gruppo.

Fig. 7 - Le attività del Gruppo EI.En.



Fonte: Dati elaborati dalla Società

Apparecchiature medicali ed estetiche

Le **sorgenti a CO₂** vengono utilizzate su macchinari destinati a tagliare e/o ablati i tessuti biologici. L'impiego è essenzialmente di tipo chirurgico e le specialità applicative sono: la dermatologia, la ginecologia, l'otorinolaringoiatria, la chirurgia estetica, l'odontoiatria, la veterinaria.

L'impiego non chirurgico, ovvero con densità di energia più bassa è tipico delle apparecchiature per la biostimolazione in fisioterapia ed anche in veterinaria.

Le **sorgenti Nd:YAG** utilizzate a bassa intensità di energia, ottengono la biostimolazione che trova applicazione nelle apparecchiature sviluppate per la fisioterapia.

Come strumento chirurgico esse trovano applicazione nelle apparecchiature per chirurgia endoscopica, dermatologia, odontoiatria, medicina estetica ed ipertermia locale in oncologia.

Le **sorgenti Er:YAG** trovano impiego in apparecchiature utilizzate in odontoiatria soprattutto per agire sul tessuto duro (smalto e dentina). In dermatologia si realizzano apparecchiature per una abrasione superficiale del viso per ridurre le rughe.

Le **sorgenti Ho:YAG** vengono inserite in apparecchiature che trovano impiego in chirurgia ortopedica e recentemente anche in chirurgia urologica.

Le **sorgenti a coloranti organici (dye)**, vengono inserite in apparecchiature che trovano applicazione in dermatologia soprattutto per la vaporizzazione degli angiomi, comunemente denominati "voglia di fragola o di vino".

Le **sorgenti ad Eccimeri** trovano impiego in apparecchiature utilizzate in dermatologia ed angioplastica.

Le **sorgenti a vapori di rame** vengono utilizzate nel settore dermatologico.

Il Gruppo produce apparecchiature che utilizzano vari tipi di sorgenti in precedenza illustrati.

Sistemi industriali

Le **sorgenti a CO₂** vengono realizzate utilizzando due diverse tecnologie:

- a flusso assiale veloce, che permette di raggiungere le più alte potenze;
- a flusso assiale lento, recentemente innovata attraverso lo sviluppo di opportuni catalizzatori per la rigenerazione del mezzo attivo gassoso.

Queste tipologie di sorgenti vengono montate su sistemi per taglio di metalli, laminati plastici e materiali non metallici e per la lavorazione di supporti per la realizzazione di fustelle.

Inoltre, tali sorgenti vengono impiegate per realizzare sistemi di marcatura che agiscono su materiali non metallici quali stoffa, pelle, legno, ceramica, vetro, carta, manufatti in cotto e marmo.

Le **sorgenti Nd:YAG** sono applicate su macchinari e sistemi di marcatura adatti principalmente alla lavorazione di materiali metallici, ed impiegate in apparecchiature per la saldatura di plastica

e di metalli anche preziosi quali oro, titanio ed argento.

Lo stesso tipo di sorgenti viene utilizzato su apparecchiature destinate alla pulitura di materiali lapidei e metallici nel settore della conservazione dei beni culturali.

Le **sorgenti ad Eccimeri** trovano applicazione nella lavorazione di dispositivi a semiconduttore, in particolare di schermi a TFT (*Thin Film Transistor*).

L'assistenza post-vendita

Il servizio di assistenza post-vendita delle macchine e la vendita di parti di ricambio rappresentano un aspetto fondamentale dell'attività del Gruppo per le implicazioni nei rapporti con la clientela e per la percezione di efficienza che ne consegue.

Il Gruppo organizza il servizio su base geografica, piuttosto che su base merceologica, al fine di avere una presenza nei mercati locali, ridurre i costi e, per quanto possibile, assicurare miglior supporto ai clienti compatibilmente con le regole e le aspettative della realtà locale.

Il Gruppo fornisce assistenza ai clienti attraverso:

- centri di servizio direttamente controllati in Italia, nonché in Francia (tramite Deka s.a.r.l.) e in Estremo Oriente e Sud America (tramite Neuma);
- i suoi distributori in tutti i gli altri mercati di riferimento.

Quando la complessità e la criticità dell'intervento lo richiede, l'assistenza viene fornita direttamente dal personale del Gruppo.

Il Gruppo offre periodi di garanzia di 12 mesi e contratti anche di manutenzione post-garanzia come parte integrante del prodotto, anche di tipo *full risk*.

Il Gruppo inoltre offre anche corsi di addestramento per i clienti, sia per l'utilizzo delle apparecchiature, sia per lo svolgimento del servizio di assistenza in autonomia.

Nell'ambito di una sempre migliore efficienza dell'intervento di assistenza, il Gruppo intende introdurre un sistema di controllo elettronico dotato di un *modem* all'interno delle apparecchiature che permetterà ai tecnici di utilizzare, attraverso *internet*, un programma di diagnosi a distanza sui sistemi e le apparecchiature installate presso i clienti.

Struttura operativa funzionale del Gruppo

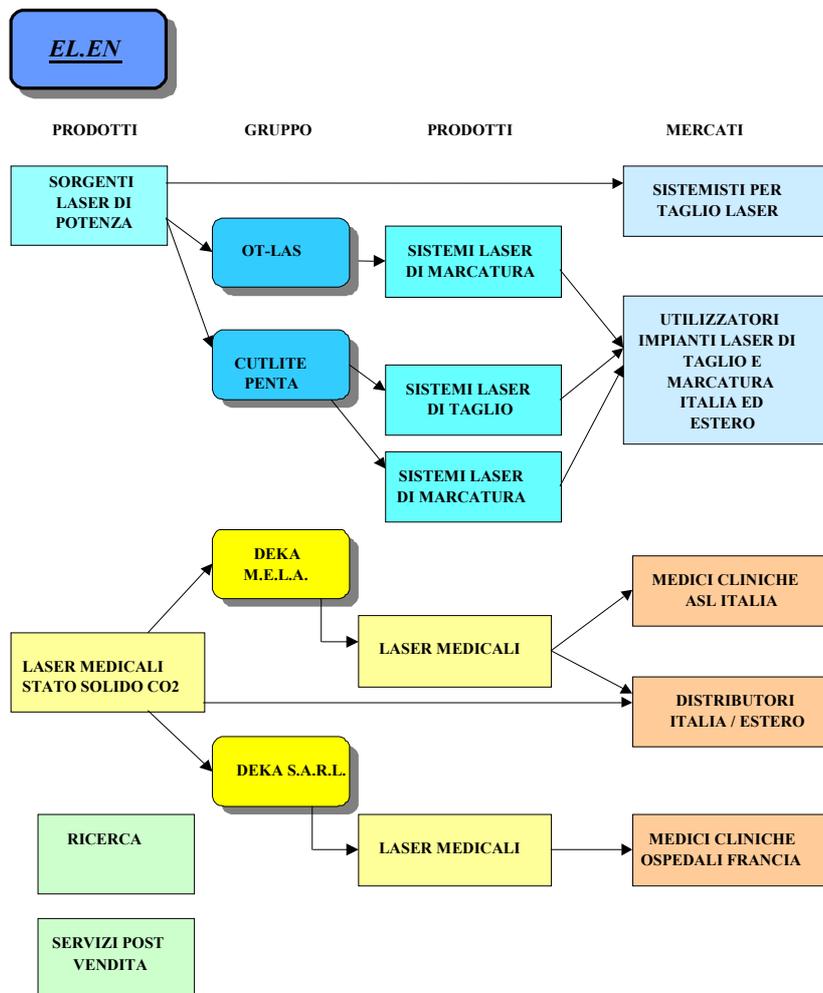
Di seguito vengono descritti i rapporti più rilevanti tra le aziende del Gruppo:

- El.En., la società capogruppo è produttrice di sorgenti laser di potenza per applicazioni industriali che, vende anche a Ot-las, Penta e Valfivre al fine di consentire loro la realizzazione di sistemi industriali di taglio e marcatura;
- El.En, produce inoltre apparecchiature laser medicali che vengono commercializzate tramite Deka M.E.L.A. e Deka s.a.r.l., la prima in tutto il mondo, la seconda esclusivamente in Francia;
- DEKA M.E.L.A., per l'attività di *service/assistenza*, ai propri clienti si avvale, della collaborazione di El.En.;
- Valfivre fornisce componentistica ottica ad Ot-las;

- Neuma fornisce servizi per installazione di sistemi in Sud America e nel Far East a Ot-las e Penta;
- El.En. fornisce alle altre società del Gruppo componenti di ricambio e l'assistenza post vendita in relazione alle forniture principali.

Nel seguente schema vengono rappresentati graficamente i principali rapporti operativi che intercorrono tra le aziende del Gruppo, evidenziando i flussi interni di materiali e servizi.

Fig. 8 – Principali rapporti operativi tra le società del Gruppo



1.2.3 Il processo produttivo

Il processo produttivo si articola in una serie di fasi di produzione, realizzazione di componenti, assemblaggio, taratura, messa a punto e controllo delle specifiche funzionali delle apparecchiature, dei sistemi laser e dei moduli che li costituiscono sino a giungere a insiemi laser completi ed integrati.

Il Gruppo:

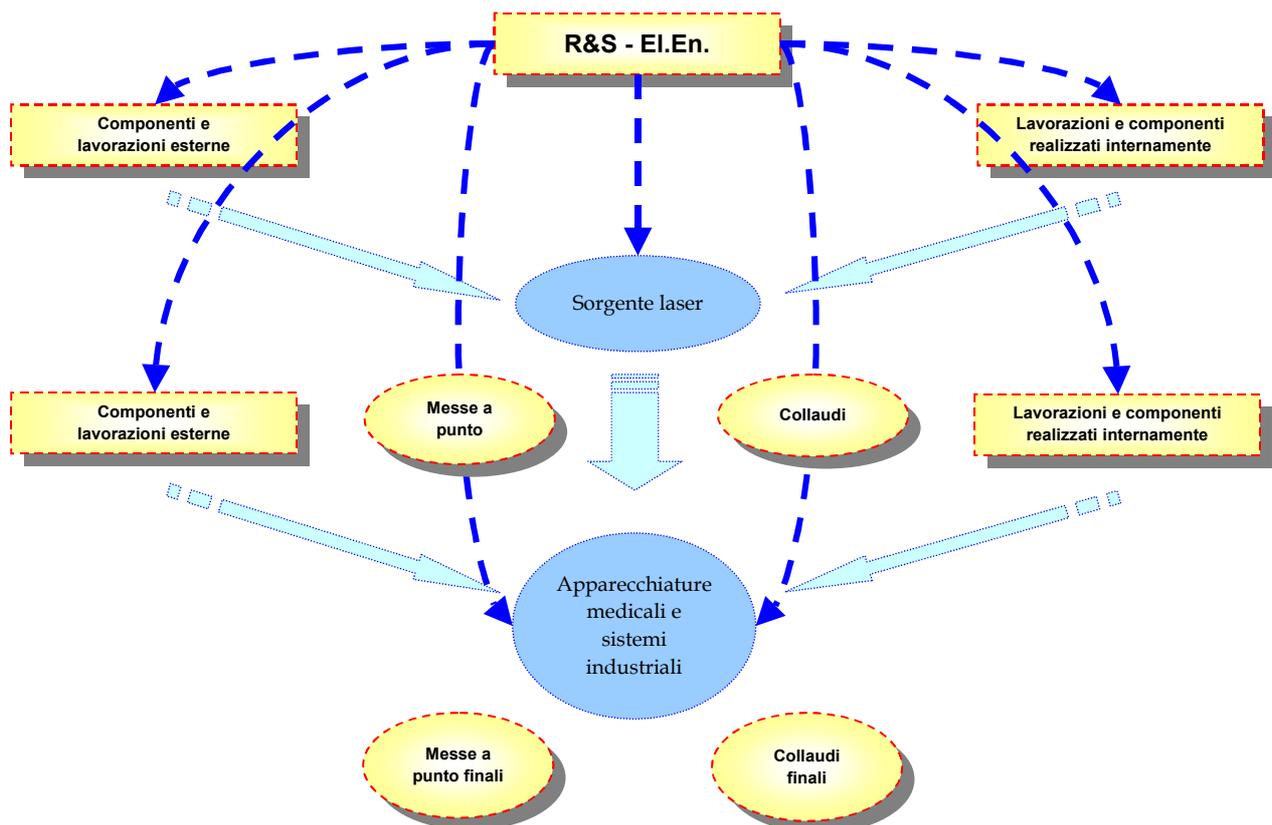
- gestisce internamente la produzione delle cavità ottiche delle sorgenti laser, nonché degli alimentatori ad alta tensione, dei sistemi meccanici di precisione per la manipolazione del fascio, del *software* e dell'elettronica di gestione del sistema laser;
- commissiona all'esterno: (i) tutte le lavorazioni più standardizzate; (ii) particolari meccanici e ottici, progettati internamente.

Sono rigorosamente realizzate da personale interno, altamente qualificato, tutte le fasi di messa a punto e collaudo delle parti e dei sistemi laser, per le quali vengono seguite le complesse procedure stabilite dalla progettazione e dal controllo di qualità.

La figura di seguito rappresentata schematizza il processo produttivo del Gruppo EI.En. e in particolare la ricaduta delle attività di R&S su:

- le attività interne di produzione della componentistica, delle sorgenti laser, delle applicazioni medicali ed estetiche, nonché dei sistemi industriali;
- la progettazione della componentistica e delle lavorazioni effettuate esternamente.

Fig. 9 - Le attività del Gruppo EI.En.



Fonte: Dati elaborati dalla Società

1.2.4 Controllo Qualità

Il sistema di Assicurazione della Qualità di EI.En. è conforme alle norme ISO 9002 e EN 46002 sin dal 1996. La conformità alla norma ISO 9002 garantisce una elevata qualità nelle fasi di: produzione, installazione ed assistenza. La conformità alla norma EN 46002 garantisce il rispetto degli ulteriori requisiti richiesti nelle fasi di cui sopra per le apparecchiature elettromedicali ed estetiche.

Nell'anno 1999 la certificazione del Sistema Qualità di EI.En. è stata estesa alle norme ISO 9001 e EN 46001, comprendendo la fase di progettazione.

Nell'anno 2000 è stata ottenuta la conformità all'Allegato II della Direttiva 93/42/CEE concernente i dispositivi medici.

L'*International Organization for Standardization (ISO)* è un organismo internazionale specializzato nella normazione cui fanno capo attualmente gli enti normativi nazionali di più di 110 paesi. Le norme ISO sono norme internazionali che riguardano l'organizzazione aziendale e tracciano un percorso per la qualità totale. Applicare questa normativa significa realizzare un'organizzazione che abbia il pieno controllo sulle componenti umane, tecniche e gestionali (assegnando in maniera chiara ed inequivocabile ruoli e responsabilità) che determinano la qualità di prodotti e servizi.

1.2.5 Ripartizione volume di affari secondo i principali settori di attività

Il 1999 si è concluso per il Gruppo El.En. con Lire 46.225 milioni di ricavi consolidati; il tasso di crescita composto per il periodo 1997–1999 è stato pari al 29,4%. Per completezza di informazione nelle tabelle che seguono sono stati considerati anche gli altri ricavi e proventi, conseguiti per lo più per attività di ricerca e sviluppo.

Il valore delle vendite di “laser medicali ed estetici” esposto in bilancio al 31.12.99 include Lire 407 milioni relativi a proventi ed accessori di vendita che nella tabella “Ripartizione Ricavi consolidati per aree di *business*” sono stati riclassificati nella voce assistenza ed altri.

Analoga riclassificazione è stata operata, sempre al 31.12.99 per Lire 108 milioni dalle vendite per “sistemi industriali e sorgenti” nella voce “assistenza ed altri”.

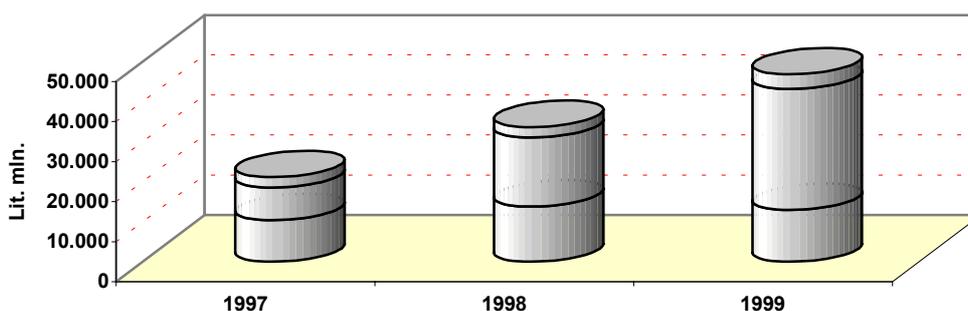
La tabella e il grafico seguenti evidenziano la ripartizione dei ricavi consolidati per area di *business* per il triennio 1997-1999:

Ripartizione ricavi consolidati per area di *business*.

Dati in milioni di lire	1997		1998		1999		CAGR % 97-99
	non revisionato	%	non revisionato	%		%	
Laser Medicali ed estetici	8.189	39%	17.229	51%	30.233	65%	92,1%
Sistemi Industriali e sorgenti	10.380	49%	13.800	41%	12.923	28%	11,6%
Assistenza e altri	2.533	12%	2.596	8%	3.634	8%	19,8%
Totale	21.102	100%	33.624	100%	46.791	100%	48,9%

CAGR: Compound Annual Growth Rate (di seguito CAGR)

Ripartizione ricavi consolidati per prodotti/attività.

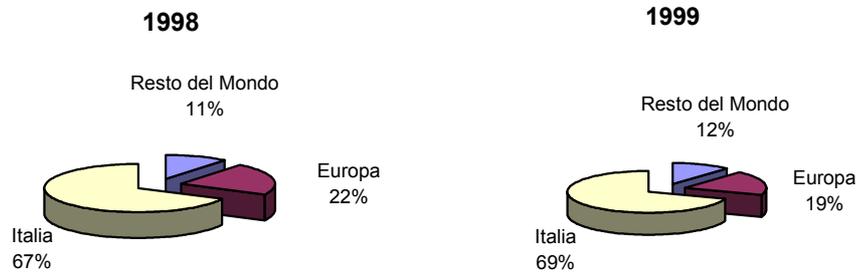


□ Sistemi Industriali e sorgenti □ Laser Medicali ed estetici □ Assistenza e altri

La tabella e il grafico seguenti illustrano la ripartizione dei ricavi consolidati per area geografica di vendita per il triennio 1997-1999:

Dati in milioni di lire	1997		1998		1999		CAGR %
	non revisionato		non revisionato				
		%		%		%	97-99
Italia	14.661	69%	22.733	68%	32.507	69%	48,9%
Europa	4.461	21%	7.293	22%	8.794	19%	40,4%
Resto del Mondo	1.980	9%	3.598	11%	5.490	12%	66,5%
Totale	21.102	100%	33.624	100%	46.791	100%	48,9%

Ripartizione ricavi consolidati per area geografica 1998-1999.

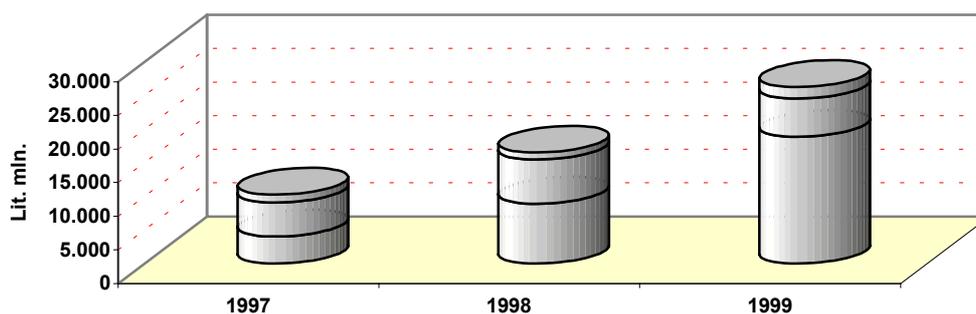


La seguente tabella illustra il margine di contribuzione per ogni area di *business*:

Ripartizione margine di contribuzione per area di *business*.

Dati in milioni di lire	1997		1998		1999	CAGR %	
	non revisionato		non revisionato				
		%		%	%	97-99	
Laser Medicali - estetici	4.025	39%	8.890	54%	18.826	72%	116,3%
Sistemi Industriali	5.030	49%	6.550	40%	5.686	22%	6,3%
Assistenza e altri	1.185	12%	1.037	6%	1.739	7%	21,1%
Totale	10.240	100%	16.477	100%	26.251	100%	60,1%

Ripartizione margine di contribuzione per area di *business*.



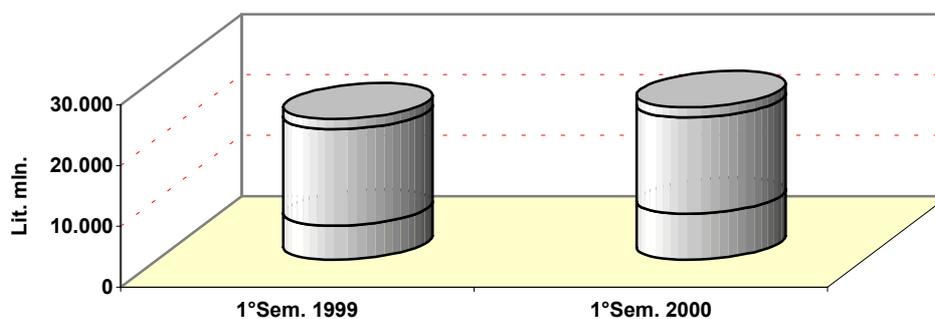
□ Laser Medicali ed estetici □ Sistemi industriali □ Assistenza e altri

La tabella e il grafico seguenti evidenziano la ripartizione dei ricavi consolidati per area di *business* per il primo semestre 1999 ed il primo semestre 2000:

Ripartizione ricavi consolidati per area di *business*

Dati in milioni di lire	1°Sem. 1999		1°Sem. 2000		CAGR %
	non revisionato				
		%		%	2000/99
Laser Medicali ed estetici	15.849	68%	15.862	63%	0,1%
Sistemi Industriali e sorgenti	5.622	24%	7.578	30%	34,8%
Assistenza e altri	1.677	7%	1.667	7%	-0,6%
Totale	23.148	100%	25.107	100%	8,5%

Ripartizione ricavi consolidati per prodotti/attività.



□ Sistemi Industriali e sorgenti □ Laser Medicali ed estetici □ Assistenza e altri

La seguente tabella illustra il margine di contribuzione per ogni area di *business* per il primo semestre 1999 ed il primo semestre 2000:

Ripartizione margine di contribuzione per area di *business*.

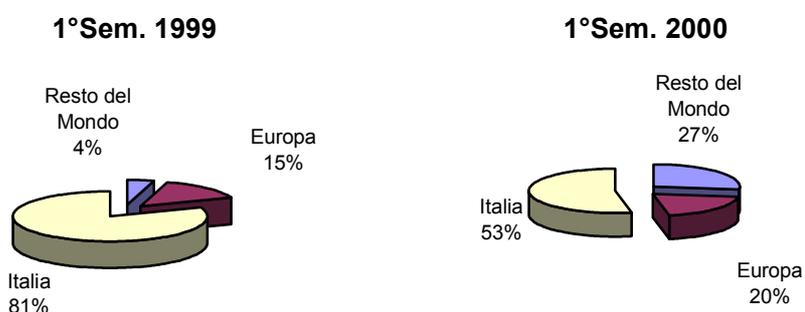
<i>Dati in milioni di lire</i>	1°Sem. 1999		1°Sem. 2000		CAGR %
	non revisionato				
		%		%	1 sem 99/00
Laser Medicali - estetici	10.084	75%	10.326	70%	2,4%
Sistemi Industriali	2.528	19%	3.592	24%	42,1%
Assistenza e altri	820	6%	766	5%	-6,6%
Totale	13.432	100%	14.684	100%	9,3%

La tabella e il grafico seguenti illustrano la ripartizione dei ricavi consolidati per area geografica di vendita per il primo semestre 1999 ed il primo semestre 2000:

Ripartizione ricavi consolidati per area geografica.

Dati in milioni di lire	1°Sem. 1999		1°Sem. 2000		CAGR %
	non revisionato		non revisionato		
		%		%	2000/99
Italia	18.730	81%	13.355	53%	-28,7%
Europa	3.412	15%	4.939	20%	44,8%
Resto del Mondo	1.006	4%	6.813	27%	577,2%
Totale	23.148	100%	25.107	100%	8,5%

Ripartizione ricavi consolidati per area geografica.



Ripartizione volume d'affari settore medicale ed estetico

La seguente tabella illustra la ripartizione del fatturato dell'ultimo triennio per area geografica riferito al settore medicale ed estetico:

Ripartizione fatturato settore medicale per area geografica.

Dati in milioni di lire	1997		1998		1999		CAGR %
	non revisionato		non revisionato		non revisionato		
		%		%		%	97-99
Italia	4.232	52%	11.210	65%	18.286	60%	107,9%
Europa:	2.810	34%	5.338	31%	6.670	22%	54,1%
. Spagna	233	3%	1.612	9%	2.498	8%	227,4%
. Francia	1.135	14%	1.426	8%	1.920	6%	30,1%
. Germania	845	10%	1.336	8%	582	2%	-17,0%
. Belgio	182	2%	270	2%	245	1%	16,0%
. Altri	415	5%	694	4%	1.425	5%	85,3%
Resto del mondo:	1.147	14%	681	4%	5.277	17%	114,5%
. Giappone	0	0%	74	0%	4.440	15%	5883,8%
. USA	132	2%	295	2%	66	0%	-29,3%
. Corea	747	9%	95	1%	23	0%	-82,5%
. Altri	268	3%	217	1%	748	2%	67,1%
Totale	8.189	100%	17.229	100%	30.233	100%	92,1%

(*) Per il Giappone il CAGR è calcolato dal 1998.

La tabella che segue illustra la ripartizione del fatturato per tipologia di utilizzo riferito al solo settore medicale:

Ripartizione fatturato settore medicale per tipologia di utilizzo.

Dati in milioni di lire	1997		1998		1999	CAGR %	
	non revisionato		non revisionato			97-99	
		%		%	%		
Estetica (*)	0	0%	8.589	50%	23.397	77%	172,4%
Odontoiatria	2.157	26%	2.950	17%	2.451	8%	6,6%
Chirurgia	3.364	41%	3.200	19%	1.943	6%	-24,0%
Fisioterapia	1.949	24%	1.224	7%	1.367	5%	-16,2%
Altro	448	5%	446	3%	822	3%	35,4%
Accessori	270	3%	819	5%	253	1%	-3,2%
Totale	8.189	100%	17.229	100%	30.233	100%	92,1%

(*) Nel settore dell'estetica il CAGR è calcolato dal 1998.

Ripartizione volume d'affari settore industriale

La seguente tabella illustra la ripartizione del fatturato dell'ultimo triennio per area geografica riferito al solo settore industriale:

Ripartizione fatturato settore industriale per area geografica.

Dati in milioni di lire	1997		1998		1999	CAGR %	
	non revisionato		non revisionato			97-99	
		%		%	%		
Italia	8.175	79%	9.307	67%	9.629	75%	8,5%
Europa:	1.389	13%	1.680	12%	1.848	14%	15,3%
. Francia	0	0%	310	2%	1.261	10%	306,8%
. Germania	270	3%	438	3%	91	1%	-42,0%
. Spagna	554	5%	12	0%	50	0%	-70,0%
. Altri	566	5%	920	7%	446	3%	-11,2%
Resto del mondo:	816	8%	2.812	20%	1.446	11%	33,1%
Totale	10.380	100%	13.800	100%	12.923	100%	11,6%

(*) Per la Francia il CAGR è calcolato dal 1998.

La seguente tabella illustra la ripartizione del fatturato dell'ultimo triennio per tipologia di utilizzo riferito al solo settore industriale:

Ripartizione fatturato settore industriale per tipologia di utilizzo.

Dati in milioni di lire	1997		1998		1999	CAGR %	
						97-99	
		%		%	%		
Taglio	5.926	57%	8.866	64%	8.622	67%	20,6%
Marcatura	3.178	31%	4.230	31%	3.510	27%	5,1%
Sorgenti	1.204	12%	501	4%	499	4%	-35,6%
Saldatura	72	1%	203	1%	292	2%	101,4%
Totale	10.380	100%	13.800	100%	12.923	100%	7,6%

1.2.6 Andamento portafoglio ordini

Il portafoglio ordini del Gruppo El.En., in considerazione della rapidità con la quale evade i propri ordini, è scarsamente significativo, poiché gli ordini vengono mediamente smaltiti nell'arco di un bimestre.

Alla data del Prospetto Informativo, a giudizio del *management*, non sussiste alcuna reale evidenza di una diminuzione del tasso di crescita del portafoglio ordini e l'introduzione delle nuove applicazioni dovrebbe ulteriormente favorirne l'andamento.

1.2.7 Canali di vendita

L'organizzazione di vendita del Gruppo El.En. è differenziata per mercato di sbocco e per linea di prodotto e si avvale di una rete di agenti e distributori serviti direttamente dalle società del Gruppo per il mercato italiano e da rappresentanti per i mercati di riferimento esteri.

I principali mercati di sbocco sono: Italia, Francia, Giappone, Germania, Spagna e Belgio.

Sorgenti laser

La produzione di sorgenti viene per lo più assorbita dalle società del Gruppo che fabbricano sistemi di taglio e di marcatura, anche se una quota di produzione viene comunque riservata a sistemisti che fabbricano sistemi laser per applicazioni industriali.

Apparecchiature laser medicali ed estetiche

Le apparecchiature di utilizzo generalizzato, come i laser a CO₂ da dermatologia, oppure i laser per odontoiatria o epilazione, vengono vendute prevalentemente a strutture private e a singoli professionisti, mentre alle strutture pubbliche vengono principalmente vendute apparecchiature da impiegarsi esclusivamente in sala operatoria come quelle per terapia oncologica, chirurgia ortopedica, ginecologia e urologia.

In Italia la distribuzione è affidata integralmente alla controllata Deka M.E.L.A. che si avvale per la vendita di una rete di agenti e di distributori. Per alcune nicchie applicative, ad esempio l'odontoiatria, la distribuzione è affidata da Deka M.E.L.A. ad esclusivisti.

Il Gruppo fornisce inoltre prodotti ad alcuni sistemisti i quali li distribuiscono, apponendovi propri marchi, mediante l'utilizzo delle loro reti di vendita sia in Italia che all'estero.

Per l'Europa e il resto del mondo la commercializzazione avviene tramite distributori che acquistano i prodotti in parte da Deka M.E.L.A. e in parte direttamente da El.En. (Spagna, Argentina, Belgio).

In Francia la distribuzione è affidata alla controllata Deka s.a.r.l., che si avvale di una propria rete di agenti.

El.En. ha recentemente costituito negli U.S.A., con un operatore già presente con una propria rete di distribuzione, la società M&E per la commercializzazione sul mercato statunitense (il più importante del mondo) di apparecchiature laser medicali-estetiche proprie.

In tal senso, è stato intensificato il lavoro volto all'omologazione (dall'*FDA – Food & Drugs Administration*) necessaria per ampliare la gamma di applicazioni medicali-estetiche da esportare

negli U.S.A.. Per alcune apparecchiature chirurgiche è già stata ottenuta l'omologazione.

Sistemi laser per applicazioni industriali

In Italia la distribuzione avviene tramite una rete di agenti diffusa sul territorio e in parte condivisa dai sistemi di taglio e da quelli di marcatura.

Per l'estero il Gruppo si avvale di una rete di agenti e distributori, che copre l'Europa, il Sud America, l'Estremo Oriente e gli Stati Uniti.

La rete di agenti è supportata direttamente da El.En. che effettua gli investimenti commerciali in fiere e sistemi dimostrativi, mettendo a disposizione il personale tecnico/commerciale, nonché la struttura di installazione e servizio post-vendita, fondamentale per la tempestività dell'assistenza e per la regolare esecuzione della manutenzione preventiva.

La clientela è costituita principalmente da piccole imprese che effettuano lavorazioni per conto terzi su particolari in plastica o legno per oggettistica ed elementi di arredo; molto spesso il sistema laser costituisce per il cliente il principale strumento di lavoro.

In altri casi il cliente è costituito da grandi aziende che impiegano il sistema laser in una fase del processo produttivo.

Tra i clienti più significativi che impiegano i sistemi laser di taglio El.En. si annoverano Guzzini S.p.A., Dainese S.p.A., Calp S.p.A. e Liras S.p.A. .

1.2.8 Inesistenza di un gruppo di controllo. Dipendenza da clienti, fornitori e finanziatori.

Il Gruppo El.En. non fa parte di alcun gruppo di società; El.En., società capogruppo, ha la piena autonomia gestionale.

Il Gruppo El.En. ritiene di non avere dipendenza nei confronti di clienti, fornitori o finanziatori, salvo quanto di seguito evidenziato in relazione ai fornitori di galvanometri e di tubi di vetro.

Per quanto concerne i clienti, essendo il fatturato frazionato in diversi settori e, all'interno dei singoli settori, per diverse tipologie di prodotto venduto, il Gruppo El.En. non risente significativamente di importanti fenomeni di concentrazione sui clienti.

Infatti, i ricavi derivanti dall'offerta dei prodotti ai tre maggiori clienti del Gruppo hanno inciso sul valore della produzione del Gruppo nel 1999 nella misura del 20,90% e su quello dei primi sei mesi del 2000 nella misura del 29,62%, mentre quelli dei primi dieci hanno inciso sul valore della produzione del Gruppo nel 1999 nella misura del 31,26% e su quello dei primi sei mesi del 2000 nella misura del 40,64%. Tali clienti sono distributori di apparecchiature laser per il settore medico ed estetico, operanti ciascuno in un mercato geografico differente. Ciascun distributore serve una pluralità di clienti finali.

Concentrazione del fatturato consolidato per clienti.

Dati in milioni di lire	1997		1998		1999		1° Sem. 2000	
	non revisionato		non revisionato					
		%		%	%		%	
primi 3 clienti	1.711	8,11%	4.268	12,69%	9.778	20,90%	7.437	29,62%
dal 4° al 5° cliente	848	4,02%	1.659	4,93%	2.086	4,46%	990	3,94%
dal 6° al 10° cliente	1.664	7,89%	2.947	8,77%	2.765	5,91%	1.775	7,07%
dal 11° al 20° cliente	2.620	12,41%	3.529	10,50%	3.150	6,73%	2.488	9,91%
rimanenti	14.259	67,57%	21.221	63,11%	29.011	62,00%	12.417	49,46%
Totale	21.102	100%	33.624	100%	46.791	100%	25.106	100%

Il principale fornitore del Gruppo, che fornisce sempre elementi di meccanica pesante per laser industriali, varia ogni anno; il suddetto ha pesato per l'8% del costo degli acquisti nel 1998, per il 6,84% nel 1999 e il 4,59% nel 1° semestre 2000.

Si segnala una dipendenza del Gruppo dai contratti stipulati con i fornitori di galvanometri (per l'anno 1999 acquisti pari a circa Lire 90.000.000) e di tubi di vetro (per l'anno 1999 acquisti pari a circa Lire 150.000.000). Tale dipendenza discende esclusivamente dalla circostanza che nel mondo esistono pochi produttori di galvanometri e di tubi di vetro che abbiano le qualità e le caratteristiche idonee per l'esercizio delle attività del Gruppo. Il venire meno di questi contratti potrebbe riflettersi negativamente sulle attività del Gruppo. Pertanto, il Gruppo sta attentamente valutando l'opportunità di produrre autonomamente i galvanometri.

I tubi di vetro, utilizzati nelle sorgenti a CO₂, sono particolarmente complessi da produrre internamente in relazione alle specifiche di costruzione. Al contrario dei galvanometri, i produttori di questi elementi sono molto numerosi.

Nonostante si impieghino nelle varie fasi produttive alcuni prodotti altamente specialistici, El.En. ritiene che non esistano al momento fornitori non sostituibili sul mercato. Di fatto, si tratta di componenti che, pur con caratteristiche qualitative elevate, possono essere ragionevolmente ritenuti *standard* per il settore di origine e comunque la perdita di un fornitore dei suddetti prodotti non causerebbe un blocco dell'attività produttiva del Gruppo, ma un temporaneo rallentamento.

1.2.9 Minacce/opportunità derivanti dall'evoluzione dei prodotti e servizi venduti e dalle tecnologie utilizzate dall'azienda.

Minacce

I principali rischi derivanti dall'evoluzione dei prodotti e servizi venduti e dalle tecnologie utilizzate dall'azienda sono evidenziati al capitolo "Avvertenze per l'investitore" del presente Prospetto Informativo.

Le minacce a cui le società del Gruppo sono esposte sono quelle tipiche dei settori tecnologicamente avanzati ed innovativi:

- il cambio radicale della tecnologia di base;
- le improvvise innovazioni che possono rendere inadeguate le competenze acquisite a livello industriale dal Gruppo.

Il settore operativo tipico del Gruppo è caratterizzato da un'elevata intensità di innovazione tecnologica di prodotto che richiede un costante aggiornamento del *know how*.

Opportunità

L'ambito operativo del Gruppo è rappresentato da un settore globale, tecnologicamente avanzato che presenta innumerevoli e diversificati sbocchi applicativi.

In tal ambito, la Società ha acquisito, grazie alle proficue collaborazioni con centri di ricerca ed università e alle competenze tecniche dei soci fondatori e della propria struttura di R&S, un notevole *know-how* che le consente di ideare, sviluppare e industrializzare internamente applicazioni laser innovative per diversi settori, tra cui quelli medicali ed industriali.

Il laser rappresenta infatti una tecnologia relativamente giovane alla quale vengono continuamente trovati nuovi sbocchi applicativi, in grado anche di sostituire in modo efficiente tecnologie già stabilizzate nei più svariati settori.

La strategia di concentrazione sulle attività di ricerca, sviluppo e progettazione di applicazioni della tecnologia laser e le caratteristiche del processo produttivo permetteranno al Gruppo di cogliere tutte le opportunità di crescita, presidiando direttamente le fasi tecnologicamente critiche della catena del valore, coordinando le attività standardizzate svolte da terzi e trattenendo il valore aggiunto generato.

In questi ultimi anni, la diffusione della cultura dell'estetica, della cura del corpo, del *fitness* e della salute consentono lo sviluppo di nuovi prodotti altamente specializzati; in tale ambito, l'innovazione e l'efficacia delle apparecchiature medicali ed estetiche a tecnologia laser rappresentano una reale risposta alle esigenze manifestate dal mercato, favorendo la richiesta di tali prodotti e applicazioni.

Altro fattore importante è la globalizzazione geografica dei mercati e della rete di vendita; quasi il 15% del fatturato delle imprese del settore è infatti realizzato in mercati minori, e comunque diversi da quello italiano e dai primi 5 mercati geografici di riferimento.

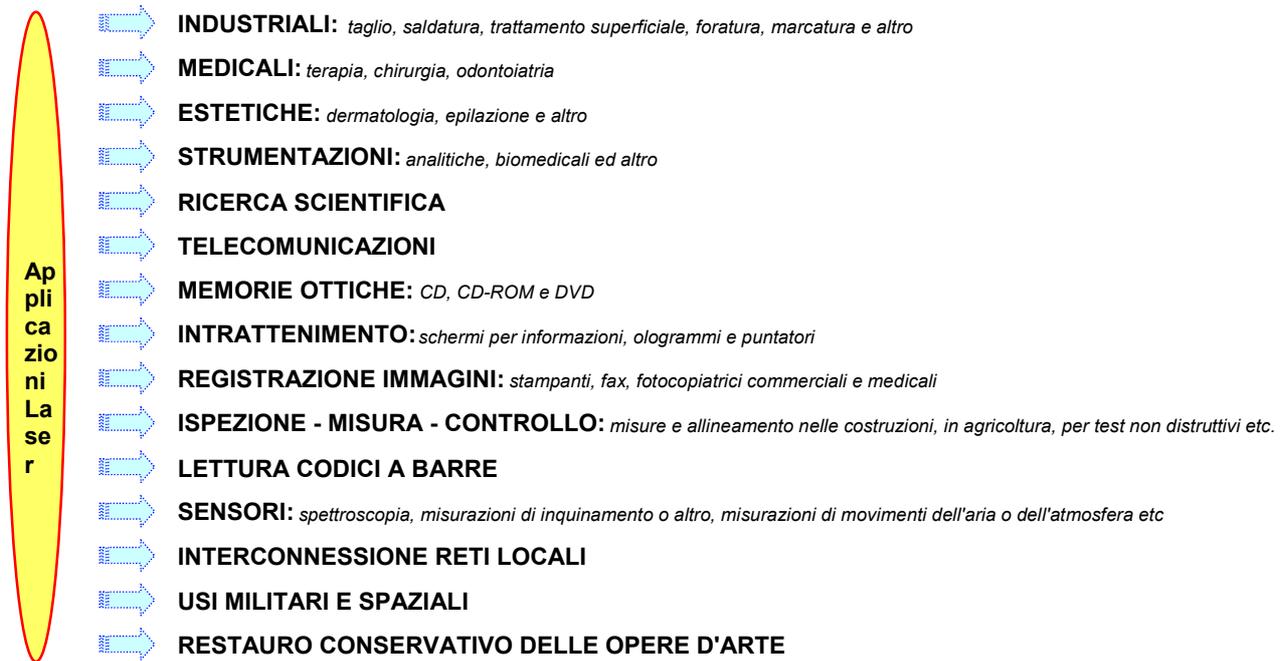
Un'importante opportunità di sviluppo è rappresentata dalla possibilità sia di potenziare la rete di vendita nei mercati dove la Società è già presente, rafforzando i rapporti con gli attuali distributori, sia di entrare nel mercato statunitense e nel Far East, presentando prodotti tecnologicamente avanzati e a prezzi competitivi.

1.2.10 Le caratteristiche dei settori di appartenenza

Il mercato del laser, nelle sue diverse applicazioni, ha avuto, a partire dall'introduzione della prima apparecchiatura laser commerciale nel 1960, un considerevole sviluppo. I laser sono oggi uno strumento utilizzato in numerosissime applicazioni che si possono dividere in quattro macro segmenti : medicale ed estetico, industriale, scientifico e militare.

La tabella di seguito riportata evidenzia la vastità delle applicazioni della tecnologia laser: dal taglio più o meno potente o delicato alla saldatura, alle telecomunicazioni, alle memorie ottiche, alla ricerca applicata e più recentemente, ad esempio, alla scansione ed analisi non distruttiva delle superfici che presenta interessanti sviluppi anche nel restauro delle opere d'arte.

Fig. 10 - Applicazioni laser



Fonte: Dati elaborati dalla Società

A seconda delle specifiche condizioni di impiego sono utilizzate tecnologie diverse, in particolare si verifica una differenza applicativa dei diodi rispetto agli altri laser (a gas, a stato solido, a stato liquido) (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.2):

- i diodi laser sono utilizzati principalmente nelle telecomunicazioni e nei sistemi a memoria ottica e si possono definire tecnologie di largo consumo ¹;
- gli altri laser vengono utilizzati, nella maggior parte dei casi, per le applicazioni medicali ed estetiche, per i sistemi industriali e per le attività di ricerca.

L'attività del Gruppo si riferisce prevalentemente alle applicazioni medicali, estetiche ed industriali; in particolare alla:

- produzione delle sorgenti laser a gas, a stato solido e a stato liquido;
- realizzazione di sistemi laser industriali di taglio, marcatura e saldatura laser;
- realizzazione di apparecchiature laser per applicazioni medicali ed estetiche.

Il settore di operatività del Gruppo non consente di distinguere tra produttori di componenti, di sorgenti e di sistemi senza generare aggregazioni arbitrarie. Ciò non permette di cogliere la complessità del settore né di realizzare un'analisi dettagliata del segmento relativo alle numerosissime applicazioni laser.

Un approccio soggettivo all'analisi delle diverse combinazioni prodotto/tecnologia-mercato, può evidenziare le seguenti aree d'affari:

- 1) sorgenti laser;
- 2) apparecchiature laser per applicazioni medicali ed estetiche (oftalmologia, dermatologia, medicina estetica, chirurgia, fisioterapia, odontoiatria, ginecologia, urologia, angioplastica, etc.);

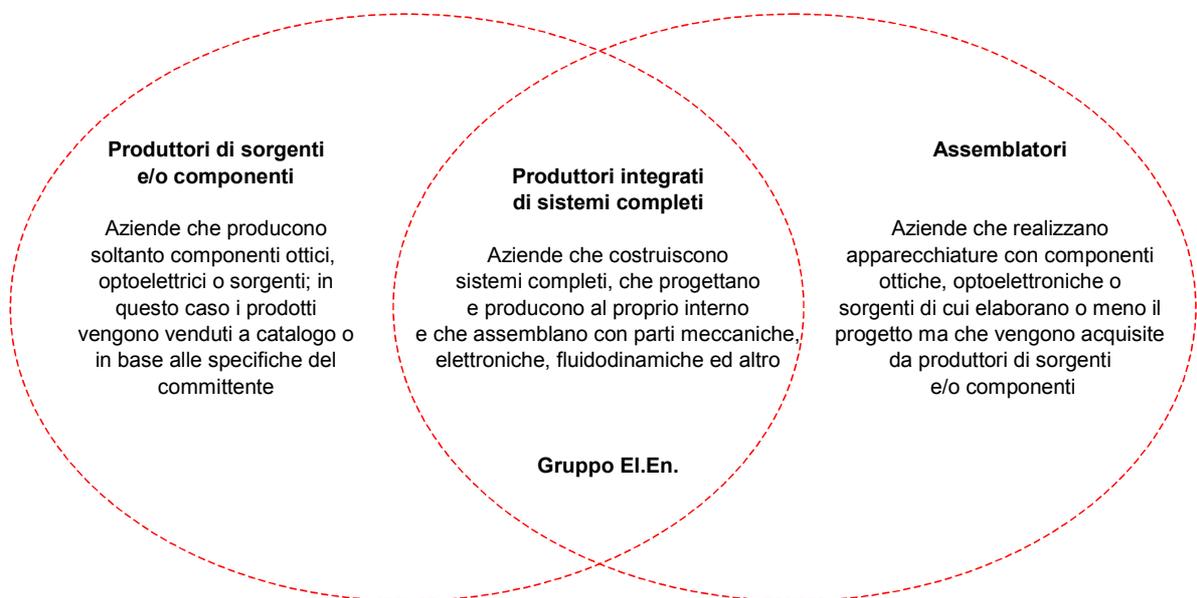
¹ Il laser a diodi è un oggetto di piccole dimensioni, la cui applicazione più rilevante è emersa negli anni '80 con l'avvento dei *CD-ROM*, delle stampanti laser, dei lettori di codici a barre, delle matite puntatrici, delle stampanti digitali, degli strumenti di misurazione delle telecomunicazioni in fibra ottica.

- 3) sistemi laser per applicazioni industriali (taglio, marcatura e saldatura di bassa o alta potenza su metalli, plastica, vetro, carta, metalli preziosi, legno, ceramica, etc.).

Si evidenzia che, in seguito, l'analisi di mercato inerente al settore medicale-estetico è condotta per diversa tipologia di utilizzo, mentre quella industriale per tipologia di sorgente. Ciò al fine di considerare la sovrapposizione esistente tra le diverse tecnologie (tipologie di sorgenti) nel settore medicale-estetico. (cfr. Fig. 7, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.2). Inoltre la Società vende le sorgenti direttamente ad operatori del settore industriale e non anche agli operatori del settore medicale/estetico ai quali fornisce esclusivamente le apparecchiature. Tali diversi criteri di analisi, peraltro, trovano riscontro nelle più diffuse analisi di mercato.

Accanto al criterio di segmentazione tecnologico/funzionale, ai fini espositivi proponiamo un criterio basato sul grado di integrazione verticale dell'azienda nella filiera industriale, secondo il quale è possibile distinguere 3 tipologie di imprese:

Fig. 11 - Segmentazione delle aziende attive nel mercato della tecnologia laser in base al grado di integrazione verticale



Fonte: Dati elaborati dalla Società

I settori operativi del Gruppo EI.En. sono stati, nella media degli ultimi 15 anni, molto favorevoli in termini di opportunità di crescita in volumi. In particolare, l'incremento della domanda ha consentito elevati tassi di crescita della produzione, aiutati dal forte sviluppo registrato soprattutto nel settore medicale ed estetico.

Di seguito vengono riportati alcuni dati di sintesi in merito ai settori operativi del Gruppo.

Mercato delle apparecchiature laser per applicazioni medicali ed estetiche

Il mercato laser medicale, come evidenziato nelle tabelle e nei grafici seguenti, ha mostrato negli ultimi anni un *trend* in continua crescita².

Nel 1998 il fatturato mondiale delle apparecchiature laser medicali ha superato il valore di US \$ 1.650 milioni grazie all'effetto trainante di alcuni settori come la medicina e la chirurgia estetica (Fonte: Spectrum Consulting).

Nel 1999 l'incremento è stato stimato pari al 19% e le previsioni per il 2000 evidenziano un ulteriore incremento del 20% rispetto al 1999. Infatti è stato stimato che il valore del mercato supererà per la prima volta i US \$ 2 miliardi (Fonte: Spectrum Consulting).

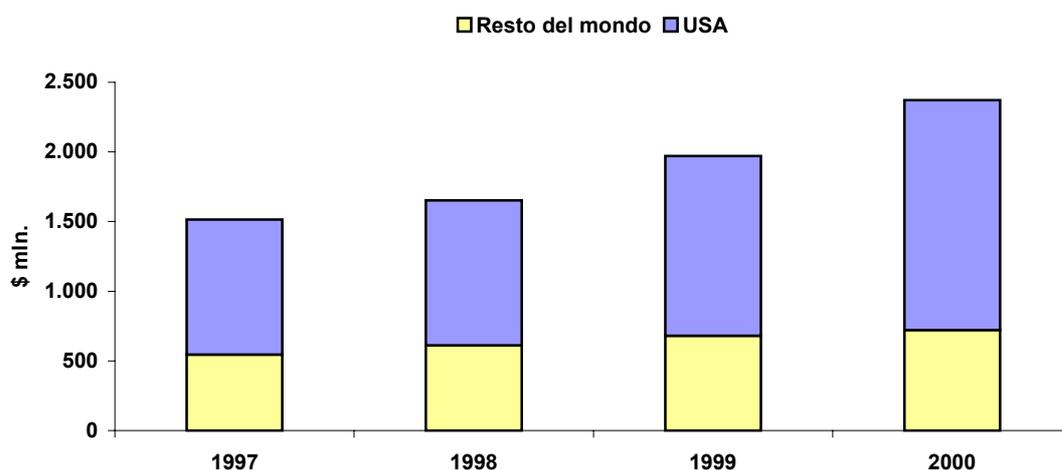
La tabella e il grafico che seguono evidenziano il valore del mercato mondiale dei laser medicali suddiviso tra Stati Uniti e resto del mondo per il periodo 1997–2000.

Valore mercato mondiale laser medicali (Valori in \$ mln.).

Anno	Resto del mondo	%	USA	%	Mercato mondiale	%
1997	545	36,0%	970	64,0%	1.515	100,0%
1998	612	37,0%	1.041	63,0%	1.653	100,0%
1999	680	34,5%	1.290	65,5%	1.970	100,0%
2000	721	30,4%	1.650	69,6%	2.371	100,0%
CAGR (97-00)	9,8%		19,4%		16,1%	

Fonte: Spectrum Consulting

Fig. 12 - Valore mercato mondiale laser medicali (Valori in \$ mln.).



Fonte: Spectrum Consulting

La crescita del mercato globale è stata accompagnata da una crescita in tutti i settori di applicazione delle apparecchiature medicali ed estetiche.

La seguente tabella evidenzia il valore del mercato mondiale suddiviso per tipologia di applicazione.

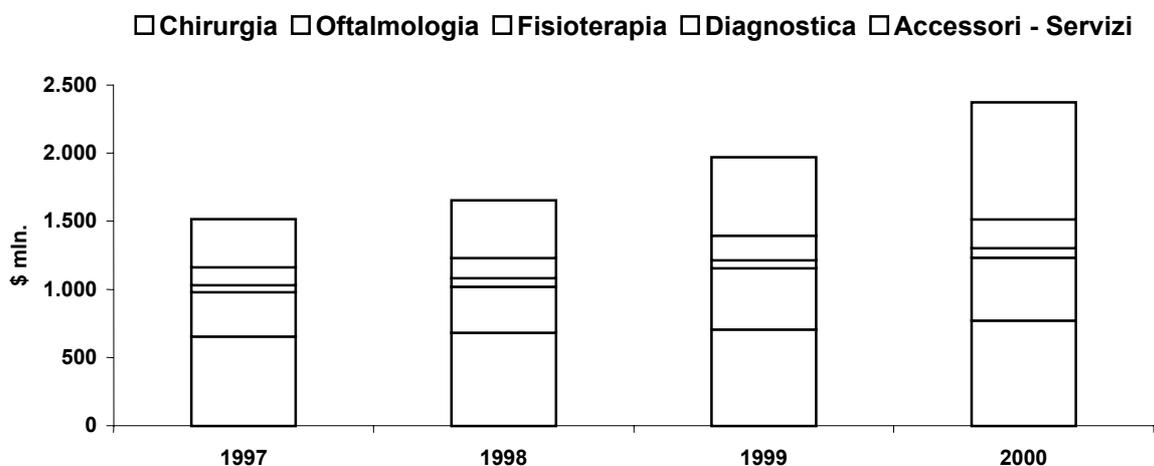
² Dati estratti da Medical Laser Report (Laser Focus World, PennWell Co.), riferimento principale per il mercato dei laser medicali.

Ripartizione mercato mondiale laser medicali per tipologia di applicazione (Valori in \$ mln.).

Anno	Chirurgia	%	Oftalmologia	%	Fisioterapia	%	Diagnostica	%	Accessori - Servizi	%
1997	655	43,2%	325	21,5%	55	3,6%	130	8,6%	350	23,1%
1998	683	41,3%	340	20,6%	60	3,6%	150	9,1%	420	25,4%
1999	707	35,9%	450	22,8%	60	3,0%	180	9,1%	573	29,1%
2000	772	32,6%	462	19,5%	70	3,0%	210	8,9%	857	36,1%
CAGR (97-00)	5,6%		12,4%		8,4%		17,3%		34,8%	

Fonte: Spectrum Consulting

Fig. 13 - Ripartizione mercato mondiale laser medicali per tipologia di applicazione (Valori in \$ mln.).



Fonte: Spectrum Consulting

Il settore diagnostico presenta i più elevati tassi di crescita (CAGR 97-00 pari al 17,3%) seguito da i laser per oftalmologia e per fisioterapia. Un segmento di grande importanza è quello degli accessori e dei servizi.

Il **mercato chirurgico** è sicuramente il mercato più importante in termini di volumi soprattutto grazie alla forte diffusione che stanno avendo in questi ultimi anni le apparecchiature laser per epilazione.

Per questa applicazione nel 1997 venivano utilizzate apparecchiature laser a rubino, mentre nel 1998 e nel 1999 si sono affermati rispettivamente il laser ad alessandrite e il laser a diodo.

Il progressivo spostamento verso lunghezze d'onda dell'infrarosso fa ritenere che il 2000 e gli anni seguenti vedranno una sempre maggiore diffusione di apparecchiature laser a Nd:YAG. Questa ipotesi è suffragata dal fatto che all'inizio del 2000 sono apparse sul mercato nuove unità laser a Nd:YAG.

Secondo le stime della Frost & Sullivan, riportate nell'articolo pubblicato sulla rivista Medical Laser Report (Pennwell Co.), il settore dell'epilazione, che già oggi rappresenta il 69% del mercato estetico americano, potrà crescere fino ad una quota del 76,4% nel 2005. Ciò evidenzia come questo settore sia lontano da livelli di saturazione promettendo, solo per il mercato USA, ben US \$ 1.140 milioni per i prossimi sei anni.

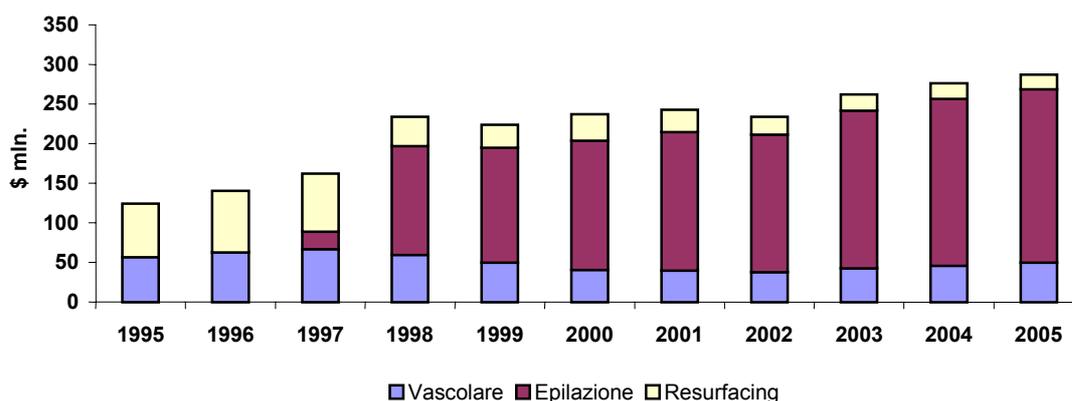
Un forte limite alla maggiore diffusione del laser per epilazione è attualmente rappresentata dall'elevato prezzo medio delle apparecchiature oggi presenti sul mercato³. Secondo gli esperti della Frost & Sullivan⁴, l'introduzione di apparecchiature di minor costo potranno incidere molto sulla loro diffusione.

I laser per *skin resurfacing* stanno mostrando un declino recentemente mitigato dall'introduzione delle sorgenti laser ad erbio. Una nuova frontiera potrebbe aprirsi con i laser per trattamenti vascolari (soprattutto per le teleangectasie delle gambe) ma certamente non con un'utenza paragonabile ai laser per epilazione.

Il laser ad Er:YAG continua ad essere preferito al laser a CO₂ per le applicazioni di *skin resurfacing*, mentre per le applicazioni chirurgiche quest'ultimo laser mantiene stabilmente la quota di circa 1.800 unità annuali (circa US \$ 100 milioni).

Il seguente grafico illustra le prospettive di crescita dei laser chirurgici evidenziando in particolare la diffusione che potranno avere i laser per epilazione con tecnologia Nd:YAG.

Fig. 14 - Ripartizione mercato laser chirurgici USA per tipologia di utilizzo (Valori in \$ mln.).



Fonte: Frost & Sullivan

Il **settore odontoiatrico** è stato recentemente rivitalizzato dall'introduzione di nuovi laser e di nuove procedure di utilizzo e mostra una forte crescita. Infatti, il laser ad erbio di bassa potenza media e di minor costo, ha generato un forte interesse nella clientela. Le applicazioni con il laser ad erbio facilitano i trattamenti sullo smalto e sulla dentina rendendoli più veloci, più precisi e soprattutto con ridotta necessità di anestesia. Il laser a Nd:YAG sembra poter mantenere le proprie posizioni grazie alla sua capacità di trattamento in paradontologia ma è sempre più frequentemente affiancato dal laser a diodo che pur non avendo la medesima potenzialità offre il vantaggio unico di essere piccolo e portatile

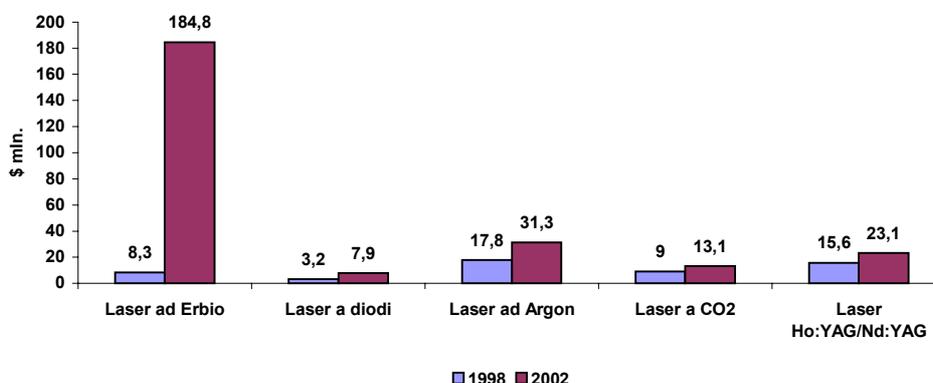
La società americana di ricerca Medical Data International stima che il valore del mercato dentale globale passi dai US \$ 53,9 milioni del 1998 a circa US \$ 260 milioni nel 2002. Questa crescita prevista sarà guidata principalmente dalla notevole diffusione che potrà avere il laser ad erbio.

³ La versione base del laser più economico presente sul mercato americano ha un prezzo di circa US \$ 70.000, ancora troppo elevato per gran parte della clientela che non è in grado di affrontare tali investimenti.

⁴ "Con l'introduzione sul mercato di laser più economici è attesa una riduzione dei costi dei trattamenti di epilazione laser. I medici che oggi esitano davanti all'elevato investimento acquisteranno nuovi sistemi aumentando la diffusione del prodotto". Nandini Pal – Frost & Sullivan.

Il seguente grafico evidenzia la crescita del mercato laser dentale suddiviso per tipologia di sorgente per gli anni 1998 – 2002.

Fig. 15 - Ripartizione mercato laser dentale per tipologia di laser (Valori in \$ mln.).



Fonte: Medical Data International

Secondo la American Dental Association annualmente sono condotte negli USA più di 60 milioni di procedure su tessuto molle e circa 170 milioni di procedure su tessuto duro (principalmente preparazione di cavità e asportazione della carie); tutte queste applicazioni sono candidate per essere condotte più facilmente e con maggior *comfort* per i pazienti, mediante l'utilizzo delle apparecchiature laser.

Globalmente si può valutare che la crescita non sia imputabile ad una singola branca applicativa (come nel caso della laser-epilazione), ma ad una crescente familiarità delle applicazioni con il laser che viene ora considerato uno strumento quotidiano ed utile. Inoltre la stessa clientela dei dentisti richiede sempre maggiormente le applicazioni con il laser, basandosi sulla convinzione che con esso si diminuiscano i tempi di trattamento, con il vantaggio di essere indolore.

Per quanto riguarda le applicazioni su tessuto molle sono proposti molti laser, come il CO₂, il Nd:YAG, l'Argon, il diodo, l'Ho:YAG e da ultimo il laser a Er:YAG. Le applicazioni interessano essenzialmente gengivectomie, gengivoplastica, endodonzia e paradontologia, praticamente tutte le applicazioni quotidiane del dentista. Se ora si includono le possibilità di preparare efficacemente le cavità dentali con il laser ad Erbio e di compiere trattamenti di sbiancamento con procedure veloci ed indolori la conclusione non può che essere una dilatazione delle possibilità di offerta.

Grazie all'elevato numero di dentisti si può stimare che se solo il 2% di loro comprerà un laser nel prossimo anno (ad un costo medio di US \$ 25.000), il mercato mondiale sarà di circa US \$ 200 milioni, cioè circa un terzo del mercato mondiale dell'epilazione laser. Di sicuro la pratica laser in odontoiatria sembra essere ancor più diffusa nei mercati extra statunitensi.

Mercato dei sistemi laser per applicazioni industriali

Un recente studio di mercato pubblicato dalla Frost & Sullivan suddivide il mercato dei sistemi laser per applicazioni industriali a seconda della tipologia di sorgente laser utilizzata in:

- Sistemi laser a CO₂
- Sistemi laser a stato solido
- Sistemi laser a diodi
- Sistemi laser ad altre sorgenti (Eccimeri, Laser a ioni, Elio-Cadmio, Dye).

Nel 1998 il valore globale del mercato dei sistemi laser industriali è stato di US \$ 3,7 miliardi; è stato stimato che il mercato cresca nei prossimi anni ad un tasso medio annuo dell'11,3% fino a raggiungere un valore stimato di circa US \$ 8 miliardi nel 2005 (cfr. Fig. 16 e relativa tabella, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.10).

I sistemi laser a CO₂, hanno rappresentato nel 1998 il 26,2% (cfr. tabella riportata a pag. 68, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.10) del mercato con un valore complessivo di US \$ 995 milioni (cfr. Fig. 17 e relativa tabella, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.10); è stato stimato che il mercato raggiunga nel 2005 un valore pari a US \$ 1,8 miliardi con un tasso di crescita medio annuo pari al 9,1% (cfr. Fig. 17 e relativa tabella, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.10).

I sistemi laser a stato solido, hanno rappresentato nel 1998 il 13,8% (cfr. tabella riportata a pag. 68, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.10) del mercato con un valore complessivo di US \$ 524 milioni (cfr. Fig. 18 e relativa tabella, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.10); è stato stimato che il mercato raggiunga nel 2005 un valore di US \$ 1,1 miliardi con un crescita media annua pari all'11,3% (cfr. Fig. 18 e relativa tabella, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.10).

Il mercato dei sistemi laser a diodi, che rappresenta la parte più consistente del mercato in termini di volumi e di fatturato (49,1%), nel 1998 aveva un valore di circa US \$ 1,9 miliardi ed è previsto che raggiunga nel 2005 un valore di circa US \$ 4,6 miliardi (cfr. tabella riportata a pag. 68, Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.10).

Il valore di mercato dei sistemi laser che utilizzano altre tipologie di sorgente era pari a US \$ 413 milioni nel 1998 ed è previsto che raggiunga nel 2005 un valore di US \$ 481 milioni.

La tabella e il grafico che seguono evidenziano il valore del mercato mondiale dei sistemi laser e il numero di unità vendute nel periodo 1995 – 2005.

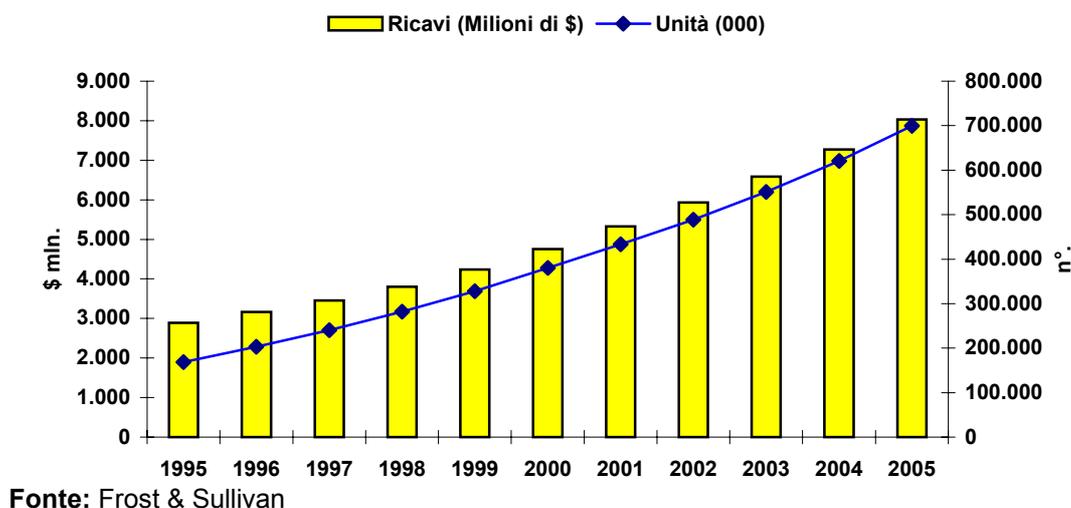
Valore mercato mondiale sistemi laser industriali (Valori in \$ mln.)

Anno	Unità (000)	Ricavi	Tasso di crescita annuale
1995	168.606	2.888	n.a.
1996	203.091	3.163	10%
1997	240.616	3.457	9%
1998	281.990	3.799	10%
1999	328.085	4.237	12%
2000	380.412	4.751	12%
2001	433.215	5.330	12%
2002	488.475	5.929	11%
2003	551.015	6.584	11%
2004	620.948	7.271	10%
2005	699.373	8.032	10%

CAGR (1998 - 2005): 11,3%

Fonte: Frost & Sullivan

Fig. 16 - Valore mercato mondiale sistemi laser industriali (Valori in \$ mln.)



La seguente tabella evidenzia la ripartizione del mercato a seconda delle diverse tipologie di sorgenti utilizzate per il periodo di riferimento 1995 – 2005.

Ripartizione percentuale mercato mondiale laser industriali per tipologia di sorgente (Valori in %).

Anno	CO ₂	Stato Solido	Laser a Diodi	Altri
1995	27,6	13,7	43,9	14,8
1996	27,7	13,8	45,3	13,2
1997	27,0	13,9	47,1	12,0
1998	26,2	13,8	49,1	10,9
1999	25,7	13,7	50,7	9,9
2000	25,2	13,7	52,1	9,0
2001	24,8	13,7	53,3	8,2
2002	24,4	13,7	54,4	7,5
2003	23,9	13,8	55,4	6,9
2004	23,5	13,8	56,2	6,5
2005	22,9	13,9	57,2	6,0

Fonte: Frost & Sullivan

Nel mercato mondiale dei sistemi laser per applicazioni industriali operano circa 140 aziende, la maggior parte delle quali sono attive nella produzione/assemblaggio o commercializzazione di più tipologie di sistemi laser. In generale, il mercato (specialmente quello dei sistemi laser a diodi) è dominato da grandi multinazionali anche se negli altri segmenti società più piccole e specializzate si ritagliano nicchie di mercato interessanti.

Il Gruppo EI.En., come anticipato nel paragrafo 1.2.2, progetta, produce e commercializza sistemi laser industriali che utilizzano diverse tipologie di sorgenti; principalmente, vengono utilizzate sorgenti laser a CO₂ (sia di bassa che di alta potenza), sorgenti a stato solido (Nd:YAG) e sorgenti ad eccimeri.

Di seguito vengono riportati i principali dati di sintesi del fatturato mondiale del mercato dei sistemi laser a CO₂ (bassa e alta potenza), del mercato dei sistemi laser a stato solido (bassa ed

alta potenza) e dei sistemi laser ad eccimeri anche se non va dimenticato che il Gruppo El.En, grazie all'attività di R&S, è attivo nella continua ricerca di nuove applicazioni per le diverse tipologie di sorgenti.

I **sistemi laser** che utilizzano sorgenti a **CO₂** sono ritenuti, attualmente, i più efficienti e potenti fra i sistemi laser a flusso continuo.

Con la loro capacità di generare alti livelli di potenza in maniera continua sono utilizzati in numerose applicazioni per il trattamento di diversi materiali (metalli, plastica, vetro, tessuti, legno, ceramica, carta e marmo).

I ricavi per i sistemi laser a CO₂ sono stati nel 1998 pari a circa US \$ 995 milioni. Stime di mercato evidenziano una crescita del mercato, per il periodo 1998 – 2005, ad un tasso medio annuo del 9,1%.

La tabella e il grafico che seguono evidenziano il valore del mercato mondiale dei sistemi laser a CO₂ ed il numero di unità vendute nel periodo 1995 – 2005.

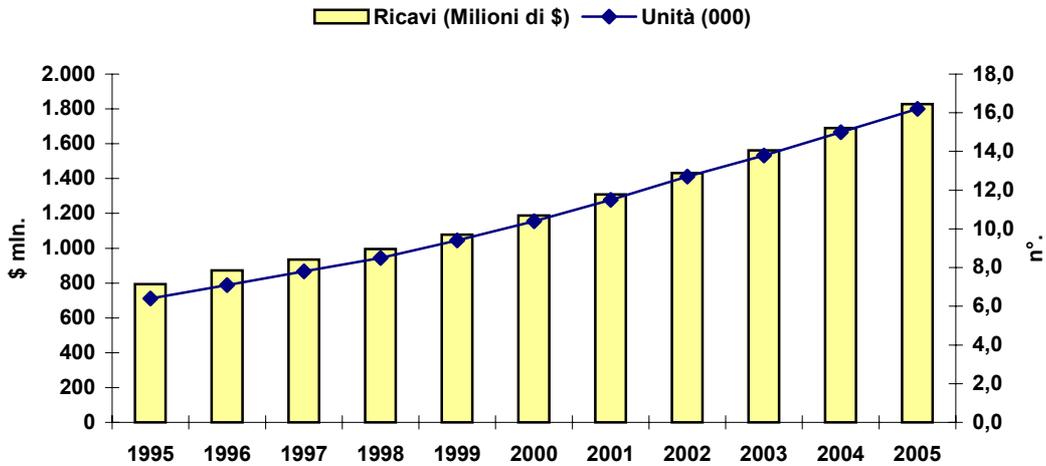
Valore mercato mondiale sistemi laser a CO₂ (Valori in \$ mln.).

Anno	Unità (000)	Ricavi	Tasso di crescita annuale
1995	6,4	793	n.a.
1996	7,1	872	10%
1997	7,8	936	7%
1998	8,5	995	6%
1999	9,4	1.078	8%
2000	10,4	1.187	10%
2001	11,5	1.309	10%
2002	12,7	1.431	9%
2003	13,8	1.561	9%
2004	15,0	1.691	8%
2005	16,2	1.828	8%

CAGR (1998 - 2005): 9,1%

Fonte: Frost & Sullivan

Fig. 17 - Valore mercato mondiale sistemi laser a CO₂ (Valori in \$ mln.)



Fonte: Frost & Sullivan

La segmentazione geografica del mercato dei sistemi laser a CO₂ evidenzia nel 1998 una prevalenza delle vendite effettuate nel Nord America (38,5% del mercato); l'Europa conta per il 30,6% mentre l'Asia per il 28,8%. Analizzando le previsioni di vendita illustrate nella tabella seguente si stima che le quote di mercato rimarranno pressoché invariate per tutto il periodo di riferimento (1998-2005) con una crescita costante in tutte le aree geografiche.

Ripartizione geografica valore mercato mondiale sistemi a CO₂ (Valori in \$ mln.).

Anno	Nord America	%	Europa	%	Asia	%	Resto del mondo	%	Totale
1995	286	36,0%	253	31,8%	239	30,1%	16	2,0%	793
1996	315	36,1%	277	31,7%	263	30,1%	18	2,0%	872
1997	347	37,1%	293	31,3%	277	29,6%	19	2,0%	936
1998	384	38,5%	305	30,7%	287	28,8%	20	2,0%	995
1999	422	39,2%	329	30,6%	303	28,2%	22	2,0%	1.076
2000	465	39,2%	365	30,8%	333	28,0%	24	2,0%	1.187
2001	509	38,9%	405	30,9%	368	28,1%	26	2,0%	1.309
2002	555	38,8%	441	30,8%	406	28,4%	29	2,0%	1.431
2003	603	38,6%	479	30,7%	448	28,7%	31	2,0%	1.561
2004	653	38,6%	517	30,6%	487	28,8%	34	2,0%	1.691
2005	706	38,6%	557	30,5%	527	28,8%	39	2,1%	1.829
CAGR (98-05)		9,1%		9,0%		9,1%		9,8%	9,1%

Fonte: Frost & Sullivan

I sistemi laser a CO₂, a seconda della potenza, possono essere utilizzati in numerose applicazioni industriali, tra le quali le principali sono: il taglio, la saldatura, la marcatura, l'incisione, l'utilizzo scientifico ed altri.

I laser a CO₂ di alta potenza (> 250 watt) sono utilizzati principalmente nelle applicazioni di taglio e saldatura mentre quelli di bassa potenza (< 250 watt) vengono prevalentemente usati nelle applicazioni di marcatura ed incisione.

I **sistemi laser a stato solido** (Nd:YAG) vengono attualmente sviluppati in maniera marginale dal Gruppo El.En. per quanto riguarda le applicazioni industriali.

Il mercato dei sistemi laser a stato solido nel 1998 ha rappresentato il 13,8% del totale del mercato dei sistemi laser industriali con ricavi totali per circa US \$ 525 milioni. Il tasso di crescita

medio annuo di questo segmento è stimato pari a circa l'11,3% per il periodo di riferimento (1998 – 2005).

I sistemi a stato solido possono avere diverse lunghezze d'onda e diverse potenze di emissione. Uno dei principali vantaggi dell'utilizzo di questo laser è costituito dalla possibilità di "trasportare" il fascio laser attraverso fibre ottiche di potenza che consente agli utilizzatori di disporre di una maggiore flessibilità di impiego. Anche i laser a stato solido, come quelli a CO₂, possono essere suddivisi in laser ad alta potenza sopra i 100 watt e laser a bassa potenza fino a 100 watt.

Questi laser nelle applicazioni industriali vengono utilizzati per il trattamento di numerosi materiali tra i quali i metalli, il vetro, la plastica e la gomma.

La tabella e il grafico che seguono evidenziano il valore del mercato mondiale dei sistemi laser a stato solido ed il numero di unità vendute nel periodo 1995 – 2005.

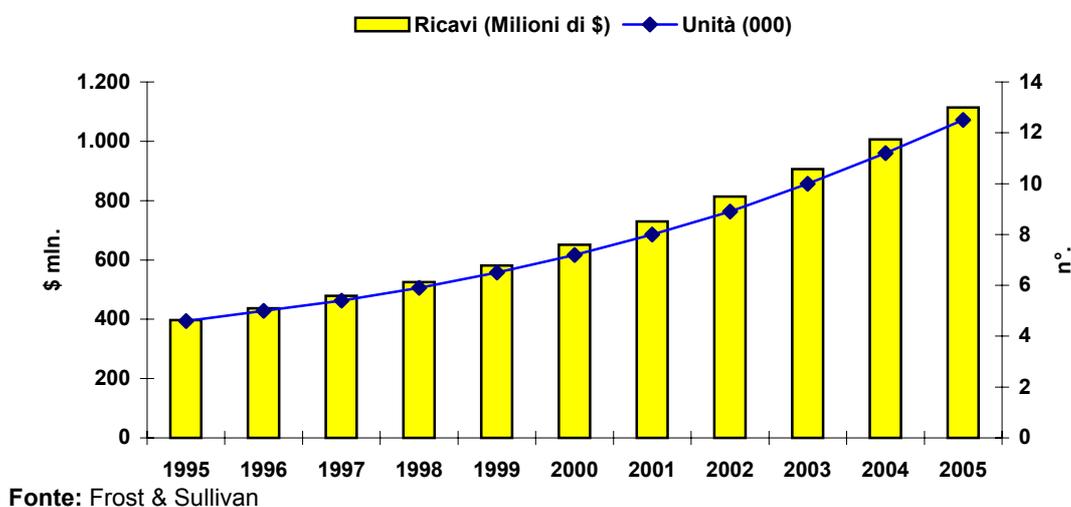
Valore mercato mondiale sistemi a stato solido (Valori in \$ mln.).

Anno	Unità (000)	Ricavi	Tasso di crescita annuale
1995	4,6	397	n.a.
1996	5,0	437	10%
1997	5,4	479	10%
1998	5,9	525	10%
1999	6,5	582	11%
2000	7,2	651	12%
2001	8,0	730	12%
2002	8,9	814	11%
2003	10,0	907	11%
2004	11,2	1.006	11%
2005	12,5	1.113	11%

CAGR (1998 - 2005): 11,3%

Fonte: Frost & Sullivan

Fig. 18 - Valore mercato mondiale sistemi a stato solido (Valori in \$ mln.)



E' stato stimato che circa il 60% del mercato dei laser a stato solido (Nd:YAG) è rappresentato dai laser a bassa potenza e vengono utilizzati principalmente nelle applicazioni di marcatura (67%).

Come anticipato nel paragrafo 1.2.2., il Gruppo El.En. produce anche **sistemi laser ad Eccimeri** per applicazioni industriali; questo mercato nel 1998 ha avuto un valore di US \$ 275 milioni e si stima che nel 2005 possa raggiungere un valore di circa US \$ 394 milioni.

Sin dalla loro introduzione negli anni '70 i laser ad eccimeri hanno avuto una marginale penetrazione nel mercato dei sistemi industriali principalmente per la scarsa affidabilità e durata e per l'elevato costo. Negli ultimi anni questi problemi sembrano superati e si prevede che il loro utilizzo possa aumentare notevolmente.

I sistemi laser ad eccimeri vengono utilizzati principalmente nella micro litografia, nella pulizia e sverniciatura di superfici, nel processo di ricottura dei materiali, nella lavorazione di dispositivi a semiconduttori, etc..

La tabella e il grafico che seguono evidenziano il valore del mercato mondiale dei sistemi laser ad eccimeri ed il relativo numero di unità.

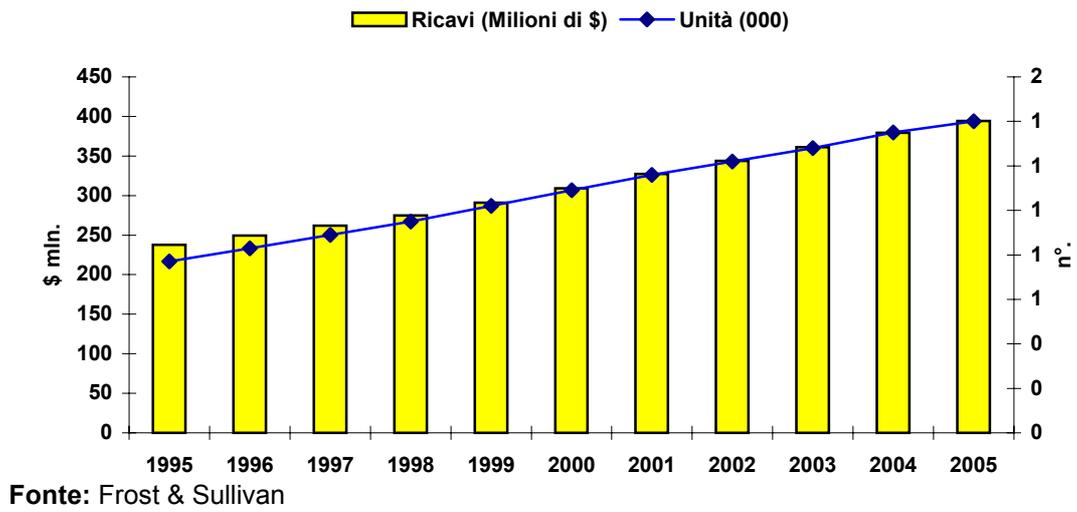
Valore mercato mondiale sistemi ad eccimeri (Valori in \$ mln.).

Anno	Unità (000)	Ricavi (Milioni di \$)	Tasso di crescita annuale
1995	0,77	238	n.a.
1996	0,83	249	5%
1997	0,89	262	5%
1998	0,95	275	5%
1999	1,02	291	6%
2000	1,09	309	6%
2001	1,16	328	6%
2002	1,22	344	5%
2003	1,28	361	5%
2004	1,35	379	5%
2005	1,40	394	4%

CAGR (1998 – 2005) : 5,3%

Fonte: Frost & Sullivan

Fig. 19 - Valore mercato mondiale sistemi ad eccimeri (Valori in \$ mln.)



1.2.11 Principali fattori macro e micro-economici che possono condizionare l'attività dell'Emittente.

La Società ritiene che non esistano fattori macro e micro-economici che presentino una correlazione diretta e specifica con l'attività del Gruppo ovvero con il settore di appartenenza.

Comunque tra i fattori che possono influenzare l'attività del Gruppo si evidenzia, in primo luogo, l'andamento del prodotto interno lordo (PIL) italiano; la previsione di crescita del PIL nel triennio 2000-2002 è pari a circa l'8,7% (dato fornito dalla Società) e quindi evidenzia un apprezzabile progresso rispetto a quanto registrato nel triennio precedente, in presenza di un'inflazione comunque sotto controllo, definita sul triennio in un 5,2% (dato fornito dalla Società). Inoltre, merita attenzione la previsione relativa ai consumi reali che nel medesimo periodo di riferimento si stima possano registrare una crescita pari al 7,1% (dato fornito dalla Società).

Altro fattore capace di influenzare l'attività del Gruppo è costituito dalla penetrazione del laser che sebbene abbia raggiunto livelli soddisfacenti in diversi settori delle applicazioni industriali e medicali, in altri campi applicativi non si è ancora pienamente affermato. Di tale fattore non è tuttavia disponibile un indice preciso.

1.2.12 Fenomeni di stagionalità che caratterizzano i principali settori di attività del Gruppo EI.En.

I settori operativi del Gruppo EI.En. non risentono di particolari fenomeni di stagionalità. Anche se per effetto della chiusura estiva si registra nel mese di agosto una diminuzione di fatturato, dalla analisi storica delle vendite mensili degli ultimi quattro esercizi risulta che il 55% delle vendite è realizzato nel secondo semestre.

1.2.13 Rischi di mercato a cui è esposta l'attività del Gruppo EI.En.

In considerazione dell'esiguità del fatturato espresso in valuta estera rispetto al totale, il Gruppo non è esposto a significativi rischi di cambio. Peraltro si segnala che gran parte del fatturato del Gruppo verso paesi esteri, anche extra UE, è regolato in Euro. In ogni caso, quando il committente non rientra nell'area Euro e la transazione non è regolata in Euro, la politica del Gruppo è quella di monitorare l'andamento dello specifico mercato, valutando, caso per caso, l'opportunità o meno di ricorrere ad operazioni di copertura del rischio di cambio.

Si segnala inoltre che i costi in valuta sostenuti dal Gruppo sono contenuti rispetto ai costi totali e pertanto non sono in grado di generare rischi di cambio.

La Società non è esposta al rischio della variazione dei tassi di interesse.

1.2.14 Fonti e disponibilità di materie prime

L'attività del Gruppo EI.En. comporta il reperimento delle materie prime nei seguenti mercati:

- mercato nazionale, per quanto attiene ad alcuni componenti meccanici di precisione ed elettronici;
- mercato estero, per il reperimento di specifici componenti ottici e fluidodinamici.

EI.En. ritiene che non sussistano difficoltà di approvvigionamento di materie prime e semilavorati.

1.2.15 Andamento medio e volatilità dei prezzi dei prodotti venduti

La riduzione dei costi legati all'acquisto delle componenti alla base dei prodotti offerti dal Gruppo El.En. si riflette sul loro prezzo di vendita. Tuttavia la riduzione dei prezzi tende ad essere compensata dalla crescita dei volumi.

Considerata l'ampia gamma di prodotti commercializzati dal Gruppo e della loro disomogeneità (medicale-estetico ed industriale), il prezzo medio di vendita risulta scarsamente significativo. Inoltre, risulta parimenti difficilmente identificabile l'andamento dei prezzi medi in relazione alla frequente introduzione di nuovi prodotti ed al continuo rinnovo dei modelli esistenti, con conseguente modificazione del *mix* di vendita.

In alcuni mercati di sbocco si verifica un livellamento verso il basso dei prezzi di vendita nonostante un incremento della qualità dei prodotti stessi. Di fatto, il prodotto tecnologicamente più avanzato che non costituisce una radicale innovazione applicativa viene recepito dal mercato finale ad un livello di prezzo pari a quello del prodotto precedente. Ciò determina il rischio di un abbassamento dei margini unitari, con conseguente selezione delle aziende del settore che non dispongono di una adeguata capacità di innovazione del prodotto, indispensabile per ridefinire il livello di prezzo.

1.2.16 Quadro normativo relativo all'attività dell'Emittente

L'attività della Società è regolata da una serie di prescrizioni normative che sono tese a garantire l'osservanza di parametri tecnici inerenti apparecchiature elettriche per uso medicale ed estetico e apparecchiature laser, al fine di tutelare in modo particolare la salute e la sicurezza dei pazienti, degli utilizzatori e di eventuali terzi.

Il quadro normativo relativo all'attività delle società produttrici di laser in Italia è rappresentato, tra l'altro, dai seguenti provvedimenti:

(I) Decreto Legislativo 12 novembre 1996 n.615 (in prosieguo "D.Lgs. 615/96") emanato in attuazione della direttiva 89/336/CE in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica, così come modificata ed integrata dalle direttive 92/31/CE, 93/68/CE e 93/97/CE.

(II) Decreto Legislativo 24 febbraio 1997, n.46 (in prosieguo "D.Lgs. 46/97") emanato in attuazione della direttiva 93/42/CE concernente i dispositivi medici.

(I) Il D.Lgs. 615/96 disciplina l'idoneità di un dispositivo, di un'apparecchiatura o di un sistema a funzionare nel proprio ambiente elettromagnetico in modo soddisfacente senza introdurre disturbi elettromagnetici inaccettabili per tutto ciò che si trova in tale ambiente.

In particolare, gli apparecchi possono essere immessi nel mercato comunitario o in servizio solo se costruiti in modo tale che:

a) i disturbi elettromagnetici da essi generati siano limitati ad un livello che permetta agli apparecchi radio e di telecomunicazioni ed agli altri apparecchi di funzionare in modo conforme alla loro destinazione;

b) essi abbiano un adeguato livello di immunità intrinseca contro i disturbi elettromagnetici che permetta loro di funzionare in modo conforme alla loro destinazione.

La rispondenza alle norme di compatibilità elettromagnetica è attestata da una dichiarazione di conformità CE predisposta dal fabbricante unitamente all'apposizione di una marcatura CE di conformità sull'apparecchio, sulle istruzioni per l'uso ovvero, in alternativa alle istruzioni, sul tagliando di garanzia e, facoltativamente, sull'imballaggio.

(II) Il D.Lgs. 46/97 si riferisce a dispositivi medici destinati a somministrare una sostanza

considerata un medicinale. “I dispositivi possono essere immessi in commercio e messi in servizio se, correttamente installati e adeguatamente mantenuti nonché utilizzati secondo la loro destinazione, non compromettono la sicurezza e la salute dei pazienti, degli utilizzatori ed eventualmente di terzi” (art. 3). I dispositivi, inoltre, devono essere progettati e fabbricati in modo tale che la loro utilizzazione non comprometta lo stato clinico e la sicurezza dei pazienti, nè la salute degli utilizzatori, fermo restando che gli eventuali rischi debbano essere di livello accettabile, tenuto conto del beneficio apportato al paziente.

Inoltre, i dispositivi dovranno essere progettati, fabbricati ed imballati in modo tale che le loro caratteristiche e le loro prestazioni non vengano alterate durante la conservazione ed il trasporto. Il D.Lgs. 46/97, inoltre, consente l'immissione in commercio e la messa in servizio nel territorio italiano, dei dispositivi recanti la marcatura CE e che siano stati oggetto di valutazione. Innanzitutto i dispositivi che soddisfano i requisiti essenziali devono recare, al momento dell'immissione in commercio, una marcatura di conformità CE. La valutazione della conformità avrà modalità differenti a seconda delle classi di appartenenza dei vari dispositivi e verrà espletata da soggetti che soddisfino i requisiti fissati con decreto del Ministro della Sanità, di concerto con il Ministro dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato, i quali provvederanno a vigilare sull'attività degli organismi designati.

A disciplinare questo settore concorrono inoltre una serie di prescrizioni di carattere tecnico dell'IEC (International Electrotechnical Commission) e del CEI (Comitato Elettrotecnico Italiano) concernenti, tra l'altro, le apparecchiature laser, le apparecchiature elettriche per uso medicale ed estetico, la compatibilità elettromagnetica per apparati di misura e di comando per processi industriali, la sicurezza elettrica, gli involucri di protezione delle macchine e il sistema di qualità.

1.2.17 Posizionamento competitivo del Gruppo EI.En.

Considerando la varietà dei prodotti offerti dal Gruppo, che abbracciano sia il settore medicale che quello industriale, la Società ritiene che a livello mondiale vi sono poche aziende in grado di offrire una gamma altrettanto diversificata; in particolare, si segnalano:

- la statunitense Coherent Inc. che progetta, produce e commercializza sorgenti e apparecchiature laser per il mercato industriale e medicale, nonché strumenti ottici di precisione. I laser medicali ed estetici sono principalmente usati per applicazioni estetiche e chirurgiche.
- l'israeliana ESC-Sharplan che sviluppa, produce e commercializza apparecchiature laser medicali-estetiche utilizzate per il trattamento delle vene varicose, per l'epilazione ed in dermatologia. La società inoltre commercializza apparecchiature laser per diverse applicazioni chirurgiche;

Altre aziende americane ed europee sono presenti sul mercato medicale coprendo nicchie più specifiche; tra cui Candela Corp. per le apparecchiature laser utilizzate in dermatologia, la statunitense Cynosure per la medicina estetica e la dermatologia e VISX Inc. e Summit Technology, americane, principalmente nel settore oftalmico. L'americana Laserscope è *leader* di mercato nel settore della terapia oncologica, della medicina estetica ed odontoiatrica. (Fonte: dati interni della Società).

Nel settore dei sistemi laser per applicazioni industriali i principali concorrenti, oltre alla già citata Coherent Inc., sono le società tedesche Trumpf GmbH e Rofin Sinar Laser GmbH, considerate *leader* di mercato a livello mondiale. Un importante ruolo in questo settore, per particolari applicazioni, è ricoperto dall'americana PRC Laser e dalla giapponese Fanuc. (Fonte: dati interni della Società).

Nel campo degli apparecchi per epilazione, EI.En. ha proposto in anteprima mondiale il laser

Nd:YAG ad impulso lungo. Una variante di questa apparecchiatura è utilizzata per interventi di dermatologia vascolare. (Fonte: dati interni della Società).
 Considerata la varietà di prodotti offerti dal Gruppo è opportuno il confronto concorrenziale per settore di applicazione.

Settore medicale ed estetico

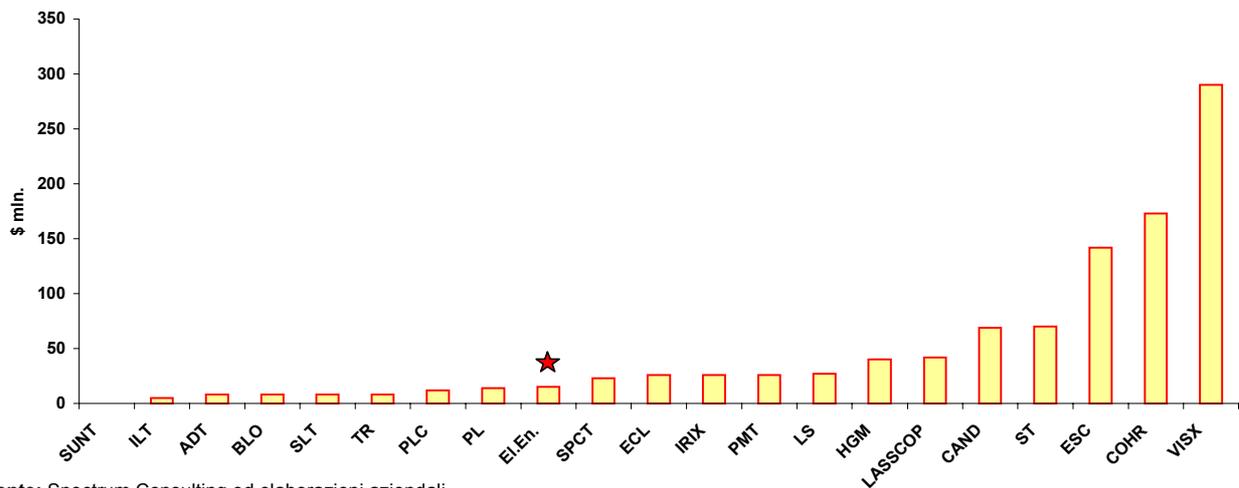
Il Gruppo offre una vasta e diversificata gamma di prodotti ed è presente in diverse aree geografiche, vedendo, di conseguenza, moltiplicati i confronti concorrenziali con aziende specializzate nella realizzazione di singoli prodotti e/o applicazioni. Ad esempio, Candela Corp. e Cynosure sono *leader* di mercato a livello internazionale nella produzione di laser a coloranti (Fonte: dati interni della Società).

Nel mercato odontoiatrico, in Francia il principale concorrente è il produttore Lokki, mentre in Italia, per il mercato dei Er:YAG odontoiatrici, è il produttore sloveno Fotona (Fonte: dati interni della Società).

In alcune applicazioni i concorrenti si presentano anche con tecnologie laser alternative rispetto a quelle impiegate dal Gruppo EI.En. Nel campo della epilazione, ad esempio, il Gruppo EI.En. offre un prodotto con la tecnologia laser Nd:YAG a impulso lungo, ESC-Sharplan, con la sua controllata americana ESC Medical Systems Ltd. è, invece, presente con il laser a Rubino, Coherent Inc. con il laser a diodo, Candela Corp. con il laser ad Alessandrite, Thermolase Corp. con il laser a Nd:YAG Q-Switched, mentre Laserscope presenta un prodotto Nd:YAG di caratteristiche simili a quelle del prodotto offerto dal Gruppo EI.En. (Fonte: dati interni della Società).

Il seguente grafico evidenzia le vendite di laser medicali-estetici dei maggiori produttori laser a livello mondiale ed il posizionamento del Gruppo EI.En all'interno di questo gruppo di riferimento.

Fig. 20 - Vendite di alcuni produttori laser medicali e posizionamento EI.En. (Fatturato in \$ mln.)



Fonte: Spectrum Consulting ed elaborazioni aziendali

Legenda:	ADT : American Dental Technologies	HGM : HGM Medical	PMT : Palomar Medical Technologies
	BLO : Blolase	ILT : ILT/Brite Smile	SLT : Surgical Laser Technologies
	CAND : Candela Corporation	IRIX : Iridex (Iris Medical)	SPCT : Spectranetics
	COHR : Coherent Medical	LASSCOP : Laserscope	ST : Summit Technology
	ECL : Eclipse Surgical Technologies	LS : Laser Sight	SUNT : Sunrise Technologies
	EI.En. : Gruppo EI.En	PL : Premier Laser	TR : Trimedyne
	ESC : ESC Medical Systems	PLC : PLC Systems	VISX : VISX

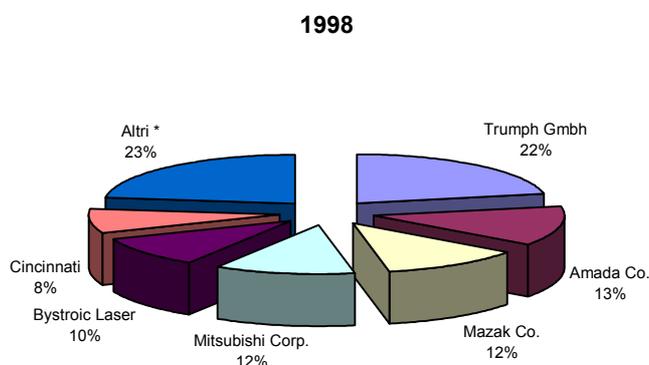
Risulta evidente dal grafico che le dimensioni dei tre principali produttori a livello mondiale di apparecchiature laser medicali/estetiche è significativamente superiore a quella degli altri. Il fatturato del Gruppo nel settore medicale si colloca nella fascia dei produttori di medie dimensioni.

Settore industriale

A livello mondiale, i principali produttori di laser industriali a CO₂ ad alta potenza (>250 watt, utilizzati principalmente per il taglio) sono la società tedesca Trumpf GmbH, che detiene circa il 22% del mercato, le giapponesi Amada Co., Mazak Co. e Mitsubishi Corp. e la svizzera Bystronic Laser Ltd (Fonte: dati interni della Società).

Il seguente grafico illustra la suddivisione delle quote di mercato dei sistemi laser a CO₂ ad alta potenza per l'anno 1998.

Fig. 21 - Suddivisione quote di mercato laser CO₂ ad alta potenza.



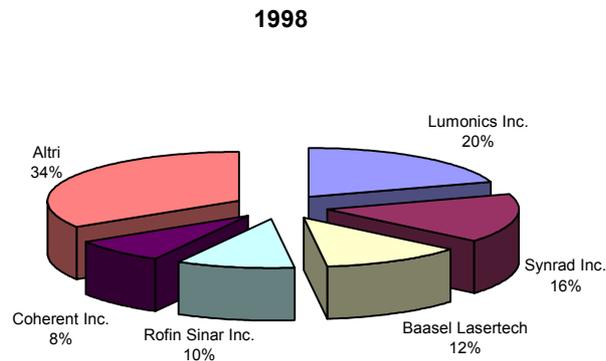
* Altri: Basel Lasertech, Coherent, Continental Laser Energy, Convergent Energy, Elactrox, Laser Machining, Lumonics Corp., PRC Corp., RoFin Sinar e Synrad.

Fonte: Frost & Sullivan

A livello mondiale, i principali produttori di laser a CO₂ a bassa potenza (<250 watt, utilizzati principalmente nella marcatura) sono la Lumonics Inc., le americane Synrad Inc. e Coherent Inc., e le tedesche RoFin Sinar Laser GmbH e Basel Lasertech.

Il seguente grafico illustra la suddivisione delle quote di mercato dei sistemi laser a CO₂ ad bassa potenza per l'anno 1998.

Fig. 22 - Suddivisione quote di mercato laser CO₂ a bassa potenza.



* Altri: A-B Laser, Convergent Energy, Laser Photonics, Laser Science, Excel Technology e altri.

Fonte: Frost & Sullivan

Con riferimento a tali riclassificazioni a livello mondiale, la presenza del Gruppo, che pur occupa una posizione di *leadership* in Italia (Fonte: dati interni della Società), non è significativa e quindi rappresentabile nei precedenti grafici, ciò anche in relazione alle forti disomogeneità dei segmenti di mercato in cui il Gruppo opera. In tal senso, di seguito si evidenzia un'analisi del posizionamento del Gruppo rispetto ai principali concorrenti a livello mondiale nelle attuali aree di mercato di riferimento (Fonte: dati interni della Società).

Sorgenti

La produzione del Gruppo si basa prevalentemente su due tecnologie: per i laser da 100 W a 1.000 W di potenza si parla di tecnologia a flusso assiale lento, per i laser da 1.000 W a 3.000 W di tecnologia a flusso assiale veloce.

Nella fascia di bassa potenza, fino a 250 w, è presente la concorrenza dei produttori americani di sorgenti cosiddette "sigillate", tra i quali Synrad e Coherent Inc.. Tali sorgenti, a differenza di quelle prodotte da El.En., non necessitano di un sistema di ricambio gas, risultando, quindi, più agevoli da gestire (Fonte: dati interni della Società).

El.En., nel corso del 1999, ha introdotto un sistema di catalizzazione per i laser a flusso assiale lento che permette di ottenere un risparmio fino al 90% nel consumo di gas.

Il Gruppo è leader di mercato in Italia nella produzione di laser con potenza compresa tra i 500 w e 1.000 w: le applicazioni elettive per questo *range* di potenze sono il taglio del legno e delle plastiche, in particolare metacrilato (plexiglass). La concorrenza propone prodotti con tecnologie differenti (flusso assiale veloce) ed in generale di potenza non inferiore ai 1.000 w (Fonte: dati interni della Società).

Per le potenze superiori a 1.000 w la tecnologia offerta da El.En. è quella a flusso assiale veloce. Questo *range* di potenza è quello dove è presente un maggior numero di concorrenti perché rappresenta la quota principale del mercato. Infatti i sistemi laser di questo tipo sono utilizzati nella lavorazione dei metalli, *business* principale per le lavorazioni laser.

Il Gruppo El.En. si è presentato di recente su questo mercato avviando collaborazioni con sistemisti che hanno adottato le sorgenti del Gruppo sui loro sistemi di taglio per metallo; attualmente si contano installazioni dell'ordine di qualche unità su questo specifico settore avviato solo recentemente.

Sistemi di taglio laser

In tale campo l'attività del Gruppo si concentra prevalentemente su applicazioni quali il taglio piano di plastiche e il taglio di fustelle che utilizzano sorgenti con *range* di potenza variabile da 100 W a 2.000 W. Il Gruppo è *leader* del mercato italiano in tale ambito applicativo (Fonte: dati interni della Società).

In termini generali, il più importante mercato per il taglio laser è quello del metallo, dominato da sistemisti stranieri come Trumpf GmbH (Germania), Bystronic Laser Ltd. (Svizzera), Amada Co. Ltd. e Mazak Co. (Giappone) e nel quale gioca un importante ruolo Prima Industrie S.p.A., società italiana quotata al Nuovo Mercato, produttrice di apparecchiature per il taglio (bidimensionale e tridimensionale) (Fonte: dati interni della Società).

La clientela di sistemi di taglio metallo presenta caratteristiche differenti rispetto alla attuale clientela del Gruppo, essendo costituita principalmente da industrie metalmeccaniche e automobilistiche.

Il mercato del taglio di materiali plastici, legno e fustelle pur non avendo una estensione pari a quella del mercato del taglio del metallo, dimostra una notevole dinamicità. In Italia il Gruppo è *leader* assoluto, mentre a livello europeo e mondiale i principali concorrenti sono Lasercomb ed Eurolaser (Germania), Mecanumerique (Francia), LMI (U.S.A.) (Fonte: dati interni della Società).

Sistemi di marcatura laser

Il mercato dimensionalmente più importante è quello delle macchine *standard* per marcatura su piccole superfici, che utilizzano sorgenti Nd:YAG; questi sistemi vengono impiegati tipicamente per l'incisione di numeri di serie o piccoli logo su elementi metallici (rubinetti, maniglie, utensileria). Si tratta di un mercato altamente competitivo dominato da aziende fortemente specializzate.

Il Gruppo non ha conseguito ricavi significativi in questo segmento applicativo.

Sul mercato della marcatura a campo più esteso, data la complessità della tecnologia utilizzata, operano, oltre al Gruppo, pochi produttori tra i quali l'americana General Scanning e la tedesca Scanlab (Fonte: dati interni della Società). Il Gruppo ha sviluppato internamente, attraverso la Lasit, una propria tecnologia ed è attualmente in grado di competere efficacemente nel settore della decorazione laser. Questo segmento di mercato presenta margini interessanti poiché consente al cliente di valorizzare il proprio prodotto.

Tra le molteplici applicazioni di questi sistemi troviamo la decorazione di cornici, piastrelle in terracotta, specchi, vetri, tessuti, accessori d'abbigliamento e marmo.

Il Gruppo ritiene di esser *leader* in Italia, in Thailandia e in Brasile dal momento che è stato pioniere assoluto nel proporre tecnologia laser in questi settori. La concorrenza in questi casi non è quindi rappresentata da altri produttori di sistemi laser, ma da produttori di tecnologie tradizionali che i sistemi laser mirano a sostituire; risulta pertanto arduo fare riferimenti a dimensioni e quote di un mercato che il Gruppo sta creando dal niente.

1.2.18 Dipendenze da brevetti, licenze, contratti industriali, commerciali e finanziari, marchi, concessioni, autorizzazioni ovvero nuovi processi di fabbricazione.

Il Gruppo non ha dipendenza nei confronti di brevetti sviluppati da terzi, licenze, contratti industriali, commerciali e finanziari, marchi, concessioni, autorizzazioni ovvero nuovi processi di fabbricazione.

Il Gruppo è titolare di numerosi brevetti. La situazione relativa allo stato di registrazione dei brevetti è illustrata nelle seguenti tabelle:

Brevetti registrati

Titolo	Paesi	Anno di scadenza
Dispositivo per allineamento di un fascio laser all'interno di un braccio tubolare articolato	Italia, Stati Uniti	2009
Metodo per la produzione di disegni o effetti inalterabili ed disegni ottenuti con detto metodo	Italia	2013
Dispositivo a cortina od a matrice di trasduttori piroelettrici e/o piezoelettrici semicilindrici in film sottile *	Italia	2014
Metodo per realizzazione di fustelle e fustelle realizzate con detto metodo	Italia	2015
Dispositivo e metodo di deflessione di un fascio laser mediante specchio singolo	Italia, Stati Uniti	2016
Dispositivo e metodo di deflessione di un fascio laser mediante specchio singolo	Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Svizzera, Spagna, Germania	2016
Dispositivo e metodo per l'eliminazione di strati adiposi tramite energia laser	Italia, Stati Uniti	2016
Dispositivo laser per il trattamento di sintomatologie dolorose e relativo metodo	Italia	2016
Metodo e dispositivo per il controllo della temperatura nel trattamento laser in odontoiatria	Italia	2016
Sistema ottico di focalizzazione per apparecchi laser di marcatura e simili	Italia	2018
Dispositivo per l'eliminazione di peli e/o l'atrofizzazione di follicoli piliferi**	Italia	2020
Dispositivo per l'eliminazione di peli e/o l'atrofizzazione di follicoli piliferi	Austria, Belgio, Svizzera, Liechtenstein, Germania, Spagna, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Olanda, Portogallo, Svezia, Slovenia	2020
Procedimento per la decorazione del vetro e prodotto così ottenuto***	Italia	2016
Metodo per decorare supporti laminati flessibili mediante laser, attrezzatura per realizzare tale metodo, e prodotto così ottenuto	Italia	2016

* Sono titolari del presente brevetto El.En. (50%) e Lorenzo Capineri (12.5%), Antonio Fiorillo (12.5%), Leonardo Masotti (12.5%) e Santina Rocchi (12.5%). Non è previsto contrattualmente che l'Emittente riconosca royalties agli altri titolari.

** Sono titolari del presente brevetto El.En. (50%) e Etoile s.n.c. (50%). Non è previsto contrattualmente che l'Emittente riconosca royalties a Etoile s.n.c..

*** E' titolare del presente brevetto la controllata Ot-las.

Domande pendenti

Titolo	Paese
Dispositivo laser per il trattamento di sintomatologie dolorose e relativo metodo	Stati Uniti
Metodo e dispositivo per il controllo della temperatura nel trattamento laser in odontoiatria	Francia, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Svezia, Spagna e Germania

Il Gruppo è, inoltre, titolare di numerosi marchi. La situazione relativa allo stato di registrazione dei marchi è illustrata nelle tabelle che seguono:

Marchi registrati

Titolo	Paesi
El.En.	Italia
LASERLIPOLISI	Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Corea del Sud
SMARTPULSE	Italia, Francia, Spagna, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Corea del Sud, Svezia
SMARTBEAM	Italia, Francia, Spagna, Germania, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Corea del Sud, Svezia
Deka M.E.L.A.	Italia
PENTA	Italia, Gran Bretagna, Brasile, Canada, Giappone, Stati Uniti

Domande pendenti

Titolo	Paesi
El.En.	Austria, Belgio, Cina, Croazia, Francia, Germania, Lettonia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Russia, Slovacchia, Romania, San Marino, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria, Jugoslavia
SEMISEALED	Italia, Austria, Belgio, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Lussemburgo, Olanda, Spagna, Svizzera, Stati Uniti
LASERLIPOLISI	Stati Uniti
SMARTPULSE	Stati Uniti
SMARTBEAM	Stati Uniti
Deka M.E.L.A.	Giappone, Israele, Stati Uniti, Francia, Spagna, Svizzera, Olanda, Belgio, Lussemburgo, Corea del Sud, Svezia
SMARTEPIL	Italia, Belgio, Francia, Germania, Gran Bretagna, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Australia, Corea del Sud, Giappone, Stati Uniti

CUTLITE	Austria, Belgio, Croazia, Francia, Germania, Lettonia, Lussemburgo, Olanda, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, San Marino, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria, Jugoslavia, Cina, Russia
---------	---

Il mercato dei laser è un mercato altamente concorrenziale sia a livello nazionale che internazionale. Al fine di cercare di tutelare la proprietà intellettuale dei propri prodotti EI.En., ha registrato i marchi e brevetti sopra elencati. Tuttavia la Società non può assicurare che il settore in cui opera non possa essere caratterizzato da una forma di concorrenza illecita, rappresentata dalla produzione e commercializzazione di prodotti realizzati in violazione delle norme poste a tutela della proprietà intellettuale.

Si segnala che la EI.En. al fine di tutelare i propri brevetti ha intrapreso, unitamente ad Etoile s.n.c., due giudizi nei confronti di Opticalwave S.r.l. e Sportarredo S.p.A. tesi ad accertare la contraffazione di due brevetti (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.6.4).

Contratti industriali

La Deka M.E.L.A. corrisponde al Dott. Pier Luca Bencini una *royalty* pari al 3% sul fatturato in Italia e pari al 2% sul fatturato all'estero relativo alle vendite di laser per applicazioni medicali/estetiche quale corrispettivo per l'attività da questi svolta avente ad oggetto la sperimentazione di una metodica applicativa.

1.2.19 Beni gratuitamente devolvibili

Il Gruppo non utilizza beni gratuitamente devolvibili.

1.2.20 Operazioni intervenute negli ultimi tre esercizi ovvero già decise dagli organi competenti ma da effettuare tra EI.En. e parti correlate

Alla data di pubblicazione del Prospetto informativo, EI.En. e le società del Gruppo non intrattengono alcun rapporto di natura commerciale o finanziaria con gli azionisti di riferimento di EI.En., fatta eccezione per il prestito obbligazionario di seguito riportato, né con parti correlate ai sensi dell'International Accounting Standard n.24 ad eccezione di normali rapporti di conto corrente, a condizioni di mercato, con la Banca Toscana, azionista dell'Emittente con una quota del 14,29%. Inoltre la Banca Toscana ha concesso all'Emittente e ad altre società del Gruppo linee di credito per un importo complessivo di Lire 370.000.000, di cui al 30 settembre 2000 Lire 56 milioni sono utilizzati dalla società Ot-las mentre i residui Lire 314 milioni non sono utilizzati. Non vi sono, inoltre, società controllate direttamente o indirettamente dagli azionisti di riferimento di EI.En. che operino negli stessi settori in cui è presente il Gruppo EI.En..

Rapporti commerciali infragruppo

L'integrazione dei diversi prodotti e servizi offerti dal Gruppo genera frequenti transazioni commerciali tra le società del Gruppo stesso.

Una delle maggiori fonti dei rapporti commerciali infragruppo è rappresentata dalla produzione da parte di EI.En. di sorgenti laser, che costituiscono un elemento fondamentale della produzione di Penta, Valivre ed Ot-las. Altri rapporti commerciali infragruppo sono costituiti dalla produzione di apparecchiature laser medicali da parte di EI.En., che, in parte, vengono cedute alla Deka M.E.L.A. e Deka s.a.r.l. che, a loro volta, provvedono alla loro distribuzione.

I prezzi di trasferimento sono stabiliti con riferimento a quanto avviene normalmente sul mercato. Le suddette transazioni infragruppo riflettono pertanto l'andamento dei prezzi di mercato, rispetto

ai quali possono eventualmente differire in misura contenuta in funzione delle politiche commerciali del Gruppo.

Si segnala che la capogruppo El.En. non svolge a favore delle controllate un servizio di tesoreria accentrato.

Garanzie e finanziamenti

Infragruppo

Quanta Fin (già Quanta System S.r.l.) in data 29 maggio 1996 ha concesso alla capogruppo El.En. un mutuo fruttifero di Lire 600.000.000 di durata pari a 7 anni, ad un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di sconto all'inizio di ogni periodo annuale di riferimento, maggiorato di un punto percentuale, con liquidazione annuale posticipata degli interessi al 30 giugno di ogni anno a partire dal 30 giugno 1997 e rimborso in un'unica soluzione al 30 giugno 2003. In data 7 ottobre 1996 Quanta Fin ha concesso alla capogruppo El.En. un ulteriore mutuo fruttifero di Lire 600.000.000 di durata pari a 7 anni, ad un tasso di interesse pari al tasso ufficiale di sconto all'inizio di ogni periodo annuale di riferimento, maggiorato di un punto percentuale, con liquidazione annuale posticipata degli interessi al 30 giugno di ogni anno a partire dal 30 giugno 1997 e rimborso in un'unica soluzione al 30 giugno 2003. Il saldo al 30 giugno 2000 è di Lire 1.170.000.000. (Nel corso del 1997 sono stati rimborsati Lire 30 milioni a titolo di rimborso capitale).

La Banca Toscana ha altresì concesso all'Emittente e ad altre società del Gruppo linee di credito per un importo complessivo pari a Lire 370.000.000, di cui al 30 settembre 2000 Lire 56 milioni sono utilizzati dalla società Ot-las mentre i residui Lire 314 milioni non sono utilizzati.

Obbligazioni

In data 7 novembre 1996 la Società con Assemblea straordinaria a rogito del notaio Massimo Ersoch in Firenze, rep. n.63440 racc. n.14299, ha deliberato l'emissione di un prestito obbligazionario sino all'importo di Lire 1.200.000.000 mediante emissione di n.120.000 obbligazioni del valore nominale di Lire 10.000 ciascuna. L'intero prestito obbligazionario è stato sottoscritto per una porzione di Lire 798.000.000 dai Sigg.ri: Autilio Pini, Andrea Cangiolì, Francesco Muzzi, Barbara Bazzocchi, Carlo Raffini e Gabriele Clementi, per una porzione di Lire 240.000.000 dal Sig. Gabriele Clementi e dalla moglie e per una porzione di Lire 20.000.000 dal Sig. Carlo Raffini e dalla moglie. La residua parte del prestito pari a Lire 142.000.000 è stata sottoscritta da terzi. La durata del prestito è di dieci anni e verrà rimborsato entro il 31 dicembre 2006. Il tasso di interesse annuale è fissato nella misura del 3% in più del T.U.S. dell'anno di riferimento, pagabile in rate annuali posticipate entro il 1° gennaio di ogni anno. Alla scadenza, le obbligazioni verranno rimborsate al loro valore nominale.

1.2.21 Programmi futuri e strategie

Il Gruppo si pone l'obiettivo strategico di consolidare ulteriormente le quote di mercato acquisite e di espandersi nelle aree insufficientemente presidiate, come il mercato americano, anche attraverso azioni di rafforzamento della propria struttura commerciale e del *network* distributivo. Le strategie individuate dal *management* per il perseguimento di questi obiettivi sono:

- R & S

Continuare ad investire in modo significativo nel settore della R&S in quanto ritenuto, da un lato, uno strumento per sviluppare nuovi prodotti e servizi e, dall'altro, un mezzo, accanto alla formazione istituzionale, per formare il proprio personale sulle nuove tecnologie.

Gli investimenti si articoleranno in impiego di personale, acquisto di strumentazioni e di materiali,

consulenze e prestazioni di terzi, analogamente a quanto riportato nelle tabelle di cui alla Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.6.3..

- Arricchimento della gamma dei prodotti

Introdurre nuovi prodotti e servizi quali:

- nuove sorgenti laser;
- sistema ad ottica mobile per taglio fustelle i cui prototipi sono già in funzione;
- macchine da taglio compatte;
- applicazioni specialistiche nel campo del restauro opere d'arte;
- apparecchiature di nuova generazione per la fisioterapia;
- sistemi di lavorazione dei gioielli;
- innovativi servizi di tele-assistenza.

- Espansione della presenza internazionale

Effettuare importanti investimenti mirati a potenziare e migliorare il rapporto con gli attuali distributori ed eventualmente prendere in considerazione l'opportunità di co-investire con gli stessi nei diversi mercati, specialmente in quelli caratterizzati da elevati tassi di crescita della domanda o in quelli dove il Gruppo non è attualmente presente in misura ritenuta soddisfacente. Alla luce di una politica commerciale che prevede l'intensificazione degli investimenti nella comunicazione e nella formazione della propria rete di vendita, si procederà in alcuni casi ad una politica di sostegno delle spese di promozione (pubblicità, fiere, sponsorizzazioni) normalmente a carico dei distributori, in altri casi alla costituzione di società assieme ai distributori. In particolare, il Gruppo intende aprire nuove filiali in Germania e Spagna e rafforzare ed espandere la propria presenza nel mercato USA che rappresenta oltre il 50% del mercato mondiale. In tal senso, è stata già costituita la società di diritto americano M&E, che una volta ottenute le necessarie autorizzazioni FDA, previste dal *management* della Società per la fine del 2000, provvederà a distribuire i prodotti del Gruppo negli USA.

Questo permetterà di avere un contatto diretto con i clienti e darà la possibilità ai distributori di usufruire maggiormente delle risorse tecnologiche e dell'assistenza diretta di El.En..

- Acquisizione

Continuare a crescere prevalentemente per linee interne, valutando, ove se ne presentasse l'opportunità, di crescere anche per linee esterne (*joint ventures* e acquisizioni).

- Risorse umane

Porre una sempre maggiore attenzione allo sviluppo delle proprie risorse umane, puntando, tra l'altro, su:

- (i) una formazione continua di tutto lo *staff*;
- (ii) l'assunzione di professionisti qualificati;
- (iii) l'introduzione di sistemi di incentivazione atti ad allineare gli interessi del personale e del *management* del Gruppo con gli interessi dei suoi azionisti.

1.3 Patrimonio immobiliare, impianti e attrezzature

1.3.1 Patrimonio immobiliare

Il patrimonio immobiliare di proprietà del Gruppo El.En. è costituito:

- (i) da un complesso industriale di circa 6.500 m² sito in Calenzano (FI), Via Baldanzese n. 15/17/19 adibito ad uffici, stabilimento e magazzino;
- (ii) da un fabbricato rurale in fase di ristrutturazione annesso al complesso industriale sito in Calenzano (FI), Via Baldanzese 15/17/19, che verrà utilizzato come centro deputato ad ospitare conferenze, convegni, attività formativa ed espositiva;

1.3.2 Beni in uso al 31 luglio 2000

- Immobili condotti in locazione

Locatore	Società del Gruppo locataria	Località	Indirizzo	Destinazione
Franca di Mannelli Antonio e Antonella s.n.c.	Ot-las	Signa (FI)	Via Amendola, 35	Uffici
Silvia levoli	Lasit	Vico Equense (NA)	Vico Giusso, 1	Uffici
Francesco Gargiulo	Lasit	Vico Equense (NA)	Via Satriano, 13 e 17	Deposito
Domenico levoli	Lasit	Vico Equense (NA)	Vico Giusso, 3	Uffici

Tutti i contratti di locazione sono stati conclusi a prezzi di mercato.

1.4 Eventi eccezionali

Non ci sono eventi eccezionali che hanno influito sulle informazioni fornite ai paragrafi da 1.2 a 1.3.

1.5 Struttura organizzativa del Gruppo El.En.

La Società non fa parte di un gruppo di imprese e non esistono a monte dell'Emittente altre società di proprietà dei soci di riferimento che svolgono attività analoga o connessa a quella dell'Emittente.

El.En. è a capo di un gruppo industriale la cui gestione è unitaria sotto il profilo degli indirizzi produttivi e distributivi.

1.6 Altre informazioni

1.6.1 Responsabili chiave e personale

a) Responsabili chiave

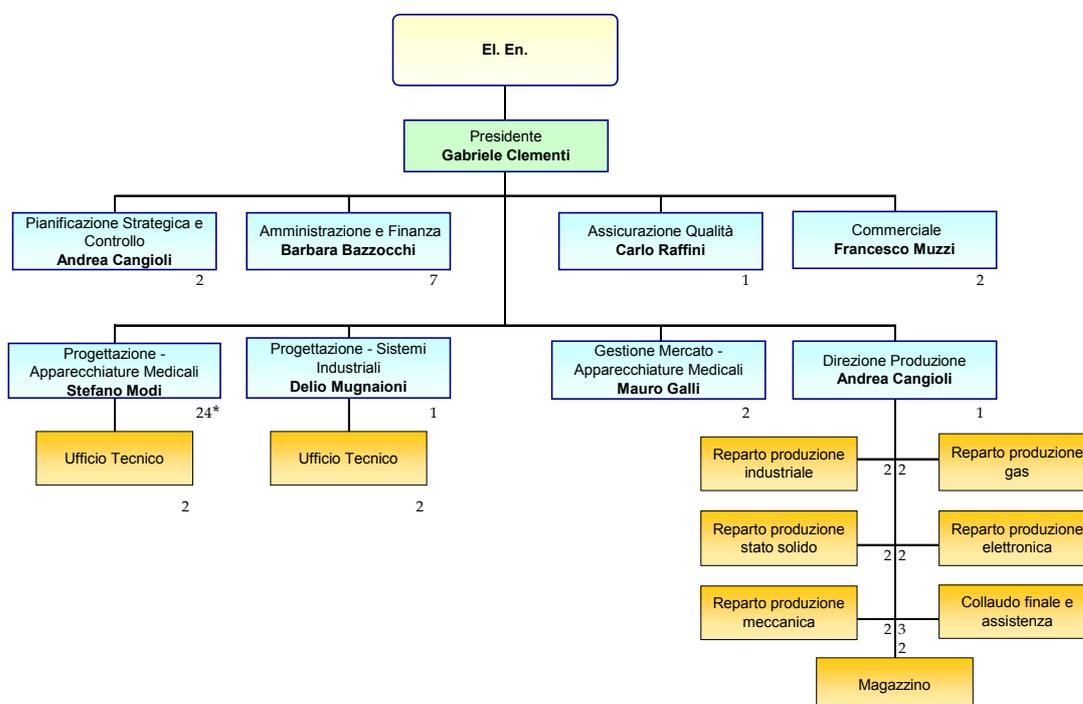
La seguente tabella riporta i dati relativi ai responsabili chiave del Gruppo, con indicazione del relativo ruolo:

Nome e Cognome	Ruolo	Ambito
Gabriele Clementi	Presidente Consiglio di Amministrazione El.En. S.p.A.	Responsabile per le strategie globali
	Amministratore Unico Valfivre Italia S.r.l.	
Andrea Cangiolì	Consigliere Delegato di El.En. S.p.A.	Responsabile operativo e pianificazione strategica
	Amministratore Unico di Neuma Laser S.r.l.	
	Consigliere Delegato di Quanta Fin S.r.l.	
	Consigliere Delegato di Quanta System S.r.l.	
Barbara Bazzocchi	Consigliere Delegato di El.En. S.p.A.	Responsabile Amministrazione e Finanza
	Amministratore unico di Cutlite Penta S.r.l.	
Francesco Muzzi	Consigliere El.En. S.p.A.	Responsabile Commerciale del settore medicale
	Presidente del Consiglio di Amministrazione di DEKA M.E.L.A. S.r.l.	
Stefano Modi	Dirigente El.En. S.p.A.	Responsabile dell'area progettazione tecnica apparecchiature laser medicali
Mauro Galli	Dirigente El.En. S.p.A.	Responsabile gestione mercato prodotti medicali
Delio Mugnaioni	Dirigente El.En. S.p.A.	Responsabile dell'area progettazione tecnica sistemi laser di taglio
Leonardo Masotti Giovanni Masotti	Presidente Comitato Scientifico Direttore Generale Valfivre Italia S.r.l.	Responsabile dell'area progettazione tecnica sistemi laser industriali speciali

b) Organigramma funzionale

Alla data del Prospetto, l'organigramma funzionale di El.En. è strutturato come segue:

Fig. 23 - Organigramma funzionale di El.En.



Nota: i numeri riportati sotto ciascun riquadro dell'Organigramma funzionale rappresentano il numero di Dipendenti relativi a ciascuna funzione.
* sono inclusi anche i Dipendenti della R&S.

c) Dipendenti area consolidamento (numero negli ultimi tre esercizi, ripartiti secondo le principali categorie).

Alla data del 31 dicembre 1999 il numero complessivo dei dipendenti del Gruppo era pari a 86 unità.

Le seguenti tabelle illustrano l'evoluzione della composizione del personale del Gruppo alla data del 31 dicembre 1999, 1998 e 1997 e al 30 giugno 2000. Si ricorda che Neuma e M&E, non rappresentate nelle tabelle, non hanno dipendenti.

Numero dipendenti al 31 dicembre 1997

	El.En.	Deka M.E.L.A.	Deka s.a.r.l.	Penta	Valfivre	Ot-las	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	2	0	1	3
Impiegati	29	4	3	5	5	4	50
Operai	7	0	0	0	4	0	11
Totale	36	4	3	7	9	5	64

Numero dipendenti al 31 dicembre 1998

	El.En.	Deka M.E.L.A.	Deka s.a.r.l.	Penta	Valfivre	Ot-las	Totale
Dirigenti	0	0	0	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	2	0	1	3
Impiegati	32	4	4	6	5	3	54
Operai	14	0	0	1	4	2	21
Totale	46	4	4	9	9	6	78

Numero dipendenti al 31 dicembre 1999

	El.En.	Deka M.E.L.A.	Deka s.a.r.l.	Penta	Valfivre	Ot-las	Totale
Dirigenti	3	0	0	0	0	0	3
Quadri	0	0	0	0	0	1	1
Impiegati	33	5	4	8	6	3	59
Operai	15	0	0	2	4	2	23
Totale	51	5	4	10	10	6	86

Numero dipendenti al 30 giugno 2000

	El.En.	Deka M.E.L.A.	Deka s.a.r.l.	Penta	Valfivre	Ot-las	Totale
Dirigenti	3	0	0	0	0	0	3
Quadri	1	0	1	0	0	1	3
Impiegati	35	5	6	9	7	5	67
Operai	17	0	0	3	3	0	23
Totale	56	5	7	12	10	6	96

Nel corso del 1996, 1997, 1998 e del 1999 i dipendenti del Gruppo non hanno effettuato ore di sciopero.

Nessuna società del Gruppo El.En. ha mai fatto ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni.

1.6.2 Investimenti

a) principali investimenti effettuati negli ultimi tre anni:

<i>Dati in milioni di lire</i>	31.12.97	31.12.98	31.12.99
	<small>non revisionato</small>	<small>non revisionato</small>	
Immobilizzazioni Immateriali	76	5	37
Immobilizzazioni Materiali	6.512	857	1.064
. Terreni e fabbricati	5.633	0	0
. Impianti e macchinari	333	77	181
. Attrezzature industriali e commerciali	317	448	407
. Altri beni	230	332	476
Immobilizzazioni Finanziarie	379	0	61
Totale	6.967	862	1.162

Gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie nel 1999 pari a 61 milioni si riferiscono alle partecipazioni in diversi consorzi (JTN, RTM).

L'investimento più rilevante effettuato dal Gruppo negli ultimi tre anni consiste nell'acquisto dello stabilimento di Calenzano (Firenze) nel quale operano la capogruppo e le principali società controllate; l'investimento è stato iscritto in bilancio nel 1997; nello stesso esercizio sono stati acquisiti gli impianti necessari ad adattare l'immobile stesso all'attività produttiva del Gruppo.

Negli anni successivi gli investimenti si mantengono su valori minori ma crescenti: gli investimenti in strumentazioni da laboratorio, elaboratori, automezzi e autocarri vengono infatti sostenuti in conformità all'espansione dell'attività del Gruppo.

b) principali investimenti effettuati nell'esercizio in corso confrontati con lo stesso periodo dell'esercizio precedente

<i>(Lire/milioni)</i>	30/06/99	30/06/00
	<small>non revisionato</small>	
	(6 mesi)	(6 mesi)
Immobilizzazioni Immateriali	8	8
Immobilizzazioni Materiali	320	731
. Terreni e fabbricati	0	0
. Impianti e macchinari	0	257
. Attrezzature industriali e commerciali	100	245
. Altri beni	220	229
Immobilizzazioni Finanziarie	0	25
Totale	328	764

La Società ha finanziato gli investimenti facendo ricorso all'autofinanziamento.

Tra le immobilizzazioni materiali acquisite nel primo semestre vanno segnalati elaboratori, strumentazioni da laboratorio e automezzi; nessun investimento singolo ha comportato esborsi di particolare rilevanza.

Nel corso del primo semestre 2000, gli investimenti di natura finanziaria hanno come oggetto

l'acquisizione del 12%, nella ACTIS che progetta e produce sensori di rilevazione, del 50% della M&E Corporation of Delaware e nella Calef.

c) investimenti previsti e forme di finanziamento

Non sussistono particolari investimenti in corso di attuazione alla data di pubblicazione del presente Prospetto Informativo o investimenti previsti in futuro che siano già stati oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi direttivi di El.En..

1.6.3 Politica di R&S

La ricerca non costituisce di per sé una *business unit* di rilievo per quanto riguarda i ricavi, ma viene comunque evidenziata in modo da attribuirle i costi relativi per acquisti e servizi industriali.

L'attività di R&S, presupposto per la crescita aziendale, è affidata alla capogruppo El.En. che si avvale anche di collaborazioni con i centri di ricerca del settore per progetti congiunti (alcuni dei quali indicati a pag. 96) (tra cui CNR, ENEA) e con numerose Università.

L'innovazione tecnologica e la ricerca di laboratorio sono funzioni strettamente correlate, condivise a tutti i livelli dell'organizzazione e ritenute complementari al processo produttivo. Tali attività si svolgono sia nei laboratori e reparti di progettazione che in quelli di produzione.

Il Gruppo dedica alla ricerca almeno 15 addetti a tempo pieno, e altri 25 a tempo parziale, su un totale di circa 100 addetti.

El.En. ha, sin dalla sua origine, attribuito una valenza strategica alle attività di R&S perseguendo l'obiettivo di creare al suo interno un gruppo di lavoro con competenze articolate, teso allo sviluppo e alla produzione di nuove apparecchiature laser.

L'innovazione assume un ruolo cruciale per tutta l'attività del Gruppo, dominando le fasi di progettazione, ingegnerizzazione e produzione.

L'attività di R&S comporta un investimento per un valore compreso tra circa l'8,5% ed il 12% del fatturato annuo.

Si evidenzia che anche dalla attività di ricerca si ottengono ricavi, alcuni a titolo di contributi a fondo perduto del MURST o dell'Unione Europea, altri a titolo di rimborso spese e/o costi sostenuti (CNR e ENEA).

Nella seguente tabella viene riportato il dettaglio dei costi di R&S sostenuti nel triennio di riferimento dalla El.En:

<i>Dati in milioni di lire</i>	1997	1998	1999	1°Sem. 2000
Costi R&S	1.242	2.206	2.600	1.454
Valore della produzione El.En	11.283	18.338	28.169	16.892
Incidenza % sul valore della produzione	11,0%	12,0%	9,2%	8,6%

In particolare i costi di ricerca sono articolati come riportato nella seguente tabella:

	1995	1996	1997	1998	01/01/1999 30/06/1999	01/07/1999 31/12/1999	01/01/2000 30/06/2000	TOTALE
	(milioni di lire)	(milioni di lire)	(milioni di lire)	(milioni di lire)				
Personale	240	1966	907	1.364	753	706	993	6.929
Altri Materiali		129	53	311	244	320	212	1.269
Strumentazioni		53	42	40	7	-	30	172
Consulenze	12	303	190	178	96	100	50	929
Prestazioni di terzi		179	50	313	90	284	169	1.085
TOTALE	252	2.630	1.242	2.206	1.190	1.410	1.454	10.384

Per far fronte all'impegno finanziario El.En. si avvale anche di contributi erogati a livello Europeo (EUREKA e CRAFT) e nazionale (MURST per la ricerca applicata, ENEA, CNR) per cofinanziare alcuni progetti pluriennali, i cui risultati non solo sono presenti nei prodotti specificamente realizzati nei progetti stessi, ma hanno un effetto di ricaduta su tutta la produzione.

Si riporta nel seguito un dettaglio per i progetti cofinanziati (TMR4, DIFF 3, FOTO I, FOTO II) ed una tabella (cfr. pag. 95) riassuntiva dei costi per i progetti completamente autofinanziati.

PROGETTO "TMR4"

Titolo: Sistema Laser di Potenza per impiego nella rivascolarizzazione

Costo complessivo Lire 1.633.000.000

Contributo a credito agevolato Lire 1.143.000.000 ricevuto dal MURST.

Durata dal 11/03/1996 al 10/03/1998

	1996	1997	1998	TOTALE
	(milioni di lire)	(milioni di lire)	(milioni di lire)	(milioni di lire)
Personale	1.113	420	83	1.616
Altri Materiali	-	-	-	-
Strumentazioni		17		17
Consulenze	-	-	-	-
Prestazioni di terzi	-	-	-	-
TOTALE	1.113	437	83	1.633

CONTRIBUTI A CREDITO AGEVOLATO

	1997	1998	1999	TOTALE
	(milioni di lire)	(milioni di lire)	(milioni di lire)	(milioni di lire)
29/05/1997	489	-	-	489
30/08/1999	-	-	654	654
	-	-	-	-
	-	-	-	-
TOTALE	489	-	654	1.143

*

Titolo: Sorgente Laser a CO₂ raffreddata a diffusione per applicazioni industriali
 Costo complessivo Lire 3.072.000.000
 Contributi ricevuti dal MURST a fondo perduto Lire 990.000.000
 Contributi ricevuti dal MURST a credito agevolato Lire 990.000.000
 Durata dal 01/05/1995 al 30/04/1999

	1995	1996	1997	1998	01/01/1999 30/06/1999	TOTALE
	(milioni di lire)	(milioni di lire)				
Personale	240	853	353	406	54	1.906
Altri Materiali		129	53	10	7	199
Strumentazioni		53	25	40	-	118
Consulenze	12	303	190	76	16	597
Prestazioni di terzi		179	50	23	-	252
TOTALE	252	1.517	671	555	77	3.072

A) CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO RICEVUTI DAL MURST

	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
	(milioni di lire)					
26/05/1997	0	0	443	-	-	443
20/11/1997	0	0	140	-	-	140
25/03/1998	0	0	-	119	-	119
		0	-	-	288	288
TOTALE	0	0	583	119	288	990

*Gli importi riportati nella tabella sono iscritti a bilancio negli "Altri Proventi"

B) CONTRIBUTO A CREDITO AGEVOLATO RICEVUTO DAL MURST

	1995	1996	1997	1998	1999	TOTALE
	(milioni di lire)					
26/05/1997	0	0	443	-	-	443
20/11/1997	0	0	140	-	-	140
25/03/1998	0	0	-	119	-	119
	0	0	-	-	288	288
TOTALE	0	0	583	119	288	990

Pertanto nel 1999 sono stati ricevuti contributi e crediti nella forma di finanziamenti a tasso agevolato pari a Lire 942.000.000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.4.2.5).

PROGETTO "FOTO I"

Titolo: Realizzazione di un sistema laser ad eccimeri industriale da 10 J, 10 Hertz

Costo complessivo Lire 2.493.000.000

Recupero spese sostenute Lire 1.300.000.000

Durata dal 25/02/1998 al 30/06/2000

	1997	1998	01/01/1999 30/06/1999	01/07/1999 31/12/1999	01/01/2000 30/06/2000	TOTALE
	(milioni di lire)	(milioni di lire)	(milioni di lire)	(milioni di lire)	(milioni di lire)	(milioni di lire)
Personale	100	767	388	306	189	1.750
Altri Materiali	-	141	64	40	62	307
Strumentazioni	-	-	7	-	-	7
Consulenze	-	-	-	-	-	-
Prestazioni di terz	-	170	-	174	85	429
TOTALE	100	1.078	459	520	336	2.493

RECUPERO SPESE SOSTENUTE

Le fatture emesse negli anni per il recupero delle spese sostenute per il progetto FOTO I, risultano alla data di presentazione del presente Prospetto, incassate per Lire 1.213 milioni. Tali incassi sono avvenuti per Lire 390 milioni nell'esercizio 1998, per Lire 418 milioni nel 1999 e per Lire 405 milioni nel 2000. Tali importi sono confluiti, alla data di fatturazione nei ricavi per consulenze e ricerche; Lire 87 milioni fatturate nel corso del primo semestre 2000 risultano alla data di presentazione del presente Prospetto ancora da incassare.

PROGETTO "FOTO II"

Titolo: Ottimizzazione della stabilità delle prestazioni del laser ad eccimeri industriale denominato Hercules L

Costo complessivo Lire 540.000.000

Recupero spese sostenute Lire 300.000.000

Durata dal 12/01/2000 al 31/12/2001

	01/01/2000 30/06/2000
	(milioni di lire)
Personale	104
Altri materiali	0
Strumentazioni	0
Consulenze	0
Prestazioni di terzi	0
TOTALE	104

Inoltre, nel periodo esaminato, sono stati sviluppati altri progetti di ricerca in autofinanziamento:

- Smartepil II generazione
- Marcatrici di nuova generazione
- Saldatrici laser

- Teleassistenza
- Smart Pulse II generazione
- Laser per applicazioni nella conservazione di beni culturali
- Laser dentistico ad Erbio

1. **Con una distribuzione dei costi riportata nella seguente tabella (milioni di lire):**

	1997	1998	01/01/1999 30/06/1999	01/07/1999 31/12/1999	01/01/2000 30/06/2000	TOTALE
Personale	34	108	311	400	700	1.553
Altri materiali	0	160	173	280	150	763
Strumentazioni	0	0	0	0	30	30
Consulenze	0	102	80	100	50	332
Prestazioni di terzi	0	120	90	110	84	404
TOTALE	34	490	654	890	1.014	3.082

Le competenze acquisite mediante l'attività di R&S consentono la diversificazione dei prodotti, che, pur aumentando la complessità della gestione del sistema, diminuisce il rischio d'impresa. Infatti, al Gruppo, che opera in diversi mercati, si presentano maggiori opportunità di crescita.

Inoltre l'elevata flessibilità della struttura produttiva e le possibilità di aumentare in tempi brevi, e senza ingenti investimenti, il volume di produzione permetteranno al Gruppo di rispondere con prontezza ed efficacia alle esigenze dei diversi mercati.

La R&S si svolge lungo tre direttrici principali:

- sviluppo ed evoluzione dei prodotti esistenti. Le applicazioni laser si sono progressivamente evolute, in relazione al grado di completezza funzionale e di standardizzazione dei singoli elementi. Ciò è avvenuto attraverso investimenti interni mirati a consolidare personalizzazioni e sviluppi effettuati per clienti specifici, nonché con la verticalizzazione su alcuni settori o contesti applicativi;

- ricerca applicata. La partecipazione di società del Gruppo a progetti di ricerca internazionali, co-finanziati dall'Unione Europea attraverso i programmi comunitari consente di sviluppare nuove tecnologie e prodotti. Con la partecipazione a tali progetti il Gruppo è in condizione di svolgere attività di ricerca applicata altamente qualificata per contenuti e qualità rispetto all'attuale panorama delle aziende italiane del medesimo settore;

- presidio tecnologico e sviluppo di competenze sulle nuove tecnologie. Il presidio tecnologico e lo sviluppo di competenze sulle nuove tecnologie sono realizzati dal Gruppo attraverso strette collaborazioni con Università ed enti di ricerca italiani, quali, come già detto, tra gli altri, l'Università di Firenze e il CNR.

Progetti in corso:

Acronimo del Progetto e Fonte di Finanziamenti	Nome del progetto	Principali partners
NOEMI UE- Growth	A new Optoelectronic Marking System for traceability of products coming from traditional sectors	Institute Textile di France – Siemens – Cerruti – Epi Arjo – Incas S.p.A. - CTC
CHOCLAB II Eureka	Strumentazione e procedure di prove per la caratterizzazione del fascio e delle ottiche di sistemi laser	Universitaet Stuttgart/Institut Fuer Strahlwerkz uge – Daimler Chrysler Ag Verfahrensentwicklung – Dilas Diodenlaser GmbH
TRL	Sviluppo di nuovi sistemi laser per impiego in ortopedia e fisioterapia	
RAME Ris+	Sistemi laser per pulitura reperti archeologici in materiali metallici	Opificio delle Pietre Dure – I.E.Q. CNR – Centro Restauro Sovrintendenza Archeologica per la Toscana
CBC	Sviluppo di nuovi sistemi e metodiche laser per interventi di restauro su manufatti in materiali lapidei	Opificio delle Pietre Dure (Firenze) Istituto Centrale del Restauro (Roma)
FOTO II	Ottimizzazione della stabilità delle prestazioni del laser ad eccimeri industriale	ENEA

1.6.4 Procedimenti giudiziari ed arbitrari

Alla data del Prospetto Informativo, El.En. è parte dei seguenti procedimenti:

- il primo, instaurato da El.En. ed Etoile s.n.c. di Mediglia (MI) innanzi al Tribunale di Bologna con atto di citazione in data 14 maggio 1999, ha ad oggetto l'accertamento della contraffazione del brevetto congiunto El.En. – Etoile n.1295196 del 4 maggio 1999. Convenuta è la società Opticalwave S.r.l. di Bologna.

Nel costituirsi in giudizio, Opticalwave S.r.l. ha eccepito la nullità del suddetto brevetto, per mancanza dei requisiti di novità ed originalità richiesti dalla legge. A sostegno della propria posizione, Opticalwave S.r.l. ha citato la sussistenza di brevetti anteriori, in particolare di uno statunitense.

Il procedimento si trova in fase istruttoria.

Allo stato attuale non è possibile formulare alcun giudizio sull'esito della causa. In ogni caso, esso non potrà avere effetti rilevanti sulle attività dell'Emittente o sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria. Ciononostante, la Società ritiene che l'eccezione di Opticalwave sia infondata e che sarà accertata la piena validità del brevetto in questione, di recente riconosciuta anche dall'European Patent Office.

- il secondo, instaurato con atto di citazione in data 20 ottobre 1999, da El.En. ed Etoile s.n.c. di Mediglia (MI), ha ad oggetto l'accertamento della contraffazione sempre del brevetto congiunto El.En. – Etoile n.1295196 del 4 maggio 1999 da parte della società Sportarredo S.p.A. di Bologna.

Nel costituirsi in giudizio Sportarredo S.p.A. ha chiesto, in via riconvenzionale, l'accertamento della nullità del brevetto depositato da Etoile s.n.c. ed El.En. e la condanna delle attrici al risarcimento dei danni patiti da Sportarredo S.p.A.. In ogni caso, essi non potranno avere effetti rilevanti sulle attività dell'Emittente o sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria.

Il procedimento si trova ancora nella fase iniziale.

Anche in relazione a questo procedimento, la Società ritiene che la domanda riconvenzionale di Sportarredo S.p.A. sia infondata e che sarà accertata la piena validità del brevetto in questione.

Inoltre, la controllata Deka M.E.L.A. è stata chiamata in causa come terzo nei procedimenti instaurati dal dott. Pier Luca Bencini e dalla dott.ssa Michela Galimberti, innanzi al Tribunale di Milano.

Gli attori hanno promosso due separati procedimenti nei confronti della società Vanity Line di Ovada (AL), chiedendo il pagamento di somme a titolo di *royalties* asseritamente dovute in relazione alla commercializzazione di apparecchiature laser Nd:YAG, destinate alla rimozione dei peli superflui, realizzate su progetto del dott. Bencini e utilizzate secondo una metodica perfezionata con la dott.ssa Galimberti.

Vanity Line, che commercializza tali laser, nel costituirsi in giudizio ha contestato la fondatezza delle richieste del dott. Bencini e della dott.ssa Galimberti deducendo la scarsa efficacia della metodica da questi perfezionata. In ogni caso, ha chiesto l'intervento di Deka M.E.L.A., società produttrice dei laser, per essere da questa manlevata in caso di accoglimento delle domande attoree.

E' stata presentata istanza di riunione di questi due procedimenti, il cui valore si potrà determinare solo all'esito dell'istruttoria. Le cause sono ancora ad uno stadio iniziale.

La Società ritiene che si tratti di procedimenti infondati. In ogni caso, essi non potranno avere effetti rilevanti sulle attività dell'Emittente o sulla sua situazione patrimoniale-finanziaria.

1.6.5 Posizione fiscale

- Ultimo esercizio definito

I periodi d'imposta definiti ai fini delle imposte dirette ed indirette relativi alla Società ed alle società da questa controllate sono riportati nella tabella seguente:

Società	Imposte dirette	Imposte indirette
El.En. S.p.A.	1993	1994
Deka M.E.L.A. S.r.l.	1993	1994
Cutlite Penta S.r.l.	1993	1994
Valfivre Italia S.r.l.	1993	1994
Deka s.a.r.l.	1993	1994
Ot-las S.r.l.	1993	1994
Neuma Laser S.r.l.	1993	1994

- Valutazione dell'eventuale contenzioso in essere alla data di compilazione del bilancio di esercizio
- Ammontare delle perdite riportabili a nuovo ai fini fiscali

La Società non ha perdite riportabili a nuovo ai fini fiscali.
- Indicazione delle esenzioni o riduzioni d'imposta di cui la Società fruisca o abbia goduto nell'ultimo triennio

La Società non fruisce, né ha goduto nell'ultimo triennio, di esenzioni o riduzioni d'imposta.

Pagina volutamente lasciata in bianco

II. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ORGANI SOCIALI

2.1 CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ai sensi dell'Articolo 19 dello Statuto Sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile da un minimo di tre ad un massimo di quindici membri.

L'attuale Consiglio di Amministrazione, costituito da sette membri e nominato nel corso dell'Assemblea del 5 settembre 2000, resterà in carica sino al 5 settembre 2003 ed è così composto:

<u>1. Nome</u>	<u>2. Carica</u>	<u>Luogo e data di nascita</u>
Gabriele Clementi	Presidente	Incisa Valdarno (FI), 8 luglio 1951
Barbara Bazzocchi	Consigliere Delegato	Forlì, 17 giugno 1940
Andrea Cangiolì	Consigliere Delegato	Firenze, 30 dicembre 1965
Francesco Muzzi	Consigliere	Firenze, 9 settembre 1955
Marco Canale**	Consigliere	Napoli, 12 novembre 1959
Paolo Blasi*	Consigliere	Firenze, 11 febbraio 1940
Michele Legnaioli*	Consigliere	Firenze, 19 dicembre 1964

* Amministratori indipendenti, ai sensi dell'articolo 3 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

**Nominato su designazione di Banca Toscana in virtù di accordi non più in essere.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della El.En. a Calenzano (FI), Via Baldanzese n. 17.

In data 5 settembre 2000 il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali Consiglieri Delegati l'Ing. Andrea Cangiolì e la Sig.ra Barbara Bazzocchi, conferendo loro tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, fatta eccezione di quelli non delegabili per legge ai sensi dell'articolo 2381 c.c..

Al fine di recepire quanto previsto dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate:

- (i) l'Assemblea in data 31 agosto 2000 ha nominato quali amministratori indipendenti: il Prof. Paolo Blasi e il Sig. Michele Legnaioli;
- (ii) il Consiglio di Amministrazione in data 5 settembre 2000 ha costituito i seguenti Comitati:
 - (a) il "Comitato per le nomine", avente il compito di rendere trasparenti e flessibili le procedure di nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 - (b) il "Comitato per la remunerazione" avente compiti di informazione e trasparenza in relazione alle modalità ed alla determinazione dei compensi dei membri del Consiglio di Amministrazione;
 - (c) il "Comitato per il controllo" avente il compito di assicurare la funzionalità e l'adeguatezza al sistema di controllo interno;
- (iii) il Consiglio di Amministrazione in data 5 settembre 2000 ha nominato l'Avv. Maria Federica Masotti quale preposto al controllo interno.

2.2 COLLEGIO SINDACALE

In conformità a quanto dispone il secondo comma dell'Articolo 148 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("D.Lgs. 58/98"), l'Articolo 25 dello Statuto Sociale dispone che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale, al fine di assicurare alla minoranza di nominare un Sindaco Effettivo ed un Sindaco Supplente, avvenga mediante voto di lista.

L'attuale Collegio Sindacale, nominato nel corso dell'assemblea tenutasi in data 5 settembre 2000, resterà in carica fino al 5 settembre 2003 ed è così composto:

Nome	Carica	Luogo e data di nascita	Domicilio
Vincenzo Pilla	Presidente	Santa Croce di Magliano (CB), 19 maggio 1961	Firenze, Via Crispi 6
Paolo Caselli	Sindaco effettivo	Firenze, 14 aprile 1966	Pistoia, Viale Arcadia 4
Michele Masi	Sindaco effettivo	Firenze, 1 settembre 1964	Firenze, Via Crispi 6
Fabrizio Borgioli	Sindaco supplente	Firenze, 17 ottobre 1966	Firenze, Via Landino 1
Sergio Lisi	Sindaco supplente	Foggia, 10 dicembre 1950	Firenze, Via Beccari 20

2.3 SOCI FONDATORI

La Società è stata costituita in forma di s.n.c. da più di 5 anni, e precisamente in data 22 aprile 1981 dagli attuali soci Gabriele Clementi e Barbara Bazzocchi.

2.4 DIRETTORI GENERALI E PRINCIPALI DIRIGENTI

La Società non ha un Direttore Generale.

Delio Mugnaioni, nato a Campi Bisenzio (FI) il 14 agosto 1963, sin dal 1993 dipendente della Società, ha assunto la qualifica di dirigente della stessa nel gennaio 1999 ed è responsabile dell'area progettazione tecnica sistemi laser di taglio.

Stefano Modi, nato a Borgo San Lorenzo (FI) il 16 gennaio 1961, sin dal 1990 dipendente della Società, ha assunto la qualifica di dirigente della stessa nel gennaio 1999 ed è responsabile dell'area progettazione tecnica sistemi laser medicali.

Mauro Galli, nato a Pisa il 29 maggio 1957, sin dal 1986 dipendente della Società, ha assunto la qualifica di dirigente della stessa nel gennaio 1999 ed è responsabile della gestione del mercato dei prodotti medicali.

Giovanni Masotti, nato a Faenza (RA) il 27 agosto 1967, sin dal 1998 dipendente della Società, ha assunto la qualifica di dirigente della stessa nel luglio 2000. È, inoltre, Direttore Generale della Valfivve dal 1998.

Le altre società del Gruppo El.En. non hanno né direttori generali né dirigenti.

2.5 PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE E DAL DIRETTORE GENERALE AL DI FUORI DELL'EMITTENTE, AVENTI RILEVANZA PER LO STESSO

I componenti del Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale non svolgono al di fuori di El.En. attività che abbiano rilevanza per la Società stessa.

Si segnala, peraltro, che gli Amministratori ricoprono anche i seguenti incarichi:

Nome e Cognome	Attività
Gabriele Clementi	Amministratore Unico di Valivre Italia S.r.l.
Barbara Bazzocchi	Amministratore Unico di Cutlite Penta S.r.l.
Francesco Muzzi	Presidente del Consiglio di Amministrazione di Deka M.E.L.A. S.r.l.
Michele Legnaioli	Presidente della Fiorentinagas S.p.A.
Paolo Blasi	Rettore dell'Università degli Studi di Firenze Componente del Consiglio Direttivo del CNR Consigliere Superiore della Banca d'Italia
Marco Canale	Dirigente della Banca Toscana S.p.A.
Andrea Cangiolini	Amministratore Unico di Neuma Laser S.r.l. Consigliere Delegato di Quanta System S.r.l. Consigliere Delegato di Quanta Fin S.r.l.

Inoltre i seguenti membri del Collegio Sindacale ricoprono anche gli incarichi di seguito indicati:

Nome e Cognome	Attività
Vincenzo Pilla (sindaco effettivo)	Presidente del Collegio Sindacale di CO.A.FI. s.c.r.l. Presidente del Collegio Sindacale di Toscana Risto d.l.f. Sindaco Effettivo di Quanta System S.r.l. Sindaco Effettivo di Lasit S.r.l. Sindaco Effettivo di Lince S.r.l. Sindaco Effettivo di Firenze Musei S.p.A. Sindaco Effettivo di Pro.Co.Gen. S.r.l.
Paolo Caselli (sindaco effettivo)	Sindaco Effettivo di Cardetole s.c.r.l. Sindaco Effettivo di Figli di Michelangelo Calamai S.p.A. Sindaco Effettivo di Eurocava S.r.l. Sindaco Effettivo di Artigianfer S.r.l.
Michele Masi (sindaco effettivo)	Sindaco Effettivo Co. Ta. Fi. s.c.r.l.
Fabrizio Borgioli (sindaco supplente)	Sindaco Effettivo Corpo Vigili Giurati S.r.l. Sindaco Effettivo Ato. Fin. S.r.l. Sindaco Effettivo Tema Informatica s.c.r.l. Sindaco Effettivo Madonnina del Grappa s.c.r.l. Sindaco Effettivo Associazione Amici dei Musei Fiorentini Sindaco Effettivo Fondazione Artemio Franchi
Sergio Lisi (sindaco supplente)	Presidente del Collegio dei Revisori della Provincia di Firenze Sindaco effettivo di EGI S.r.l. Sindaco Effettivo di Eurogamma S.r.l. Sindaco Effettivo di Pam Contractors S.p.A.

2.6 COMPENSI DESTINATI AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE ED AI DIRETTORI GENERALI

I compensi per l'ultimo esercizio chiuso destinati, a qualsiasi titolo, ai componenti degli organi amministrativi e dei Collegi Sindacali da parte delle società del Gruppo EI.En. sono i seguenti:

Società	Organo / Direttore Generale	Compensi (lordi annui)
EI.En. S.p.A.	Consiglio di Amministrazione	440.000.000
	Collegio Sindacale	26.958.600
Deka M.E.L.A. S.r.l.	Consiglio di Amministrazione	20.000.000
VALFIVRE ITALIA S.r.l.	Amministratore Unico	20.000.000
	Direttore Generale	6.000.000
NEUMA LASER S.r.l.	Amministratore Unico	0
OT-LAS S.r.l.	Consiglio di Amministrazione	77.000.000
CUTLITE PENTA S.r.l.	Amministratore Unico	20.000.000
Quanta Fin S.r.l.	Consiglio di Amministrazione	0
Lasit S.r.l.	Amministratore Unico	110.000.000
Deka S.a.r.l.	<i>Gerant</i>	FRF 162.000

Non sono previsti compensi a favore dei componenti degli organi sociali e del Direttore Generale in relazione al buon esito dell'Offerta e della quotazione.

2.7 AZIONI DELL'EMITTENTE E/O DELLE SOCIETA' DALLA STESSA DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE CONTROLLATE DETENUTE DAI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE

Soggetto	Funzione	Partecipazione
Gabriele Clementi	Presidente del Consiglio di Amministrazione	15%, rappresentata da n. 540.000 azioni (diretta)
Barbara Bazzocchi	Consigliere Delegato	15%, rappresentata da n. 540.000 azioni (diretta)
Andrea Cangiolì*	Consigliere Delegato	20,1% rappresentata da n. 725.144 azioni (diretta)
Francesco Muzzi	Consigliere	15% rappresentata da n. 540.000 azioni (diretta)

* titolare del diritto di nuda proprietà di una quota di Lire 1.236.200.000, pari al 25% del capitale sociale dell'Immobiliare del Cillegio S.r.l. (cfr. Nota in calce alla Sezione Prima, Capitolo III, paragrafo 3.1)

Alla data del Prospetto nessun altro membro del Consiglio di Amministrazione o membro del Collegio Sindacale, né i rispettivi coniugi non legalmente separati ovvero figli minori detengono, direttamente o indirettamente, azioni di EI.En.

I membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale non detengono, direttamente o indirettamente, alcuna partecipazione in nessun'altra società del Gruppo EI.En.

2.8 INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEL COLLEGIO SINDACALE IN OPERAZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO EI.En.

Ad eccezione di quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.13, relativamente al piano di incentivazione anche a favore degli amministratori delle società del Gruppo EI.En., i componenti del Consiglio di Amministrazione e i membri del Collegio Sindacale non hanno avuto o hanno interessi in operazioni straordinarie, per il loro carattere o per le loro condizioni, effettuate dalle società del Gruppo EI.En. nell'esercizio in corso, nell'ultimo esercizio o negli esercizi precedenti e non ancora concluse.

2.9 INTERESSI DEI DIRIGENTI NELL'EMITTENTE

Ad eccezione di quanto indicato nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.13, relativamente al piano di incentivazione a favore dei Dipendenti, i Dirigenti non hanno avuto o hanno interessi in operazioni straordinarie, per il loro carattere o per le loro condizioni, effettuate dalle società del Gruppo EI.En. nell'esercizio in corso, nell'ultimo esercizio o negli esercizi precedenti e non ancora concluse.

2.10 PRESTITI E GARANZIE CONCESSI DALLE SOCIETA' DEL GRUPPO EI.En. AI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O AL DIRETTORE GENERALE

Alla data del Prospetto Informativo, non sussistono prestiti o garanzie concessi dalle società del Gruppo EI.En. ai componenti del Consiglio di Amministrazione, ai membri del Collegio Sindacale, ed al Direttore Generale.

Pagina volutamente lasciata in bianco

III. INFORMAZIONI RELATIVE AGLI ASSETTI PROPRIETARI

3.1 INDICAZIONE DEI SOGGETTI CON DIRITTO DI VOTO IN MISURA SUPERIORE AL 2% DEL CAPITALE SOCIALE

Secondo le risultanze del libro soci, alla data del Prospetto Informativo, i seguenti soggetti detengono direttamente partecipazioni in misura superiore al 2% del capitale sociale, sottoscritto e liberato:

Azionisti	Numero azioni	Percentuale del capitale sociale
Andrea Cangoli	725.144	20,143%
Francesco Muzzi	540.000	15,000%
Gabriele Clementi	540.000	15,000%
Barbara Bazzocchi	540.000	15,000%
Banca Toscana	514.286	14,286%
Immobiliare del Ciliegio S.r.l. *	308.571	8,571%
Pio Burlamacchi	200.571	5,571%
Carlo Raffini	108.000	3,000%

*L'Immobiliare del Ciliegio S.r.l. è una società con sede in Prato (PO) costituita con atto del notaio Stefano Balestri di Prato in data 27 marzo 1980 (rep. n. 19227, fasc. n. 2405) ed è iscritta al Registro delle Imprese di Prato al n. 6651; il capitale sociale è di Lire 4.944.800.000 e risulta così appartenere: (i) Cangoli Andrea titolare della nuda proprietà di una quota di Lire 1.236.200.000 (pari al 25% del capitale sociale); (ii) Cangoli Silvia titolare della nuda proprietà di una quota di Lire 1.236.200.000 (pari al 25% del capitale sociale); (iii) Cangoli Giulia titolare della nuda proprietà di una quota di Lire 1.236.200.000 (pari al 25% del capitale sociale); (iv) Cangoli Marta titolare della nuda proprietà di una quota di Lire 1.236.200.000 (pari al 25% del capitale sociale). Le quote sono tutte gravate da usufrutto vitalizio a favore della Signora Elena Pecci.

3.2 DESCRIZIONE DELL'AZIONARIATO RISULTANTE A SEGUITO DELL'OFFERTA GLOBALE

In caso di totale collocamento delle Azioni Offerte oggetto dell'Offerta Globale (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.1, la compagine sociale di El.En. risulterà così composta:

Azionisti	Numero azioni prima dell'Offerta Globale	% del capitale sociale prima dell'aumento di capitale	Numero azioni dopo l'Offerta Globale	% del capitale sociale dopo l'aumento di capitale	Numero azioni assumendo l'integrale esercizio della Greenshoe	% del capitale sociale assumendo l'integrale esercizio della Greenshoe
Andrea Cangilioli	725.144	20,143%	621.722	13,516%	621.722	13,516%
Francesco Muzzi	540.000	15,000%	485.974	10,565%	485.974	10,565%
Gabriele Clementi	540.000	15,000%	485.974	10,565%	485.974	10,565%
Barbara Bazzocchi	540.000	15,000%	485.974	10,565%	485.974	10,565%
Banca Toscana	514.286	14,286%	462.832	10,062%	292.832	6,366%
Immobiliare del Ciliegio S.r.l.	308.571	8,571%	308.571	6,708%	308.571	6,708%
Pio Burlamacchi	200.571	5,572%	180.504	3,924%	180.504	3,924%
Carlo Raffini	108.000	3,000%	97.195	2,113%	97.195	2,113%
Altri	123.428	3,428%	117.254	2,549%	117.254	2,549%
Mercato	0	0,00%	1.354.000	29,435%	1.524.000	33,130%
Totale	3.600.000	100,00%	4.600.000	100,00%	4.600.000	100,00%

3.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 93 DEL D.LGS. 28.02.1998 N. 58 ("TESTO UNICO")

Alla data del Prospetto Informativo, nessun socio esercita il controllo di cui all'articolo 93 del D.Lgs. 58/98.

3.4 PATTI PARASOCIALI

Sindacato

In data 27 ottobre 2000 i soci Immobiliare del Ciliegio S.r.l., Andrea Cangoli, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Francesco Muzzi, Pio Burlamacchi, Carlo Raffini e Autilio Pini hanno stipulato un patto parasociale (il “**Patto**”) avente ad oggetto:

(i) un sindacato di voto a maggioranza dove hanno conferito complessivamente n. 2.721.454 azioni ordinarie di El.En. pari al 59,16% del capitale sociale della stessa nell'ipotesi di integrale collocamento delle Azioni Offerte;

(ii) un sindacato di blocco dove hanno conferito complessivamente n. 2.391.994 azioni ordinarie di El.En. pari al 52,00% del capitale sociale della stessa nell'ipotesi di integrale collocamento delle Azioni Offerte.

Le seguenti tabelle indicano la percentuale delle azioni sindacate prima e dopo l'Offerta Globale:

Sindacato di voto

<u>Socio</u>	<u>n. azioni post Offerta Globale</u>	<u>% azioni post Offerta Globale su totale azioni</u>	<u>n. azioni sindacate post Offerta Globale</u>	<u>% azioni sindacate post Offerta Globale su totale azioni</u>	<u>% azioni sindacate post Offerta Globale su totale azioni sindacate</u>
Cangoli Andrea	621.722	13,52%	621.722	13,52%	22,85%
Clementi Gabriele	485.974	10,56%	485.974	10,56%	17,86%
Bazzocchi Barbara	485.974	10,56%	485.974	10,56%	17,86%
Muzzi Francesco	485.974	10,56%	485.974	10,56%	17,86%
Immobiliare	308.571	6,71%	308.571	6,71%	11,34%
Burlamacchi Pio	180.504	3,93%	180.504	3,92%	6,63%
Raffini Carlo	97.195	2,11%	97.195	2,11%	3,57%
Pini Autilio	55.540	1,21%	55.540	1,21%	2,04%
TOTALE	2.721.454	59,16%	2.721.454	59,16%	100,00%

Sindacato di blocco

<u>Socio</u>	<u>n. azioni post Offerta Globale</u>	<u>% azioni post Offerta Globale su totale azioni</u>	<u>n. azioni sindacate post Offerta Globale</u>	<u>% azioni sindacate post Offerta Globale su totale azioni</u>	<u>% azioni sindacate post Offerta Globale su totale azioni sindacate</u>
Cangioli Andrea	621.722	13,52%	546.457	11,88%	22,85%
Clementi Gabriele	485.974	10,56%	427.142	9,29%	17,86%
Bazzocchi Barbara	485.974	10,56%	427.142	9,29%	17,86%
Muzzi Francesco	485.974	10,56%	427.142	9,29%	17,86%
Immobiliare	308.571	6,71%	271.215	5,90%	11,34%
Burlamacchi Pio	180.504	3,93%	158.652	3,45%	6,63%
Raffini Carlo	97.195	2,11%	85.428	1,86%	3,57%
Pini Autilio	55.540	1,21%	48.816	1,06%	2,04%
TOTALE	2.721.454	59,16%	2.391.994	52,00%	100,00%

Il Patto contiene pertanto alcune previsioni che vincolano il trasferimento delle azioni ed altre che disciplinano l'esercizio del voto nelle assemblee della Società.

Sotto il primo profilo, gli aderenti al Patto si sono impegnati a non trasferire o costituire in garanzia le azioni (e i relativi diritti) della Società da ciascuno conferite nel Patto per un periodo di tre anni.

Sotto il diverso profilo delle disposizioni inerenti l'esercizio del voto, il Patto prevede che il Comitato Direttivo (a cui partecipano tutti gli aderenti al Patto) si riunisca prima di ogni assemblea della Società per determinare le linee di condotta da avere in assemblea e per deliberare sulla direzione del voto da assumere nelle assemblee della Società. Le deliberazioni del Comitato Direttivo sono prese a maggioranza dei votanti, calcolata in base alle azioni da ognuno sindacate, e vincolano i soci, con riferimento alle azioni sindacate ad esprimere effettivamente il voto nelle assemblee della Società secondo quanto deliberato dalla maggioranza del sindacato.

Ai sensi dell'art.122 del D.Lgs. 58/98 i patti, in qualsiasi forma stipulati, aventi ad oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società con azioni quotate e nelle società che le controllano sono:

- a) comunicati alla CONSOB entro cinque giorni dalla stipulazione;
- b) pubblicati per estratto sulla stampa quotidiana entro dieci giorni dalla stipulazione;
- c) depositati presso il registro delle imprese del luogo ove la società ha la sede legale entro quindici giorni dalla stipulazione.

In caso di inosservanza di detti obblighi i patti sono nulli.

Il Patto sarà comunicato alle autorità competenti nonché pubblicato e depositato presso il

Registro delle Imprese di Firenze ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e regolamentari.

Per ulteriori informazioni in merito al Patto si rinvia all'estratto dello stesso pubblicato in allegato al presente Prospetto Informativo mentre per quanto concerne ulteriori limitazioni in relazione alla libera disponibilità delle azioni si rinvia alla Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.22.

Opzione

Nel corso dei primi mesi del 2000 la Società ha avviato un processo di rafforzamento della propria struttura finanziaria.

In tale contesto, in data 22 maggio 2000 l'assemblea della Società in sede straordinaria ha deliberato di aumentare il capitale sociale da Lire 2.400.000.000 a Lire 2.800.000.000, e quindi di Lire 400.000.000 mediante emissione di n. 40.000 azioni del valore nominale di Lire 10.000, aumento da liberarsi mediante versamento di complessive Lire 437.500 per ciascuna azione di cui rispettivamente Lire 10.000 per il valore nominale e Lire 427.500 a titolo di sovrapprezzo. Tale aumento, previa esclusione del diritto di opzione, è stato integralmente sottoscritto da Banca Toscana che ha così acquisito una partecipazione pari al 14,286% del capitale sociale rappresentato da 40.000 azioni del valore nominale di Lire 10.000 cadauna con un investimento complessivo di Lire 17.500.000.000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.10).

Nell'ambito di tale operazione, inoltre, Banca Toscana ha concesso con contratto sottoscritto in data 13 giugno 2000 ai Sigg.ri Andrea Cangiali, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Francesco Muzzi, Pio Burlamacchi, Carlo Raffini, Autilio Pini e alla Immobiliare del Ciliegio S.r.l., in proporzione alle azioni da ciascuno di essi possedute, un diritto di opzione per l'acquisto della sua intera partecipazione nella Società. Il prezzo per l'esercizio del diritto di opzione è stato convenuto in Lire 568.750 per ciascuna azione.

L'assemblea straordinaria del 7 luglio 2000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.10) ha, tra l'altro, deliberato di aumentare a titolo gratuito il capitale della Società di Lire 800.000.000 e di modificare il valore nominale di ciascuna azione da Lire 10.000 a Lire 1.000 (all'esito di tali operazioni la partecipazione di Banca Toscana nella Società è rappresentata da 514.286 azioni del valore nominale di Lire 1.000 cadauna). Rapportando l'originario versamento (comprensivo di sovrapprezzo) effettuato da Banca Toscana per sottoscrivere l'intero aumento di capitale a titolo oneroso pari a Lire 17.500.000.000 con il numero di azioni di proprietà di Banca Toscana successivamente all'aumento del capitale gratuito e al contestuale frazionamento del valore nominale delle azioni, si ottiene che Banca Toscana ha versato un importo di Lire 34.028 per ciascuna azione da essa oggi posseduta. Di conseguenza, in data 10 luglio 2000 Banca Toscana ed i Sigg.ri Andrea Cangiali, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Francesco Muzzi, Pio Burlamacchi, Carlo Raffini, Autilio Pini e l'Immobiliare del Ciliegio S.r.l. hanno sottoscritto un contratto volto ad interpretare ed a meglio chiarire alcune pattuizioni contenute nel contratto di opzione da loro sottoscritto in data 13 giugno 2000 nonché ad integrarne la disciplina. In tale contratto le parti si sono date atto, tra l'altro, che il diritto di opzione ha ad oggetto n. 514.286 azioni di Banca Toscana, del valore nominale di Lire 1.000 cadauna, così come risultanti a seguito dell'aumento di capitale oneroso deliberato in data 22 maggio 2000, dell'aumento di capitale gratuito e della modifica del valore nominale delle azioni deliberati in data 7 luglio 2000.

In questa sede il prezzo per l'esercizio del diritto di opzione è stato rettificato in complessive Lire 44.236 per ciascuna azione per tener conto degli effetti sul valore delle azioni dell'aumento di capitale gratuito e del frazionamento del valore nominale delle azioni. Il diritto di opzione può essere esercitato dal 6 luglio 2000 fino al 31 marzo 2001.

L'esercizio del diritto di opzione da parte dei soci è subordinato alla condizione rappresentata dalla circostanza che la partecipazione di Banca Toscana, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione da parte dei titolari, venga completamente acquistata o non scenda al di sotto del 5% del

capitale sociale.

Peraltro, al fine di partecipare in qualità di Azionista Venditore all'Offerta Globale e di rilasciare la *Greenshoe* a favore di MELIORBANCA, Banca Toscana ha acquistato in data 20 ottobre 2000 dai titolari, in proporzione alla partecipazione da ciascuno posseduta, n. 221.454 diritti di opzione (liberando così da qualsiasi vincolo le proprie corrispondenti n. 221.454 azioni oggetto dell'Offerta Globale – 51.454 azioni - e della *Greenshoe* – 170.000 azioni -) ad un prezzo per ciascuna azione pari alla differenza tra il prezzo di collocamento (Prezzo di Offerta) ridotto dei relativi oneri e Lire 44.236. Nel caso in cui tale differenza risultasse negativa, i Sigg.ri Andrea Cangoli, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Francesco Muzzi, Pio Burlamacchi, Carlo Raffini, Autilio Pini e l'Immobiliare del Ciliegio S.r.l. al momento dell'eventuale esercizio del loro diritto di opzione sulle residue azioni (n.292.832 azioni di Banca Toscana ipotizzando l'integrale esercizio della *Greenshoe* e n.462.832 azioni in caso di mancato esercizio della *Greenshoe*) ovvero su parte di esse, dovranno corrispondere a Banca Toscana oltre al prezzo convenuto per ciascuna azione anche l'intera differenza negativa moltiplicata per tutte le azioni vendute da Banca Toscana, in sede di Offerta Globale e/o a seguito dell'esercizio della *Greenshoe*.

Banca Toscana, sulla base del Range indicativo di prezzo di Bookbuilding (cfr. Parte Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8), dalla vendita delle azioni poste a servizio dell'Offerta Globale (n. 51.454), ricaverà da un minimo di Lire 2.441 milioni circa ad un massimo di Lire 3.138 milioni circa. Al netto del prezzo di acquisto del diritto di opzione, il ricavo netto di Banca Toscana, sulla base del Range indicativo di prezzo di Bookbuilding sarà in entrambi i casi pari a Lire 2.276 milioni circa. In caso di integrale esercizio della *Greenshoe* da parte di MELIORBANCA, Banca Toscana ricaverà, per la sola *Greenshoe*, da un minimo di Lire 8.065 milioni ad un massimo di Lire 10.369 milioni circa. Al netto del prezzo di acquisto del diritto di opzione, il ricavo netto di Banca Toscana per la sola *Greenshoe*, sulla base del Range indicativo di prezzo di Bookbuilding e in caso di integrale esercizio della *Greenshoe*, sarà in entrambi i casi pari a Lire 7.520 milioni circa.

In caso di mancato esercizio o di parziale esercizio della *Greenshoe* (concessa su n. 170.000 azioni) i Sigg.ri Andrea Cangoli, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Francesco Muzzi, Pio Burlamacchi, Carlo Raffini, Autilio Pini e l'Immobiliare del Ciliegio S.r.l. torneranno ad essere titolari, in proporzione alle azioni da ciascuno di essi possedute, di un numero di opzioni pari alle azioni offerte in *Greenshoe* non acquistate. A riguardo delle azioni da Banca Toscana poste a servizio dell'Offerta Globale (n. 51.454), si rileva che il Consorzio Italiano e il consorzio per l'Offerta Istituzionale garantiranno la diretta sottoscrizione delle azioni oggetto dell'Offerta Globale eventualmente non collocate (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.16).

Alla data di presentazione del presente Prospetto si fa presente che nessuno dei titolari ha esercitato (né integralmente né in parte) il proprio diritto di opzione.

Pagina lasciata volutamente bianca

Pagina lasciata volutamente bianca

IV. INFORMAZIONI RIGUARDANTI IL PATRIMONIO, LA SITUAZIONE FINANZIARIA ED I RISULTATI ECONOMICI DELL'EMITTENTE

Introduzione

In questo capitolo vengono presentati i bilanci consolidati del Gruppo El.En. al:

- 31 dicembre 1997
- 31 dicembre 1998
- 31 dicembre 1999

ed i bilanci consolidati semestrali al 30 giugno 1999 ed al 30 giugno 2000, corredati dalle relative note illustrative.

El.En. ha optato per la presentazione dei bilanci consolidati di gruppo, in quanto ritenuti più idonei dei dati della sola società a rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della stessa. Gli schemi dello stato patrimoniale ed economico individuali di El.En, che la società ritiene non forniscano alcuna significativa informazione aggiuntiva rispetto a quelli consolidati di gruppo, sono comunque riportati nell'appendice XIII. Nei paragrafi 4.5.3 del presente capitolo è, inoltre, riportato il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato economico di El.En. con il patrimonio netto ed il risultato consolidato per il triennio considerato.

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999 è il primo redatto dal Gruppo in quanto in precedenza El.En. era esonerata ai sensi del combinato disposto degli Art. 27 (casi di esonero...) e 46 (bilancio consolidato) del D.Lgs. 9 aprile 1991, n° 127, non avendo superato i limiti dimensionali previsti dalla normativa.

I bilanci consolidati al 31 dicembre 1997 e 1998 sono stati predisposti sulla base dei bilanci individuali storici delle società appartenenti al Gruppo con criteri omogenei a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 1999.

I bilanci consolidati al 31 dicembre 1999 ed al 30 giugno 2000 ed il bilancio individuale della capogruppo al 31 dicembre 1999 sono stati assoggettati a revisione contabile completa, mentre i bilanci individuali delle società controllate sono stati esaminati nei limiti ritenuti necessari dalla società di revisione per esprimere un giudizio professionale sui bilanci consolidati al 31 dicembre 1999 ed al 30 giugno 2000.

I bilanci consolidati sono stati oggetto di riclassificazioni secondo gli schemi dell'analisi finanziaria.

I criteri di riclassificazione adottati consentono una più agevole lettura dell'andamento economico/finanziario del gruppo, fornendo una rappresentazione della situazione economica e patrimoniale strettamente coerente con quella desumibile dai conti pubblicati e approvati dal consiglio di Amministrazione.

In particolare nel conto economico sono state effettuate le seguenti riclassificazioni:

- a) si evidenzia il "margine di contribuzione variabile", ottenuto deducendo da ricavi e proventi gli acquisti di materie prime, semilavorati e prodotti finiti direttamente inerenti la

produzione e i costi per servizi tecnici e commerciali direttamente imputabili alla produzione e alla vendita.

- b) A tal fine la voce “Costi per acquisti di merci” viene riclassificata stornando dalla voce B6 del conto economico gli acquisti non direttamente riconducibili alla produzione; la voce “Altri servizi diretti” è invece costituita da servizi come lavorazioni presso terzi, assistenze tecniche, provvigioni su vendite che rappresentano dei costi variabili di produzione e vendita.
- c) La voce “costi per servizi ed oneri operativi” comprende i costi per servizi fatti salvi quelli di cui al punto b), i costi per il godimento di beni di terzi gli oneri di versamenti di gestione e i costi per acquisti non direttamente imputabili alla produzione stornati come descritto nel punto a).
- d) Si evidenzia inoltre il “Valore Aggiunto”, ottenuto sottraendo dal margine di contribuzione variabile i costi per servizi ed oneri operativi.

Per lo stato patrimoniale si è adottata una comune riclassificazione che raggruppa le poste dell'attivo e del passivo secondo il grado di liquidità e di esigibilità, evidenziando tra l'altro il capitale di esercizio netto.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico sono stati redatti sia in milioni di lire che in migliaia di euro; la traduzione delle lire in euro è stata effettuata in base al tasso fisso irreversibile di conversione stabilito in data 31 dicembre 1998 (1 euro = 1.936,27 lire).

Per favorire una migliore chiarezza espositiva, il bilancio consolidato è stato redatto in milioni di lire e le voci con valore zero sono state omesse.

4.1. Situazioni patrimoniali ed economiche riclassificate relative agli ultimi tre esercizi

4.1.1. Stato patrimoniale consolidato relativo agli esercizi 1997, 1998 e 1999 redatto in milioni di lire

Lire milioni	1997 <small>non revisionato</small>	1998 <small>non revisionato</small>	1999
Immobilizzazioni immateriali	371	196	61
Immobilizzazioni materiali	6.676	6.701	6.609
Immobilizzazioni finanziarie	2.348	2.072	1.985
Altre attività a medio-lungo termine	324	450	603
Capitale Immobilizzato (A)	9.718	9.419	9.257
Rimanenze	3.502	4.447	7.706
Crediti commerciali	6.626	8.836	9.725
Altri crediti	1.383	1.490	4.558
Attività di esercizio a breve (B)	11.511	14.772	21.989
Debiti di fornitura	(4.628)	(8.102)	(9.288)
Altri debiti a breve	(1.771)	(3.899)	(6.799)
Passività di esercizio a breve (C)	(6.399)	(12.002)	(16.088)
Capitale di esercizio netto (D)= B+C	5.112	2.771	5.902
Fondo TFR	(672)	(835)	(895)
Altri fondi	(1.171)	(1.260)	(1.607)
Passività a medio e lungo termine (E)	(1.843)	(2.096)	(2.502)
Capitale investito netto (A + D + E)	12.987	10.094	12.657
Patrimonio netto del gruppo	6.001	7.463	12.729
Patrimonio netto di terzi	543	1.286	2.044
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	6.711	6.363	6.553
Indebitamento finanziario netto a breve (*)	(268)	(5.018)	(8.669)
Mezzi propri e debiti finanziari	12.987	10.094	12.657
Conti d'ordine			
Garanzie reali	6.759	6.549	6.549
Rimanenze presso terzi	500	531	1.213
Cespiti presso terzi	47	221	682
Totale conti d'ordine	7.306	7.300	8.444

(*) il dettaglio dell'indebitamento finanziario a breve termine, per il triennio considerato, è il seguente:

Lire milioni	1997 <small>non revisionato</small>	1998 <small>non revisionato</small>	1999
Debiti finanziari scadenti entro 12 mesi	1.489	1.151	567
Disponibilità liquide	(1.757)	(6.169)	(9.236)
Totale	(268)	(5.018)	(8.669)

4.1.2. Stato patrimoniale consolidato degli esercizi 1997, 1998 e 1999 in migliaia di euro

Euro migliaia	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Immobilizzazioni immateriali	191	101	31
Immobilizzazioni materiali	3.448	3.461	3.413
Immobilizzazioni finanziarie	1.213	1.070	1.025
Altre attività a medio-lungo termine	167	232	311
Capitale Immobilizzato (A)	5.019	4.865	4.781
Rimanenze	1.808	2.297	3.980
Crediti commerciali	3.422	4.563	5.023
Altri crediti	714	769	2.354
Attività di esercizio a breve (B)	5.945	7.629	11.357
Debiti di fornitura	(2.390)	(4.185)	(4.797)
Altri debiti a breve	(915)	(2.014)	(3.512)
Passività di esercizio a breve (C)	(3.305)	(6.198)	(8.309)
Capitale di esercizio netto (D)= B+C	2.640	1.431	3.048
Fondo TFR	(347)	(431)	(462)
Altri fondi	(605)	(651)	(830)
Passività a medio e lungo termine (E)	(952)	(1.082)	(1.292)
Capitale investito netto (A + D + E)	6.707	5.213	6.537
Patrimonio netto del gruppo	3.099	3.855	6.574
Patrimonio netto di terzi	281	664	1.056
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	3.466	3.286	3.385
Indebitamento finanziario netto a breve (*)	(138)	(2.591)	(4.477)
Mezzi propri e debiti finanziari	6.707	5.213	6.537
Conti d'ordine	0	0	0
Garanzie reali	3.490	3.382	3.382
Rimanenze presso terzi	258	274	627
Cespiti presso terzi	24	114	352
Totale conti d'ordine	3.773	3.770	4.361

(*) il dettaglio dell'indebitamento finanziario a breve termine, per il triennio considerato, è il seguente:

Euro migliaia	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi	769	595	293
Disponibilità liquide	(907)	(3.186)	(4.770)
Totale	(138)	(2.591)	(4.477)

4.1.3. Conto economico consolidato relativo agli esercizi 1997, 1998 e 1999 redatto in milioni di lire

Lire milioni	1997		1998		1999	
	non revisionato	Inc%	non revisionato	Inc%		Inc%
Ricavi delle vendite e prestazioni	20.603		33.139		46.225	
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	(81)		442		2.254	
Altri proventi	499		485		566	
Valore della produzione	21.021	100,0%	34.066	100,0%	49.045	100,0%
Costi per acquisti di merci	(7.896)	37,6%	(15.068)	44,2%	(17.736)	36,2%
Variazione rimanenze materie prime	(118)	0,6%	625	1,8%	1.220	2,5%
Altri servizi diretti	(2.767)	13,2%	(3.146)	9,2%	(6.277)	12,8%
Margine di contribuzione lordo	10.240	48,7%	16.477	48,4%	26.251	53,5%
Costi per servizi ed oneri operativi	(4.103)	19,5%	(5.989)	17,6%	(5.984)	12,2%
Valore aggiunto	6.137	29,2%	10.488	30,8%	20.267	41,3%
Costi per il personale	(4.082)	19,4%	(4.717)	13,8%	(5.979)	12,2%
Margine operativo lordo	2.056	9,8%	5.771	16,9%	14.288	29,1%
Ammortamenti e accantonamenti	(839)	4,0%	(920)	2,7%	(1.043)	2,1%
Risultato operativo	1.217	5,8%	4.851	14,2%	13.245	27,0%
Proventi (oneri) finanziari netti	(522)	2,5%	(456)	1,3%	(160)	0,3%
Risultato della gestione ordinaria	694	3,3%	4.396	12,9%	13.085	26,7%
Rettifiche di valore (Svalutazioni)	(95)	0,5%	(64)	0,2%	(349)	0,7%
Proventi (oneri) straordinari netti	(32)	0,2%	12	0,0%	(278)	0,6%
Risultato prima delle imposte	567	2,7%	4.344	12,8%	12.458	25,4%
Imposte sul reddito	(389)	1,8%	(2.129)	6,2%	(5.703)	11,6%
Risultato prima degli interessi di terzi	179	0,9%	2.215	6,5%	6.754	13,8%
Risultato di terzi	(67)	0,3%	(744)	2,2%	(1.180)	2,4%
Risultato netto del Gruppo	112	0,5%	1.471	4,3%	5.575	11,4%

4.1.4. Conto economico consolidato relativo agli esercizi 1997, 1998 e 1999 redatto in migliaia di euro

Euro migliaia	1997		1998		1999	
	non revisionato	Inc%	non revisionato	Inc%		Inc%
Ricavi delle vendite e prestazioni	10.641		17.115		23.873	
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	(42)		228		1.164	
Altri proventi	258		251		292	
Valore della produzione	10.857	100,0%	17.594	100,0%	25.329	100,0%
Costi per acquisti di merci	(4.078)	37,6%	(7.782)	44,2%	(9.160)	36,2%
Variazione rimanenze materie prime	(61)	0,6%	323	1,8%	630	2,5%
Altri servizi diretti	(1.429)	13,2%	(1.625)	9,2%	(3.242)	12,8%
Margine di contribuzione lordo	5.289	48,7%	8.510	48,4%	13.558	53,5%
Costi per servizi ed oneri operativi	(2.119)	19,5%	(3.093)	17,6%	(3.091)	12,2%
Valore aggiunto	3.170	29,2%	5.417	30,8%	10.467	41,3%
Costi per il personale	(2.108)	19,4%	(2.436)	13,8%	(3.088)	12,2%
Margine operativo lordo	1.062	9,8%	2.980	16,9%	7.379	29,1%
Ammortamenti e accantonamenti	(433)	4,0%	(475)	2,7%	(539)	2,1%
Risultato operativo	628	5,8%	2.506	14,2%	6.840	27,0%
Proventi (oneri) finanziari netti	(270)	2,5%	(235)	1,3%	(83)	0,3%
Risultato della gestione ordinaria	359	3,3%	2.270	12,9%	6.758	26,7%
Rettifiche di valore (Svalutazioni)	(49)	0,5%	(33)	0,2%	(180)	0,7%
Proventi (oneri) straordinari netti	(16)	0,2%	6	0,0%	(144)	0,6%
Risultato prima delle imposte	293	2,7%	2.243	12,8%	6.434	25,4%
Imposte sul reddito	(201)	1,8%	(1.100)	6,2%	(2.945)	11,6%
Risultato prima degli interessi di terzi	92	0,9%	1.144	6,5%	3.488	13,8%
Risultato di terzi	(34)	0,3%	(384)	2,2%	(609)	2,4%
Risultato netto del Gruppo	58	0,5%	760	4,3%	2.879	11,4%

4.2. Rendiconti finanziari

4.2.1. Rendiconto finanziario consolidato relativo agli ultimi tre esercizi

Qui di seguito sono riportati i rendiconti finanziari consolidati relativi agli esercizi 1997, 1998, e 1999 redatti in milioni di lire.

Lire milioni	1997 <small>non revisionato</small>	1998 <small>non revisionato</small>	1999
Utile (Perdita) d' esercizio	112	1.471	5.575
Ammortamenti	799	856	843
T.F.R. maturato nell' esercizio	173	207	230
T.F.R. pagato nell' esercizio	(57)	(43)	(171)
Accant. (utilizzo) fondo imposte differite	(10)	(51)	(246)
Minusvalenze (plusvalenze) alienazione cespiti	(37)	(4)	(0)
Flusso di cassa della gestione corrente	981	2.435	6.231
Clients	(3.631)	(2.209)	(690)
Altri crediti	(374)	(179)	(3.024)
Rimanenze	288	(945)	(3.259)
Ratei e risconti attivi	3	72	(45)
Fornitori	1.939	3.493	1.238
Debiti diversi	(140)	330	649
Ratei e risconti passivi	(38)	(13)	(24)
Debiti tributari	100	1.793	2.222
Variazione delle attività e passività di esercizio	(1.852)	2.342	(2.932)
Flussi di cassa delle attività di esercizio (A)	(871)	4.777	3.299
Ricavi dalla vendita immobilizzazioni tecniche	248	154	522
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	(6.506)	(852)	(1.099)
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(76)	(5)	(37)
(Incremento) Decremento di partecipazioni	6	276	87
Flussi di cassa dell'attività di investimento (B)	(6.327)	(427)	(527)
Assunzione di nuovi finanziamenti	5.376	941	941
Rimborsi di finanziamenti	(311)	(1.290)	(751)
Dividendi distribuiti	0	0	(200)
Decremento (incremento) altre attività a lungo	(107)	(126)	(153)
Incremento (decremento) altre passività a lungo	169	883	1.351
Altri movimenti di patrimonio netto	262	(8)	(309)
Flussi di cassa dell'attività finanziaria (C)	5.389	400	879
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	(1.809)	4.750	3.651
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.077	268	5.018
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	268	5.018	8.669

4.2.2. Rendiconto finanziario consolidato relativo agli ultimi tre esercizi

Si riportano i rendiconti finanziari consolidati degli esercizi 1997, 1998, e 1999 redatti in migliaia di euro.

Euro migliaia	1997 <small>non revisionato</small>	1998 <small>non revisionato</small>	1999
Utile (Perdita) d' esercizio	58	760	2.879
Ammortamenti	413	442	435
T.F.R. maturato nell' esercizio	89	107	119
T.F.R. pagato nell' esercizio	(29)	(22)	(88)
Accant. (utilizzo) fondo imposte differite	(5)	(26)	(127)
Minus valenze (plus valenze) alienazione cespiti	(19)	(2)	(0)
Flusso di cassa della gestione corrente	506	1.257	3.218
Clients	(1.875)	(1.141)	(356)
Altri crediti	(193)	(92)	(1.562)
Rimanenze	149	(488)	(1.683)
Ratei e risconti attivi	1	37	(23)
Fornitori	1.002	1.804	639
Debiti diversi	(72)	171	335
Ratei e risconti passivi	(19)	(7)	(12)
Debiti tributari	52	926	1.148
Variazione delle attività e passività di esercizio	(956)	1.210	(1.514)
Flussi di cassa delle attività di esercizio (A)	(450)	2.467	1.704
Ricavi dalla vendita immobilizzazioni tecniche	128	79	270
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	(3.360)	(440)	(568)
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(39)	(3)	(19)
(Incremento) Decremento di partecipazioni	3	143	45
Flussi di cassa dell'attività di investimento (B)	(3.268)	(220)	(272)
Assunzione di nuovi finanziamenti	2.777	486	486
Rimborsi di finanziamenti	(161)	(666)	(388)
Dividendi distribuiti	0	0	(103)
Decremento (incremento) altre attività a lungo	(55)	(65)	(79)
Incremento (decremento) altre passività a lungo	87	456	698
Altri movimenti di patrimonio netto	135	(4)	(159)
Flussi di cassa dell'attività finanziaria (C)	2.783	207	454
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	(934)	2.453	1.886
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.073	138	2.592
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	138	2.592	4.477

4.3. Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato relative agli ultime tre esercizi

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva consolid.to	Risultato del gruppo	Patrimonio del Gruppo	Risultato di terzi	Patrimonio di terzi	Totale Patrimonio
31-dic-96	1.200	54	1.291	737	2.435	(89)	5.627	57	480	6.107
Destinazione risultato 1996		21		401		(423)		(49)		
(*) Attribuzione utili partecipate di pertinenza del Gruppo					(445)	445				
Aumento di capitale gratuito	770		(33)	(737)						
Contributi in c/capitale			292				292			292
Altre rettifiche di consolidamento			(2)	(24)	(71)	67	(30)	(8)	(3)	(33)
Risultato d'esercizio 1997						112	112	67	67	179
31-dic-97	1.970	75	1.547	377	1.919	112	6.001	67	543	6.544
Destinazione risultato 1997		7		130		(137)		(62)		
(*) Attribuzione utili partecipate di pertinenza del Gruppo					(5)	5				
Aumento capitale gratuito	430			(430)						
Altre rettifiche di consolidamento			(2)	(4)	(23)	20	(9)	(5)		(9)
Risultato d'esercizio 1998						1.471	1.471	744	744	2.215
31-dic-98	2.400	82	1.545	74	1.891	1.471	7.463	744	1.286	8.749
Destinazione risultato 1998		23	231			(254)		(368)		0
(*) Attribuzione utili partecipate di pertinenza del Gruppo					1.098	(1.098)				0
Effetto aumento quota in Cutlite Penta					(145)		(145)		(75)	(220)
Aumento di capitale Deka Sarl					44		44		30	74
Distribuzione dividendi						(200)	(200)	(376)	(376)	(576)
Altre rettifiche di consolidamento			54	(74)	(67)	80	(7)			(7)
Risultato d'esercizio 1999						5.575	5.575	1.180	1.180	6.755
31-dic-99	2.400	105	1.830	0	2.820	5.575	12.729	1.180	2.044	14.773

Note

(*) La Società ha redatto il primo bilancio consolidato alla data del 31 dicembre 1999, pertanto gli utili di pertinenza del Gruppo degli esercizi precedenti delle società controllate sono confluiti nella voce Riserve di consolidamento.

4.4. Commento all'andamento gestionale del Gruppo EL.EN. negli esercizi 1997,1998 e 1999

Nel presente paragrafo viene fornito un commento sull'andamento gestionale del Gruppo El.En. negli ultimi tre esercizi sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario.

4.4.1. Analisi dell'andamento economico del gruppo El.En. per gli esercizi 1997, 1998 e 1999

Al fine di fornire una adeguata informativa riguardo all'andamento dei principali aggregati del conto economico, viene di seguito riportata una tabella di sintesi di tali grandezze, con annessa indicazione dell'incidenza percentuale sul valore della produzione:

4.4.1.1. Conti economici consolidati sintetici relativi agli esercizi 1997,1998 e 1999

Conti economici sintetici del Gruppo El.En.						
Lire milioni	1997		1998		1999	
	non revisionato	Inc %	non revisionato	Inc %		Inc %
Valore della produzione	21.021	100,0%	34.066	100,0%	49.045	100,0%
Margine di contribuzione lordo	10.240	48,7%	16.477	48,4%	26.251	53,5%
Valore aggiunto	6.137	29,2%	10.488	30,8%	20.267	41,3%
Margine operativo lordo	2.056	9,8%	5.771	16,9%	14.288	29,1%
Risultato operativo	1.217	5,8%	4.851	14,2%	13.245	27,0%
Risultato prima delle imposte	567	2,7%	4.344	12,8%	12.458	25,4%
Imposte sul reddito	(389)	1,8%	(2.129)	6,2%	(5.703)	11,6%
Risultato di terzi	(67)	0,3%	(744)	2,2%	(1.180)	2,4%
Risultato netto del Gruppo	112	0,5%	1.471	4,3%	5.575	11,4%

Evoluzione dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Il Gruppo El.En. progetta e produce sorgenti laser che inserisce all'interno di sistemi complessi destinati alla vendita su due macro settori principali: il settore dei sistemi e delle sorgenti industriali e il settore delle apparecchiature laser medicali. La vendita di apparecchiature e sistemi genera inoltre un'attività parallela di vendita di ricambi, nonché di assistenza tecnica e di servizi post vendita. Parte dei ricavi viene inoltre prodotta direttamente dall'attività di ricerca condotta dal gruppo.

La produzione del gruppo avviene interamente in Italia. Il Gruppo si rivolge ad un mercato globale e esporta la propria produzione in tutto il mondo, servendosi di reti proprie o di distributori dislocati nei più importanti mercati di riferimento.

Esponiamo nelle seguenti tabelle la composizione dei ricavi per natura e per distribuzione geografica.

Composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni						
Lire milioni	1997		1998		1999	
	non revisionato	Inc %	non revisionato	Inc %		Inc %
Vendite sistemi laser medicali	8.189	38,8%	17.229	51,2%	30.640	65,5%
Vendite sorgenti laser industriali	1.204	5,7%	501	1,5%	404	0,9%
Vendite ricambi	1.053	5,0%	850	2,5%	578	1,2%
Assistenza tecnica	691	3,3%	864	2,6%	870	1,9%
Consulenze e ricerche	129	0,6%	377	1,1%	514	1,1%
Vendite sistemi industriali	9.176	43,5%	13.299	39,6%	12.627	27,0%
Altre vendite e prestazioni	660	3,1%	504	1,5%	1.156	2,5%
TOTALE	21.102	100,0%	33.624	100,0%	46.791	100,0%

Composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni						
Lire milioni	1997		1998		1999	
	non revisionato		non revisionato			
Vendite Italia	14.661	69,5%	22.733	67,6%	32.507	69,5%
Vendite altri paesi Europei	4.461	21,1%	7.293	21,7%	8.794	18,8%
Vendite Extra CEE	1.980	9,4%	3.598	10,7%	5.490	11,7%
TOTALE	21.102	100,0%	33.624	100,0%	46.791	100,0%

Le voci di ricavo ricomprese nella categoria "Altre vendite e prestazioni" comprendono, oltre a tutti i ricavi non classificabili nelle altre voci elencate, come le installazioni di sistemi presso i clienti, le lavorazioni effettuate per conto di terzi, i noleggi di sistemi e macchinari, anche gli altri proventi; all'interno di questi sono ricompresi gli importi percepiti a titolo di contributi in conto capitale o in conto esercizio per il rimborso di spese di ricerca o di personale qualificato dedicato appunto alla ricerca e sviluppo. Per il 1999 tale importo ammonta a lire 386 milioni circa, contro i lire 223 e 300 milioni circa rispettivamente del 1998 e del 1997.

Dall'analisi della tabella delle vendite per categoria si evidenzia il peso crescente del settore apparecchiature laser medicali, passato dal 38,8% delle vendite consolidate nel 1997 al 65,5% nel 1999. L'attività del gruppo, tradizionalmente operante sul mercato delle apparecchiature per sala operatoria o per ambulatori medici, ha conosciuto un notevole incremento grazie anche all'ingresso nel mercato della medicina estetica, che presenta una più forte dinamica dei tassi di crescita. Per quanto riguarda le attività nel settore industriale, esse hanno visto il loro peso relativo all'interno del gruppo diminuire a vantaggio della importante crescita del settore medicale/estetico, pur aumentando il proprio volume d'affari in valore assoluto, fatto salvo il 1999 durante il quale ragioni contingenti hanno ritardato il ritmo di crescita previsto.

La diminuzione del fatturato per ricambistica a fronte di un importante incremento delle vendite di apparecchiature e sistemi finiti riflette l'affidabilità di questi e la decrescente necessità di provvedere a interventi manutentivi.

La tabella delle vendite per distribuzione geografica evidenzia come il rilevante incremento delle vendite ottenuto sul mercato interno nel 1999 abbia interrotto, in termini percentuali, la tendenza all'aumento della quota di produzione destinata all'export; essa continua comunque ad aumentare in valore assoluto, anche grazie al notevole sforzo commerciale profuso a tal fine negli ultimi esercizi.

L'incremento dei ricavi globali riscontrato nel triennio, segnatamente nel segmento delle apparecchiature laser medicali ed estetiche, è sostanzialmente dovuto ad un incremento dei volumi di produzione, in particolare per l'ingresso dal 1998 nel mercato delle apparecchiature laser per medicina estetica; i prezzi medi degli apparecchi venduti sono rimasti costanti nel periodo analizzato per ogni singolo segmento di sbocco. La quota all'esportazione con prezzi in

dollari, non particolarmente significativa, ha beneficiato dal punto di vista dei margini dell'andamento favorevole del cambio del dollaro; essendo d'altra parte la maggior parte delle esportazioni regolate in EURO le vendite hanno beneficiato dell'andamento dei cambi in modo indiretto grazie all'aumentata competitività rispetto ai principali concorrenti esteri, le cui transazioni sono regolate in dollari.

Evoluzione dei costi variabili di produzione inclusi nel Margine di contribuzione lordo

Poiché si è ritenuto di evidenziare il Margine di contribuzione lorda, procederemo nel presente paragrafo a fornire dettagli illustrativi sull'andamento delle voci di costo che ne determinano l'ammontare.

Gli acquisti imputati alla produzione sono rappresentati nella seguente tabella:

Composizione degli acquisti per tipologia			
Lire milioni	1997	1998	1999
	<small>non revisionato</small>	<small>non revisionato</small>	
Acquisti materie prime	7.497	14.606	17.228
Acquisti materiali di consumo	66	65	55
Acquisto imballi	81	61	113
Trasporti su acquisti	123	195	178
Altre spese accessorie d'acquisto	31	55	41
Altri acquisti	98	86	120
TOTALE ACQUISTI	7.896	15.068	17.736

I consumi imputati alla produzione sono determinati al netto delle variazioni di rimanenze di materie prime.

La tipologia dei materiali acquistati è molto diversificata, e riflette la complessità della produzione del gruppo: si acquistano componenti meccanici a disegno, componenti ottici, materiali elettrici ed elettronici, tubi di vetro speciali, componenti fluidodinamici. Non è quindi possibile indicare un mercato di riferimento per gli acquisti di materie prime; la maggior parte degli acquisti è effettuata in Italia e si può pertanto ritenere che i costi per materie prime seguano l'andamento dell'inflazione.

L'andamento crescente dei volumi di acquisto riflette naturalmente lo sviluppo del fatturato registrato nel periodo. L'opportunità di avviare produzioni di serie sempre più consistenti ha consentito nel periodo riduzioni dei costi di acquisto ottenendo economie di scala. Tale effetto è particolarmente evidente nell'esercizio 1999 nel quale l'incidenza dei costi di acquisto sul Valore della Produzione diminuisce sensibilmente passando dal 44,2% al 36,2% sia per il fenomeno sopra descritto delle economie di scala sia per l'avvio della commercializzazione di prodotti con una minore incidenza del costo delle materie prime sul prezzo di vendita del prodotto.

Gli acquisti effettuati al di fuori della CEE risentono del rischio di cambio rispetto al dollaro, ma non costituiscono più del 10% del totale degli acquisti complessivi.

L'introduzione di nuove materie prime nel processo produttivo coincide con l'introduzione sul mercato di nuovi prodotti; in passato ciò non ha comportato variazioni nella struttura dei costi sia per l'incidenza comunque modesta di ciascun singolo componente sul costo e sul prezzo delle apparecchiature vendute, sia per l'omogeneità dei criteri di fissazione dei prezzi di vendita rispetto ai costi dei prodotti.

Si evidenzia nella seguente tabella l'articolazione dei servizi direttamente imputabili alla produzione ed alla vendita, siano essi di tipo tecnico (lavorazioni) che commerciale (provvigioni), che abbiamo voluto evidenziare nella nostra riclassificazione al fine di poter determinare il

marginale variabile.

Composizione dei costi per servizi diretti per tipologia			
Lire milioni	1997	1998	1999
	non revisionato	non revisionato	
Spese per lavorazioni presso terzi	443	1.021	1.766
Consulenze e servizi tecnici	832	476	774
Provvigioni	1.307	1.355	2.960
Royalties	0	254	569
Altri servizi diretti	185	39	207
TOTALE	2.767	3.146	6.277

Va sottolineato come l'aumento negli anni delle spese per lavorazioni presso terzi rappresenti di fatto la strategia aziendale, tesa a esternalizzare le fasi più standardizzate del processo produttivo delegandole ad una rete di terzisti i cui elevati standard qualitativi sono certificati dal sistema di assicurazione di qualità interno, permettendo in tal modo al gruppo di focalizzarsi sulle attività tecnologicamente più critiche e significative nonché a maggior valore aggiunto. Tale aumento risulta marcato nell'esercizio 1998 quando tale politica è stata sistematicamente implementata. Dal 1998 compaiono nei costi diretti le *royalties* che vengono corrisposte in ragione percentuale alle vendite di talune apparecchiature per medicina estetica la cui applicazione è stata sviluppata, per quanto attiene gli aspetti di sperimentazione clinica, in collaborazione con il percettore delle royalties; si veda al riguardo il paragrafo 1.2.18.

Il rilevante incremento delle provvigioni, raddoppiate rispetto all'esercizio precedente, è correlato all'incremento delle vendite di sistemi laser medicali sul mercato interno, dove le vendite avvengono tramite una consolidata rete di distribuzione.

Altri costi operativi

Gli altri costi sono elencati nella seguente tabella:

Composizione dei costi per servizi ed oneri operativi			
Lire milioni	1997	1998	1999
	non revisionato	non revisionato	
Servizi per utenze	170	213	218
Manutenzioni	96	267	116
Servizi e consulenze commerciali	454	1.023	830
Trasporti	194	200	346
Assicurazioni	80	87	90
Spese viaggi e soggiorni	419	467	616
Spese promozionali e pubblicitarie	338	206	341
Altre prestazioni di servizi	554	1.703	1.353
Compenso Amministratori	457	611	577
Compenso Sindaci	26	27	27
Affitto immobili	249	72	73
Spese gestione automezzi	117	173	194
Minusvalenze su cessioni di beni aventi carattere ordinario	0	14	250
Acquisto beni val inf a 1 milione	95	131	133
Acquisto carburanti	132	102	100
Altri oneri minori	721	692	721
TOTALI	4.103	5.989	5.984

Sono riunite in un'unica voce le altre prestazioni di servizi, costituite da consulenze a carattere scientifico, legale, amministrativo e organizzativo, da spese per pulizia locali, lavoro interinale,

spese e commissioni bancarie, e da altri servizi dal costo unitario inferiore rispetto a quelli di cui si è ritenuto di dare esplicita evidenza. Altrettanto si dica per gli oneri minori, che comprendono tra l'altro le imposte di natura diversa da quelle sul reddito, le spese di cancelleria, le associazioni di categoria e le spese per lo smaltimento dei rifiuti.

I costi per assicurazioni sono relativi, tra l'altro a polizze stipulate per fronteggiare i rischi che possono originarsi da eventuali difetti di fabbricazione dei prodotti, nonché da polizze assicurative inerenti l'immobile di Calenzano.

La dinamica di crescita di questo aggregato di costo, estremamente contenuta rispetto all'evoluzione dei ricavi ed addirittura ridotta in termini percentuali, testimonia da una parte l'attenzione del management al contenimento delle spese generali, dall'altra evidenza la flessibilità della struttura del gruppo, in grado di sopportare notevoli incrementi di volumi di produzione senza particolari difficoltà.

Spese per il personale

La seguente tabella riassume il costo sostenuto per il personale:

Costo del lavoro			
Lire milioni	1997	1998	1999
	non revisionato	non revisionato	
Salari e stipendi	2.813	3.406	4.321
Oneri sociali	1.096	1.104	1.428
Trattamento di fine rapporto	173	207	230
TOTALI	4.082	4.717	5.979

Il costo del personale dedicato alla ricerca e sviluppo, integralmente a carico del conto economico, è incluso negli importi sopraelencati.

L'aumento dei costi per il personale riflette direttamente l'aumento dell'organico, rappresentato dalla seguente tabella che riporta la situazione occupazionale puntuale al 31.12:

Dipendenti in forza al gruppo			
	1997	1998	1999
	non revisionato	non revisionato	
Dirigenti	0	0	3
Quadri	3	3	1
Impiegati	50	54	59
Operai	11	21	23
Totale dipendenti	64	78	86

E' importante rilevare in questa sede l'elevato livello di formazione del personale impiegato nel gruppo: del team impiegato per ricerca e sviluppo fa parte un organico di 21 laureati in ingegneria e fisica, di cui 3 dottori di ricerca; il personale di fabbrica, anche per quanto riguarda gli operai, è in gran parte diplomato. Inoltre si evidenzia che al 31/12/99 il personale dedicato alla sola attività di ricerca e sviluppo era pari a circa il 25% del totale del personale del gruppo.

Ammortamenti e accantonamenti

La seguente tabella sintetizza gli importi iscritti a bilancio per accantonamenti e ammortamenti

Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni			
Lire milioni	1997	1998	1999
	<small>non revisionato</small>	<small>non revisionato</small>	
Ammortamenti su immob.ni immateriali	188	179	173
Ammortamenti su immob.ni materiali	611	676	670
Accantonamento svalutazione crediti	40	64	97
Altri accantonamenti	0	0	103
Totale	839	920	1.043

Ampio dettaglio sarà fornito successivamente nel presente capitolo per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

L'andamento sostanzialmente costante degli ammortamenti stanziati nel triennio corrisponde ad una politica di investimento orientata al continuo rinnovamento di strumentazioni, apparecchiature e impianti destinati alla produzione ed alla ricerca, denotando l'assenza dal processo produttivo, per sua natura, di investimenti singoli di particolare rilevanza effettuati nel periodo, il cui peso si rifletta sugli ammortamenti stanziati. Le aliquote di ammortamento utilizzate sono invariate nel periodo.

Gli accantonamenti per svalutazione crediti sono stati stanziati al fine di rappresentare in bilancio i crediti secondo la loro effettiva esigibilità, stanziando dove necessario un apposito fondo iscritto a diminuzione diretta dei crediti stessi.

Gli altri accantonamenti sono costituiti dall'accantonamento al fondo garanzia prodotti, stanziato per la prima volta nel 1999, che rappresenta la stima dei costi da sostenere per onorare la garanzia annuale fornita sui sistemi e sulle apparecchiature vendute; tale accantonamento è calcolato in base a statistiche interne, ragguagliate al volume della produzione dell'ultimo anno.

Andamento della gestione finanziaria

Proventi ed oneri finanziari			
Lire milioni	1997	1998	1999
	<small>non revisionato</small>	<small>non revisionato</small>	
Interessi su titoli	10	25	128
Interessi attivi verso banche	44	53	92
Interessi attivi su altri crediti a breve	75	0	5
Utili di cambio realizzati	1	0	0
Altri proventi finanziari	24	7	54
Totale proventi finanziari	153	85	280

Gli interessi attivi su crediti a breve iscritti nel 1997 sono relativi a interessi su un finanziamento Sabatini erogato in relazione ad una commessa della società del gruppo Cutlite Penta, e trova contropartita negli oneri finanziari, nella voce "altri oneri".

L'incremento della voce "interessi su titoli" riflette l'andamento favorevole della liquidità registrata nel corso del 1999 che ha consentito alle società del gruppo di impiegare in titoli le disponibilità create.

Oneri finanziari su:			
obbligazioni	102	117	117
debiti verso banche per scoperti di C/C	98	28	14
debiti verso banche per mutui e altri prestiti a M/L ¹	254	252	170
debiti verso altri finanziatori	0	30	15
debiti finanziari verso Quanta Fin	119	78	55
altri debiti	0	2	0
Altri oneri finanziari:			
perdite su cambi	2	0	0
perdite da negoziazione Titoli	0	1	5
commissioni e spese bancarie	11	29	0
altri oneri	90	2	64
Totale oneri finanziari	676	541	440
Saldo Proventi (Oneri) Finanziari	(522)	(456)	(160)
Incidenza sul risultato operativo	42,9%	9,4%	1,2%

La diminuzione dei tassi di interesse registrata negli ultimi anni ha consentito una notevole riduzione degli oneri finanziari, rilevabile in particolare negli interessi sul Mutuo e in quelli verso le collegate, entrambi riferiti a finanziamenti a tasso variabile. A questo si aggiunge la diminuita esposizione a breve verso banche, che si riflette nella diminuzione degli importi corrisposti per scoperti di C/C.

Il saldo della gestione finanziaria permane dunque negativo, in virtù dell'indebitamento a medio e lungo termine, ma in netta diminuzione negli ultimi esercizi grazie alla liquidità generata dalla gestione corrente.

Rettifiche di valore

Rettifiche di valore			
Lire milioni	1997	1998	1999
	<small>non revisionato</small>	<small>non revisionato</small>	
Svalutazione di partecipazioni	(95)	(64)	(161)
Svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	(187)
Totale	(95)	(64)	(349)

La voce Svalutazione di partecipazioni si riferisce alla rettifica della valutazione delle società consolidate con il metodo del patrimonio netto che viene imputata al reddito d'esercizio di cui la seguente tabella illustra il dettaglio.

Dettaglio rettifiche di valore partecipazioni consolidate a patrimonio netto

Lire milioni	1997	1998	1999
	<small>non revisionato</small>	<small>non revisionato</small>	
Lasit Srl	26	10	31
Quanta Fin Srl	(124)	(60)	(188)
Quanta System Srl	3	(14)	(4)
Totale	(95)	(64)	(161)

I risultati negativi della collegata Quanta Fin sono dovuti alla rilevante incidenza delle imposte sui contributi ricevuti in esercizi precedenti al 1997, imposte che nel 1999 hanno trovato definitiva

contabilizzazione in seguito alla applicazione del nuovo principio contabile relativo alla rilevazione delle imposte differite. Nell'esercizio 1997 il risultato ha risentito inoltre della conclusione del periodo di ammortamento dei beni immateriali iscritti nel bilancio della società.

La svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante effettuata nel 1999 è relativa ad una variazione del corso di titoli zero coupon acquistati dalla controllata Deka M.E.L.A. per impiego temporaneo di liquidità.

Proventi ed oneri straordinari

Proventi e oneri straordinari			
Lire milioni	1997	1998	1999
	<small>non revisionato</small>	<small>non revisionato</small>	
Proventi straordinari:			
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	17	10	18
Effetto variazione criteri di valutazione	0	0	1
Altri proventi straordinari	7	0	5
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	54	5	0
Totale Proventi straordinari:	78	15	24
Oneri straordinari:			
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	7	2	3
Altri oneri straordinari	85	1	0
Minusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	17	0	0
Altre imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	299
Totale Oneri straordinari:	109	3	302
Totale	(32)	12	(278)

L'incidenza della gestione straordinaria sul risultato di esercizio non è mai stata particolarmente rilevante. Nel 1999 l'adozione del nuovo principio contabile relativo alla rilevazione delle imposte differite ha comportato l'iscrizione di un onere straordinario di 299 milioni per imposte differite su contributi in conto capitale percepiti in esercizi precedenti da E.I.En.; tali contributi scontano infatti una imposizione dilazionata in cinque o dieci anni, a seconda dell'anno in cui sono stati percepiti, e fino al 1998 era stata iscritta in bilancio esclusivamente la quota di imposte imputata fiscalmente all'esercizio.

Evoluzione dell'incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte

L'evoluzione dell'incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte nel triennio considerato è stata la seguente:

Evoluzione dell'incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte			
Lire milioni	1997	1998	1999
	<small>non revisionato</small>	<small>non revisionato</small>	
Risultato prima delle imposte	567	4.344	12.458
Imposte sul reddito	(389)	(2.129)	(5.703)
Incidenza % delle imposte sul reddito lordo	68,5%	49,0%	45,8%

I fattori che hanno determinato un'incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte diversa rispetto all'aliquota teorica applicabile alle società del gruppo sono evidenziati nella seguente tabella:

Incidenza effettiva delle imposte sul reddito lordo			
	1997	1998	1999
	non revisionato	non revisionato	
Incidenza teorica delle imposte dirette sul risultato lordo	53,20%	37,00%	37,00%
Differenze permanenti di tassazione	22,0%	1,8%	2,7%
Effetto netto differenze temporanee	-6,7%	0,7%	0,0%
IRAP	0	9,5%	6,1%
Incidenza effettiva delle imposte sul reddito lordo	68,5%	49,0%	45,8%

L'incidenza teorica delle imposte dirette sul risultato di esercizio delle società del gruppo corrisponde all'aliquota di tassazione prevista dalla normativa vigente. Per l'esercizio 1997 tale aliquota è stata considerata pari alla somma dell'Irpeg (37%) e dell'Illor (16,2%). Per gli esercizi 1998 e 1999 è stata considerata la sola aliquota Irpeg in quanto l'Irap non può essere correttamente assimilata ad una imposta sul reddito, applicandosi ad una diversa base.

Le differenze permanenti di tassazione derivano da costi indeducibili di natura ordinaria (spese e ammortamenti su automezzi, imposte, sopravvenienze). L'incidenza più elevata rilevata nel 1997 è dovuta al minor valore assoluto del reddito ante-imposte rispetto agli anni successivi, data la sostanziale invarianza in valore assoluto delle riprese fiscali considerate. Le differenze temporanee, rilevate in particolare nel periodo precedente all'adozione del principio contabile sulle imposte differite sono determinate dalla imposizione differita su contributi in conto capitale percepiti dalle società del gruppo a fronte del completamento di progetti di ricerca finanziati a livello nazionale e comunitario.

Evoluzione dell'incidenza del risultato operativo lordo, del risultato operativo netto, del risultato ordinario e del risultato netto sul valore della produzione

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'incidenza dei principali risultati economici sul valore della produzione:

Evoluzione dei principali risultati economici sul valore della produzione					
	1997	1998		1999	
Lire milioni	non revisionato	non revisionato	Var. %		Var. %
Valore della produzione (Vdp)	21.021	34.066	62%	49.045	44%
Risultato operativo lordo	2.056	5.771	181%	14.288	148%
Incidenza % sul Vdp	9,8%	16,9%		29,1%	
Risultato operativo netto	1.217	4.851	299%	13.245	173%
Incidenza % sul Vdp	5,8%	14,2%		27,0%	
Risultato della gestione ordinaria	694	4.396	533%	13.085	198%
Incidenza % sul Vdp	3,3%	12,9%		26,7%	
Risultato netto d'esercizio di pertinenza del gruppo	112	1.471	1212%	5.575	279%
Incidenza % sul Vdp	0,5%	4,3%		11,4%	

L'esame sintetico dei risultati economici degli ultimi tre anni evidenzia il notevole incremento sia del fatturato sia della redditività. Infatti l'aumento del volume d'affari ha consentito di sfruttare al meglio la leva operativa: la flessibilità organizzativa del gruppo consente di gestire volumi di produzione crescenti senza incidere sensibilmente sull'andamento dei costi fissi di produzione.

A questo fenomeno si è affiancata la introduzione sul mercato nel 1998 e 1999 di nuovi prodotti con margini unitari di contribuzione superiore della media. Pertanto, a fronte di aumenti del valore della produzione del 62% e del 44%, nel 1998 e nel 1999 il reddito operativo lordo è aumentato rispettivamente del 181% e del 148%. Ancora più sensibile il differenziale di crescita degli altri risultati al netto di ammortamenti e oneri finanziari, data la sostanziale costanza in valore assoluto degli ammortamenti e la progressiva diminuzione degli oneri finanziari netti registrata negli esercizi 1998 e 1999.

4.4.2. Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo El.En. per gli esercizi 1997, 1998 e 1999.

4.4.2.1. Stato patrimoniale consolidato sintetico per gli esercizi 1997, 1998 e 1999.

IMPIEGHI			
Lire milioni	1997	1998	1999
	non revisionato	non revisionato	
Capitale immobilizzato	9.718	9.419	9.257
Attività di esercizio a breve non finanziarie	11.511	14.772	21.989
Passività di esercizio a breve non finanziarie	(6.399)	(12.002)	(16.088)
Capitale d'esercizio netto	5.112	2.771	5.902
Capitale investito netto	14.830	12.190	15.159
FONTI			
Lire milioni	1997	1998	1999
	non revisionato	non revisionato	
Patrimonio netto del gruppo	6.001	7.463	12.729
Patrimonio netto di terzi	543	1.286	2.044
Trattamento fine rapporto e altri fondi	1.843	2.096	2.502
Indebitamento f.rio a medio - lungo termine	6.711	6.363	6.553
Patrimonio netto e passività consolidate	15.098	17.208	23.828
Posizione finanziaria a breve	268	5.018	8.669

La tabella presentata riassume schematicamente le movimentazioni dei principali aggregati patrimoniali e finanziari avvenute negli ultimi 3 anni.

Al fine di agevolare l'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale del gruppo, presentiamo nella seguente tabella alcuni indici ricavati dallo Stato Patrimoniale (cfr paragrafo 4.1.1).

Indici patrimoniali e finanziari			
	1997	1998	1999
	non revisionato	non revisionato	
Liquidità			
Indice di liquidità <i>(attività correnti-rimanenze)/passività correnti</i>	1,2	1,3	1,4
Indice di disponibilità <i>attività correnti/passività correnti</i>	1,7	1,6	1,9
Indice di indipendenza finanziaria <i>patrimonio netto/totale passivo</i>	0,3	0,3	0,4
Solidità patrimoniale			
Indice di copertura del patrimonio netto <i>patrimonio netto/totale immobilizzazioni</i>	0,7	0,9	1,6
Indice di copertura del PN + Passività consolidate <i>(patrimonio netto+debiti a m-l)/totale immobilizzaz.</i>	1,6	1,8	2,6
Indice di copertura del PN rispetto all'indebitamento <i>patrimonio netto/indebitamento finanziario</i>	0,8	1,2	2,1

Liquidità

L'incremento delle attività di esercizio non finanziarie è in sintonia con l'aumento dei ricavi, essendo per lo più costituite da crediti commerciali il cui valore globale è in diretta relazione con il volume delle vendite e delle prestazioni. Analoga considerazione va effettuata per le passività di esercizio non finanziarie.

Gli indici di liquidità e disponibilità rappresentano il miglioramento della posizione finanziaria a breve determinato dalla positiva gestione finanziaria del 1998 e del 1999. L'acquisizione di finanziamenti a medio termine per lo svolgimento di programmi di ricerca ha inoltre consentito di finanziare nel modo più opportuno una tipologia di costi che non hanno comunque ritorni economici a breve termine.

Solidità patrimoniale

Il capitale immobilizzato presenta un andamento in leggera diminuzione: dei 9.718 milioni iscritti nel 1997 circa 5.550 sono costituiti dal complesso immobiliare in cui opera la capogruppo con le controllate Deka, Cutlite Penta e Valfivre Italia e dagli investimenti in impianti ed attrezzature effettuati nell'esercizio stesso per consentire l'avviamento della produzione nella nuova struttura. Tali investimenti non sono soggetti a rinnovo nel periodo in analisi; pertanto la diminuzione del valore netto del capitale immobilizzato può essere imputata alle quote di ammortamento stanziare su questi beni, in presenza di investimenti di rinnovo sul resto dei cespiti aziendali. Adeguata informativa di dettaglio sulla composizione delle immobilizzazioni è fornita al punto 4.7.1..

Passando al commento delle fonti di finanziamento, si nota una sostanziale invarianza dell'indebitamento a medio e lungo termine nel periodo in analisi: gran parte di questi debiti sono infatti stati accesi per l'acquisto dell'immobile di Calenzano, nel 1997, e la struttura finanziaria non è stata da allora alterata. Detto che l'incremento dei fondi TFR e degli altri fondi riflette l'aumento del numero dei dipendenti, va infine sottolineato come l'autofinanziamento costituisca una fonte sempre più importante di finanziamento dell'attività, come evidenziato dall'aumento del Patrimonio Netto senza il ricorso ad aumenti di capitale.

Le risultanze evidenziate dagli indici di solidità patrimoniale riflettono in primo luogo l'incremento del Patrimonio Netto registrato grazie ai redditi conseguiti e non distribuiti dal gruppo. Tenuto anche conto che le immobilizzazioni nette non hanno riscontrato significativi incrementi nel 1998 e nel 1999, ne consegue che la situazione finanziaria, già equilibrata nel 1997, anno in cui il Gruppo ha sostenuto il consistente investimento nell'immobile di Calenzano, è andata via via a migliorare.

4.4.2.2. Evoluzione del capitale circolante netto

Il seguente prospetto illustra l'andamento del capitale di esercizio netto nel corso del triennio:

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Rimanenze	3.502	4.447	7.706
Crediti commerciali	6.626	8.836	9.725
Altri crediti	1.383	1.490	4.558
Attività di esercizio a breve (A)	11.511	14.772	21.989
Debiti di fornitura	(4.628)	(8.102)	(9.288)
Altri debiti a breve	(1.771)	(3.899)	(6.799)
Passività di esercizio a breve (B)	(6.399)	(12.002)	(16.088)
Capitale d'esercizio netto (C=A+B)	5.112	2.771	5.902
Debiti finanziari scadenti entro 12 mesi	(1.489)	(1.151)	(567)
Disponibilità liquide	1.757	6.169	9.236
Posizione finanziaria netta a breve termine (D)	268	5.018	8.669
Capitale circolante netto (E=C+D)	5.380	7.788	14.571
Valore della produzione (F)	21.021	34.066	49.045
Incidenza delle attività d'esercizio sul valore della produzione (A/F)	54,8%	43,4%	44,8%
Costi per acquisti di materie prime e merci (G)	(7.896)	(15.068)	(17.736)
Incidenza delle passività d'esercizio sul costo di acquisto (B/G)	81,0%	79,7%	90,7%

Tra le attività di esercizio spicca l'incremento delle rimanenze, dovuto, oltre che al naturale effetto dell'incremento del volume di produzione, all'organizzazione del lavoro che prevede infatti l'assegnazione di svariate fasi di assemblaggio a lavorazioni esterne, comportando un incremento delle rimanenze finali per semilavorati. Va invece sottolineato come i crediti commerciali si mantengano su livelli relativamente bassi in relazione all'incremento del fatturato, con il relativo effetto positivo sulla liquidità ben evidenziato in tabella.

Tra le passività di esercizio a breve si segnala l'aumento dei debiti commerciali registrato nel 1998, dovuto ad un allungamento dei termini medi di pagamento e ad una concentrazione degli acquisti negli ultimi tre mesi dell'esercizio. Tale aumento ha consentito la riduzione del capitale di esercizio netto alla fine dell'anno, passato da lire 5.112 milioni nel 1997 a lire 2.771 milioni nel 1998. Il rilevante incremento degli altri debiti a breve, passati da lire 1.771 nel 1997, a lire 3.899 milioni nel 1998 ed a lire 6.799 milioni nel 1999, è sostanzialmente dovuto all'aumento dei debiti tributari.

Il controllo dell'espansione del capitale di esercizio netto, abbinato ai flussi reddituali sempre più importanti, genera nel 1998 e nel 1999 la liquidità evidenziata in tabella.

L'incidenza delle attività di esercizio sul valore della produzione si riduce notevolmente nel 1998 per mantenersi stabile nel 1999, a testimonianza dello stretto controllo tenuto sull'espansione dei crediti commerciali e delle rimanenze; le passività di esercizio presentano invece un aumento di incidenza sul costo d'acquisto delle materie prime, in sintonia con il diminuito peso degli acquisti sui costi della produzione conseguente all'aumento dei servizi (in particolare delle lavorazioni presso terzi).

4.4.2.3. Commento ai rendiconti finanziari sintetici

Il seguente prospetto indica le principali componenti del flusso di cassa del Gruppo El.En. relativo agli esercizi 1997, 1998 e 1999.

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Flusso di cassa della gestione corrente	981	2.435	6.231
Variazione delle attività e passività di esercizio	(1.852)	2.342	(2.932)
Flussi di cassa delle attività di esercizio (A)	(871)	4.777	3.299
Flussi di cassa dell'attività di investimento (B)	(6.327)	(427)	(527)
Flussi di cassa dell'attività finanziaria (C)	5.389	400	879
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	(1.809)	4.750	3.651

Flusso di cassa dell'attività di esercizio

Il flusso di cassa della gestione corrente ha avuto una tendenza in crescita nel triennio grazie all'aumentata redditività dell'attività; le variazioni delle attività e passività di esercizio hanno tuttavia comportato un flusso negativo nel 1997 e nel 1999, con un flusso di cassa delle attività d'esercizio negativo per il 1997 e inferiore a quello dell'anno precedente per il 1999, nonostante l'ammontare superiore del reddito. Tra le determinanti di tale andamento va segnalata l'espansione dei debiti commerciali ottenuta nel 1998 rispetto al precedente esercizio, per una variazione di circa 3,5 miliardi di lire (circa 1,2 miliardi di lire nel 1999).

Flusso di cassa per investimenti

L'investimento effettuato nel 1997 per l'acquisizione del complesso immobiliare di Via Baldanzese e per le spese accessorie sostenute per l'adattamento della struttura alle esigenze dell'attività del gruppo rimane il più importante investimento del triennio; negli anni successivi non sono stati effettuati investimenti di carattere straordinario, ma esclusivamente investimenti per il rinnovo e l'integrazione di strumentazioni, apparecchiature e impianti a servizio dell'attività di produzione e di ricerca del gruppo.

Flusso di cassa dell'attività finanziaria

Il flusso registrato nel 1997 riflette per lo più l'organizzazione della struttura finanziaria a supporto dell'acquisto dell'immobile di Calenzano; il flusso positivo degli anni successivi deriva dall'acquisizione di finanziamenti a medio termine in supporto a programmi di ricerca, per importi superiori alle rate corrisposte sui finanziamenti a medio e lungo termine precedentemente contratti.

4.4.2.4. Evoluzione della posizione (esposizione) finanziaria netta dell'emittente

Si riporta di seguito la tabella sintetica relativa alla posizione finanziaria netta del Gruppo nel triennio considerato:

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Debiti finanziari a medio e lungo termine	6.711	6.363	6.553
Indebitamento finanziario a medio lungo- termine	6.711	6.363	6.553
Debiti finanziari scadenti entro 12 mesi	1.489	1.151	567
Disponibilità liquide	(1.757)	(6.169)	(9.236)
Indebitamento finanziario netto a breve	(268)	(5.018)	(8.669)
Totale indebitamento finanziario netto	6.443	1.345	(2.116)

A fronte di una struttura sostanzialmente invariata dell'indebitamento a medio e lungo termine, i flussi di cassa generati dall'attività corrente hanno consentito di finanziare gli investimenti effettuati, l'incremento delle attività di esercizio nette e di creare la liquidità specificata in tabella.

4.4.2.5. Politica di indebitamento finanziario e di gestione della tesoreria

Situazione attuale

Nel 1997 è stata impostata la struttura del debito finanziario a medio termine, dimensionata per far fronte all'acquisizione dello stabilimento in cui operano le principali società del gruppo. A tal fine sono stati accesi i seguenti finanziamenti:

- mutuo decennale ordinario (erogata da Cassa di Risparmio di Firenze) per lire 3.200 milioni, con preammortamento biennale e rate a quota di capitale costante per lire 200 milioni semestrali a partire dal marzo 1999; tasso pari al RIBOR trimestrale più spread di 95 punti base con interessi corrisposti trimestralmente;
- prestito obbligazionario settennale per lire 1.200 milioni con rimborso in soluzione unica alla scadenza del prestito, tasso fisso del 9,75% annuo;
- finanziamento settennale (erogato dalla collegata Quanta Fin Srl) per lire 1.200 milioni con rimborso in unica soluzione alla scadenza, tasso variabile pari al TUS + 1% annualmente al 30/6 di ogni anno per l'anno successivo. AL 31/12/99 tale finanziamento era stato parzialmente rimborsato ed era pertanto iscritto a bilancio per lire 1.170 milioni.

Inoltre, a fronte di spese sostenute per taluni progetti di ricerca, sottoposti a istruttoria e approvazione da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (MURST), la capogruppo El.En. ha ottenuto finanziamenti con tasso agevolato erogati dall'IMI per un importo residuo iscritto al 31/12/99 di 1.897 milioni circa, 942 milioni sono stati ricevuti nel corso del 1999 (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, paragrafo 1.6.3). La gestione della tesoreria viene supportata quando necessario da linee di credito aperte per sconto di portafoglio commerciale e per scoperto di conto corrente, regolate a tassi di mercato.

Riportiamo di seguito un elenco degli affidamenti bancari in essere al 31/12/99:

Situazione degli affidamenti bancari al 31 dicembre 1999

Banca	Natura	Importo del fido	Utilizzo
Cassa di Risparmio di Firenze	Anticipi SBF/Conti correnti	1.835	0
Monte dei Paschi di Siena	Anticipi SBF/Conti correnti	300	0
Banca Toscana	Anticipi SBF/Conti correnti	590	0
Banca Commerciale	Anticipi SBF/Conti correnti	950	0
Totale		3.675	0

La liquidità, quando eccedente alle esigenze di tesoreria, viene investita in strumenti finanziari a breve termine a basso rischio, tipicamente pronti contro termine.

Riportiamo inoltre la situazione dell'indebitamento finanziario a medio e lungo termine, con specifica della scadenza dei rispettivi finanziamenti in essere al 31/12/1999.

	Scadenza	Residuo al 31/12/99	Quota eserc. Succ.vo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni	Quota a lungo termine
Obbligazioni decennali	31/12/2006	1.200.000.000			1.200.000.000	1.200.000.000
Mutuo CRF decennale	07/03/2006	2.800.000.000	400.000.000	1.600.000.000	800.000.000	2.400.000.000
Fin.to IMI DIFF3	01/07/2008	943.147.618	47.719.150	414.944.817	480.483.651	895.428.468
Fin.to IMI TMR 4	01/07/2008	953.479.293	65.551.203	570.004.534	317.923.556	887.928.090
Fin.to Quanta Fin settennale	30/06/2003	1.170.000.000		1.170.000.000		1.170.000.000
Totali		7.066.626.911	513.270.353	3.754.949.351	2.798.407.207	6.553.356.558

Non sono stati acquisiti finanziamenti in valuta.

Situazione prospettica

La struttura dell'indebitamento finanziario a medio termine non sarà modificata a breve termine. La gestione della tesoreria viene condotta secondo le medesime direttive degli ultimi anni, e altrettanto avviene per la liquidità.

Il gruppo programma di finanziare con la redditività corrente gli investimenti necessari alla crescita fisiologica dell'attività. A tal fine il gruppo ha provveduto ad aumentare la propria capacità d'investimento nel corso del 2000 mediante l'aumento di capitale che ha portato nelle casse della capogruppo lire 17.500 milioni, predisponendo in tal modo le risorse per operazioni di carattere straordinario miranti ad uno sviluppo più rapido delle attività del gruppo.

4.5. Principi contabili adottati

I bilanci utilizzati per la redazione dei bilanci consolidati sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese. I principi di redazione di tali bilanci sono ispirati ai generali principi della prudenza, della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. I criteri di valutazione sono conformi al D.Lgs. n. 127 del 9/4/91, nonché ai principi contabili approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. Non si sono verificati casi che abbiano reso necessarie deroghe agli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

I bilanci delle singole società vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili e ai criteri di valutazione della capogruppo, che sono in linea con quelli previsti dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile.

Criteri di valutazione

Criteri generali

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri di valutazione adottati nel bilancio consolidato sono quelli utilizzati dalla Capogruppo El.En. S.p.A. e sono conformi alle disposizioni legislative vigenti precedentemente citate, integrate ed interpretate dai Principi Contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica; per quanto riguarda le attività finanziarie esse vengono contabilizzate al momento del regolamento delle stesse. Gli utili sono inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente. Gli elementi eterogenei compresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

Rettifiche di valore e riprese di valore

Il valore dei beni materiali e immateriali la cui durata utile è limitata nel tempo è rettificato in diminuzione attraverso lo strumento dell'ammortamento. Gli stessi beni e le altre componenti dell'attivo sono svalutati ogni qualvolta si sia riscontrata una perdita durevole di valore. Le metodologie analitiche di ammortamento e di svalutazione adottate sono descritte nel prosieguo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni immateriali

I costi di impianto e di ampliamento vengono esposti nell'apposita voce dell'attivo ed ammortizzati su un periodo di 5 anni.

I costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità vengono integralmente addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le licenze, i marchi e i brevetti sono iscritti in bilancio al costo di acquisizione e sono ammortizzati

in modo sistematico su un periodo di 5 anni. I software sono iscritti al costo di acquisizione e ammortizzati in 3 anni.

La differenza da consolidamento emerge in sede di redazione del bilancio consolidato allorché si eliminano i valori contabili delle partecipazioni contro le corrispondenti frazioni di patrimonio netto delle partecipate.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivi degli oneri accessori.

Gli ammortamenti sono calcolati con riferimento al costo, eventualmente rivalutato, in modo sistematico in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate in funzione della residua possibilità di utilizzazione del cespite stesso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate, invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

terreni e fabbricati

- fabbricati industriali 3,00%

impianti e macchinario

- impianti e macchinari generici 10,00%
- impianti e macchinari specifici 15,00%
- altri impianti 12,50%

attrezzature industriali. e commerciali

- attrezzatura varia e minuta 25,00%
- mobili e macchine d'ufficio 12,00%
- macchine d'ufficio elettroniche 20,00%
- automezzi 25,00%
- carrelli elevatori 10,00%

altri beni

- beni inferiori al milione 100,00%
- automezzi 25,00%

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio. Gli ammortamenti anticipati eccedenti la vita utile dei cespiti iscritti nei bilanci delle singole società consolidate vengono eliminati nel bilancio consolidato.

Immobilizzazioni finanziarie (Partecipazioni in imprese controllate non consolidate e in collegate)

Le immobilizzazioni consistenti in partecipazioni in imprese collegate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto e cioè per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime, dopo aver detratto i dividendi ed operato le rettifiche richieste dai principi di redazione del bilancio consolidato.

Le plusvalenze o le minusvalenze derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritte nel conto economico rispettivamente nelle linee "rivalutazioni di partecipazioni" e "svalutazione di partecipazioni", per la quota riferita al risultato dell'esercizio; la differenza riferita alla prima applicazione del metodo è iscritta nel Patrimonio Netto nella voce Riserva di consolidamento

Altre partecipazioni e titoli immobilizzati

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di fabbricazione, comprensivo degli oneri accessori, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Le giacenze di articoli obsoleti o a lento rigiro sono svalutate tenendo conto delle possibilità di utilizzo e di realizzo. La configurazione di costo adottata è quella denominata LIFO (ultimo entrato, primo uscito) a scatti annuali.

Crediti

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. Tale valore è ottenuto mediante svalutazione diretta dei crediti stessi effettuata in modo analitico per le posizioni più rilevanti e in modo forfetario per le altre posizioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

I titoli sono valutati al costo di acquisto, ovvero al valore di realizzazione, desumibile dall'andamento del mercato in caso di titoli quotati, se minore. Tale minor valore non è mantenuto qualora ne siano venuti meno i motivi.

Ratei e risconti

Nella voce ratei e risconti attivi e passivi sono esclusivamente iscritti proventi e oneri dell'esercizio che avranno manifestazione numeraria in esercizi successivi, e ricavi e costi conseguiti o sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. In ogni caso vi sono iscritti soltanto quote di costi e di proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Vi si include l'accantonamento a fondo imposte differite che è accantonato in caso di tassazione differita di significativi componenti positivi di reddito. Il fondo imposte differite deriva dalle differenze di natura temporanea fra i risultati fiscalmente imponibili e quelli dei bilanci utilizzati per il consolidamento. Il fondo imposte differite è calcolato in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze

temporanee ed è aggiornato per tenere conto dell'aliquota in uso alla fine di ogni esercizio.

Imposte

Le imposte correnti sono stanziare secondo le aliquote e le norme vigenti in base ad una realistica previsione del reddito imponibile, tenendo conto delle eventuali esenzioni. Le passività verso l'erario per tali imposte sono contabilizzate fra i debiti tributari al netto degli acconti versati.

A partire all'esercizio chiuso al 31/12/1999 sono state stanziare imposte differite sulle differenze di natura temporanea tra le attività e le passività riconosciute a fini fiscali e quelle dei bilanci delle singole società consolidate redatti secondo le norme di legge, tenendo conto anche della eliminazione di utili o perdite infragruppo e delle eliminazioni delle interferenze fiscali effettuate in consolidato; le passività sono accantonate nei fondi per imposte e le attività sono iscritte nei "Crediti verso altri" esigibili oltre l'esercizio successivo.

L' imposta sostitutiva per riserve assoggettate a maggiorazione di conguaglio rif. D.LGS 467/97, art.1. viene contabilizzata in diminuzione delle riserve del Patrimonio Netto in corrispondenza ai pagamenti delle relative rate.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere e le riserve relative agli impegni maturati alla data di chiusura dell'esercizio, a favore dei dipendenti.

Debiti

I debiti sono rilevati al valore nominale.

Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nelle note esplicative, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto dei rischi di natura remota.

Iscrizione dei ricavi e proventi e dei costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti in bilancio al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I ricavi per vendite di prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Importi espressi in valuta

I crediti ed i debiti in valuta sono allineati al cambio di fine esercizio. Gli utili e le perdite da conversione sono accreditati o addebitate al conto economico.

Contributi in conto capitale

La società a fronte dei costi di ricerca e sviluppo che addebita annualmente al Conto Economico riceve, prevalentemente dal Ministero per la Ricerca Scientifica, contributi a fondo perduto che vengono iscritti nell'esercizio nel quale viene effettuata l'erogazione. Come consentito dalla normativa fiscale, in passato la società si è avvalsa della possibilità di sospendere tali contributi, integralmente o per il 50%, in una riserva del Patrimonio Netto. Dall'esercizio 1998 sono imputati interamente a Conto Economico.

Principi e tecniche di consolidamento

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene eliso il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento contro le loro corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate.

La differenza fra il valore contabile delle partecipazioni, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, ove non imputabili ad elementi dell'attivo e del passivo, viene iscritta nella voce "Differenze di Consolidamento" se positiva e nella voce "Riserva di Consolidamento" se negativa, i risultati degli esercizi successivi incrementano se positivi, o diminuiscono, se negativi la "Riserva di Consolidamento".

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "capitale e riserve di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi".

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato del Gruppo EI.En. include i bilanci della Capogruppo e quelli delle imprese italiane ed estere nelle quali EI.En. S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

L'area di consolidamento comprende per i tre esercizi presi a riferimento le medesime società, il cui dettaglio è riportato in seguito

L'elenco delle imprese consolidate con il metodo integrale è il seguente:

- EI.En. S.p.A. – Sede in Calenzano (FI) Via Baldanzese, 17 - C.F. e P. IVA 03137680488– REA 304871 – Registro Imprese 32219;
- Deka M.E.L.A. S.r.l. - Sede in Calenzano (FI) Via Baldanzese, 17 – C.F. e P. IVA 04190470486 – REA 425321 – Registro Imprese 56138;
- Deka S.a.r.l. – Sede in Vienne (Francia) Rue Voltaire, 15 – N. SIRET 40954866600018 – Code APE 52.3c;
- Cutlite Penta S.r.l. - Sede in Calenzano (FI) Via Baldanzese, 17 – C.F. e P. IVA 04418930485 – REA 448229 – Registro Imprese 62796;
- Valvivre Italia S.r.l. - Sede in Calenzano (FI) Via Baldanzese, 17 – C.F. e P. IVA

04461390488 – REA 453667 – Registro Imprese 64138;

- Ot-Las S.r.l. - Sede in Signa (FI) Via Amendola, 25 – C.F. e P. IVA 03472740483 – REA 363155 – Registro Imprese 38434;
- Neuma Laser S.r.l. - Sede in Signa (FI) Via Amendola, 25 – C.F. e P. IVA 04118360488 – REA 419035 – Registro Imprese 53817;

Sono valutate con il metodo del patrimonio netto le seguenti partecipazioni costituenti immobilizzazioni in imprese collegate:

- Lasit S.r.l. – Sede in Vico Equense (Napoli) ; percentuale detenuta: 50%
- Quanta Fin S.r.l. Sede in Milano; percentuale detenuta : 50%
- Quanta System S.r.l. Sede in Milano; percentuale detenuta : 30%

Con riferimento alle tre partecipazioni indicate si rinvia alla tabella riportata al paragrafo 4.6.1. Immobilizzazioni finanziarie, per le informazioni relative al valore di iscrizione in bilancio.

4.5.1. Interessi di terzi

Il seguente prospetto illustra in dettaglio l'evoluzione degli interessi di terzi nel periodo in analisi:

Dettaglio Interessi di terzi			
Lire milioni	1997	1998	1999
Deka M.E.L.A. Srl			
Capitale e riserve di terzi	49	65	210
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	16	325	978
Cutlite Penta Srl			
Capitale e riserve di terzi	175	215	313
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	41	310	240
Valfivre Italia Srl			
Capitale e riserve di terzi	1	1	2
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	0	1	0
DEKA Sarl			
Capitale e riserve di terzi	18	18	48
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	1	0	1
Ot-Ias Srl			
Capitale e riserve di terzi	162	183	219
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	23	38	11
Neuma Laser Srl			
Capitale e riserve di terzi	48	29	38
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	(19)	64	3
Totale controllate			
Capitale e riserve di terzi	453	513	830
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	62	737	1.233

4.5.2 Eliminazione delle interferenze fiscali

Ai fini della redazione del bilancio consolidato si effettua l'eliminazione di tutte le poste dei bilanci civilistici delle società consolidate affette da interferenze di natura fiscale, tra le quali gli ammortamenti anticipati effettuati al solo scopo di ottenere il beneficio fiscale risulta la principale.

L'eliminazione di tali interferenze fiscali nel bilancio consolidato ha determinato i seguenti effetti:

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Stato patrimoniale			
Attivo			
Immobilizzazioni materali	89	140	259
Totale attivo	89	140	259
Passivo			
Patrimonio netto			
Riserva consolidato		42	72
Utile d'esercizio	42	30	70
Totale Patrimonio netto	42	72	142
Fondo imposte differite	47	68	118
Totale Passivo	89	140	259
Conto economico			
B10 b) ammortamenti immob. materiali	89	51	119
22) imposte	(47)	(21)	(49)
Effetto economico netto	42	30	70

4.5.3 Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di El.En. con quelli consolidati

Vengono di seguito riportati i prospetti relativi agli esercizi 1997, 1998 e 1999.

Esercizio chiuso al 31/12/1997

SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Effetto della eliminazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie al netto degli effetti fiscali:

- Ammortamenti anticipati eccedenti

Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:

- Profitti interni sulle rimanenze di magazzino

Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:

- Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo

Valore di carico delle partecipazioni consolidate

Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate

RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di Terzi
137		4.106	
47	5	174	29
-67		-67	
-95		1.471	
		-340	
90	62	657	514
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO		112	67
		6.001	543

Esercizio chiuso al 31/12/1998

SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Effetto della eliminazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie al netto degli effetti fiscali:

- Ammortamenti anticipati eccedenti

Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:

- Profitti interni sulle rimanenze di magazzino

Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:

- Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo

Valore di carico delle partecipazioni consolidate

Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate

RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di Terzi
454		4.554	
17	7	191	36
-97	-0	-163	-0
-64		1.405	
		-340	
1.160	737	1.817	1.250
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO		1.471	744
		7.463	1.286

Esercizio chiuso al 31/12/1999

SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Effetto della eliminazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie al netto degli effetti fiscali:

- Ammortamenti anticipati eccedenti

Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:

- Profitti interni sulle rimanenze di magazzino

- Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali

- Dividendi ricevuti da società consolidate

Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:

- Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo

Valore di carico delle partecipazioni consolidate

Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate

- Altre rettifiche

	RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
	Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di Terzi
	3.966		8.300	
	-24	-53	169	-19
	-145	-0	-309	-0
	-16		-16	
	-624			
	-161		1.257	
			-562	
	2.604	1.233	3.916	2.063
	-26		-26	
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	5.575	1.180	12.729	2.044

4.6. Analisi e composizione delle principali voci contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico riclassificati relativi agli esercizi 1997, 1998 e 1999

4.6.1. Commento alle principali voci patrimoniali

Vengono di seguito illustrate le consistenze ed i principali movimenti intervenuti nelle voci dello stato patrimoniale negli ultimi tre esercizi, riferite al bilancio consolidato del gruppo El.En..

Capitale immobilizzato

La seguente tabella evidenzia i saldi iscritti a bilancio per le immobilizzazioni immateriali alla fine dei rispettivi esercizi:

Immobilizzazioni immateriali			
Lire milioni	1997	1998	1999
	non revisionato	non revisionato	
Costi di impianto e di ampliamento	23	15	7
Costi ricerca, sviluppo e pubblicita'	38	13	4
Diritti brevetto industriale e diritti di	0	0	0
Utilizzazione opere dell'ingegno	0	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	235	119	7
Avviamento	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Altre	74	50	42
Totale	371	196	61

Di seguito vengono esposti e commentati per ogni categoria i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento			
Lire milioni	1997	1998	1999
	non revisionato	non revisionato	
Saldo iniziale	31	23	15
Incrementi	0	0	0
Ammortamenti	(8)	(9)	(7)
Saldo finale	23	15	7

Non si registrano incrementi di questa posta negli ultimi tre esercizi. Gli importi iscritti residuano dalla capitalizzazione delle spese di costituzione delle varie società del gruppo o degli aumenti di capitale intervenuti successivamente alla costituzione.

Costi ricerca, sviluppo e pubblicita'			
Lire milioni	1997	1998	1999
	non revisionato	non revisionato	
Saldo iniziale	63	38	13
Incrementi	9	0	0
Ammortamenti	(34)	(25)	(9)
Saldo finale	38	13	4

Non sono state iscritte a bilancio immobilizzazioni di costi di ricerca, sviluppo e pubblicità negli ultimi due anni. I valori tuttora iscritti derivano da appostazioni fatte in tal senso dalla controllata Ot-las in periodi antecedenti all'acquisizione del controllo da parte del gruppo, salvo per i 9 milioni iscritti nel 1997. La politica di bilancio del gruppo non prevede la capitalizzazione delle spese di ricerca e sviluppo, che vengono sistematicamente spesate nell'esercizio, analogamente alle spese pubblicitarie.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
Lire milioni	1997 <small>non revisionato</small>	1998 <small>non revisionato</small>	1999
Saldo iniziale	353	235	119
Incrementi	0	1	7
Ammortamenti	(117)	(118)	(119)
Saldo finale	235	119	7

L'avviamento dell'azienda Laser Valfivre Sorgenti e Sistemi Spa, acquisita nel 1995 da Valfivre Italia per Lire 566 milioni costituisce l'ammontare principale della posta sopra analizzata, assieme a brevetti per Lire 12 milioni acquisiti nella medesima occasione. L'ammortamento in cinque anni dell'avviamento si è esaurito nel 1999.

Altre immobilizzazioni immateriali			
Lire milioni	1997 <small>non revisionato</small>	1998 <small>non revisionato</small>	1999
Saldo iniziale	36	74	50
Incrementi	67	4	30
Ammortamenti	(29)	(28)	(38)
Saldo finale	74	50	42

Sono iscritti in questa voce i software per uso amministrativo (programmi di contabilità, fogli elettronici, videoscrittura, software di rete) e di progettazione (Cad, linguaggi di programmazione e di grafica) utilizzati nell'attività del gruppo.

Introduciamo l'analisi delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali con una tabella riassuntiva delle consistenze di ciascuna voce alla fine degli esercizi in analisi.

Immobilizzazioni materiali			
Lire milioni	1997 <small>non revisionato</small>	1998 <small>non revisionato</small>	1999
Terreni e fabbricati	5.548	5.379	5.210
Impianti e macchinario	430	423	281
Attrezzature industriali e commerciali	511	687	792
Altri beni	186	212	325
Totale	6.676	6.701	6.609

Di ciascuna categoria viene approfondita l'analisi con le seguenti tabelle e i relativi commenti.

Terreni e fabbricati			
Lire milioni	1997	1998	1999
	<small>non revisionato</small>	<small>non revisionato</small>	
Saldo iniziale	0	5.548	5.379
Incrementi	5.633	0	0
Alienazioni (valore netto)			
Ammortamenti	(84)	(169)	(169)
Saldo finale	5.548	5.379	5.210

L'immobile di Calenzano, Via Baldanzese 17 è stato acquisito nel 1997 e rappresenta l'unico patrimonio immobiliare del gruppo. Il complesso è costituito da due corpi di fabbrica per una superficie calpestabile di circa 6.000 mq, con superficie esterna adibita a parcheggio per ulteriori 10.000 mq circa nonché un annesso rustico da ristrutturare. L'importo iscritto nel 1997 comprende anche gli oneri accessori di acquisto e i lavori di ristrutturazione e adattamento eseguiti per trasferirvi i processi produttivi.

Impianti e macchinario			
Lire milioni	1997	1998	1999
	<small>non revisionato</small>	<small>non revisionato</small>	
Saldo iniziale	222	430	423
Incrementi	333	77	181
Alienazioni (valore netto)	(64)	(10)	(243)
Ammortamenti	(61)	(75)	(80)
Saldo finale	430	423	281

Sono inclusi in tale voce tutti gli impianti generici e specifici installati negli stabilimenti di produzione del gruppo. Si nota in tal senso che l'incremento più consistente di tale posta è stato registrato nel 1997, in occasione del trasferimento nello stabilimento di Calenzano: in quell'occasione furono investiti Lire 129 milioni per l'impianto elettrico, mentre nel 1998 è stato acquisito l'impianto di condizionamento per Lire 43 milioni e altri impianti per Lire 13 milioni. La voce analizzata comprende anche sistemi di taglio laser imputati a beni strumentali in funzione di un loro utilizzo pluriennale, pratica adottata da Cutlite Penta in alcune occasioni, di cui è evidente una dismissione nel corso del 1999.

Attrezzature industriali e commerciali			
Lire milioni	1997	1998	1999
	<small>non revisionato</small>	<small>non revisionato</small>	
Saldo iniziale	473	511	687
Incrementi	317	448	407
Alienazioni (valore netto)	(22)	(7)	(28)
Ammortamenti	(256)	(264)	(274)
Saldo finale	511	687	792

Questa categoria comprende sia le attrezzature e le strumentazioni necessarie per la produzione, come misuratori di potenza, rilevatori di fughe, banchi e strumentazione ottica, che gli elaboratori installati nelle reti di PC dell'amministrazione e dell'ufficio tecnico e di progettazione. Anche le apparecchiature laser medicali il cui utilizzo per dimostrazione commerciale o sperimentazione clinica ne rende necessaria l'iscrizione tra i beni ammortizzabili fanno parte di questa categoria. Ricordiamo peraltro come siano state iscritte tra le attrezzature apparecchiature laser per un importo di Lire 90 milioni nel 1997, 121 milioni nel 1998 e 215 milioni nel 1999.

Altri beni			
Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Saldo iniziale	298	186	212
Incrementi	230	332	476
Alienazioni (valore netto)	(10)	(12)	(84)
Beni val inf a 1 milione	(122)	(126)	(132)
Ammortamenti	(210)	(168)	(147)
Saldo finale	186	212	325

Nell'ambito della tabella si dà indicazione separata del costo dei beni di valore inferiore a un milione, i quali sono compresi negli incrementi di ciascun anno ma di cui non viene effettuato l'ammortamento in quanto il costo è speso direttamente tra i costi per servizi e oneri operativi.

Sono compresi in questa categoria gli investimenti in automezzi e in attrezzature specifiche per la mensa aziendale. Per quanto riguarda gli automezzi, il gruppo si avvale di furgoni di varie dimensioni per effettuare parte delle consegne di merci, in particolare per le dimostrazioni, e per la movimentazione dei semilavorati con i terzisti. Il parco automezzi è poi completato da autovetture per il servizio di assistenza tecnica e per l'utilizzo a fini commerciali e direzionali.

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è il seguente.

Immobilizzazioni Finanziarie			
Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Partecipazioni in:			
imprese del gruppo non consolidate integralmente	1.969	1.903	1.755
altre imprese	0	0	61
Crediti:			
Titoli di Stato	379	169	169
Totale	2.348	2.072	1.985

Per le imprese del gruppo Quanta Fin Srl, Quanta System Srl e Lasit Srl, non consolidate integralmente, riportiamo di seguito le tabelle che illustrano l'applicazione del metodo del patrimonio netto.

	Costo Storico	1a Applicazione Metodo P.N.	Quota Risultato	Totale 1999
Lasit Srl	215	383	31	629
Quanta Fin Srl	81	1.036	(188)	928
Quanta System Srl	203	(1)	(4)	197
	498	1.418	(161)	1.755

Tra le altre imprese la partecipazione più rilevante è quella nel consorzio RTM, iscritta in bilancio dal 31/12/99 per lire 52 milioni.

I titoli di Stato iscritti nelle immobilizzazioni sono costituiti da CCT vincolati a garanzia di debiti finanziari a medio termine.

Attività di esercizio a breve

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino comprendono le seguenti categorie.

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Prodotti finiti	994	1.091	2.438
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	647	650	1.574
Materie prime	1.860	2.705	3.694
Totale	3.502	4.447	7.706

Le rimanenze di prodotti finiti sono costituite da apparecchiature laser medicali e da sistemi e sorgenti laser per applicazioni industriali.

I prodotti in corso di lavorazione ed i semilavorati sono costituiti da sottoassiemi e moduli da montare successivamente nei prodotti finiti, nonché da kit assemblati ed in corso di assemblaggio all'interno dei reparti di lavorazione o presso lavoranti in conto terzi.

Le materie prime sono costituite dai singoli componenti delle apparecchiature e dei sistemi prodotti dal gruppo, e sono di natura molto diversificata, trattandosi di componentistica elettrica, elettronica, ottica, fluidodinamica, chimica, di meccanica pesante e di meccanica di precisione.

L'incremento delle rimanenze riflette l'aumentato volume di attività del gruppo: segnaliamo come l'aggregato dei semilavorati presenti l'incremento relativo più marcato, rappresentando la struttura decentrata di gran parte delle lavorazioni più semplici condotte dal gruppo, con il relativo allungamento del ciclo produttivo e quindi dell'investimento in rimanenze, come indicato chiaramente anche dalla seguente tabella.

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Ricavi delle vendite	20.603	33.139	46.225
Magazzino totale	3.502	4.447	7.706
Incidenza sui ricavi delle vendite	17,0%	13,4%	16,7%
Indice di rotazione del magazzino (giorni)	62	49	61

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così composti.

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Clienti Italia	6.038	7.353	7.106
Clienti Estero	608	1.533	2.732
Crediti in contenzioso			
Crediti v. imprese collegate non consolidate	142	157	168
Fondo svalutazione crediti	-161	-207	-281
Crediti commerciali v. clienti	6.626	8.836	9.725

La composizione dei crediti commerciali, con l'aumento progressivo del peso dei crediti esteri, non presenta difformità rispetto alla suddivisione delle vendite sia dal punto di vista geografico che per tipologia di prodotto. Nel settore medicale il peso decrescente delle vendite destinate a strutture pubbliche, grazie al maggior sviluppo delle vendite per il settore privato, ha consentito il contenimento del periodo medio di incasso. I fondi accantonati a svalutazione dei crediti sono capienti rispetto alle effettive perdite prevedibili sui crediti stessi.

Altri crediti

La composizione è la seguente.

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Crediti verso l'erario per ritenute subite	0	0	0
Pronti contro termine	0	803	3.401
Crediti verso altri soggetti	7	0	7
Crediti di imposta su dividendi	0	0	0
Crediti per IRPEG e IRAP	0	9	71
Crediti per IVA	1.016	334	618
Depositi cauzionali	9	7	43
Acconti a fornitori	147	118	243
Altri crediti	84	172	81
Ratei e risconti	119	48	92
Tot. altri crediti esigibili nell'esercizio	1.383	1.490	4.558
Anticipo imposta su TFR	20	36	37
Assicurazioni c/polizza TFM	256	296	246
Crediti per rimborsi IVA	0	0	0
Crediti per rimborsi IRPEG e ILOR	0	0	0
Crediti per imposte anticipate	47	115	320
Altri crediti	1	3	0
Tot. altri crediti esigibili oltre l'esercizio	324	450	603
Tot. altri crediti	1.707	1.939	5.161

Tra i crediti esigibili entro l'esercizio successivo, il credito per IVA del 1997, conseguente all'operazione straordinaria dell'acquisto dello stabilimento sede del gruppo, costituiva la voce più rilevante; nel 1998 e 1999 l'impiego della liquidità generata dall'attività corrente in pronti contro termine è la voce più rilevante; il credito IVA a fine 1999 non dipende più da operazioni straordinarie ma dall'aumentato volume di esportazioni extra CEE.

Tra i crediti esigibili oltre l'esercizio, alle polizze TFM (trattamento fine mandato amministratori) iscritte storicamente a bilancio della capogruppo a copertura dei fondi stanziati per la liquidazione degli amministratori, si affiancano i crediti per imposte anticipate, iscritte a livello di consolidato nel 1997 e nel 1998 ed anche a livello di bilancio civilistico delle singole società nel 1999, prevalentemente derivanti dall'eliminazione di utili infragruppo e dalla neutralizzazione degli effetti fiscali.

Passività di esercizio a breve

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto ha avuto la seguente evoluzione

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Debiti finanziari a medio e lungo termine	6.711	6.363	6.553
Indebitamento finanziario a medio lungo- termine	6.711	6.363	6.553
Debiti finanziari scadenti entro 12 mesi	1.489	1.151	567
Depositi bancari	(1.652)	(5.077)	(7.076)
Titoli a breve	(88)	(1.066)	(2.143)
Assegni	0	0	0
Cassa	(17)	(26)	(18)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(268)	(5.018)	(8.669)
Totale	6.443	1.345	(2.116)

La tabella evidenzia come la redditività del gruppo abbia invertito la situazione finanziaria da una posizione finanziaria netta con debiti superiori ai 6.400 milioni del 1997, alla situazione positiva del 31/12/99, saldo di un indebitamento a medio e lungo termine per circa 6.500 milioni di lire e di una disponibilità netta a breve di oltre 8.600 milioni di lire.

Per il dettaglio dei debiti finanziari a medio e lungo termine si veda la tabella sottostante:

	Scadenza	Residuo al 31/12/99	Quota eserc. Succ.vo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni	Quota a lungo termine
Obbligazioni decennali	31/12/2006	1.200.000.000			1.200.000.000	1.200.000.000
Mutuo CRF decennale	07/03/2006	2.800.000.000	400.000.000	1.600.000.000	800.000.000	2.400.000.000
Fin.to IMI DIFF3	01/07/2008	943.147.618	47.719.150	414.944.817	480.483.651	895.428.468
Fin.to IMI TMR 4	01/07/2008	953.479.293	65.551.203	570.004.534	317.923.556	887.928.090
Fin.to Quanta Fin settennale	30/06/2003	1.170.000.000		1.170.000.000		1.170.000.000
Totali		7.066.626.911	513.270.353	3.754.949.351	2.798.407.207	6.553.356.558

Debiti commerciali

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Acconti	254	422	768
Debiti verso fornitori	4.463	7.955	9.193
Debiti verso imprese collegate non consolidate	165	147	95
Ratei e risconti passivi	92	79	55
Totale debiti commerciali	4.974	8.603	10.111

Nell'andamento dei debiti commerciali, costituiti per lo più da debiti nei confronti dei fornitori di materie prime e di servizi tecnici (lavorazioni e assistenze) e commerciali (provvigioni), sottolineiamo l'incremento più marcato rilevato nel 1998, di cui ha beneficiato il flusso di cassa generato dall'attività corrente. Gli acconti sono percepiti soprattutto nel settore dei sistemi laser di taglio, nel quale l'importo totale delle forniture, tipicamente tra 100 e 400 milioni di lire, comporta la necessità di incassare acconti dai clienti prima di avviare la commessa a loro destinata.

Altri debiti

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Debiti tributari	471	2.264	4.487
Debiti verso Istituti previdenziali	316	364	479
Altri debiti	638	770	1.011
Totale altri debiti	1.425	3.398	5.976

L'aumento della redditività si riflette direttamente nei debiti tributari, sostanzialmente decuplicati nel triennio; i debiti verso istituti previdenziali aumentano invece in proporzione dei costi che li generano, vale a dire personale e prestazioni soggette a INPS, con un tasso di crescita più contenuto. Tra gli altri debiti, anch'essi in crescita moderate nel triennio, la voce più significativa è rappresentata dai debiti verso dipendenti (Lire 583 milioni nel 1999).

Passività a medio lungo termine

Trattamento di Fine Rapporto

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Saldo iniziale	556	672	835
Accantonamento	190	207	230
Utilizzi	(74)	(43)	(171)
Totale TFR	672	835	895

Altri fondi

Gli altri fondi presentano la seguente movimentazione:

Lire milioni	1997 <small>non revisionato</small>	1998 <small>non revisionato</small>	1999
Fondo tratt. quiescenza e obblighi simili:			
Saldo iniziale	260	319	392
Accantonamento	59	72	70
Utilizzi	0	0	-80
Totale	319	392	382
Per imposte:			
Saldo iniziale	105	142	159
Accantonamento	37	17	253
Utilizzi	0	0	0
Totale	142	159	412
Fondo garanzia prodotti:			
Saldo iniziale	0	0	0
Accantonamento	0	0	103
Utilizzi	0	0	0
Totale	0	0	103
Altri fondi minori:			
Saldo iniziale	710	710	710
Accantonamento	0	0	0
Utilizzi	0	0	0
Totale	710	710	710
Totale altri fondi	1.171	1.260	1.607

Il fondo trattamento quiescenza è costituito dai fondi liquidazione degli amministratori della EI.En. Spa (lire 256 milioni al 31/12/99), oltre che ai fondi inerenti ai contratti di agenzia.

I fondi accantonati per imposte nel 1997 e nel 1998 sono relativi a rettifiche di consolidamento, prevalentemente dovute all'eliminazione dell'effetto degli ammortamenti anticipati stanziati dalle società del gruppo ed eliminati nel consolidato. Dal 1999, primo anno in cui il gruppo ha redatto il bilancio consolidato ai sensi del D.lgs 127/91, è stato recepito il nuovo principio contabile sulle imposte differite anche dalle singole società del gruppo, pertanto sono state contabilizzate nel fondo anche le imposte differite derivanti alla imposizione pluriennale sui contributi in conto capitale percepiti dalla EI.En. Spa.

Il fondo garanzia prodotti è stato stanziato per la prima volta nel 1999, ed è accantonato in virtù della garanzia annuale sul funzionamento fornita con i sistemi prodotti dal gruppo.

Gli altri fondi si riferiscono ad accantonamenti relativi ai cespiti dell'azienda Valfive affittata negli esercizi 1993-1994.

Patrimonio netto

Qui di seguito è riportato il prospetto delle voci del patrimonio netto consolidato:

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Capitale sociale	1.970	2.400	2.400
Riserva sovrapprezzo azioni			
Riserva legale	75	82	105
Altre riserve	2	1	0
Riserva straordinaria			284
Riserva per contributi in conto capitale	1.545	1.545	1.545
Riserva di consolidamento	1.919	1.891	2.820
Utili (perdite) della controllante portati a nuovo	377	74	0
Risultato d'esercizio	112	1.471	5.575
Patrimonio netto del Gruppo EL.EN. S.p.A.	6.001	7.463	12.729
Capitale e riserve di terzi	477	542	864
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	67	744	1.180
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	543	1.286	2.044
Totale patrimonio netto	6.544	8.749	14.773

Conti d'ordine

Il dettaglio è il seguente:

Lire milioni	1997 non revisionato	1998 non revisionato	1999
Garanzie prestate:			
Garanzie reali	6.759	6.549	6.549
Totale	6.759	6.549	6.549
Altri conti d'ordine			
Rimanenze presso terzi	500	531	1.213
Cespiti presso terzi	47	221	682
Totale	547	751	1.895
Totale conti d'ordine	7.306	7.300	8.444

Le garanzie reali prestate sono costituite dall'ipoteca sull'immobile di Calenzano, a garanzia del mutuo, per un importo di 6.400 milioni di lire, e per garanzie accessorie di altri finanziamenti per le quali sono stati vincolati in deposito titoli di Stato iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le rimanenze presso terzi ed i cespiti presso terzi sono costituiti da prodotti finiti presso clientela per dimostrazione, sperimentazione e per semplice visione propedeutica alla vendita, nonché da semilavorati e materie prime presso lavoranti in conto terzi come previsto dal processo produttivo del gruppo.

4.6.2. Commento sulle principali voci del conto economico

Per quanto riguarda l'andamento e la composizione delle principali componenti del conto economico si rimanda alla sezione 4.4 del Prospetto Informativo.

4.6.3. Transizione all'euro

Differenze di cambio

In chiusura dell'esercizio 1998 sono state registrate le differenze cambio relative agli elementi monetari denominati nelle valute aderenti alla Moneta Unica, e imputate al conto economico nelle relative voci di costo e di ricavo, nonché allo stato patrimoniale a rettifica dei crediti e dei debiti sottostanti. L'effetto di tali rettifiche è stato trascurabile.

Moneta di conto e documenti contabili obbligatori a rilevanza esterna

L'implementazione sui sistemi informatici delle società del gruppo delle procedure di contabilità, di fatturazione, di emissione degli ordini in EURO è stata effettuata nel corso del 1999 e non ha comportato costi aggiuntivi rispetto ai normali canoni di assistenza corrisposti ai fornitori di software per gli aggiornamenti necessari ai programmi gestionali.

4.7. Informazioni patrimoniali ed economiche riguardanti le singole società incluse nell'area di consolidamento

La seguente tabella riassume le principali informazioni patrimoniali ed economiche riguardanti le singole società incluse nell'area di consolidamento riferite alla data del 31 dicembre 1999:

Denominazione:	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Percentuale consolidata	Iscrizione civilistica
			Diretta	Indiretta	Totale		
Deka M.E.L.A. Srl	Calenzano	78	70,00%	0,00%	70,00%	70,00%	55
Cutlite Penta Srl	Calenzano	199	53,50%	0,00%	53,50%	53,50%	229
Valfivre Italia Srl	Calenzano	92	99,00%	0,00%	99,00%	99,00%	91
Deka Srl	Vienne (F)	120	60,00%	0,00%	60,00%	60,00%	71
Ot-las Srl	Signa	110	0,00%	51,00%	51,00%	27,29%	61
Neuma Laser Srl	Signa	90	0,00%	100,00%	100,00%	40,39%	55

Il capitale di tutte le società consolidate integralmente è interamente versato.

I bilancio consolidato al 31/12/1999 ed il bilancio individuale della capogruppo al 31/12/99 sono stati assoggettati a revisione contabile completa, mentre i bilanci individuali delle società controllate sono stati controllati nei limiti ritenuti necessari dalla società di revisione per esprimere un giudizio professionale sul bilancio consolidato al 31/12/99.

Le società Deka M.E.L.A. Srl e Deka Srl svolgono attività di distribuzione delle apparecchiature laser medicali prodotti dalla Capogruppo; Cutlite Penta Srl , Ot-Las Srl e Valfivre Italia Srl sono aziende metalmeccaniche produttrici di sistemi laser per lavorazioni meccaniche, e forniscono servizi in relazione all'attività manifatturiera principale; Neuma Laser Srl fornisce servizi di natura tecnica alla clientela delle altre società del gruppo.

Riportiamo di seguito i dati economico – finanziari essenziali delle società consolidate integralmente:

DEKA M.E.L.A. Srl			
Lire milioni	1997	1998	1999
Ricavi delle vendite e Prestazioni	4.590	9.986	21.129
Risultato operativo dopo le imposte	69	1.077	3.313
Risultato netto dell'esercizio	53	1.082	3.260
Capitale sociale	78	78	78
Riserve	86	140	622
Crediti verso l'Emittente	10	73	19
Debiti Verso l'Emittente	1.237	2.722	2.899
Dividendi erogati nell'esercizio	-	-	600
- Di cui all'emittente	-	-	420

Cutlite Penta Srl

Lire milioni	1997	1998	1999
Ricavi delle vendite e Prestazioni	6.672	9.753	9.934
Risultato operativo dopo le imposte	129	618	479
Risultato netto dell'esercizio	83	633	517
Capitale sociale	199	199	199
Riserve	158	241	473
Crediti verso l'Emittente	26	2	4
Debiti Verso l'Emittente	658	954	1.188
Dividendi erogati nell'esercizio	-	-	400
- Di cui all'emittente	-	-	204

Nel corso del 1999 la quota di partecipazione nella Cutlite Penta Srl è stata portata dal 51% al 53,5%, con un investimento di lit 125 milioni per il 2,5% della società.

DEKA Sarl

Lire milioni	1997	1998	1999
Ricavi delle vendite e Prestazioni	1.144	1.565	2.045
Risultato operativo dopo le imposte	4	1	6
Risultato netto dell'esercizio	2	0	2
Capitale sociale	44	44	118
Riserve	0	2	2
Crediti verso l'Emittente	16	123	72
Debiti Verso l'Emittente	330	387	580
Dividendi erogati nell'esercizio	-	-	-

Valfivve Italia Srl

Lire milioni	1997	1998	1999
Ricavi delle vendite e Prestazioni	679	693	885
Risultato operativo dopo le imposte	-91	6	6
Risultato netto dell'esercizio	6	51	39
Capitale sociale	92	92	92
Riserve	40	46	97
Crediti verso l'Emittente	583	774	721
Debiti Verso l'Emittente	22	3	142
Dividendi erogati nell'esercizio	0	0	0

Ot-las Srl

Lire milioni	1997	1998	1999
Ricavi delle vendite e Prestazioni	2.659	3.369	2.714
Risultato operativo dopo le imposte	78	109	33
Risultato netto dell'esercizio	31	52	15
Capitale sociale	110	110	110
Riserve	149	179	230
Crediti verso l'Emittente	-	-	1
Debiti Verso l'Emittente	148	225	114
Dividendi erogati nell'esercizio	-	-	-

Neuma Laser Srl

Lire milioni	1997	1998	1999
Ricavi delle vendite e Prestazioni	363	502	153
Risultato operativo dopo le imposte	- 23	82	4
Risultato netto dell'esercizio	- 24	80	5
Capitale sociale	90	90	90
Riserve	- 26	- 50	30
Crediti verso l'Emittente	-	-	9
Debiti Verso l'Emittente	-	11	-
Dividendi erogati nell'esercizio	-	-	-

Le perdite registrate dalla società fino al 1997 non furono coperte in quanto al momento dell'approvazione del bilancio era già noto l'andamento positivo della gestione del 1998 che avrebbe ristabilito l'equilibrio patrimoniale.

Forniamo di seguito le informazioni essenziali sulle altre partecipazioni detenute. Tali società sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto in bilancio consolidato:

- Lasit (Sede in Vico Equense – Napoli)

Il capitale sociale interamente versato è di lire 450.000.000 ed El.En. detiene una partecipazione pari al 50%. Alla data del 31 dicembre 1999, il patrimonio netto ammontava a Lire 1.258.192.048, e la partecipazione era iscritta nel bilancio della capogruppo per Lire. 214.565.024.

- Quanta Fin (Sede in Milano)

Il capitale sociale interamente versato è di lire 20.000.000 ed El.En. detiene una partecipazione pari al 50%. Alla data del 31 dicembre 1999, il patrimonio netto ammontava a Lire 1.856.815.078, e la partecipazione era iscritta nel bilancio della capogruppo per Lire. 81.089.953.

- Quanta System (Sede in Milano)

Il capitale sociale interamente versato è di lire 700.000.000 ed El.En. detiene una partecipazione pari al 30%. Alla data del 31 dicembre 1999, il patrimonio netto ammontava a Lire 657.638.000, e

la partecipazione era iscritta nel bilancio della capogruppo per Lire.202.500.000 .

4.8. Stato patrimoniale e conto economico riclassificati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000

4.8.1. Stato patrimoniale consolidato relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000 redatto in milioni di lire

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Immobilizzazioni immateriali	123	47
Immobilizzazioni materiali	6.685	6.818
Immobilizzazioni finanziarie	1.924	1.960
Altre attività a medio-lungo termine	616	871
Capitale Immobilizzato (A)	9.349	9.696
Rimanenze	7.202	11.164
Crediti commerciali	8.545	11.306
Altri crediti	1.705	1.829
Attività di esercizio a breve (B)	17.451	24.299
Debiti di fornitura	(8.925)	(9.808)
Altri debiti a breve	(7.345)	(3.934)
Passività di esercizio a breve (C)	(16.270)	(13.742)
Capitale di esercizio netto (D)= B+C	1.181	10.557
Fondo TFR	(884)	(999)
Altri fondi	(1.614)	(1.689)
Passività a medio e lungo termine (E)	(2.497)	(2.688)
Capitale investito netto (A + D + E)	8.033	17.565
Patrimonio netto del gruppo	10.409	32.456
Patrimonio netto di terzi	1.770	2.100
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	5.985	6.147
Indebitamento finanziario netto a breve (*)	(10.131)	(23.138)
Patrimonio Netto (F)	8.033	17.565
Conti d'ordine		
Garanzie reali	6.549	6.549
Rimanenze presso terzi	907	1.878
Cespiti presso terzi	666	814
Totale conti d'ordine	8.121	9.240

(*) il dettaglio dell'indebitamento finanziario a breve termine è il seguente:

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Debiti finanziari scadenti entro 12 mesi	998	722
Disponibilità liquide	(11.129)	(23.860)
Totale	(10.131)	(23.138)

4.8.2. Stato patrimoniale consolidato relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000 redatto in migliaia di euro

Euro migliaia	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Immobilizzazioni immateriali	64	24
Immobilizzazioni materiali	3.453	3.521
Immobilizzazioni finanziarie	994	1.012
Altre attività a medio-lungo termine	318	450
Capitale Immobilizzato (A)	4.828	5.007
Rimanenze	3.719	5.766
Crediti commerciali	4.413	5.839
Altri crediti	881	944
Attività di esercizio a breve (B)	9.013	12.549
Debiti di fornitura	(4.610)	(5.065)
Altri debiti a breve	(3.793)	(2.032)
Passività di esercizio a breve (C)	(8.403)	(7.097)
Capitale di esercizio netto (D)= B+C	610	5.452
Fondo TFR	(456)	(516)
Altri fondi	(833)	(872)
Passività a medio e lungo termine (E)	(1.290)	(1.388)
Capitale investito netto (A + D + E)	4.149	9.072
Patrimonio netto del gruppo	5.376	16.762
Patrimonio netto di terzi	914	1.084
Indebitamento finanziario a medio-lungo termine	3.091	3.174
Indebitamento finanziario netto a breve (*)	(5.232)	(11.950)
Mezzi propri e debiti finanziari	4.149	9.072
Conti d'ordine	0	0
Garanzie reali	3.382	3.382
Rimanenze presso terzi	469	970
Cespiti presso terzi	344	420
Totale conti d'ordine	4.194	4.772

(*) il dettaglio dell'indebitamento finanziario a breve termine è il seguente:

Euro migliaia	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Debiti verso banche scadenti entro 12 mesi	516	373
Disponibilità liquide	(5.748)	(12.323)
Totale	(5.232)	(11.950)

4.8.3. Conto economico consolidato relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000 redatto in milioni di lire

Lire milioni	30/06/99 non revisionato	Inc%	30/06/00	Inc%
Ricavi delle vendite e prestazioni	23.001		24.942	
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	2.224		2.031	
Altri proventi	147		164	
Valore della produzione	25.372	100,0%	27.137	100,0%
Costi per acquisti di merci	(9.187)	36,2%	(10.832)	39,9%
Variazione rimanenze materie prime	551	2,2%	1.428	5,3%
Altri servizi diretti	(3.304)	13,0%	(3.049)	11,2%
Margine di contribuzione lordo	13.432	52,9%	14.684	54,1%
Costi per servizi ed oneri operativi	(2.806)	11,1%	(3.491)	12,9%
Valore aggiunto	10.626	41,9%	11.193	41,2%
Costi per il personale	(2.893)	11,4%	(3.117)	11,5%
Margine operativo lordo	7.733	30,5%	8.075	29,8%
Ammortamenti e accantonamenti	(498)	2,0%	(506)	1,9%
Risultato operativo	7.235	28,5%	7.569	27,9%
Proventi (oneri) finanziari netti	(91)	0,4%	(13)	0,0%
Risultato della gestione ordinaria	7.144	28,2%	7.557	27,8%
Rettifiche di valore (Svalutazioni)	(271)	1,1%	(52)	0,2%
Proventi (oneri) straordinari netti	(282)	1,1%	39	0,1%
Risultato prima delle imposte	6.592	26,0%	7.543	27,8%
Imposte sul reddito	(3.093)	12,2%	(3.421)	12,6%
Risultato prima degli interessi di terzi	3.498	13,8%	4.122	15,2%
Risultato di terzi	(553)	2,2%	(575)	2,1%
Risultato netto del Gruppo	2.945	11,6%	3.547	13,1%

4.8.4. Conto economico consolidato relativo ai semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000 redatto in migliaia di euro

Euro migliaia	30/06/99 non revisionato	Inc%	30/06/00	Inc%
Ricavi delle vendite e prestazioni	11.879		12.881	
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	1.149		1.049	
Altri proventi	76		85	
Valore della produzione	13.103	100,0%	14.015	100,0%
Costi per acquisti di merci	(4.745)	36,2%	(5.594)	39,9%
Variazione rimanenze materie prime	285	2,2%	738	5,3%
Altri servizi diretti	(1.706)	13,0%	(1.575)	11,2%
Margine di contribuzione lordo	6.937	52,9%	7.584	54,1%
Costi per servizi ed oneri operativi	(1.449)	11,1%	(1.803)	12,9%
Valore aggiunto	5.488	41,9%	5.781	41,2%
Costi per il personale	(1.494)	11,4%	(1.610)	11,5%
Margine operativo lordo	3.994	30,5%	4.171	29,8%
Ammortamenti e accantonamenti	(257)	2,0%	(261)	1,9%
Risultato operativo	3.737	28,5%	3.909	27,9%
Proventi (oneri) finanziari netti	(47)	0,4%	(7)	0,0%
Risultato della gestione ordinaria	3.690	28,2%	3.903	27,8%
Rettifiche di valore (Svalutazioni)	(140)	1,1%	(27)	0,2%
Proventi (oneri) straordinari netti	(146)	1,1%	20	0,1%
Risultato prima delle imposte	3.404	26,0%	3.896	27,8%
Imposte sul reddito	(1.598)	12,2%	(1.767)	12,6%
Risultato prima degli interessi di terzi	1.807	13,8%	2.129	15,2%
Risultato di terzi	(285)	2,2%	(297)	2,1%
Risultato netto del Gruppo	1.521	11,6%	1.832	13,1%

4.9. Rendiconti finanziari

4.9.1. Rendiconti finanziari consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000

Qui di seguito sono riportati i rendiconti finanziari consolidati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000, redatti in milioni di lire:

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Utile (Perdita) d' esercizio	2.945	3.547
Ammortamenti	396	460
T.F.R. maturato nell' esercizio	104	127
T.F.R. pagato nell' esercizio	(56)	(23)
Accant. (utilizzo) fondo imposte differite	(183)	(241)
Minusvalenze (plusvalenze) alienazione cespiti	0	0
Flusso di cassa della gestione corrente	3.207	3.870
Clienti	291	(1.581)
Altri crediti	(192)	2.820
Rimanenze	(2.755)	(3.459)
Ratei e risconti attivi	(24)	(90)
Fornitori	577	311
Debiti diversi	771	(104)
Ratei e risconti passivi	(56)	(42)
Debiti tributari	2.977	(2.510)
Variazione delle attività e passività di esercizio	1.589	(4.656)
Flussi di cassa delle attività di esercizio (A)	4.796	(786)
Ricavi dalla vendita immobilizzazioni tecniche	12	3
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	(311)	(651)
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(8)	(7)
(Incremento) Decremento di partecipazioni	148	24
Flussi di cassa dell'attività di investimento (B)	(159)	(631)
Assunzione di nuovi finanziamenti	0	0
Rimborsi di finanziamenti	(376)	(407)
Dividendi distribuiti	0	(1.300)
Decremento (incremento) altre attività a lungo	(167)	(268)
Incremento (decremento) altre passività a lungo	1.020	379
Altri movimenti di patrimonio netto	(0)	17.481
Flussi di cassa dell'attività finanziaria (C)	476	15.885
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	5.113	14.468
Disponibilità liquide all'inizio del periodo	5.018	8.669
Disponibilità liquide alla fine del periodo	10.131	23.137

4.9.2. Rendiconti finanziari consolidati per i semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000

Qui di seguito sono riportati i rendiconti finanziari consolidati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000, redatti in migliaia di euro:

Euro migliaia	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Utile (Perdita) d' esercizio	1.521	1.832
Ammortamenti	205	238
T.F.R. maturato nell' esercizio	54	66
T.F.R. pagato nell' esercizio	(29)	(12)
Accant. (utilizzo) fondo imposte differite	(94)	(124)
Minusvalenze (plusvalenze) alienazione cespiti	0	0
Flusso di cassa della gestione corrente	1.656	1.999
Clienti	150	(816)
Altri crediti	(99)	1.456
Rimanenze	(1.423)	(1.786)
Ratei e risconti attivi	(12)	(47)
Fornitori	298	160
Debiti diversi	398	(54)
Ratei e risconti passivi	(29)	(22)
Debiti tributari	1.537	(1.296)
Variazione delle attività e passività di esercizio	821	(2.404)
Flussi di cassa delle attività di esercizio (A)	2.477	(406)
Ricavi dalla vendita immobilizzazioni tecniche	6	1
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	(161)	(336)
Acquisizione di immobilizzazioni immateriali	(4)	(4)
(Incremento) Decremento di partecipazioni	76	13
Flussi di cassa dell'attività di investimento (B)	(82)	(326)
Assunzione di nuovi finanziamenti	0	0
Rimborsi di finanziamenti	(194)	(210)
Dividendi distribuiti	0	(671)
Decremento (incremento) altre attività a lungo	(86)	(138)
Incremento (decremento) altre passività a lungo	527	196
Altri movimenti di patrimonio netto	(0)	9.028
Flussi di cassa dell'attività finanziaria (C)	246	8.204
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	2.641	7.472
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	2.592	4.477
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	5.232	11.949

4.10. Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto consolidato relative ai semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000

	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Riserva consolid.to	Risultato del gruppo	Patrimonio del Gruppo	Risultato di terzi	Patrimonio di terzi	Totale Patrimonio
30-giu-99	2.400	105	2.376		2.192	3.176	10.249	559	1.597	11.846
Rettifiche di consolidamento			(546)		628		82		(174)	(92)
Risultato secondo semestre						2.399	2.399	621	621	3.020
31-dic-99	2.400	105	1.830		2.820	5.575	12.729	1.180	2.044	14.773
Destinazione risultato 1999		198	3.926		151	(4.275)		(660)		
Distribuzione dividendi						(1.300)	(1.300)	(520)	(520)	(1.820)
Aumento di capitale	400		17.100				17.500			17.500
Altre rettifiche di consolidamento			(17)		(3)		(20)			(20)
Risultato al 30/06/00						3.547	3.547	575	575	4.122
30-giu-00	2.800	303	22.839		2.968	3.547	32.456	575	2.098	34.556

4.11. Commento all'andamento gestionale del Gruppo EL.EN. nei semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000

Nel presente paragrafo viene fornito un commento sull'andamento gestionale del Gruppo El.En. nell'ultimo semestre e nel primo semestre del 1999 sotto il profilo economico, patrimoniale e finanziario.

4.11.1. Analisi dell'andamento economico del gruppo El.En. nei semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000

Al fine di fornire una adeguata informativa riguardo all'andamento dei principali aggregati del conto economico, viene di seguito riportata una tabella di sintesi di tali grandezze, con annessa indicazione dell'incidenza percentuale sul valore della produzione:

4.11.1.1. Conti economici consolidati sintetici relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000

La seguente tabella illustra i conti economici consolidati sintetici relativi ai periodi 1 gennaio 1999 – 30 giugno 1999 e 1 gennaio 2000 – 30 giugno 2000 con evidenza dell'incidenza delle singole componenti di reddito sul valore della produzione:

Lire milioni	30/06/99 non revisionato	Inc %	30/06/00	Inc %
Valore della produzione	25.372	100,0%	27.137	100,0%
Margine di contribuzione lordo	13.432	52,9%	14.684	54,1%
Valore aggiunto	10.626	41,9%	11.193	41,2%
Margine operativo lordo	7.733	30,5%	8.075	29,8%
Risultato operativo	7.235	28,5%	7.569	27,9%
Risultato prima delle imposte	6.592	26,0%	7.543	27,8%
Imposte sul reddito	(3.093)	12,2%	(3.421)	12,6%
Risultato di terzi	(553)	2,2%	(575)	2,1%
Risultato netto del Gruppo	2.945	11,6%	3.547	13,1%

Evoluzione dei Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni

Nel corso del primo semestre 2000 l'attività del gruppo ha proseguito l'espansione registrata negli esercizi precedenti. Non si sono verificate modifiche strutturali all'attività del gruppo nel periodo in esame, con i principali mercati di sbocco costituiti dal settore delle apparecchiature laser per medicina ed estetica e dal settore delle sorgenti e sistemi per applicazioni industriali. In particolare il tasso di crescita più interessante è stato rilevato nel settore delle applicazioni industriali, laddove nel settore medicale si sta consolidando il notevole incremento di fatturato registrato nel precedente esercizio.

Nell'ambito della articolata offerta del gruppo, il primo semestre 2000 ha segnato l'introduzione sul mercato dei laser per epilazione di seconda generazione, più potenti di quelli tuttora in produzione che hanno costituito uno dei prodotti di punta negli esercizi precedenti. Nel settore industriale, l'introduzione dei sistemi di taglio modello PLN e delle nuove sorgenti laser di media potenza con sistema di ricircolo e catalizzazione del gas, ha intensificato l'interesse sui nostri sistemi di taglio e marcatura laser trascinando le vendite e il portafoglio ordini su livelli mai raggiunti in precedenza.

Esponiamo nelle seguenti tabelle la composizione dei ricavi per natura e per distribuzione geografica.

Composizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni				
Lire milioni	30/06/99		30/06/00	
	<small>non revisionato</small>	Inc %		Inc %
Vendite sistemi laser medicali	15.849	68,5%	15.862	63,2%
Vendite sorgenti laser industriali	142	0,6%	1.120	4,5%
Vendite ricambi	487	2,1%	494	2,0%
Assistenza tecnica	520	2,2%	533	2,1%
Consulenze e ricerche	203	0,9%	243	1,0%
Vendite sistemi industriali	5.479	23,7%	6.457	25,7%
Altre vendite e prestazioni	466	2,0%	397	1,6%
TOTALE	23.147	100,0%	25.106	100,0%

Lire milioni	30/06/99		30/06/00	
	<small>non revisionato</small>			
Vendite Italia	18.730	80,9%	13.354	53,2%
Vendite altri paesi Europei	3.412	14,7%	4.939	19,7%
Vendite Extra CEE	1.006	4,3%	6.813	27,1%
TOTALE	23.147	100,0%	25.106	100,0%

La suddivisione merceologica dei ricavi evidenzia, come già accennato, il consolidamento delle posizioni nel settore medicale e il deciso incremento dei ricavi per le sorgenti laser e per i sistemi laser industriali.

In ambedue i segmenti principali non si sono riscontrati andamenti anomali dei prezzi, che hanno sostanzialmente mantenuto i livelli del semestre precedente. L'introduzione di nuovi prodotti (ad esempio depilatori di seconda generazione) ha comunque consentito al gruppo di elevare il prezzo medio di vendita nella nicchia specifica, grazie alla innovatività dei prodotti offerti.

Nella distribuzione geografica dei ricavi spicca l'incremento delle vendite extra CEE, trainate dalle esportazioni nel settore medicale. Al riguardo va sottolineato che i prezzi medi di vendita praticati dal gruppo per l'esportazione sono inferiori a quelli praticati in Italia, dal momento che le vendite all'estero sono per lo più effettuate tramite distributori, ai quali vengono praticati sconti sul prezzo di listino: costoro sostengono infatti le spese commerciali indirette (fiere, promozioni e pubblicità) e dirette (provvisori ad agenti), che in Italia vengono direttamente sostenute dal Gruppo. Interpretando in quest'ottica i risultati si può senz'altro affermare che il maggior peso dell'export ha comportato un minor fatturato rispetto a quello che sarebbe stato generato dalla vendita di un pari numero di apparecchiature in Italia tramite vendite dirette, senza con ciò sacrificare i margini di redditività.

Va inoltre precisato che la maggior parte delle transazioni verso l'estero è regolata in EURO. Il fatturato espresso in dollari USA del primo semestre non ha superato i 300 mila dollari; tale esigua quota ha beneficiato nel periodo delle condizioni favorevoli di cambio con il dollaro. I prezzi in dollari sono infatti generalmente fissati tenendo conto di un cambio alla pari con l'EURO.

Si rileva che gli altri proventi sono inclusi nella voce "Altre vendite e prestazioni" all'interno di cui sono ricompresi gli importi percepiti a titolo di contributi in conto capitale o in conto esercizio per il rimborso di spese di ricerca o di personale qualificato dedicato appunto alla ricerca e sviluppo. Al 30/06/00 tale importo ammonta a lire 49 milioni circa, mentre per il primo semestre 1999 ammontava a lire 25 milioni circa.

Evoluzione dei costi variabili di produzione

Gli acquisti imputati alla produzione sono rappresentati nella seguente tabella:

Composizione degli acquisti per tipologia		
Lire milioni	30/06/99	30/06/00
	<small>non revisionato</small>	
Acquisti materie prime	8.837	10.258
Acquisti materiali di consumo	55	2
Acquisto imballi	25	38
Trasporti su acquisti	134	126
Altre spese accessorie d'acquisto	23	27
Altri acquisti	113	381
TOTALE ACQUISTI	9.187	10.831

I costi per acquisti di materie prime sono aumentati rispetto al primo semestre 1999, passando da un'incidenza percentuale sul valore della produzione del 36,2% del giugno 1999 al 39,9% del giugno 2000; la variazione delle rimanenze finali di materie prime (cfr. paragrafo 4.9.3), passando invece dal 2,2% al 5,3% di incidenza sul valore della produzione, ha fatto sì che non si modificasse in modo sostanziale l'incidenza sulle vendite dei consumi di materie prime, ma ha comportato l'incremento delle rimanenze finali registrato al 30/06/00. Tale incremento è da considerarsi fisiologico e correlato al processo di espansione del gruppo.

Il volume di attività non ha consentito, comparativamente con il primo semestre 1999, di accedere a sconti per quantità più interessanti; non si sono d'altra parte rilevate variazioni in aumento dei prezzi se non quelle determinate dal normale processo inflattivo interno e dall'andamento dei cambi per i materiali acquisiti al di fuori dell'area EURO. Tali variazioni non hanno comunque avuto effetto rilevante sull'incidenza dei costi per materie prime sul costo e sul prezzo dei prodotti.

Si evidenzia nella seguente tabella l'articolazione dei servizi direttamente imputabili alla produzione ed alla vendita, siano essi di tipo tecnico (lavorazioni) che commerciale (provvigioni), che abbiamo voluto evidenziare nella nostra riclassificazione al fine di poter determinare il margine variabile.

Composizione dei costi per servizi diretti per tipologia		
Lire milioni	30/06/99	30/06/00
	<small>non revisionato</small>	
Spese per lavorazioni presso terzi	931	1.120
Consulenze e servizi tecnici	490	517
Provvigioni	1.488	1.143
Royalties	395	269
Altri servizi diretti		
TOTALE	3.304	3.049

L'incremento delle spese per lavorazioni presso terzi testimonia l'indirizzo strategico del gruppo, tendente a limitare le attività interne alle fasi più critiche dal punto di vista tecnologico, delegando invece a terzi le altre fasi del processo produttivo. La diminuzione delle spese per provvigioni deriva dal diminuito peso delle vendite in Italia, in particolare per il settore medicale. Infatti le vendite in Italia avvengono per lo più tramite una rete di agenti per i quali vengono sostenuti i relativi costi di provvigioni. Le vendite all'estero avvengono invece tramite distributori senza necessità di intermediazioni, che danno luogo a commissioni di agenzia. Anche le royalties, corrisposte con aliquote differenziate tra vendite sul mercato interno e estero, rilevano un calo nel loro costo complessivo del primo semestre 2000 rispetto al primo semestre 1999.

Le *royalties* vengono corrisposte in ragione percentuale alle vendite di talune apparecchiature per medicina estetica la cui applicazione è stata sviluppata, per quanto attiene gli aspetti di

sperimentazione clinica, in collaborazione con il percettore delle royalties; si veda al riguardo il paragrafo 1.2.18.

Altri costi operativi

Gli altri costi sono elencati nella seguente tabella.

Composizione dei costi per servizi ed oneri operativi		
Lire milioni	30/06/99 non revisionato	30/06/00
Servizi per utenze	100	122
Manutenzioni	54	141
Servizi e consulenze commerciali	507	668
Trasporti	177	222
Assicurazioni	52	42
Spese viaggi e soggiorni	285	436
Spese promozionali e pubblicitarie	109	205
Altre prestazioni di servizi	434	451
Compenso Amministratori	260	349
Compenso Sindaci	13	13
Affitto immobili	36	37
Spese gestione automezzi	154	123
Minusvalenze su cessioni di beni aventi carattere ordinario	24	15
Acquisto beni val inf a 1 milione	79	59
Acquisto carburanti	48	36
Altri oneri minori	474	572
TOTALI	2.806	3.491

Questo aggregato di costo presenta un notevole incremento rispetto al primo semestre 1999, con un aumento generalizzato di quasi tutte le sue componenti.

Tra le voci più rilevanti le spese per servizi commerciali, spese promozionali e pubblicitarie, per viaggi e soggiorni indicano la dinamicità crescente delle aziende del gruppo nel perseguire gli obiettivi commerciali individuati dal management.

Sono riunite in un'unica voce le altre prestazioni di servizi, consistenti in consulenze a carattere scientifico, legale, amministrativo e organizzativo, da spese per pulizia locali, lavoro interinale, spese e commissioni bancarie, e da altri servizi dal costo unitario inferiore rispetto a quelli di cui si è ritenuto di dare esplicita evidenza. Altrettanto si dica per gli oneri minori, che comprendono tra l'altro le imposte di natura diversa da quelle sul reddito, le spese di cancelleria, le associazioni di categoria e le spese per lo smaltimento dei rifiuti.

I costi per assicurazioni sono relativi, tra l'altro a polizze stipulate per fronteggiare i rischi che possono originarsi da eventuali difetti di fabbricazione dei prodotti, nonché da polizze assicurative inerenti l'immobile di Calenzano.

Spese per il personale

La seguente tabella riassume il costo sostenuto per il personale:

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Salari e stipendi	2.086	2.317
Oneri sociali	703	673
Trattamento di fine rapporto	104	127
TOTALI	2.893	3.117

Come per i costi per servizi e oneri operativi l'incremento dei costi per il personale segue l'espansione delle attività del gruppo e la fase di organizzazione finalizzata ad ulteriori espansioni delle attività.

Il costo del personale dedicato alla ricerca e sviluppo, integralmente a carico del conto economico, è incluso negli importi sopraelencati.

L'aumento dei costi per il personale riflette direttamente l'aumento dell'organico, rappresentato dalla seguente tabella:

Dipendenti in forza al gruppo		
	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Dirigenti	3	3
Quadri	2	3
Impiegati	56	67
Operai	21	23
Totale dipendenti	82	96

Il personale di nuova assunzione è stato inserito prevalentemente nell'attività di ricerca e sviluppo e di produzione.

Ammortamenti e accantonamenti

La seguente tabella sintetizza gli importi iscritti a bilancio per accantonamenti e ammortamenti

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Ammortamenti su immob.ni immateriali	81	21
Ammortamenti su immob.ni materiali	315	439
Accantonamento svalutazione crediti	48	46
Altri accantonamenti	53	0
Totale	498	506

La diminuzione dell'ammortamento sulle immobilizzazioni immateriali dipende dal completamento avvenuto nel 1999 dell'ammortamento sull'avviamento dell'azienda Laser Valfivre Sorgenti e sistemi acquisita in precedenza dalla consociata Valfivre Italia Srl. L'incremento degli ammontari stanziati sulle immobilizzazioni materiali riflette invece gli investimenti effettuati anche nel secondo semestre 1999.

Gli accantonamenti per svalutazione crediti stanziati nei periodi in analisi rettificano l'ammontare dei crediti commerciali in modo che non siano iscritti in bilancio crediti di scarsa o dubbia esigibilità.

L'andamento positivo dei costi per onorare la garanzia annuale fornita con gli apparecchi e i sistemi venduti, indice dell'elevato standard qualitativo della produzione del gruppo, ha suggerito di non accantonare ulteriori riserve per il fondo garanzia prodotti.

Andamento della gestione finanziaria

Proventi ed oneri finanziari		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Interessi su titoli	59	84
Interessi attivi verso banche	41	90
Interessi attivi su altri crediti a breve	5	0
Utili di cambio realizzati	0	0
Altri proventi finanziari	1	62
Totale proventi finanziari	106	236
Oneri finanziari su:		
obbligazioni	59	59
debiti verso banche per scoperti di C/C	5	7
debiti verso banche per mutui e altri prestiti a M/I	86	96
debiti verso altri finanziatori	8	0
debiti finanziari verso Quanta Fin	35	20
altri debiti	0	0
Altri oneri finanziari:		
perdite su cambi	0	0
perdite da negoziazione Titoli	5	0
commissioni e spese bancarie	0	0
altri oneri	0	68
Totale oneri finanziari	197	249
Saldo Proventi (Oneri) Finanziari	(91)	(13)
Incidenza sul risultato operativo	1,3%	0,2%

Il dato sintetico dell'incidenza sul risultato operativo indica in maniera palese come gli effetti reddituali della struttura finanziaria non incidano in maniera significativa sul risultato d'esercizio. Nonostante l'indebitamento a medio termine, la condizione di liquidità a breve in cui il gruppo si viene a trovare viene infatti a generare proventi finanziari sufficienti a controbilanciare gli oneri relativi ai finanziamenti a medio termine

Rettifiche di valore

Rettifiche di valore		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Svalutazione di partecipazioni	(161)	(33)
Svalutazione di titoli iscritti nell'attivo circolante	(110)	(19)
Totale	(271)	(52)

Dettaglio rettifiche di valore partecipazioni consolidate a patrimonio netto

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Lasit Srl	31	15
Quanta Fin Srl	(188)	(41)
Quanta System Srl	(4)	(7)
Totale	(161)	(33)

Come evidenziato in tabella svalutazioni di partecipazioni, sia al 30/06/1999 che al 30/06/2000 si riferiscono prevalentemente alla collegata Quanta Fin, che ha chiuso i bilanci dei corrispondenti periodi in perdita, per lo più in conseguenza di rettifiche di carattere fiscale per imposte differite non contabilizzate in precedenza.

I valori di iscrizione in bilancio consolidato delle collegate Quanta System Srl e Lasit Srl sono stati rettificati in conformità ai risultati di periodo.

La controllata Deka M.E.L.A. ha inoltre provveduto a svalutare obbligazioni zero coupon, acquistate per impiego temporaneo di liquidità, in conformità al valore di mercato in chiusura di ciascun semestre analizzato.

Proventi ed oneri straordinari

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Proventi straordinari:		
Sopravvenienze attive e insussistenze passive	15	49
Effetto variazione criteri di valutazione	0	0
Altri proventi straordinari	5	0
Plusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	0	0
Totale Proventi straordinari:	20	49
Oneri straordinari:		
Sopravvenienze passive e insussistenze attive	3	10
Altri oneri straordinari	0	0
Minusvalenze alienazione immobilizzazioni materiali	0	0
Altre imposte relative ad esercizi precedenti	299	0
Totale Oneri straordinari:	302	10
Totale	(282)	39

Nel 1999 l'adozione del nuovo principio contabile relativo alla rilevazione delle imposte differite ha comportato l'iscrizione di un onere straordinario di 299 milioni per imposte differite su contributi in conto capitale percepiti in esercizi precedenti da El.En.; tali contributi scontano infatti una imposizione dilazionata in cinque o dieci anni, a seconda dell'anno in cui sono stati percepiti, ed

fino al 1998 era stata iscritta in bilancio esclusivamente la quota di imposte imputata fiscalmente all'esercizio.

Le restanti voci riguardano prevalentemente sopravvenienze attive e passive di scarso valore unitario.

Evoluzione dell'incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte

L'evoluzione dell'incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte nei due semestri considerati è stata la seguente:

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Risultato prima delle imposte	6.592	7.543
Imposte sul reddito	(3.093)	(3.421)
Incidenza % delle imposte sul reddito lordo	46,9%	45,3%

I fattori che hanno determinato un'incidenza delle imposte sul risultato prima delle imposte diversa rispetto all'aliquota teorica applicabile alle società del gruppo sono evidenziati nella seguente tabella:

Incidenza effettiva delle imposte sul reddito lordo	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Incidenza teorica delle imposte dirette sul risultato	37,0%	37,0%
Differenze permanenti di tassazione	1,7%	3,0%
Effetto netto differenze temporanee	0,0%	0,0%
IRAP	8,2%	5,3%
Incidenza effettiva delle imposte sul reddito lordo	46,9%	45,3%

L'incidenza delle imposte dirette sul risultato di esercizio delle società del gruppo corrisponde all'aliquota di tassazione Irpeg (37%) prevista dalla normativa vigente in quanto l'Irap non può essere correttamente assimilata ad una imposta sul reddito, applicandosi ad una diversa base.

Le differenze permanenti di tassazione derivano da costi indeducibili di natura ordinaria (spese e ammortamenti su automezzi, imposte, sopravvenienze).

Evoluzione dell'incidenza del risultato operativo lordo, del risultato operativo netto, del risultato ordinario e del risultato netto sul valore della produzione

La tabella seguente illustra l'evoluzione dell'incidenza del **risultato operativo (lordo e netto)**, del **risultato della gestione ordinaria** e del **risultato economico netto di pertinenza del Gruppo** sul valore della produzione:

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00	Var. %
Valore della produzione (Vdp)	25.372	27.137	7,0%
Risultato operativo lordo	7.733	8.075	4,4%
Incidenza % sul Vdp	30,5%	29,8%	
Risultato operativo netto	7.235	7.569	4,6%
Incidenza % sul Vdp	28,5%	27,9%	
Risultato della gestione ordinaria	7.144	7.557	5,8%
Incidenza % sul Vdp	28,2%	27,8%	
Risultato netto d'esercizio di pertinenza del gruppo	2.945	3.547	20,4%
Incidenza % sul Vdp	11,6%	13,1%	

L'esame dei principali aggregati del conto economico al 30/06/2000 e delle loro variazioni rispetto al primo semestre 1999 evidenzia che all'aumento del valore della produzione, del 7%, fa seguito un incremento percentualmente inferiore del reddito operativo lordo (4,4%). Tale fenomeno è dovuto alla leggera diminuzione riscontrata sui margini di contribuzione lorda del complesso dei prodotti venduti, che ha portato ad una diminuzione dell'incidenza del margine operativo lordo sul valore della produzione, passata dal 30,5% del 30/06/99 al 29,8% del 30/06/2000 Tali effetti sono collegati anche alla maggiore incidenza dei costi per servizi ed oneri operativi sul valore della produzione, mentre è rimasta invariata l'incidenza dei costi del personale, sempre sul valore della produzione. La minore incidenza, al 30/06/00, di ammortamenti, oneri finanziari e oneri straordinari comporta per gli indici calcolati al netto di ciascuno di essi un miglioramento, che a livello di reddito netto arriva al 20,4%.

4.11.2. Analisi dell'andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo El.En. nei semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000

4.11.2.1. Stati patrimoniali consolidati sintetici relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000

IMPIEGHI		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Capitale immobilizzato	9.349	9.696
Attività di esercizio a breve non finanziarie	17.451	24.299
Passività di esercizio a breve non finanziarie	(16.270)	(13.742)
Capitale d'esercizio netto	1.181	10.557
Capitale investito netto	10.530	20.253

FONTI		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Patrimonio netto del gruppo	10.409	32.456
Patrimonio netto di terzi	1.770	2.100
Trattamento fine rapporto e altri fondi	2.497	2.688
Indebitamento f.rio a medio - lungo termine	5.985	6.147
Patrimonio netto e passività consolidate	20.661	43.391
Posizione finanziaria a breve	10.131	23.138

La tabella presentata riassume schematicamente le movimentazioni dei principali aggregati patrimoniali e finanziari avvenute nei due semestri considerati.

Al fine di agevolare l'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale del gruppo, presentiamo nella seguente tabella alcuni indici ricavati dallo Stato Patrimoniale (Cfr. paragrafo 4.9.1).

Indici patrimoniali e finanziari	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Liquidità		
Indice di liquidità <i>(attività correnti-rimanenze)/passività correnti</i>	1,2	2,6
Indice di disponibilità <i>attività correnti/passività correnti</i>	1,7	3,3
Indice di indipendenza finanziaria <i>patrimonio netto/totale passivo</i>	0,3	0,6
Solidità patrimoniale		
Indice di copertura del patrimonio netto <i>patrimonio netto/totale immobilizzazioni</i>	1,3	3,6
Indice di copertura del PN + Passività consolidate <i>(patrimonio netto+debiti a m-l)/totale immobilizza</i>	2,2	4,5
Indice di coperutara del PN rispetto all'indebitament <i>patrimonio netto/indebitamento finanziario</i>	1,8	5,1

Liquidità

La situazione della liquidità, già molto positiva al 30/06/99, è migliorata in modo evidente a seguito dall'aumento di capitale che nel mese di maggio 2000 ha portato nelle casse della società 17,5 miliardi di lire. La struttura finanziaria del gruppo viene così predisposta ad operazioni di ampio respiro finanziario, presupposto per una importante crescita dell'attività. L'investimento temporaneo in liquidità dei proventi del suddetto aumento di capitale determina la rilevazione degli indici di assoluta tranquillità indicati in tabella.

Solidità patrimoniale

Le considerazioni svolte al punto precedente si applicano correttamente anche alla solidità patrimoniale ed ai relativi indici, dato l'impatto decisivo dell'operazione sul capitale effettuata.

4.11.2.2. Evoluzione del capitale circolante netto

Il seguente prospetto illustra l'andamento del capitale di esercizio netto nei due semestri considerati:

Evoluzione del CCN		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Rimanenze	7.202	11.164
Crediti commerciali	8.545	11.306
Altri crediti	1.705	1.829
Attività di esercizio a breve (A)	17.451	24.299
Debiti di fornitura	(8.925)	(9.808)
Altri debiti a breve	(7.345)	(3.934)
Passività di esercizio a breve (B)	(16.270)	(13.742)
Capitale d'esercizio netto (C=A+B)	1.181	10.557
Debiti finanziari scadenti entro 12 mesi	(998)	(722)
Disponibilità liquide	11.129	23.860
Posizione finanziaria netta a breve termine (D)	10.131	23.138
Capitale circolante netto (E=C+D)	11.312	33.695
Valore della produzione (F)	25.372	27.137
Incidenza delle attività d'esercizio sul valore della produzione (A/F)	68,8%	89,5%
Costi per acquisti di materie prime e merci (G)	(9.187)	(10.832)
Incidenza delle passività d'esercizio sul costo di acquisto (B/G)	177,1%	126,9%

L'incremento delle rimanenze finali e dei crediti contribuisce in maniera prevalente all'incremento registrato nelle attività di esercizio a breve. Di segno opposto è la variazione delle passività a breve, segnatamente per la presenza al 30/06/00 di acconti sulle imposte dirette versati in funzione del reddito 1999 e contabilizzati in diminuzione dei debiti tributari, acconti che al 30/06/99 non erano presenti in ammontari paragonabili, data la notevole differenza tra il reddito conseguito nel 1998 e nel 1999.

Conformemente alle variazioni dei valori assoluti sono notevoli le differenze nelle incidenze riportate in tabella: le rimanenze finali e i crediti elevano l'incidenza delle attività a breve sul valore della produzione, che passa dal 68,8% all' 89,5%; allo stesso modo i diminuiti debiti di natura tributaria comportano una riduzione dell'incidenza dei debiti a breve sui costi di acquisto che si attesta al 126,9% dal 177,1% del primo semestre 1999.

4.11.2.3. Commento ai rendiconti finanziari sintetici

Il seguente prospetto indica le principali componenti del flusso di cassa del Gruppo El.En. relativo ai semestri chiuso al 30 giugno 1999 e 2000:

Variazione delle disponibilità liquide		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Flusso di cassa della gestione corrente	3.207	3.870
Variazione delle attività e passività di esercizio	1.589	(4.656)
Flussi di cassa delle attività di esercizio (A)	4.796	(786)
Flussi di cassa dell'attività di investimento (B)	(159)	(631)
Flussi di cassa dell'attività finanziaria (C)	476	15.885
Variazione delle disponibilità liquide (A+B+C)	5.113	14.468

Flusso di cassa dell'attività di esercizio

La liquidità generata dalla redditività è stata nel primo semestre 2000 assorbita prevalentemente dall'incremento in rimanenze finali, nonché dal pagamento delle imposte sul reddito dell'esercizio precedente e dei relativi acconti; quest'ultimo effetto, assente nel 1999, aveva consentito, assieme a un minor incremento delle rimanenze finali, che nel primo semestre le variazioni di attività e passività a breve contribuissero in modo positivo ai flussi di cassa.

Flusso di cassa per investimenti

Gli investimenti effettuati nel primo semestre 2000, in deciso incremento rispetto a quelli del primo semestre 1999, comportano il relativo flusso di cassa.

Flusso di cassa per attività finanziaria

Il flusso del primo semestre 2000 è caratterizzato in maniera evidente dall'aumento di capitale sociale che ha portato nelle casse della capogruppo liquidità per Lire 17,5 miliardi; pertanto il flusso complessivo, al netto di Lire 1.300 milioni di dividendi distribuiti dalla capogruppo e delle rate di finanziamenti a medio rimborsate nel periodo, è prossimo ai 16 miliardi di lire

4.11.2.4. Evoluzione della posizione (esposizione) finanziaria netta dell'emittente

Si riporta di seguito la tabella sintetica relativa alla posizione finanziaria netta del Gruppo nei due semestri considerati, con indicazione degli oneri finanziari netti e della loro incidenza sulla posizione finanziaria netta media.

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Debiti finanziari a medio e lungo termine	5.985	6.147
Indebitamento finanziario a medio lungo-termini	5.985	6.147
Debiti finanziari scadenti entro 12 mesi	998	722
Disponibilità liquide	(11.129)	(23.860)
Indebitamento finanziario netto a breve	(10.131)	(23.138)
Totale indebitamento finanziario netto	(4.146)	(16.991)

A fronte di una sostanziale invarianza della posizione debitoria a medio termine, di cui la tabella indica anche le quote di rimborsi scadenti entro i dodici mesi, è evidente come l'incremento delle disponibilità liquide conseguente l'aumento di capitale versato nel primo semestre 2000 alteri in maniera determinante la posizione finanziaria netta, positiva la 30/06/00 per quasi Lire 17 miliardi.

4.11.2.5. Politica di indebitamento finanziario e di gestione della tesoreria

Situazione attuale

Nel corso dei periodi analizzati la politica di indebitamento a medio e lungo termine non è stata modificata; l'incremento dell'indebitamento a medio consegue dall'assunzione di finanziamenti agevolati a supporto di attività di ricerca e sviluppo. La gestione della tesoreria viene supportata quando necessario da linee di credito aperte per sconto di portafoglio commerciale e per scoperto di conto corrente, regolate a tassi di mercato. Riportiamo di seguito un elenco degli affidamenti bancari in essere al 30/06/00:

Situazione degli affidamenti bancari al 30 giugno 2000			
Banca	Natura	Importo del fido	Utilizzo
Cassa di Risparmio di Firenze	Anticipi SBF/Conti correnti	1.835	0
Monte dei Paschi di Siena	Anticipi SBF/Conti correnti	300	0
Banca Toscana	Anticipi SBF/Conti correnti	590	0
Banca Commerciale	Anticipi SBF/Conti correnti	950	0
Totale		3.675	0

La liquidità, quando eccedente alle esigenze di tesoreria, viene investita in strumenti finanziari a breve termine a basso rischio, tipicamente pronti contro termine. Non sono stati acquisiti finanziamenti in valuta.

Riportiamo inoltre la situazione dei debiti finanziari a medio termine esistenti al 30/06/2000, con specifica della scadenza e dei periodi di esigibilità di ciascun finanziamento.

	Scadenza	Residuo al 30/06/00	Quota eserc. Succ.vo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni	Quota a lungo termine
Obbligazioni decennali	31/12/2006	1.200.000.000			1.200.000.000	1.200.000.000
Mutuo CRF decennale	07/03/2006	2.600.000.000	400.000.000	1.600.000.000	600.000.000	2.200.000.000
Fin.to IMI DIFF3	01/07/2008	895.428.468	98.093.044	430.449.790	366.885.634	797.335.424
Fin.to IMI TMR 4	01/07/2008	887.928.090	134.762.933	591.289.786	161.875.371	753.165.157
Altri finanziamenti	02/12/2002	42.302.275	16.134.291	26.167.984		26.167.984
Fin.to Quanta Fin settimanale	30/06/2003	1.170.000.000		1.170.000.000		1.170.000.000
Totali		6.795.658.833	648.990.268	3.817.907.560	2.328.761.005	6.146.668.565

Situazione prospettica

Non si prevede di modificare la struttura dell'indebitamento finanziario a medio termine. La gestione della tesoreria viene condotta secondo le medesime direttive degli ultimi anni, e altrettanto avviene per la liquidità, peraltro molto più consistente che in passato dopo l'aumento di capitale del primo semestre 2000.

Il gruppo ha storicamente finanziato con la redditività corrente gli investimenti necessari alla crescita fisiologica dell'attività. Nel primo semestre 2000 il gruppo ha provveduto ad aumentare la propria capacità d'investimento l'aumento di capitale che ha portato nelle casse della capogruppo lire 17.500 milioni, predisponendo in tal modo le risorse per operazioni di carattere straordinario finalizzate ad uno sviluppo più rapido delle attività del gruppo.

4.12. Principi contabili adottati

Non essendo stato effettuato alcun cambiamento dei principi contabili, dei criteri di valutazione e dei principi e delle tecniche di consolidamento si rinvia al capitolo IV, paragrafo 4.5.

4.12.1 Area di consolidamento

Si segnala che al 30 giugno 2000 l'area di consolidamento è variata per l'inclusione della seguente società:

- M & E Co. , Sede in Delaware (USA) ; percentuale detenuta : 50%

Tale società è stata mantenuta al costo.

4.12.2. Interessi di terzi

Il seguente prospetto illustra in dettaglio l'evoluzione degli interessi di terzi nel periodo in analisi:

Dettaglio Interessi di terzi		
Lire milioni	30/06/99	30/06/00
Deka MEL.A. Srl		
Capitale e riserve di terzi	390	738
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	525	616
Cutlite Penta Srl		
Capitale e riserve di terzi	509	483
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	96	32
Valfivre Italia Srl		
Capitale e riserve di terzi	2	2
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	0	0
DEKA Sarl		
Capitale e riserve di terzi	19	49
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	-40	-117
Ot-las Srl		
Capitale e riserve di terzi	222	230
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	12	-21
Neuma Laser Srl		
Capitale e riserve di terzi	40	41
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	(4)	(0)
Totale controllate		
Capitale e riserve di terzi	1.181	1.543
Utile (perdita) dell'esercizio di comp. di terzi	589	511

4.12.3. Eliminazione delle interferenze fiscali

Ai fini della redazione del bilancio consolidato si effettua l'eliminazione di tutte le poste dei bilanci civilistici delle società consolidate affette da interferenze di natura fiscale, tra le quali gli ammortamenti anticipati effettuati al solo scopo di ottenere il beneficio fiscale risulta la principale.

L'eliminazione di tali interferenze fiscali nel bilancio consolidato ha determinato i seguenti effetti:

Eliminazioni delle interferenze fiscali

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Stato patrimoniale		
Attivo		
Immobilizzazioni materiali	47	68
Totale attivo	47	68
Passivo		
Patrimonio netto		
Riserva consolidato		28
Utile d'esercizio	28	13
Totale Patrimonio netto	28	40
Fondo imposte differite	19	28
Totale Passivo	47	68
Conto economico		
B10 b) ammortamenti immob. materiali	47	22
22) imposte	(19)	(9)
Effetto economico netto	28	13

4.12.4. Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato d'esercizio di El.En. con quelli consolidati

Vengono di seguito riportati i prospetti relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000.

Semestre chiuso al 30/06/1999

SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Effetto della eliminazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie al netto degli effetti fiscali:

- Ammortamenti anticipati eccedenti

Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:

- Profitti interni sulle rimanenze di magazzino
- Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali
- Dividendi ricevuti da società consolidate

Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:

- Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo

Valore di carico delle partecipazioni consolidate

Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate

- Altre rettifiche

RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di Terzi
1.847		6.401	
13	1	204	36
-39	-37	-202	-37
-161		1.257	
		-390	
1.292	589	3.145	1.771
-6		-6	

SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO

2.945	553	10.409	1.770
-------	-----	--------	-------

Semestre chiuso al 30/06/2000

SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

Effetto della eliminazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie al netto degli effetti fiscali:

- Ammortamenti anticipati eccedenti

Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra imprese consolidate al netto degli effetti fiscali:

- Profitti interni sulle rimanenze di magazzino
- Profitti interni sulle immobilizzazioni materiali
- Dividendi ricevuti da società consolidate

Effetto del cambiamento e della omogeneizzazione dei criteri di valutazione all'interno del Gruppo al netto degli effetti fiscali:

- Valutazione a p. netto di imprese iscritte nel bilancio d'esercizio al costo

Valore di carico delle partecipazioni consolidate

Patrimonio netto e risultato d'esercizio delle imprese consolidate

- Altre rettifiche

RISULTATO NETTO		PATRIMONIO NETTO	
Del Gruppo	Di Terzi	Del Gruppo	Di Terzi
3.488		27.971	
81	65	250	45
-188	-0	-497	-0
3		-13	
-1.130			
-33		1.195	
		-562	
1.327	511	4.112	2.054

SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO

3.547	575	32.456	2.100
-------	-----	--------	-------

4.13. Analisi e composizione delle principali voci contenute nello stato patrimoniale e nel conto economico riclassificati relativi ai semestri chiusi al 30 giugno 1999 e 2000

4.13.1. Commento alle principali voci patrimoniali

Vengono di seguito illustrate le consistenze ed i principali movimenti intervenuti nelle voci dello stato patrimoniale nei due semestri considerati, riferite al bilancio consolidato del gruppo EI.En..

Capitale immobilizzato

La seguente tabella evidenzia i saldi iscritti a bilancio per le immobilizzazioni immateriali alla fine dei rispettivi semestri:

Immobilizzazioni immateriali		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Costi di impianto e di ampliamento	11	4
Costi ricerca, sviluppo e pubblicita'	9	2
Diritti brevetto industriale e diritti di	0	0
Utilizzazione opere dell'ingegno	0	0
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	66	6
Avviamento	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Altre	37	34
Totale	123	47

Di seguito vengono esposti e commentati per ogni categoria i movimenti intervenuti nelle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Saldo iniziale	15	7
Incrementi	0	0
Ammortamenti	(3)	(3)
Saldo finale	11	4

Non essendo registrati incrementi di immobilizzazioni nel periodo in analisi, sono stati stanziati gli ammortamenti sugli importi iscritti in questa categoria nei precedenti esercizi.

Costi ricerca, sviluppo e pubblicita'		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Saldo iniziale	13	4
Incrementi	0	0
Ammortamenti	(4)	(2)
Saldo finale	9	2

Non essendo registrati incrementi di immobilizzazioni nel periodo in analisi, sono stati stanziati gli ammortamenti sugli importi iscritti in questa categoria nei precedenti esercizi.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Saldo iniziale	119	7
Incrementi	6	0
Ammortamenti	(59)	(1)
Saldo finale	66	7

Non essendo registrati incrementi di immobilizzazioni nel periodo in analisi, sono stati stanziati gli ammortamenti sugli importi iscritti in questa categoria nei precedenti esercizi. In particolare si segnala come nel corso del 1999 si sia esaurito il periodo di ammortamento sull'avviamento dell'azienda Laser Valfivre Sorgenti e Sistemi acquisita in precedenza dalla controllata Valfivre Italia Srl, che costituiva l'importo più rilevante iscritto in questa categoria.

Altre immobilizzazioni immateriali

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Saldo iniziale	50	42
Incrementi	2	8
Ammortamenti	(14)	(15)
Saldo finale	37	34

Gli incrementi iscritti nei periodi analizzati si riferiscono all'acquisto di software per l'attività di progettazione, di segreteria e di amministrazione.

Introduciamo l'analisi delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali con una tabella riassuntiva delle consistenze di ciascuna voce alla fine dei periodi in analisi.

Immobilizzazioni materiali

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Terreni e fabbricati	5.295	5.126
Impianti e macchinario	436	496
Attrezzature industriali e commerciali	645	768
Altri beni	311	428
Totale	6.685	6.818

Di ciascuna categoria viene approfondita l'analisi con le seguenti tabelle e i relativi commenti.

Terreni e fabbricati

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Saldo iniziale	5.379	5.210
Incrementi	0	0
A alienazioni (valore netto)		
Ammortamenti	(84)	(84)
Saldo finale	5.295	5.126

Non sono state iscritte nei periodi in esame poste incrementative del valore dell'immobile di Calenzano, unico cespite iscritto tra i Terreni e Fabbricati.

Impianti e macchinario		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Saldo iniziale	423	281
Incrementi	0	257
Alienazioni (valore netto)	45	0
Ammortamenti	(33)	(42)
Saldo finale	436	496

Nel primo semestre 2000 sono stati acquisiti alcuni impianti di servizio alla produzione (aspirazione fumi e bruciatore).

Attrezzature industriali e commerciali		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Saldo iniziale	687	792
Incrementi	101	245
Alienazioni (valore netto)	(18)	(16)
Ammortamenti	(125)	(253)
Saldo finale	645	768

Gli investimenti effettuati in questa categoria riguardano elaboratori per la progettazione, l'amministrazione e l'attività di segreteria commerciale, scaffalature per i reparti produttivi ed il magazzino, strumentazioni per la sperimentazione ed il collaudo.

Altri beni		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Saldo iniziale	212	325
Incrementi	220	230
Alienazioni (valore netto)	16	(6)
Beni val inf a 1 milione	(65)	(61)
Ammortamenti	(73)	(59)
Saldo finale	311	428

Nell'ambito della tabella si dà indicazione separata del costo dei beni di valore inferiore a un milione, i quali sono compresi negli incrementi di ciascun anno ma di cui non viene effettuato l'ammortamento in quanto il costo è speso direttamente tra i costi per servizi e oneri operativi. Sono compresi inoltre in questa categoria gli investimenti in automezzi e in attrezzature specifiche per la mensa aziendale. Gli automezzi costituiscono la porzione principale degli investimenti del gruppo iscritti in questa categoria.

Immobilizzazioni finanziarie		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Partecipazioni in:		
imprese del gruppo non consolidate integralmente	1.755	1.705
altre imprese	0	82
Crediti:		
Titoli di Stato	169	173
Totale	1.924	1.960

Le partecipazioni non consolidate integralmente sono iscritte a bilancio secondo il metodo del patrimonio netto o al costo.

Le imprese del gruppo valutate con il metodo del patrimonio netto sono la Quanta Fin Srl, la Quanta System Srl e la Lasit Srl, iscritte in bilancio al 30/06/00 della capogruppo El.En. rispettivamente per Lire 874, 190 e 629 milioni.

Le partecipazioni mantenute al costo sono la M&E Co. E la Actis Srl, , iscritte in bilancio al 30/06/00 della capogruppo El.En. rispettivamente per Lire 10 e 2 milioni circa.

Lire milioni	Costo Storico	Quota patrimonio netto	Quota Risultato	Totale
Lasit Srl	215	399	15	629
Quanta Fin Srl	81	834	(41)	874
Quanta System Srl	203	(5)	(7)	190
	498	1.228	(33)	1.693

Tra le altre imprese la partecipazione più rilevante è quella nel consorzio RTM, iscritta in bilancio dal 31/12/99 per Lire 52 milioni.

I titoli di Stato iscritti nelle immobilizzazioni sono costituiti da CCT vincolati a garanzia di indebitamenti finanziari.

Attività di esercizio a breve

Rimanenze		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Prodotti finiti	2.027	2.601
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.950	3.075
Materie prime	3.225	5.489
Totale	7.202	11.164

Le rimanenze di prodotti finiti sono costituite da apparecchiature laser medicali e da sistemi e sorgenti laser per applicazioni industriali.

I prodotti in corso di lavorazione ed i semilavorati sono costituiti da sottoassiemi e moduli da montare successivamente nei prodotti finiti, nonché da kit assemblati ed in corso di assemblaggio all'interno dei reparti di lavorazione o presso lavoranti in conto terzi.

Le materie prime sono costituite dai singoli componenti delle apparecchiature e dei sistemi prodotti dal gruppo, e sono di natura molto diversificata, trattandosi di componentistica elettrica, elettronica, ottica, fluidodinamica, chimica, di meccanica pesante e di meccanica di precisione.

L'incremento delle rimanenze riflette l'aumentato volume di attività del gruppo: segnaliamo come l'aggregato dei semilavorati presenti l'incremento relativo più marcato, rappresentando la struttura decentrata di gran parte delle lavorazioni più semplici condotte dal gruppo, con il relativo allungamento del ciclo produttivo e quindi dell'investimento in rimanenze, come indicato chiaramente anche dalla seguente tabella.

Indice di rotazione del magazzino		
	30/06/99	30/06/00
Lire milioni	<small>non revisionato</small>	
Ricavi delle vendite	23.001	24.942
Magazzino totale	7.202	11.164
Incidenza sui ricavi delle vendite	31,3%	44,8%
Indice di rotazione del magazzino (giorni)	114	163

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così composti.

Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Clienti Italia	6.646	8.117
Clienti Estero	1.971	3.176
Crediti in contenzioso	0	0
Crediti v. imprese collegate non consolidate	171	321
Fondo svalutazione crediti	(243)	(307)
Crediti commerciali v. clienti	8.545	11.306

La composizione dei crediti commerciali, con l'aumento progressivo del peso dei crediti esteri, non presenta difformità rispetto alla suddivisione delle vendite sia dal punto di vista geografico che per tipologia di prodotto. Nel settore medicale il peso decrescente delle vendite destinate a strutture pubbliche, grazie al maggior sviluppo delle vendite per il settore privato, ha consentito il contenimento del periodo medio di incasso nel corso del semestre. I fondi accantonati a rettifica dei crediti sono sufficienti a riportare i crediti al loro presunto valore di realizzo.

Altri crediti		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Crediti verso l'erario per ritenute subite	0	0
Pronti contro termine	1.001	0
Crediti verso altri soggetti	0	6
Crediti di imposta su dividendi	0	0
Crediti per IRPEG e IRAP	3	106
Crediti per IVA	208	1.185
Depositi cauzionali	12	12
Acconti a fornitori	284	249
Altri crediti	126	89
Ratei e risconti	71	183
Tot. altri crediti esigibili nell'esercizio	1.705	1.829
Anticipo imposta su TFR	37	37
Assicurazioni c/polizza TFM	316	261
Crediti per rimborsi IVA	0	0
Crediti per rimborsi IRPEG e ILOR	0	0
Crediti per imposte anticipate	264	573
Altri crediti	0	0
Tot. altri crediti esigibili oltre l'esercizio	616	871
Tot. altri crediti	2.321	2.699

Tra i crediti a breve i pronti contro termine detenuti al 30/06/99, rappresentavano l'impiego temporaneo di liquidità. Il credito IVA, pari a circa Lire 1,2 miliardi al 30/06/00, trae origine dall'elevato volume di esportazioni extra CEE.

Tra i crediti esigibili oltre l'esercizio, alle polizze TFM (trattamento fine mandato amministratori) iscritte storicamente a bilancio a copertura dei fondi stanziati per la liquidazione degli amministratori, si affiancano i crediti per imposte anticipate derivanti per lo più dall'eliminazione di utili infragruppo e della neutralizzazione degli effetti fiscali a livello di consolidato.

Passività di esercizio a breve

L'indebitamento finanziario ha avuto la seguente evoluzione:

Indebitamento finanziario netto		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Debiti finanziari a medio e lungo termine	5.985	6.147
Indebitamento finanziario a medio lungo-termine	5.985	6.147
Debiti finanziari scadenti entro 12 mesi	998	722
Depositi bancari	(9.909)	(21.677)
Titoli a breve	(1.186)	(2.158)
Assegni	0	0
Cassa	(35)	(25)
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(10.131)	(23.138)
Totale	(4.146)	(16.991)

Per il dettaglio dei debiti finanziari a medio e lungo termine si rinvia alla tabella sottostante:

	Scadenza	Residuo al 30/06/00	Quota eserc. Succ.vo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni	Quota a lungo termine
Obbligazioni decennali	31/12/2006	1.200.000.000			1.200.000.000	1.200.000.000
Mutuo CRF decennale	07/03/2006	2.600.000.000	400.000.000	1.600.000.000	600.000.000	2.200.000.000
Fin.to IMI DIFF3	01/07/2008	895.428.468	98.093.044	430.449.790	366.885.634	797.335.424
Fin.to IMI TMR 4	01/07/2008	887.928.090	134.762.933	591.289.786	161.875.371	753.165.157
Altri finanziamenti	02/12/2002	42.302.275	16.134.291	26.167.984		26.167.984
Fin.to Quanta Fin settennale	30/06/2003	1.170.000.000		1.170.000.000		1.170.000.000
Totali		6.795.658.833	648.990.268	3.817.907.560	2.328.761.005	6.146.668.565

Data la sostanziale invarianza della struttura dell'indebitamento a medio e lungo termine, i flussi di cassa generati dall'attività corrente e dall'operazione sul capitale intervenuta nel primo semestre del 2000 si riflettono direttamente nell'aumento della posizione liquida della società.

Debiti commerciali		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Acconti	565	409
Debiti verso fornitori	8.532	9.504
Debiti verso imprese collegate non consolidate	393	304
Ratei e risconti passivi	23	13
Totale debiti commerciali	9.513	10.230

L'andamento dei debiti commerciali, costituiti per lo più da debiti nei confronti dei fornitori di materie prime e di servizi tecnici (lavorazioni e assistenze) e commerciali (provvigioni), è strettamente connesso all'andamento dell'attività produttiva dei semestri considerati. Gli acconti sono percepiti soprattutto nel settore dei sistemi laser di taglio, nel quale l'importo totale delle forniture, tipicamente tra 100 e 400 milioni di lire, comporta la necessità di incassare acconti dai clienti prima di avviare la commessa a loro destinata.

Altri debiti		
	30/06/99	30/06/00
Lire milioni	<small>non revisionato</small>	
Debiti tributari	5.241	1.976
Debiti verso Istituti previdenziali	412	427
Altri debiti	1.104	1.109
Totale altri debiti	6.757	3.512

L'iscrizione dei debiti tributari al netto degli acconti versati mostra al 30/6/00 una consistente diminuzione connessa con l'incremento degli acconti versati sul reddito dell'esercizio precedente. Gli altri importi evidenziati in tabella non presentano variazioni di rilievo.

Passività a medio lungo termine

Trattamento di fine rapporto		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Saldo iniziale	835	895
Accantonamento	104	127
Utilizzi	(56)	(23)
Totale TFR	884	999

Altri fondi		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Fondo tratt. quiescenza e obblighi simili:		
Saldo iniziale	392	382
Accantonamento	55	40
Utilizzi	(20)	0
Totale	427	422
Per imposte:		
Saldo iniziale	159	412
Accantonamento	318	102
Utilizzi	(52)	(60)
Totale	424	454
Fondo garanzia prodotti:		
Saldo iniziale	0	103
Accantonamento	53	0
Utilizzi	0	0
Totale	53	103
Altri fondi minori:		
Saldo iniziale	710	710
Accantonamento	0	0
Utilizzi	0	0
Totale	710	710
Totale altri fondi	1.614	1.689

Il fondo trattamento quiescenza è costituito dal fondo liquidazione degli amministratori della EI.En. Spa (Lire 261 milioni al 30.06.00), oltre che ai fondi inerenti ai contratti di agenzia.

I fondi accantonati per imposte sono relativi a rettifiche di consolidamento, prevalentemente dovute all'eliminazione dell'effetto degli ammortamenti anticipati stanziati dalle società del gruppo ed eliminati nel consolidato nonché alle imposte differite derivanti alla imposizione pluriennale sui contributi in conto capitale percepiti dalla EI.En. Spa.

Il fondo garanzia prodotti è stato stanziato per la prima volta nel 1999, ed è accantonato in virtù della garanzia annuale sul funzionamento fornita con i sistemi prodotti dal gruppo.

Gli altri fondi si riferiscono ad accantonamenti relativi ai cespiti dell'azienda Valfive affittata negli esercizi 1993-1994.

Qui di seguito è riportato il prospetto delle voci del Patrimonio Netto consolidato:

Patrimonio Netto		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Capitale sociale	2.400	2.800
Riserva sovrapprezzo azioni	0	17.100
Riserva legale	105	303
Altre riserve	0	1.458
Riserva straordinaria	305	2.736
Riserva per contributi in conto capitale	1.545	1.545
Riserva di consolidamento	2.909	2.968
Utili (perdite) della controllante portati a nuovo	200	0
Risultato d'esercizio	2.945	3.547
Patrimonio netto del Gruppo EL.EN. S.p.A.	10.409	32.456
Capitale e riserve di terzi	1.217	1.524
Utile (perdita) di pertinenza di terzi	553	575
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	1.770	2.100
Totale patrimonio netto	12.179	34.556

In data 22 Maggio 2000 l'assemblea straordinaria della El.En. SPA ha deliberato un aumento di capitale di Lire 400 milioni con sovrapprezzo di 17,1 miliardi, interamente sottoscritto e versato dal nuovo socio Banca Toscana SpA cui l'aumento di capitale era stato riservato con esclusione del diritto di opzione da parte dei soci.

Conti d'ordine

Conti d'ordine		
Lire milioni	30/06/99 <small>non revisionato</small>	30/06/00
Garanzie prestate:		
Garanzie reali	6.549	6.549
Totale	6.549	6.549
Altri conti d'ordine		
Rimanenze presso terzi	907	1.878
Cespiti presso terzi	666	814
Totale	1.573	2.692
Totale conti d'ordine	8.121	9.240

Le garanzie reali prestate sono costituite dall'ipoteca sull'immobile di Calenzano, a garanzia del mutuo, per un importo di 6.400 milioni di lire, e per garanzie accessorie di altri finanziamenti per le quali sono stati vincolati in deposito titoli di Stato iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie.

Le rimanenze presso terzi ed i cespiti presso terzi sono costituiti da prodotti finiti presso clientela per dimostrazione, sperimentazione e per semplice visione propedeutica alla vendita, nonché da semilavorati e materie prime presso lavoranti in conto terzi come previsto dal processo produttivo del gruppo.

4.13.2. Commento sulle principali voci del conto economico

Per quanto riguarda l'andamento delle principali componenti del conto economico si rimanda alla sezione 4.4 del Prospetto Informativo.

4.13.3. Transizione all'euro

Differenze di cambio

Le differenze cambio relative agli elementi monetari denominati nelle valute aderenti alla Moneta Unica, peraltro di importo irrilevante, sono state integralmente imputate all'esercizio chiuso al 31/12/1998.

Moneta di conto e documenti contabili obbligatori a rilevanza esterna

L'implementazione sui sistemi informatici delle società del gruppo delle procedure di contabilità, di fatturazione, di emissione degli ordini in EURO è stata effettuata nel corso del 1999 e non ha comportato costi aggiuntivi rispetto ai normali canoni di assistenza corrisposti ai fornitori di software per gli aggiornamenti necessari ai programmi gestionali.

4.14. Informazioni patrimoniali ed economiche riguardanti le singole società incluse nell'area di consolidamento

La seguente tabella riassume le principali informazioni patrimoniali ed economiche riguardanti le singole società incluse nell'area di consolidamento riferite alla data del 30 giugno 2000:

Denominazione:	Sede	Capitale sociale	Percentuale posseduta			Percentuale consolidata	Iscrizione civilistica
			Diretta	Indiretta	Totale		
Deka M.E.L.A. Srl	Calenzano	78	70,00%	0,00%	70,00%	70,00%	55
Cutlite Penta Srl	Calenzano	199	53,50%	0,00%	53,50%	53,50%	229
Valfivve Italia Srl	Calenzano	92	99,00%	0,00%	99,00%	99,00%	91
Deka Sarl	Vienne (F)	120	60,00%	0,00%	60,00%	60,00%	71
Ot-las Srl	Signa	110	0,00%	51,00%	51,00%	27,29%	61
Neuma Laser Srl	Signa	90	0,00%	100,00%	100,00%	40,39%	55

Il capitale di tutte le società consolidate integralmente è interamente versato.

La relazione semestrale consolidata al 30/06/2000 è stata assoggettata a revisione contabile completa, mentre i bilanci individuali della capogruppo e delle società controllate sono stati controllati nei limiti ritenuti necessari dalla società di revisione per esprimere un giudizio professionale sulla relazione semestrale consolidata al 30/06/2000.

Le società Deka M.E.L.A. Srl e Deka Sarl Srl svolgono attività di distribuzione delle apparecchiature laser medicali prodotti dalla Capogruppo; Cutlite Penta Srl, Ot-Las Srl e Valfivve Italia Srl sono aziende metalmeccaniche produttrici di sistemi laser per lavorazioni meccaniche, e forniscono servizi in relazione all'attività manifatturiera principale; Neuma Laser Srl fornisce servizi di natura tecnica alla clientela delle altre società del gruppo.

Riportiamo di seguito i dati economico-finanziari essenziali delle società consolidate integralmente:

DEKA M.E.L.A. Srl		
Lire milioni	30/06/99	30/06/00
Ricavi delle vendite e Prestazioni	10.888	12.462
Risultato operativo dopo le imposte	1.790	1.986
Risultato netto dell'esercizio	1.750	2.053
Capitale sociale	78	78
Riserve	1.222	2.382
Crediti verso l'Emittente	52	38
Debiti Verso l'Emittente	3.156	3.055
Dividendi erogati nell'esercizio	0	1.500
- Di cui all'emittente	0	1.050

Cutlite Penta Srl

Lire milioni	30/06/99	30/06/00
Ricavi delle vendite e Prestazioni	4.176	5.349
Risultato operativo dopo le imposte	167	60
Risultato netto dell'esercizio	195	70
Capitale sociale	199	199
Riserve	841	840
Crediti verso l'Emittente	72	13
Debiti Verso l'Emittente	857	1.933
Dividendi erogati nell'esercizio	33	150
- Di cui all'emittente		80

Valfivre Italia Srl

Lire milioni	30/06/99	30/06/00
Ricavi delle vendite e Prestazioni	514	565
Risultato operativo dopo le imposte	10	-3
Risultato netto dell'esercizio	26	36
Capitale sociale	92	92
Riserve	97	136
Crediti verso l'Emittente	938	689
Debiti Verso l'Emittente	100	317
Dividendi erogati nell'esercizio	0	0

DEKA Sarl

Lire milioni	30/06/99	30/06/00
Ricavi delle vendite e Prestazioni	740	933
Risultato operativo dopo le imposte	-100	-289
Risultato netto dell'esercizio	-101	-292
Capitale sociale	44	118
Riserve	2	4
Crediti verso l'Emittente	5	82
Debiti Verso l'Emittente	575	675
Dividendi erogati nell'esercizio	0	0

Ot-las Srl

Lire milioni	30/06/99	30/06/00
Ricavi delle vendite e Prestazioni	1.196	1.266
Risultato operativo dopo le imposte	22	-15
Risultato netto dell'esercizio	17	-29
Capitale sociale	110	110
Riserve	230	246
Crediti verso l'Emittente	0	0
Debiti Verso l'Emittente	148	550
Dividendi erogati nell'esercizio	0	0

Neuma Laser Srl

Lire milioni	30/06/99	30/06/00
Ricavi delle vendite e Prestazioni	61	86
Risultato operativo dopo le imposte	-6	-0
Risultato netto dell'esercizio	-6	-0
Capitale sociale	90	90
Riserve	30	34
Crediti verso l'Emittente	0	2
Debiti Verso l'Emittente	12	10
Dividendi erogati nell'esercizio	0	0

Forniamo di seguito le informazioni essenziali sulle altre partecipazioni detenute. Tali società sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto in bilancio consolidato:

· Lasit (Sede in Vico Equense – Napoli)

Il capitale sociale interamente versato è di lire 450.000.000 ed El.En. detiene una partecipazione pari al 50%. Alla data del 30 giugno 2000, il patrimonio netto ammontava a Lire 1.258.192.048, e la partecipazione era iscritta nel bilancio della capogruppo per Lire. 214.565.024.

· Quanta Fin (Sede in Milano)

Il capitale sociale interamente versato è di lire 20.000.000 ed El.En. detiene una partecipazione pari al 50%. Alla data del del 30 giugno 2000, il patrimonio netto ammontava a Lire 1.747.365.772, e la partecipazione era iscritta nel bilancio della capogruppo per Lire. 81.089.953.

· Quanta System (Sede in Milano)

Il capitale sociale interamente versato è di lire 700.000.000 ed El.En. detiene una partecipazione pari al 30%. Alla data del del 30 giugno 2000, il patrimonio netto ammontava a Lire 634.840.002, e la partecipazione era iscritta nel bilancio della capogruppo per Lire.202.500.000 .

4.15. Conto economico riclassificato e posizione (esposizione) finanziaria netta relativi al trimestre chiuso al 30 settembre 2000

Premessa

Il Gruppo EI.En. nel terzo trimestre 2000 ha visto un ulteriore sviluppo delle proprie attività nella progettazione, produzione e distribuzione di sistemi e apparecchiature laser per applicazioni industriali ed estetiche.

Come commentato più dettagliatamente nel proseguimento del presente paragrafo, il terzo trimestre dell'esercizio 2000 mostra, rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente, un incremento sia del fatturato sia del risultato economico, ed un miglioramento della redditività.

I conti economici del Gruppo EI.En., presentati nei paragrafi che seguono, sono stati riclassificati in conformità ai criteri esposti nell'introduzione al presente Capitolo IV per i conti annuali e semestrali, e forniscono i dati economici essenziali per la determinazione del risultato ante imposte. Non è stato determinato quindi né il carico fiscale, né la quota di risultato di pertinenza di terzi. Si fornisce il conto economico per il periodo chiuso al 30 settembre 2000 comparato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente sia per il periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre che per il trimestre (periodo di tre mesi) chiuso alla medesima data.

I prospetti presentati sono stati redatti secondo i principi contabili adottati per la redazione dei conti economici annuali e semestrali ed esposti al paragrafo 4.5.

L'area di consolidamento al 30 settembre 2000 rimane inalterata rispetto a quella illustrata al paragrafo 4.5 del presente capitolo.

Nel presente paragrafo è inoltre presentata la posizione (esposizione) finanziaria netta al 30 settembre 2000, comparata con i medesimi aggregati alle date del 30 giugno 2000 e 31 dicembre 1999.

4.15.1. Conto economico riclassificato relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 Settembre 2000 e confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio 1999

Lire milioni	30/09/1999		30/09/2000	
	non revisionato (nove mesi)		non revisionato (nove mesi)	
		Inc%		Inc%
Ricavi delle vendite e prestazioni	32.900	92,8%	35.302	92,7%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	2.045	5,8%	2.499	6,6%
Altri proventi	495	1,4%	278	0,7%
Valore della produzione	35.439	100,0%	38.079	100,0%
Costi per acquisti di merci	(12.473)	35,2%	(14.564)	38,2%
Variazione rimanenze materie prime	699	2,0%	1.284	3,4%
Altri servizi diretti	(4.962)	14,0%	(4.616)	12,1%
Margine di contribuzione lordo	18.703	52,8%	20.183	53,0%
Costi per servizi ed oneri operativi	(3.812)	10,8%	(4.779)	12,5%
Valore aggiunto	14.892	42,0%	15.404	40,5%
Costi per il personale	(4.412)	12,4%	(4.538)	11,9%
Margine operativo lordo	10.480	29,6%	10.865	28,5%
Ammortamenti e accantonamenti	(707)	2,0%	(691)	1,8%
Risultato operativo	9.773	27,6%	10.175	26,7%
Proventi (oneri) finanziari netti	(54)	0,2%	82	0,2%
Risultato della gestione ordinaria	9.720	27,4%	10.256	26,9%
Rettifiche di valore (Svalutazioni)	(310)	0,9%	(52)	0,1%
Proventi (oneri) straordinari netti	(286)	0,8%	18	0,0%
Risultato prima delle imposte	9.123	25,7%	10.223	26,8%

4.15.1.1 Commento al conto economico riclassificato relativo al periodo di nove mesi chiuso al 30 settembre 2000

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati nei primi nove mesi del 2000 di circa il 7,3% rispetto al corrispondente periodo del 1999, a conferma del trend di crescita del Gruppo. L'incremento del Valore della Produzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente passa dal 7% rilevato dal confronto al semestre al 7,5% rilevato dal confronto dei periodi di nove mesi.

La composizione del fatturato ha privilegiato la crescita del settore dei sistemi e delle sorgenti per applicazioni industriali, per un importo pari a circa lire 10,5 miliardi che rappresentano il 29,5% del fatturato al 30 settembre 2000, contro il 26,0% del corrispondente periodo del 1999. La quota più

importante del fatturato è rappresentata dal settore estetico medicale, che costituisce circa il 61% dei ricavi (66,8% al 30 settembre 1999).

Dal punto di vista della distribuzione geografica prosegue l'espansione sui mercati esteri: la quota destinata all'esportazione sfiora ormai il 50% (20,6% Europa e 28,4% resto del Mondo), quasi raddoppiata rispetto al 27% del 30 settembre 1999.

L'incremento dei prodotti finiti e in corso di lavorazione contribuisce alla formazione del valore della produzione nella misura del 6,6%; tale aumento è dovuto in particolare alla produzione di sistemi industriali la cui consegna è prevista nel quarto trimestre 2000 ed in generale all'aumento delle scorte minime finalizzato alla riduzione dei tempi di consegna.

Margine operativo lordo

L'incidenza del margine di contribuzione lordo sul fatturato ha registrato un leggero incremento (passa dal 52,8% al 53%): l'incrementata incidenza dei costi per acquisto di merci, passata dal 35,2% al 38,2% è infatti bilanciata dall'aumentata incidenza della variazione delle materie prime (dal 2% al 3,4%) e dalla diminuzione del peso degli altri servizi diretti che passa dal 14 % al 12,1%.

La diminuzione degli altri servizi diretti deriva dal calo delle spese per provvigioni, in seguito al diminuito peso percentuale delle vendite in Italia, in particolare per il settore medicale. Infatti le vendite in Italia avvengono per lo più tramite una rete di agenti per i quali vengono sostenuti i relativi costi di provvigioni. Le vendite all'estero avvengono invece tramite distributori senza necessità di intermediazioni, che danno luogo a commissioni di agenzia.

All'incremento del fatturato ha peraltro corrisposto un'aumentata incidenza dei costi per servizi ed oneri operativi passata dal 10,8 % al 12,5%. Tale aumento è dovuto, tra l'altro, all'incremento delle spese commerciali e delle spese di ricerca sviluppo, spese queste ultime che il gruppo da sempre imputa a conto economico nell'esercizio di sostenimento dei costi.

I costi del personale, pur incrementandosi di circa lire 100 milioni, diminuiscono la loro incidenza percentuale dal 12,4% al 11,9%. Ciò va correlato anche alla riduzione del numero d'addetti di livello dirigenziale che nel terzo trimestre 2000 ha interessato la controllata Cutlite Penta.

Così come nel semestre, gli ammortamenti e gli accantonamenti mantengono sostanzialmente invariata la loro incidenza percentuale.

Risultato prima delle imposte

Il risultato ante imposte passa da lire 9.123 milioni a lire 10.223 milioni, registrando un incremento del 12% circa rispetto al corrispondente periodo del 1999.

A tale risultato ha contribuito anche l'incremento dei proventi finanziari dovuto alla variazione nella posizione finanziaria netta per il cui dettaglio si rimanda al successivo paragrafo 4.15.3..

Le rettifiche di valore si riferiscono prevalentemente alla valutazione delle società collegate con il metodo del patrimonio netto, nonché alla svalutazione, da parte della controllata DEKA, di obbligazioni zero coupon, acquistate per impiego temporaneo di liquidità, in conformità al valore di mercato in chiusura di ciascun trimestre analizzato.

Gli oneri straordinari riferibili all'esercizio 1999 sono dovuti prevalentemente alla contabilizzazione delle imposte differite di competenza di esercizi precedenti per effetto dell'adozione del nuovo principio contabile relativo alla rilevazione delle imposte differite, che ha comportato l'iscrizione di un onere straordinario di 299 milioni per imposte differite su contributi in conto capitale percepiti in

esercizi precedenti da El.En.; tali contributi scontano, infatti, un'imposizione dilazionata in cinque o dieci anni, a seconda dell'anno in cui sono stati percepiti, e fino al 1998 era stata iscritta in bilancio esclusivamente la quota d'imposte imputata fiscalmente all'esercizio.

4.15.2. Conto economico riclassificato relativo al periodo di tre mesi chiuso al 30 Settembre 2000 e confronto con il corrispondente periodo dell'esercizio 1999

Lire milioni	30/09/1999		30/09/2000	
	non revisionato (tre mesi)	Inc%	non revisionato (tre mesi)	Inc%
Ricavi delle vendite e prestazioni	9.899	98,3%	10.360	94,7%
Variazione prodotti finiti e capitalizzazioni	(179)	1,8%	468	4,3%
Altri proventi	348	3,5%	114	1,0%
Valore della produzione	10.068	100,0%	10.942	100,0%
Costi per acquisti di merci	(3.286)	32,6%	(3.733)	34,1%
Variazione rimanenze materie prime	148	1,5%	(144)	1,3%
Altri servizi diretti	(1.658)	16,5%	(1.567)	14,3%
Margine di contribuzione lordo	5.272	52,4%	5.499	50,3%
Costi per servizi ed oneri operativi	(1.005)	10,0%	(1.288)	11,8%
Valore aggiunto	4.266	42,4%	4.211	38,5%
Costi per il personale	(1.519)	15,1%	(1.421)	13,0%
Margine operativo lordo	2.747	27,3%	2.790	25,5%
Ammortamenti e accantonamenti	(209)	2,1%	(185)	1,7%
Risultato operativo	2.538	25,2%	2.605	23,8%
Proventi (oneri) finanziari netti	37	0,4%	95	0,9%
Risultato della gestione ordinaria	2.575	25,6%	2.700	24,7%
Rettifiche di valore (Svalutazioni)	(39)	0,4%	0	0,0%
Proventi (oneri) straordinari netti	(4)	0,0%	(21)	0,2%
Risultato prima delle imposte	2.532	25,1%	2.680	24,5%

4.15.2.1 Commento al conto economico riclassificato relativo al periodo di tre mesi chiuso al 30 settembre 2000

Valore della produzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono aumentati nel terzo trimestre del 2000 di circa il 4,8% rispetto al corrispondente periodo del 1999, a conferma del trend di crescita del Gruppo. L'incremento del Valore della Produzione dell'8,7% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente evidenzia l'ulteriore incremento percentuale dell'ultimo periodo considerato rispetto al semestre.

Per la spiegazione dell'incremento delle variazioni dei prodotti finiti vedi il paragrafo successivo.

Particolarmente rilevante è, nel confronto tra il terzo trimestre 2000 e il corrispondente periodo 1999, la variazione della composizione del fatturato per area geografica: per la prima volta nella storia del gruppo le esportazioni (54,2%) superano in valore le vendite effettuate sul mercato interno.

Margine operativo lordo

L'incidenza del margine di contribuzione lorda passa dal 52,4 % al 50,3%, e ciò per lo più a causa dell'incidenza dei costi per acquisto di merci che passa dal 32,6% al 34,1%, ovvero dal 31,1% al 35,4% al netto della variazione delle rimanenze di materie prime. Tale aumento non è completamente compensato dalla diminuzione dell'incidenza degli altri servizi diretti.

Il marcato incremento delle rimanenze di prodotti finiti destinati alla vendita in periodi successivi comporta un evidente impatto negativo sui margini di contribuzione registrati nel periodo: tali prodotti presentano infatti un elevato margine di contribuzione (circa 50%) il cui conseguimento sarà di competenza del periodo in cui si perfezionerà la vendita. A tale fenomeno è particolarmente sensibile il settore dei sistemi per applicazioni industriali, con sistemi di elevato valore unitario che sono stati prodotti per consegna nel quarto trimestre 2000. La riduzione dei costi per servizi diretti di vendita è causata dal fenomeno descritto nel precedente paragrafo.

All'incremento del fatturato ha peraltro corrisposto un leggero incremento dei costi per servizi ed oneri operativi attestatisi sul 11,8% nel periodo.

I costi del personale diminuiscono sia la loro incidenza percentuale (che passa dal 15,1% al 13%) che il loro valore assoluto. Ciò va correlato anche alla riduzione del numero d'addetti di livello dirigenziale che nel 2000 ha interessato la controllata Cutlite Penta.

Così come nel semestre, gli ammortamenti e gli accantonamenti mantengono sostanzialmente invariata la loro incidenza percentuale.

Risultato prima delle imposte

Il risultato ante imposte passa da lire 2.532 milioni a lire 2.680 milioni, con un incremento del 5,8% circa.

A tale risultato ha contribuito anche l'incremento dei proventi finanziari dovuto alla variazione nella posizione finanziaria netta per il cui dettaglio si rimanda al successivo paragrafo 4.15.3..

4.15.3. Posizione (esposizione) finanziaria netta al 30 Settembre 2000 e confronto con i dati al 30 giugno 2000 ed al 31 dicembre 1999

La seguente tabella evidenzia la posizione finanziaria netta al 30 settembre 2000 confrontata con i relativi dati al 30 giugno 2000 e 31 dicembre 1999.

Posizione (esposizione) finanziaria netta			
Lire milioni	31/12/1999	30/06/2000	30/09/2000
Debiti finanziari a medio e lungo termine	(6.553)	(6.147)	(5.942)
Indebitamento finanziario a medio lungo- termine	(6.553)	(6.147)	(5.942)
Debiti finanziari scadenti entro 12 mesi	(567)	(722)	(863)
Disponibilità liquide	9.236	23.860	22.928
Indebitamento finanziario netto a breve	8.669	23.138	22.065
Totale indebitamento finanziario netto	2.116	16.991	16.122

A fronte di una sostanziale invarianza della posizione debitoria a medio termine, di cui la tabella indica anche le quote di rimborsi scadenti entro i dodici mesi, è evidente come l'incremento delle disponibilità liquide conseguente l'aumento di capitale versato nel primo semestre 2000 incida in maniera determinante sulla posizione finanziaria netta, positiva sia al 30 giugno 2000 che al 30 settembre 2000 (quindi sostanzialmente invariata) per quasi Lire 17 miliardi. La variazione registrata al 30/09/2000 nei debiti a medio e lungo termine è dovuta esclusivamente alla riclassificazione delle quote scadenti entro 12 mesi dai debiti a medio lungo termine a quelli entro 12 mesi per circa lire 200 milioni.

Riportiamo inoltre la situazione dei debiti finanziari a medio termine esistenti al 30 settembre 2000, con specifica della scadenza e dei periodi di esigibilità di ciascun finanziamento.

	Scadenza	Residuo al 30/09/00	Quota eserc. Succ.vo	Quota entro 5 anni	Quota oltre 5 anni	Quota a lungo termine
Obbligazioni decennali	31/12/2006	1.200.000.000			1.200.000.000	1.200.000.000
Mutuo CRF decennale	07/03/2006	2.400.000.000	400.000.000	1.600.000.000	400.000.000	2.000.000.000
Fin.to IMI DIFF3	01/07/2008	895.428.468	98.093.044	430.449.790	366.885.634	797.335.424
Fin.to IMI TMR 4	01/07/2008	887.928.090	134.762.933	591.289.786	161.875.371	753.165.157
Altri finanziamenti	02/12/2002	38.362.498	16.387.703	21.974.795		21.974.795
Fin.to Quanta Fin settennale	30/06/2003	1.170.000.000		1.170.000.000		1.170.000.000
Totali		6.591.719.056	649.243.680	3.813.714.371	2.128.761.005	5.942.475.376

Non si prevede di modificare la struttura dell'indebitamento finanziario a medio termine.

Il Gruppo ha storicamente finanziato con la redditività corrente gli investimenti necessari alla crescita fisiologica dell'attività. Nei primi nove mesi del 2000 il Gruppo ha provveduto ad aumentare la propria capacità d'investimento grazie all'aumento di capitale che ha portato nelle casse della capogruppo lire 17.500 milioni, predisponendo in tal modo le risorse per operazioni di carattere straordinario orientate ad uno sviluppo più rapido delle attività del Gruppo.

Pagina lasciata volutamente bianca

V - INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ANDAMENTO RECENTE ED ALLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE

5.1. Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del semestre al 30 giugno 2000

In data 07 luglio 2000 l'assemblea dei soci della El.En. S.p.A. ha deliberato un aumento di capitale gratuito per Lire 800 milioni, a valere sulle riserve di patrimonio netto già esistenti: la delibera è stata omologata il 20 settembre 2000.

Non si sono verificati fatti di particolare rilevanza successivamente alla chiusura del semestre al 30 giugno 2000. L'attività del Gruppo è proseguita secondo il suo normale andamento senza eventi di carattere straordinario.

5.2. Prospettive dell'Emittente e del Gruppo El.En.

5.2.1. Andamento degli affari

Nel corso del terzo trimestre 2000 il Gruppo ha proseguito la fase di consolidamento della propria attività, proseguendo l'espansione del fatturato e mantenendo livelli di redditività paragonabili a quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 1999.

L'andamento delle vendite, per i primi tre trimestri dell'esercizio ha segnato un incremento del 7,3% rispetto al corrispondente periodo del 1999, in particolare grazie ai risultati ottenuti nel settore dei sistemi industriali.

Nell'ambito del settore medicale ed estetico va sottolineata la crescente quota destinata all'esportazione, a testimonianza di una presenza sempre più qualificata e pervasiva sui mercati esteri; il rinnovo della gamma di prodotti effettuato nel primo semestre 2000 ha consentito di ottenere interessanti risultati in termini di fatturato, e si ritiene possa consentire ulteriori incrementi anche sul mercato interno. Non si riscontrano variazioni significative di prezzi sui mercati di riferimento.

Nei primi giorni del mese di settembre la controllata Deka M.E.L.A. ha sottoscritto un contratto con la società Anthos impianti, *leader* nel settore delle apparecchiature odontoiatriche, per la progettazione congiunta e la distribuzione di apparecchiature laser per odontoiatria; il contratto prevede un fatturato minimo di Lire 500 milioni per il quarto trimestre del 2000.

Nel settore industriale l'incremento del fatturato è trainato dai sistemi di taglio e dalle sorgenti laser. L'introduzione sul mercato di nuovi modelli delinea interessanti prospettive di sviluppo dell'attività già a partire dagli ultimi mesi del 2000.

Sia per il settore medicale che per quello industriale i volumi della produzione, eseguita essenzialmente per commessa, hanno seguito l'evoluzione dei volumi di vendita.

Dal punto di vista dei costi delle materie prime e dei servizi, le variazioni registrate in conseguenza dei rincari di natura inflattiva e di quelli di natura valutaria non sono state tali da alterare significativamente la struttura dei costi dei prodotti e l'incidenza dei costi sui prezzi di vendita.

La struttura finanziaria non ha subito alterazioni di rilievo rispetto a quella del 30 settembre 2000, che presentava una posizione finanziaria netta positiva di Lire 16 miliardi circa. Non sono stati nel

periodo accessi finanziamenti o stipulate transazioni finanziarie tali da modificare radicalmente la struttura finanziaria del Gruppo.

5.2.2. Previsione dei risultati per l'esercizio in corso

Sulla base dei piani di vendita formulati dal *management*, suffragati anche dall'andamento registrato nel primo semestre, il *management* prevede per l'esercizio in corso un incremento del fatturato di Gruppo superiore al 10% rispetto al 1999.

L'andamento dei principali aggregati di costo indica che la redditività percentuale del Gruppo non dovrebbe subire variazioni strutturali nel corso dell'esercizio. Si ritiene pertanto che il reddito netto del Gruppo possa segnare un aumento pari a circa il 10% rispetto al precedente esercizio, al netto della quota di competenza degli oneri specificamente legati alla quotazione.

Le previsioni sopra riportate sono formulate in base alle aspettative di crescita dei mercati di riferimento (sia per i sistemi industriali che per le apparecchiature medicali ed estetiche), del positivo impatto sui volumi di vendita dell'introduzione di ulteriori nuovi prodotti sul mercato e alla prevista acquisizione di quote di mercato, in particolare all'estero, come già avvenuto nel primo semestre 2000.

Pagina volutamente lasciata bianca

Pagina volutamente lasciata bianca

VI. INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE SULL'EMITTENTE E SUL CAPITALE SOCIALE

6.1 DENOMINAZIONE E FORMA GIURIDICA DELL'EMITTENTE

La Società è denominata "El.En. S.p.A." ed è costituita in forma di società per azioni.

6.2 SEDE LEGALE

La Società ha sede legale in Calenzano (FI), Via Baldanzese, 17.

6.3 ESTREMI DELL'ATTO COSTITUTIVO

La Società è stata costituita in forma di società in nome collettivo, con atto a rogito del notaio Giovanni Cirri di Firenze in data 22 aprile 1981 (Repertorio n. 14113 – Raccolta n. 2012).

6.4 DURATA DELLA SOCIETÀ

Ai sensi dell'articolo 5 dello Statuto Sociale, la durata della Società è fissata al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata, a norma di legge.

6.5 LEGISLAZIONE E FORO COMPETENTE

La Società è costituita e disciplinata in base alla legge italiana. In caso di controversie, ai sensi dell'art. 30 dello Statuto, il Foro competente è quello dove ha sede la Società.

6.6 ESTREMI DI ISCRIZIONE

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Firenze al n. 32219, nel Repertorio Economico Amministrativo (R.E.A.) al n. 304871 e nel Registro degli Esercenti il Commercio (R.E.C.) al n. 101535.

6.7 OGGETTO SOCIALE

L'oggetto sociale è definito dall'articolo 3 dello Statuto della Società, che così dispone:

"La società ha per oggetto la progettazione, la ricerca, la costruzione, la commercializzazione, la riparazione di sistemi, apparecchiature e componenti ottici, elettronici, meccanici ed elettromeccanici di qualsiasi tipo e per qualsiasi applicazione; il commercio, l'importazione, l'esportazione e la rappresentanza di quanto innanzi.

La Società potrà, inoltre, in modo non prevalente e non nei confronti del pubblico, assumere interessenze in altre società ed imprese, nel rispetto dell'art. 2361 c.c. ed escluso in ogni caso il collocamento dei titoli:

a) compiere qualsiasi operazione finanziaria, industriale, commerciale, mobiliare o immobiliare che abbia una funzione strettamente strumentale rispetto all'oggetto sociale, con espressa esclusione di qualsiasi attività riservata per legge a determinati soggetti;

b) concedere fidejussioni, avalli e garanzie reali per obbligazioni assunte da terzi."

6.8 CONFORMITÀ DELLO STATUTO SOCIALE ALLE PRESCRIZIONI DEL TESTO UNICO E DEL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETÀ QUOTATE

Lo Statuto dell'Emittente è conforme alle disposizioni del D.Lgs. 58/98.

Per quanto attiene alle prescrizioni del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate si rimanda a quanto esposto nella Sezione Prima, Capitolo II, Paragrafo 2.1. Si segnala inoltre che in data 7

luglio 2000 l'assemblea dei soci della Società, in sede ordinaria, ha altresì conferito al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere per recepire le previsioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle Società Quotate che non siano di competenza esclusiva dell'assemblea dei soci.

6.9 CAPITALE SOCIALE

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale sottoscritto e interamente versato della Società è di Lire 3.600.000.000 (tremiliardiseicentomilioni), suddiviso in n. 3.600.000 (tremilioni seicentomila) azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 (mille) cadauna. Le azioni ordinarie sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie, nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto.

Non esistono altre categorie di azioni o altri strumenti finanziari.

L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'articolo 2430 del Codice Civile. Il residuo, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto Sociale, salvo diversa deliberazione dell'assemblea della Società, sarà ripartito tra gli azionisti in proporzione alle azioni da ciascuno possedute.

6.10 EVOLUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

Prima della delibera di aumento di capitale a servizio della quotazione indicata al successivo Paragrafo 6.12 e della delibera di aumento di capitale a servizio del piano di incentivazione di cui al successivo Paragrafo 6.13, la Società, negli ultimi tre anni, ha altresì effettuato i seguenti aumenti di capitale:

- (i) in data 30 giugno 1998, l'assemblea della Società, in sede straordinaria, giusta verbale ricevuto dal notaio Giovanni Cirri, di Sesto Fiorentino (Repertorio n. 46849 - Raccolta n. 16035), ha deliberato all'unanimità, tra l'altro, di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 1.970.000.000 a Lire 2.400.000.000, e quindi di Lire 430.000.000, mediante utilizzo della riserva utili riportati a nuovo negli esercizi precedenti pari a Lire 377.403.502 e mediante utilizzazione di una parte dell'utile disponibile risultante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 1997 pari a Lire 52.596.498;
- (ii) in data 22 maggio 2000, l'assemblea della Società, in sede straordinaria, giusta verbale ricevuto dal notaio Giovanni Cirri di Sesto Fiorentino (FI) (Repertorio n. 49699 - Raccolta n. 17995), ha deliberato all'unanimità, tra l'altro, di aumentare a pagamento il capitale sociale da Lire 2.400.000.000 a Lire 2.800.000.000 e quindi di Lire 400.000.000 mediante emissione di 40.000 azioni del valore nominale di Lire 10.000, aumento da liberarsi con un prezzo complessivo di Lire 437.500 di cui Lire 10.000 rappresenta il valore nominale e Lire 427.500 il sovrapprezzo di emissione. L'aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto, previa esclusione del diritto d'opzione dei soci, da Banca Toscana;
- (iii) l'assemblea del 7 luglio 2000 ha deliberato all'unanimità, tra l'altro: a) di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 2.800.000.000 a Lire 3.600.000.000, e quindi di Lire 800.000.000; b) di modificare il valore nominale di ciascuna azione da Lire 10.000 a Lire 1.000, assegnando a ciascun socio n. 10 azioni del valore di Lire 1.000 cadauna per ogni vecchio titolo di Lire 10.000.

Tutti gli aumenti di capitale sociale sono stati interamente sottoscritti e versati.

6.11 DISCIPLINE PARTICOLARI DI LEGGE O DI STATUTO CONCERNENTI L'ACQUISTO E/O IL TRASFERIMENTO DELLE AZIONI

Le azioni sono soggette al regime di circolazione applicabile alle azioni emesse da società italiane quotate e saranno pertanto sottoposte alla normativa sulla dematerializzazione di cui al decreto legislativo del 24 giugno 1998, n.213 (il “**D.lgs. 213/98**”) ed al Regolamento approvato con Delibera CONSOB n. 11768 del 23 dicembre 1998.

Non sussistono altre limitazioni di legge né restrizioni statutarie alla libera disponibilità delle azioni.

Per quanto concerne gli impegni temporanei degli azionisti della Società ai sensi dell'art. 2.2.3 del Regolamento nonché l'Impegno di *Lock up*, come ivi definito, nei confronti di MELIORBANCA si rinvia alla Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.22.

Per quanto riguarda l'esistenza di accordi che pongono ulteriori limiti al trasferimento delle azioni ordinarie El.En. si veda Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.4.

6.12 EVENTUALE ESISTENZA DI CAPITALE DELIBERATO MA NON SOTTOSCRITTO, DI IMPEGNI PER L'AUMENTO DI CAPITALE O DI DELEGA AGLI AMMINISTRATORI ATTRIBUTIVA DEL POTERE DI AUMENTARE IL CAPITALE

L'assemblea del 7 luglio 2000 ha deliberato, tra l'altro, un aumento di capitale a pagamento per un importo massimo pari a nominali Lire 1.000.000.000, da effettuarsi mediante emissione di massimo n. 1.000.000 azioni da nominali Lire 1.000 ciascuna, da destinarsi, previa rinuncia al diritto di opzione da parte dei soci, al collocamento sul Nuovo Mercato, con un prezzo di emissione minimo di Lire 20.000, delegando al Consiglio di Amministrazione il potere di stabilire in sede di attuazione dell'aumento, l'ammontare definitivo del relativo sovrapprezzo e demandando al medesimo ogni opportuno potere per l'esecuzione del deliberato aumento. L'indicato aumento potrà essere sottoscritto entro e non oltre il 31 luglio 2001, con la precisazione che qualora entro detto termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a quel momento raccolte e ciò in conformità all'art. 2439, comma 2 del Codice Civile.

Non sussistono impegni per aumenti del capitale sociale, né, eccetto quanto si dirà al successivo Paragrafo 6.13, sono state conferite deleghe agli amministratori attributive del potere di deliberare aumenti di capitale.

Sui termini dell'Offerta Globale, si rinvia alla Sezione Terza del presente Prospetto Informativo.

6.13 PARTECIPAZIONI ATTUALI E/O PREVISTE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE

L'assemblea del 7 luglio 2000 ha deliberato, tra l'altro, di dare la facoltà, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2443 Codice Civile, al Consiglio di Amministrazione, per il periodo massimo di cinque anni dalla data in cui è stata assunta la delibera, di aumentare, in una o più volte a pagamento, il capitale sociale della Società di un importo massimo di nominali Lire 240.000.000, mediante emissione di massimo n. 240.000 azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1.000 cadauna, da liberarsi con il versamento di un prezzo che verrà determinato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto della previsione del comma 6 dell'art. 2441 Codice Civile e considerati il patrimonio netto e/o il prezzo di collocamento al pubblico e/o la media dei prezzi ufficiali registrati dall'azione sul mercato nel periodo di tempo antecedente l'assegnazione dei diritti di opzione che sarà individuato nel regolamento dei piani di incentivazione.

L'aumento verrà deliberato ai sensi dei commi 8 e 5 dell'articolo 2441 Codice Civile, con esclusione del diritto di opzione a favore dei soci e verrà posto a servizio di piani di incentivazione a favore dei Dipendenti e/o degli amministratori del Gruppo El.En., il cui regolamento verrà predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società in data 3 novembre 2000 ha esercitato parzialmente la delega conferitagli dall'assemblea del 7 luglio 2000, deliberando più aumenti di capitale scindibili per un importo complessivo di massime nominali Lire 40.089.000, mediante emissione di massime n. 40.089 azioni ordinarie del valore di nominali Lire 1.000 cadauna, aumenti che potranno essere sottoscritti dai Dipendenti fino al 30 settembre 2003. Le azioni potranno essere sottoscritte ad un prezzo unitario pari al Prezzo di Offerta (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8). Il tutto come precisato dal regolamento per il piano di incentivazione azionaria, che verrà approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società, in ossequio alle linee guida delineate dall'assemblea del 7 luglio 2000.

6.14 OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI O IN BUONI D'ACQUISTO O DI SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI

La Società non ha emesso alcun prestito obbligazionario convertibile in azioni o con buoni d'acquisto o di sottoscrizione di azioni El.En..

Non sussiste alcun impegno per l'emissione di obbligazioni convertibili in azioni El.En. o alcuna delega che attribuisca al Consiglio d'Amministrazione il potere di deliberare emissioni di tali obbligazioni.

6.15 QUOTE NON RAPPRESENTATIVE DEL CAPITALE SOCIALE

Alla data del Prospetto Informativo non esistono quote non rappresentative del capitale sociale.

6.16 INDICAZIONE DI EVENTUALI AUTORIZZAZIONI DELL'ASSEMBLEA ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Con delibera assunta in data 7 luglio 2000, l'assemblea dei soci, in sede ordinaria, ai sensi degli Articoli 2357 e 2357 *ter* Codice Civile, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione:

- (i) ad acquistare azioni proprie, per un periodo di 18 mesi decorrenti dalla data della delibera stessa, nella misura massima consentita dalla legge e nel rispetto dell'Articolo 132 del D.Lgs. 58/98, ad un prezzo non inferiore di oltre il 20% e non superiore di oltre il 10% del prezzo ufficiale delle contrattazioni registrate il giorno precedente l'acquisto;
- (ii) alla rimessa in circolazione delle azioni entro tre anni dalla data di acquisto e ad un prezzo non inferiore al 95% della media dei prezzi ufficiali delle contrattazioni registrate nei cinque giorni precedenti la vendita.

6.17 CONDIZIONI PREVISTE DALLO STATUTO PER LA MODIFICA DEL CAPITALE E DEI DIRITTI DELLE DIVERSE CATEGORIE DI TITOLI

Lo Statuto di El.En. non prevede condizioni più restrittive delle disposizioni di legge in merito alla modifica del capitale sociale e dei diritti delle azioni.

6.18 AZIONI PROPRIE

Alla data del Prospetto Informativo la Società non detiene, direttamente o indirettamente, o attraverso società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie.

SEZIONE SECONDA
INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI OGGETTO DI OFFERTA

Pagina volutamente lasciata bianca

VII. INFORMAZIONI RELATIVE ALLE AZIONI

7.1 DESCRIZIONE DELLE AZIONI

Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta Globale sono n.1.354.000 azioni, del valore nominale di Lire 1.000 cadauna. Post Offerta Globale e, nell'ipotesi di integrale sottoscrizione delle azioni oggetto dell'Offerta Globale, le azioni rappresenteranno, a seconda che la *Greenshoe* sia o meno integralmente esercitata, il 33,13% e il 29,43% del capitale sociale della Società. Sono oggetto di Offerta Pubblica un minimo di n. 406.000 azioni pari a circa il 30% dell'Offerta Globale. Si veda Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.1.

Le azioni, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 213/98, non saranno rappresentate da certificati e saranno soggette al regime dei titoli dematerializzati.

7.2 DIRITTI CONNESSI ALLE AZIONI

Le Azioni sono nominative ed indivisibili e ciascuna di esse attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie nonché gli altri diritti patrimoniali ed amministrativi secondo le disposizioni di legge e di Statuto.

L'utile netto di esercizio deve essere destinato per almeno il 5% alla riserva legale, nei limiti di cui all'articolo 2430 del Codice Civile. Il residuo è ripartito fra gli azionisti, salvo diversa deliberazione dell'assemblea.

Nello Statuto non è prevista la distribuzione di acconti sui dividendi.

I dividendi non riscossi entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono in favore della Società.

Non esistono clausole statutarie particolari in ordine alla partecipazione degli azionisti al residuo attivo in caso di liquidazione.

Non esistono clausole statutarie che attribuiscono particolari privilegi.

7.3 DECORRENZA DEL GODIMENTO

Le Azioni Offerte hanno godimento pari a quello delle azioni in circolazione.

7.4 REGIME FISCALE

Le informazioni di seguito riportate riassumono il regime tributario che disciplina l'acquisto, il possesso e la cessione delle azioni. Si fa presente che la normativa tributaria è soggetta a continue modifiche che potrebbero avere anche effetti retroattivi.

Quanto segue non intende essere una trattazione esaustiva di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle azioni e non descrive il regime tributario delle azioni detenute da una stabile organizzazione o da una base fissa d'affari attraverso la quale un soggetto non residente svolge la propria attività in Italia.

7.4.1 Regime fiscale dei dividendi

Il regime tributario dei dividendi differisce in relazione alla natura giuridica ed alla residenza fiscale degli azionisti. La disciplina applicabile è diversa qualora gli stessi siano percepiti da persone fisiche oppure da società ed enti soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche oppure da società ed enti soggetti all'I.R.P.E.G., fondi comuni o soggetti non residenti.

Dividendi percepiti da soggetti residenti

Sui dividendi corrisposti a (i) persone fisiche, in relazione a partecipazioni non qualificate e non relative all'impresa ai sensi dell'articolo 77 del testo unico delle imposte dirette, a (ii) fondi pensione di cui al D.Lgs. n. 124/93 e a (iii) fondi di investimento immobiliare di cui alla legge n. 86/94, si applica una ritenuta alla fonte a titolo d'imposta pari al 12,50%. In questi casi non è riconosciuto all'azionista alcun credito d'imposta.

Le partecipazioni in società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati si considerano qualificate qualora rappresentino una percentuale di diritti di voto esercitabili in assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una percentuale del capitale sociale superiore al 5%. Le predette percentuali sono determinate tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei 12 mesi che precedono la cessione di una partecipazione, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Il termine dei 12 mesi decorre dal momento in cui le partecipazioni, i titoli o i diritti posseduti rappresentano una percentuale superiore ai predetti limiti.

La ritenuta non è operata nei confronti delle persone fisiche che siano in possesso di azioni nominative qualora ne facciano richiesta all'atto della riscossione dei dividendi ovvero non attestino di essere in possesso dei suindicati requisiti. In questo caso i dividendi concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente secondo la disciplina ordinaria. All'azionista che opti per questo regime di tassazione è riconosciuto un credito d'imposta pari al 58,73% dell'ammontare del dividendo lordo, nella misura in cui detto credito trova copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 105 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917.

Se le azioni sono immesse in un rapporto di gestione patrimoniale affidato ad un intermediario autorizzato (ente creditizio, società d'intermediazione mobiliare o altro intermediario finanziario) a cui si applichi il regime tributario di cui all'articolo 7 del decreto n. 461/97 (il cd. "risparmio gestito" – si veda Paragrafo 7.4.2 (c) "Imposta sostitutiva sulle plusvalenze"), i dividendi non sono assoggettati ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato maturato dalla gestione, soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%.

Sui dividendi derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli in luogo della suddetta ritenuta a titolo d'imposta del 12,50%, è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con la medesima aliquota. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli.

I dividendi percepiti da soggetti diversi da quelli in precedenza descritti, comprese le società e gli enti soggetti ad I.R.P.E.G., nonché le società di persone, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte. In questo caso, i dividendi concorrono a formare il reddito complessivo del percipiente e sono assoggettati al regime ordinario di tassazione dei redditi. L'azionista ha diritto ad un credito d'imposta pari al 58,73% dell'ammontare del dividendo lordo, nella misura in cui detto credito trova copertura nell'ammontare delle imposte di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 105 del D.P.R. 22 dicembre 1986, n.917.

I dividendi percepiti da fondi comuni di investimento in valori mobiliari e SICAV non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato di gestione del fondo. Il risultato della gestione del fondo maturato in ciascun anno è soggetto ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%.

I dividendi percepiti da soggetti esenti da I.R.P.E.G. sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo d'imposta.

Dividendi percepiti da soggetti non residenti

I dividendi percepiti da soggetti non residenti in relazione a partecipazioni non relative a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato, sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo d'imposta. L'aliquota della ritenuta è ridotta al 12,5% per gli utili pagati ad azionisti di risparmio.

Gli azionisti non residenti non hanno diritto ad alcun credito d'imposta sui dividendi distribuiti dalla società italiana. In alcuni casi, ed alle condizioni disciplinate da ogni singola convenzione, agli azionisti è riconosciuto il credito d'imposta (nella misura determinata nelle suddette convenzioni) a condizione che la società italiana abbia assoggettato a normale tassazione i redditi da cui i dividendi sono prelevati.

Gli azionisti non residenti hanno diritto al rimborso, fino alla concorrenza dei 4/9 della ritenuta, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, mediante certificazione del competente ufficio fiscale dello Stato estero.

In alternativa al suddetto meccanismo di rimborso, gli azionisti non residenti possono avvalersi della procedura (tramite rimborso o applicazione diretta) di applicazione delle minori aliquote previste per le ritenute alla fonte sui dividendi dalle convenzioni internazionali contro la doppia imposizione eventualmente applicabile nei loro confronti.

Al fine di poter beneficiare della diretta applicazione delle minori aliquote convenzionali, l'azionista deve in genere fornire alla società che distribuisce i dividendi (i) una dichiarazione riguardante i propri dati identificativi nonché la sussistenza delle condizioni per l'applicazione del regime convenzionale e (ii) un certificato rilasciato dalle autorità fiscali del proprio Stato di residenza il quale attesti che l'azionista è residente in quello Stato, che è ivi soggetto passivo d'imposta e che non ha una stabile organizzazione od una base fissa in Italia.

Se la suindicata documentazione non viene fornita alla società prima della distribuzione dei dividendi, o se la stessa società ritiene che i requisiti per la diretta applicazione delle norme convenzionali non siano soddisfatti, i dividendi vengono assoggettati a ritenuta alla fonte con l'aliquota prevista dal regime interno. In questo caso, in genere le convenzioni contro le doppie imposizioni prevedono che l'azionista possa chiedere il rimborso dell'ammontare corrispondente alla differenza tra l'aliquota interna (quella applicata) e la minore aliquota convenzionale.

Sui dividendi derivanti da azioni immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli è applicata un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota pari al 27%. L'imposta sostitutiva è applicata dai soggetti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli, nonché, tramite un rappresentante fiscale nominato in Italia, dai soggetti non residenti che aderiscono a sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al sistema gestito da Monte Titoli. Anche in questo caso, l'azionista che può beneficiare delle più favorevoli disposizioni contenute nelle convenzioni contro la doppia imposizione (l'applicazione delle minori ritenute sui dividendi), può ottenere la diretta applicazione delle stesse qualora fornisca all'intermediario tenuto ad applicare l'imposta sostitutiva la documentazione innanzi menzionata.

7.4.2 Regime fiscale delle plusvalenze

Plusvalenze realizzate da soggetti residenti

Persone fisiche

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche, al di fuori dell'esercizio di attività commerciali, mediante la cessione a titolo oneroso delle partecipazioni in società quotate, sono soggette ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi. L'imposta sostitutiva è applicata con l'aliquota del

27% in caso di cessione di partecipazioni qualificate e con l'aliquota del 12,50% in caso di cessione di partecipazioni non qualificate.

Costituiscono cessioni qualificate le cessioni di partecipazioni in società quotate che rappresentino una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale sociale superiore al 5%, tenendo conto di tutte le cessioni effettuate nel corso dei 12 mesi che precedono la cessione di una partecipazione, ancorché nei confronti di soggetti diversi. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui le partecipazioni possedute rappresentano una percentuale superiore ai limiti predetti.

Le plusvalenze sono costituite dalla differenza tra il corrispettivo percepito per la cessione ed il costo sostenuto per l'acquisto delle azioni, aumentato di ogni onere inerente alla loro produzione, compresa l'imposta di successione e donazione, con esclusione degli interessi passivi.

In caso di plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate, il contribuente può optare per uno dei seguenti regimi di tassazione:

(a) Regime della dichiarazione: è il regime ordinario in base al quale il contribuente è tenuto ad indicare in sede di dichiarazione dei redditi le plusvalenze realizzate nel periodo d'imposta, al netto di eventuali minusvalenze. L'imposta sostitutiva viene determinata in tale sede e versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei regimi di cui alle successive lettere (b) e (c). Se l'ammontare complessivo delle minusvalenze e delle perdite è superiore a quello delle plusvalenze, l'eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto;

(b) Regime del risparmio amministrato: l'opzione per il regime in oggetto può essere esercitata dal contribuente che abbia depositato i propri titoli in custodia od amministrazione presso un intermediario autorizzato (banche, SIM ed altri intermediari finanziari). L'opzione è esercitata con comunicazione sottoscritta contestualmente al conferimento dell'incarico o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta, ha effetto per tutto il periodo di imposta e può essere revocata entro la scadenza di ciascun anno solare, con effetto per il periodo di imposta successivo. La scelta di questo regime comporta l'automatico affidamento di tutti gli adempimenti di natura fiscale in capo all'intermediario. Pertanto, il calcolo ed il versamento dell'imposta sostitutiva del 12,50% viene effettuato direttamente dall'intermediario all'atto di ogni singola cessione sulle plusvalenze realizzate, al netto delle eventuali minusvalenze. Se, nell'ambito del rapporto amministrato, emerge un'eccedenza delle minusvalenze rispetto alle plusvalenze, tale eccedenza può essere portata in deduzione, fino a concorrenza, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito del medesimo rapporto e nei periodi d'imposta successivi, ma non oltre il quarto. Questo regime assicura l'anonimato nei confronti dell'amministrazione finanziaria;

(c) Regime del risparmio gestito: presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale a un intermediario autorizzato. L'opzione si esercita mediante comunicazione sottoscritta rilasciata al soggetto gestore all'atto della stipula del contratto o, per i rapporti in essere, anteriormente all'inizio del periodo d'imposta. Essa può essere revocata solo entro la fine di ciascun periodo di imposta, con effetto per il periodo di imposta successivo. L'imposta sostitutiva del 12,50% è applicata dall'intermediario, al termine di ciascun periodo d'imposta, sull'incremento del patrimonio gestito maturato, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti, o comunque non soggetti ad imposta, maturati nel periodo, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente maturati nel periodo nonché dei proventi derivanti da quote di investimento collettivo mobiliare e da fondi comuni di investimento immobiliare di cui alla Legge n. 86/1994, e degli oneri e delle commissioni relative al patrimonio gestito. Il risultato negativo della gestione in un anno, è computato in diminuzione del risultato della gestione nei quattro periodi di imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi. Questo regime assicura l'anonimato nei confronti dell'amministrazione finanziaria.

Nei regimi della dichiarazione e del risparmio amministrato, per le azioni possedute da più di 12 mesi la plusvalenza imponibile è determinata applicando alla plusvalenza effettiva un correttivo (il cosiddetto equalizzatore).

La tassazione delle plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le partecipazioni qualificate non possono essere assoggettate né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Società soggette ad I.R.P.E.G.

La tassazione delle plusvalenze realizzate dalle società soggette all'I.R.P.E.G. è disciplinata come segue.

1. Le plusvalenze derivanti dalla cessione di titoli partecipativi concorrono alla formazione del reddito imponibile, soggetto all'imposta nella misura ordinaria del 37%. L'aliquota del 37% può essere ridotta fino ad una aliquota media annuale minima del 27% in seguito all'applicazione della *Dual Income Tax* o D.I.T..

Se la partecipazione è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale della società cedente alla voce immobilizzazioni finanziarie, le plusvalenze realizzate in seguito alla cessione sono costituite dalla differenza tra il corrispettivo percepito ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione ceduta.

Le plusvalenze così determinate concorrono a formare il reddito per l'intero ammontare nell'esercizio in cui sono state realizzate ovvero, in quote costanti nell'esercizio stesso e nei quattro successivi qualora la partecipazione sia stata iscritta tra le immobilizzazioni finanziarie nei bilanci dei tre esercizi precedenti a quello in cui avviene la cessione. Le plusvalenze possono essere compensate con le perdite della società.

Se, al contrario, la partecipazione è iscritta nell'attivo dello stato patrimoniale come attivo circolante, il corrispettivo percepito costituisce ricavo ed è soggetto a tassazione secondo la disciplina ordinariamente prevista per tale componente reddituale.

2. Le società possono optare per la tassazione delle plusvalenze (determinate anche in questo caso dalla differenza tra il corrispettivo percepito ed il costo fiscalmente riconosciuto della partecipazione) con l'applicazione di un'imposta sostitutiva (aliquota del 27%). L'opzione per l'applicazione dell'imposta sostitutiva può essere esercitata soltanto in caso di plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni di controllo o di collegamento (determinate ai sensi dell'articolo 2359 c.c.) che risultino iscritte come tali nelle immobilizzazioni finanziarie degli ultimi tre bilanci precedenti la cessione. L'imposta sostitutiva può essere versata in un massimo di cinque rate annuali di pari importo. L'imposta può essere compensata con crediti d'imposta o eccedenze d'imposta.

Fondi comuni di investimento

Le plusvalenze realizzate da fondi comuni di investimento in valori mobiliari e SICAV non sono soggette ad alcun prelievo alla fonte e concorrono a formare il risultato di gestione del fondo. Il risultato della gestione del fondo maturato in ciascun anno è soggetto ad una imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con l'aliquota del 12,50%.

Plusvalenze realizzate da soggetti non residenti

Non si considerano prodotte nel territorio dello Stato le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni non qualificate in società residenti e negoziate nei mercati regolamentati, anche se detenute nel territorio dello Stato; non sono pertanto assoggettate a tassazione in Italia.

Anche per i soggetti non residenti le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni qualificate sono soggette ad imposta sostitutiva nella misura del 27%.

La maggior parte delle convenzioni contro le doppie imposizioni concluse dall'Italia prevede, inoltre, che, a determinate condizioni, le plusvalenze realizzate a seguito della cessione di partecipazioni in società italiane siano tassate soltanto nel Paese di residenza dell'azionista alienante, pertanto in tali casi le plusvalenze non saranno assoggettate ad imposta sostitutiva in Italia a prescindere dal fatto che la cessione abbia ad oggetto partecipazioni qualificate o non qualificate.

7.4.3 Tassa sui contratti di borsa

Il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, ed il D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435, prevedono l'applicazione di una tassa speciale sui contratti di borsa e sui contratti a titolo oneroso (anche se conclusi in modo non conforme agli usi di borsa) perfezionati in Italia, di cui formino oggetto le azioni di società. I contratti conclusi tra soggetti residenti e soggetti non residenti si considerano in ogni caso perfezionati in Italia. La tassa si applica nelle misure di seguito determinate, ai contratti conclusi:

(a) direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi dagli intermediari autorizzati (banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento, di cui all'articolo 18 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o agenti di cambio): Lire 140 per ogni Lire 100.000, o frazione, del prezzo delle azioni;

(b) tra privati, con l'intervento degli intermediari autorizzati di cui sopra, o fra privati e tali intermediari autorizzati: Lire 50 ogni Lire 100.000, o frazione, del prezzo delle azioni;

(c) tra gli intermediari autorizzati di cui sopra: 12 lire ogni 100.000 lire, o frazione, del prezzo delle azioni.

Sono previsti alcuni casi di esenzione, tra i quali:

(i) contratti conclusi nei mercati regolamentati, inclusi i rapporti tra (i) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. n. 415 del 23.7.1996, o agenti di cambio, e (ii) i soggetti per conto dei quali il contratto è concluso;

(ii) contratti aventi ad oggetto titoli ammessi a quotazione nei mercati regolamentati e conclusi al di fuori di tali mercati tra i seguenti soggetti:

a) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento, di cui all'articolo 18 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, o agenti di cambio;

b) tra intermediari di cui alla lettera a) da un lato e soggetti non residenti dall'altro;

c) tra i soggetti, anche non residenti, di cui alla lettera a) da un lato e organismi di investimento collettivo del risparmio dall'altro;

(iii) contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi a oggetto titoli già ammessi a quotazione su tali mercati.

7.4.4 Imposta sulle successioni e donazioni

L'imposta sulle successioni e donazioni si applica ai trasferimenti di azioni dipendenti da successione a causa di morte e da donazione o altra liberalità tra vivi, indipendentemente dal luogo di residenza del defunto o del donante e dal luogo in cui si trovano le azioni. L'imposta è applicata ad aliquote progressive che dipendono dal valore dell'asse ereditario o da quello della donazione, nonché dal grado di parentela esistente tra *de cuius* ed erede, ovvero tra donatore e donatario. L'imposta è dovuta dagli eredi, dai legatari e dai donatari. Dalle imposte sulle successioni e donazioni è possibile detrarre le imposte pagate ad uno Stato estero in dipendenza della stessa successione, relativamente ai titoli esistenti in quello Stato, fino a concorrenza della

Sezione di imposta sulle successioni e donazioni proporzionale al valore dei titoli. È fatta salva l'applicazione delle convenzioni contro le doppie imposizioni.

7.5 REGIME DI CIRCOLAZIONE

Le Azioni Offerte sono nominative e liberamente trasferibili e sono soggette al regime di circolazione previsto per le azioni ordinarie emesse da società per azioni di diritto italiano.

7.6 EVENTUALI LIMITAZIONI ALLA LIBERA DISPONIBILITÀ DELLE AZIONI

Non sussistono limitazioni statutarie alla libera disponibilità delle Azioni.

Per quanto riguarda l'esistenza di accordi che pongano limiti al trasferimento delle azioni ordinarie di El.En. si veda Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.4, Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.22 e Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.9.

7.7 ALTRI MERCATI DI TRATTAZIONE DEI TITOLI

Alla data del Prospetto Informativo, nessuno strumento finanziario di El.En. è negoziato sui mercati regolamentati italiani ed esteri.

7.8 EFFETTI DI DILUIZIONE

Eventuali effetti di diluizione calcolati come differenza tra quanto richiesto in sede di offerta per azione e il patrimonio netto per azione, quale risulta dall'ultimo bilancio di El.En., saranno pubblicati contestualmente all'avviso sul Prezzo di Offerta (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.8).

Pagina volutamente lasciata bianca

VIII. INFORMAZIONI RELATIVE A RECENTI OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO LE AZIONI

8.1 INFORMAZIONI SULL'EMISSIONE E/O IL COLLOCAMENTO DI AZIONI ORDINARIE DELL'EMITTENTE NEI DODICI MESI PRECEDENTI L'OFFERTA GLOBALE

In data 22 maggio 2000, l'assemblea della Società, in sede straordinaria, giusta verbale ricevuto dal notaio Giovanni Cirri di Sesto Fiorentino (Repertorio n. 49699 - Raccolta n. 17995), ha deliberato all'unanimità, tra l'altro, di aumentare a pagamento, previa esclusione del diritto di opzione ai sensi del V comma dell'art. 2441 Codice Civile, il capitale sociale da Lire 2.400.000.000 a Lire 2.800.000.000 e quindi di Lire 400.000.000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.10). L'aumento di capitale è stato integralmente sottoscritto da Banca Toscana.

L'assemblea del 7 luglio 2000 ha deliberato all'unanimità, tra l'altro, di aumentare gratuitamente il capitale sociale da Lire 2.800.000.000 a Lire 3.600.000.000 e quindi di Lire 800.000.000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.10)

8.2 OFFERTE PUBBLICHE

Nell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso nessuna offerta pubblica di acquisto o di scambio è stata effettuata da terzi su azioni El.En. ne El.En. ha effettuato alcuna offerta pubblica di scambio su azioni o quote rappresentative del capitale di un'altra società o ente.

8.3 ALTRE OPERAZIONI

Non sono previste, in prossimità della quotazione, altre operazioni di emissione o collocamento di strumenti finanziari della stessa categoria delle Azioni Offerte rispetto a quelle già concluse e indicate al precedente Paragrafo 8.1 e quanto previsto nella Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.13.

Pagina volutamente lasciata bianca

SEZIONE TERZA
INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

Pagina volutamente lasciata bianca

IX. INFORMAZIONI RIGUARDANTI L'EMITTENTE E L'AZIONISTA VENDITORE

Le azioni oggetto dell'Offerta Globale sono in parte rinvenienti da un apposito aumento di capitale di El.En. ed in parte di proprietà degli Azionisti Venditori (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI).

9.1 Informazioni su El.En.

Le informazioni su El.En. sono riportate nella Sezione Prima, Capitolo VI.

9.2 Luoghi di consultazione dei documenti a disposizione del pubblico

Presso la sede sociale di El.En. e della Borsa Italiana di Milano, Piazza degli Affari, 6, sono disponibili, in copia, per la consultazione, oltre al Prospetto Informativo ed ai documenti ad esso allegati i fascicoli completi dei bilanci di esercizio, anche consolidati, relativi agli esercizi 1997, 1998 e 1999 e lo Statuto Sociale.

9.3 Informazioni sugli Azionisti Venditori

- Banca Toscana

Denominazione e forma giuridica

Banca Toscana è una società per azioni di diritto italiano costituita in data 4 aprile 1904 con atto a rogito del notaio Giuseppe Fabbrini di Pontassieve (FI) (Repertorio n. 99 – Racc. n. 68).

- *Sede legale*

La sede legale è in Firenze, Via del Corso, 6.

- *Capitale Sociale*

Il capitale sociale è di Lire 294.400.000.000 rappresentate da n. 294.400.000 azioni del valore nominale di Lire 1.000 cadauna.

- *Soci che detengono partecipazioni superiori al 2% del Capitale Sociale*

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.	72,28%
Monte dei Paschi di Siena	9,99%

- *Soggetti che esercitano il controllo*

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni 3.

- *Organo Amministrativo*

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da n.10 membri e precisamente:

<u>Nome</u>	<u>Luogo e data di nascita</u>	<u>Carica</u>
Paolo Mottura	Milano, 23 agosto 1942	Presidente
Massimo Bernazzi	Monteroni d'Arbia (SI), 25 maggio 1949	Vice Presidente
Giuliano Bartalucci	Babeau Bouldoux (Francia), 1 dicembre 1939	Consigliere
Maurizio Bigazzi	Reggello (FI), 8 giugno 1940	Consigliere
Roberto Colaninno	Mantova, 16 agosto 1943	Consigliere
Angelo Dringoli	Siena, 9 maggio 1947	Consigliere
Mauro Faneschi	Siena, 4 giugno 1940	Consigliere
Gianni Galli	Firenze, 11 febbraio 1939	Consigliere
Alessandro Piazzi	Bergamo, 11 dicembre 1944	Consigliere
Carlo Querci	Firenze, 8 aprile 1928	Consigliere

- *Documenti*

L'atto costitutivo (comprensivo dello Statuto), il Bilancio della Società e quello consolidato relativi all'ultimo esercizio e la Relazione Semestrale possono essere consultati presso la sede sociale.

- **Andrea Cangiali**, cittadino italiano, nato a Firenze, il 30 dicembre 1965 e residente in Firenze, Via della Campora 17, codice fiscale n. CNGNDR65T30D612C.

- **Gabriele Clementi**, cittadino italiano, nato a Incisa Valdarno (FI), l'8 luglio 1951 e residente in Firenze, Via Bardelli 27, codice fiscale n. CLMGRL51L08E296Z.

- **Barbara Bazzocchi**, cittadina italiana, nata a Forlì il 17 giugno 1940 e residente in Sesto Fiorentino (FI), Via Bolognese 81, codice fiscale n. BZZBBR40H57D704N.

- **Francesco Muzzi**, cittadino italiano, nato a Firenze, il 9 settembre 1955 e residente in Firenze, Via Bolognese 357/M, codice fiscale n. MZZFNC55P09D612D.

- **Pio Burlamacchi**, cittadino italiano, nato a Viareggio (LU), l'8 luglio 1933 e residente in Firenze, Viale Gramsci 56, codice fiscale n. BRLPIO33L08L833M.

- **Carlo Raffini**, cittadino italiano, nato a Rocca San Casciano (FO) il 4 aprile 1946 e residente in Firenze, Via Dosio 119, codice fiscale n. RFFCRL46D04H437K.

- **Autilio Pini**, cittadino italiano, nato a Piombino (LI), il 3 marzo 1922 e residente in Firenze, Via Zeffirini 8, codice fiscale n. PNITLA22C03G687T.

X. INFORMAZIONI RIGUARDANTI I COLLOCATORI

L'Offerta Globale è coordinata e diretta da MELIORBANCA, che svolge il ruolo di *Global Coordinator*; Banca Toscana agirà in qualità di *Co-Global Coordinator* dell'Offerta Globale.

Banca Toscana, invece, è responsabile del collocamento dell'Offerta Pubblica di Sottoscrizione e Vendita in Italia.

Le azioni oggetto dell'Offerta Pubblica destinate al pubblico indistinto saranno collocate tramite un consorzio di collocamento e garanzia (il "**Consorzio Italiano**") al quale partecipano banche e società di intermediazione mobiliare, il cui elenco sarà reso noto mediante deposito presso la CONSOB, la sede sociale di EI.En., le banche e le società di intermediazione mobiliare medesime, nonché mediante avviso da pubblicarsi sul quotidiano "MF" entro il quinto giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta (i "Collocatori" o "Soggetti Incaricati"). Le azioni destinate ai Dipendenti e le azioni destinate ai Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana saranno collocate esclusivamente da Banca Toscana.

* * *

I Collocatori autorizzati all'offerta fuori sede ai sensi del D.Lgs. 58/98, provvederanno al collocamento delle azioni mediante raccolta delle domande di adesione sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari.

Ciascun Collocatore ha l'obbligo di consegnare alla clientela che ne faccia richiesta, prima della sottoscrizione dell'apposito modulo di cui al Capitolo XI, Paragrafo 11.7, copia del Prospetto Informativo.

Ai sensi dell'articolo 30, comma ottavo, del D.Lgs. 58/98, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento della CONSOB, di azioni ammesse a quotazione ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del comma sesto del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede ovvero a distanza è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Il presente Prospetto Informativo è messo a disposizione del pubblico a partire dal quinto giorno antecedente la data di inizio dell'Offerta Pubblica presso i Collocatori, che sono tenuti a rilasciare gratuitamente copia a chi ne faccia richiesta.

Pagina volutamente lasciata bianca

XI. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA SOLLECITAZIONE

11. Premessa

L'Offerta Pubblica è parte di un'Offerta Globale, nell'ambito della quale sono previsti, altresì, un'Offerta Istituzionale, rivolta ad Investitori Professionali italiani (come di seguito definiti) ed istituzionali esteri e un Collocamento Privato, rivolto a dipendenti e collaboratori del Gruppo, nonché ad altri destinatari, per un numero di soggetti inferiore a 200, indicati a discrezione del Consiglio di Amministrazione della Società (il "**Collocamento Privato**").

Sono oggetto dell'Offerta Globale n. 1.354.000 azioni pari a circa il 29,43% del capitale sociale di El.En. successivamente all'aumento di capitale di cui alla Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.12 (l'**"Aumento di Capitale"**), di cui n. 1.000.000 azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale e n. 354.000 Azioni messe a disposizione dagli Azionisti Venditori.

E' inoltre prevista la concessione da parte di Banca Toscana a MELIORBANCA, anche in nome e per conto del consorzio per l'Offerta Istituzionale, di un'opzione per la sottoscrizione al Prezzo di Offerta di ulteriori massime n.170.000 Azioni, da assegnare ai destinatari dell'Offerta Istituzionale (la "**Greenshoe**").

Pertanto, qualora venisse interamente collocata la quota oggetto dell'Offerta Globale e venisse esercitata integralmente la *Greenshoe*, il numero delle azioni complessivamente cedute rappresenterebbe circa il 33,13% del capitale sociale di El.En. successivamente all'Aumento di Capitale.

Nell'ambito del Collocamento Privato verranno riservate in sottoscrizione al Prezzo di Offerta, come successivamente definito, massime n. 36.000 azioni. L'elenco nominativo dei destinatari del Collocamento Privato è riportato nell'Allegato 2 del Prospetto Informativo.

11.1 Ammontare e modalità dell'Offerta

Sono oggetto dell'Offerta Pubblica un minimo di n. 406.000 azioni, pari a circa il 30% delle azioni oggetto dell'Offerta Globale, di cui un massimo di n. 18.000 azioni riservate ai Dipendenti di El.En. ed un massimo di n. 40.000 azioni riservate ai Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana.

11.2 Titolarità e disponibilità delle Azioni messe a disposizione dal Proponente

Gli Azionisti Venditori hanno la piena titolarità e disponibilità delle n. 354.000 azioni offerte, le quali saranno depositate per tutta la durata dell'Offerta Pubblica nel "conto Terzi" che MELIORBANCA intrattiene presso la Monte Titoli S.p.A..

Le ulteriori azioni oggetto dell'Offerta Globale rivengono dall'Aumento di Capitale di El.En con rinuncia del diritto di opzione deliberato dall'assemblea straordinaria del 7 luglio 2000 (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.12 e successivo Paragrafo 11.3.

11.3 Deliberazioni, autorizzazioni e omologazioni

L'assemblea ordinaria di El.En. del 7 luglio 2000 ha deliberato, tra l'altro, di richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale delle azioni ordinarie di El.En. presso il Nuovo Mercato. Nella medesima data, l'assemblea straordinaria di El.En. ha deliberato un aumento di capitale a pagamento, da porre a servizio dell'Offerta Globale, per un importo massimo di nominali Lire 1.000.000.000, da effettuarsi mediante emissione di massime n. 1.000.000 azioni ordinarie del

valore nominale di Lire 1.000 ciascuna da collocare presso terzi ad un prezzo di emissione che comunque non potrà essere inferiore a Lire 20.000 (di cui Lire 19.000 a titolo di sovrapprezzo), conferendo al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Presidente e all'Amministratore Delegato Ing. Andrea Cangioli, disgiuntamente tra loro, la facoltà di determinare modalità, termini e condizioni dell'offerta in sottoscrizione delle azioni. La delibera di aumento di capitale sociale è stata omologata dal Tribunale di Firenze con decreto del 20 settembre 2000, cronologico n. 7827.

Il Consiglio di Amministrazione di Banca Toscana in data 4 settembre 2000 ha deliberato la vendita fino ad un massimo di n. 221.500 azioni da offrirsi sia nell'ambito dell'Offerta Globale sia in *Greenshoe*.

Il sig. Andrea Cangioli ha posto al servizio dell'Offerta Globale n. 103.422 azioni di El.En. di proprietà dello stesso.

Il sig. Gabriele Clementi ha posto al servizio dell'Offerta Globale n. 54.026 azioni di El.En. di proprietà dello stesso.

La sig.ra Barbara Bazzocchi ha posto al servizio dell'Offerta Globale n. 54.026 azioni di El.En. di proprietà della stessa.

Il sig. Francesco Muzzi ha posto al servizio dell'Offerta Globale n. 54.026 azioni di El.En. di proprietà dello stesso.

Il sig. Pio Burlamacchi ha posto al servizio dell'Offerta Globale n. 20.067 azioni di El.En. di proprietà dello stesso.

Il sig. Carlo Raffini ha posto al servizio dell'Offerta Globale n. 10.805 azioni di El.En. di proprietà dello stesso.

Il sig. Autilio Pini ha posto al servizio dell'Offerta Globale n. 6.174 azioni di El.En. di proprietà dello stesso.

11.4 Destinatari dell'Offerta Pubblica

L'Offerta Pubblica è indirizzata esclusivamente al pubblico indistinto in Italia, ai Dipendenti e ai Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana, così come definiti nel Capitolo "Informazioni di sintesi sul profilo dell'operazione e dell'Emittente".

Non possono aderire all'Offerta Pubblica gli intermediari autorizzati (come definiti all'art. 25 del Regolamento approvato con Delibera CONSOB n. 11522 del 1° luglio 1998 modificato con delibera n.12409 del 1° marzo 2000, fatta eccezione per le società di gestione del risparmio autorizzate alla prestazione del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi e per le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art.60, comma 4 del decreto legislativo 23 luglio 1996 n. 415), le società di gestione del risparmio diverse da quelle sopra indicate, le SICAV, i fondi pensione, le compagnie di assicurazione, le società e gli enti emittenti strumenti finanziari negoziati in mercati regolamentati, le società iscritte negli elenchi di cui agli art.106, 107 e 113 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385 e le fondazioni bancarie (nel prosieguo complessivamente gli "**Investitori Professionali**"), i quali possono invece aderire all'Offerta Istituzionale. Le società fiduciarie che prestano servizi di gestione di portafogli di investimento, anche mediante intestazione fiduciaria, di cui all'art.60, comma 4, del decreto legislativo 23 luglio 1996 n. 415, che potranno aderire esclusivamente all'Offerta Pubblica, dovranno compilare, per ciascun cliente, la relativa scheda di adesione indicando nell'apposito spazio il solo codice fiscale del cliente e lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione

o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

11.5 Diritto d'Opzione

L'Aumento di Capitale a servizio dell'Offerta Globale è stato deliberato dall'assemblea del 7 luglio 2000 con rinuncia al diritto d'opzione. Si veda Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.12 e al precedente Paragrafo 11.3.

11.6 Mercati dell'Offerta Globale

L'Offerta Globale sarà coordinata e diretta da MELIORBANCA, che agirà in qualità di *Global Coordinator*, Banca Toscana agirà quale *Co-Global Coordinator* dell'Offerta Globale.

L'Offerta Pubblica avrà luogo in Italia e sarà coordinata e diretta da Banca Toscana, in qualità di Responsabile del Collocamento.

L'Offerta Istituzionale, nell'ambito della quale MELIORBANCA svolgerà il ruolo di *Lead Manager* e *Bookrunner* e Banca Toscana sarà *Co-Lead Manager*, sarà rivolta a Investitori Professionali italiani ed istituzionali esteri, ad eccezione di quelli degli Stati Uniti d'America, Canada e Giappone. In quest'ultimo caso, il Collocamento Istituzionale sarà effettuato anche sulla base della traduzione in lingua inglese di alcuni capitoli del Prospetto Informativo.

11.7 Periodo dell'Offerta Pubblica

L'Offerta Pubblica avrà inizio alle ore 9:00 del 4 dicembre 2000 e terminerà il giorno 5 dicembre 2000 (il "**Periodo d'Offerta**"). Peraltro il *Global Coordinator*, sentiti i Proponenti, si riserva la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone immediata comunicazione alla CONSOB e al pubblico mediante avviso da pubblicarsi sul quotidiano "MF" entro l'ultimo giorno dell'Offerta Pubblica.

Qualora, tra la data di pubblicazione mediante deposito del Prospetto Informativo ed il giorno antecedente l'inizio dell'Offerta Pubblica dovessero verificarsi eventi di natura politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa o di mercato ovvero altri eventi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale o reddituale di El.En., o comunque accadimenti che siano tali da pregiudicare il buon esito dell'Offerta Globale, ovvero qualora non si dovesse addivenire alla stipula dei contratti di collocamento e garanzia di cui al successivo Paragrafo 11.15, il *Global Coordinator*, sentiti i Proponenti, potrà decidere di non dare inizio all'Offerta Pubblica e la stessa dovrà ritenersi annullata. Di ciò sarà data immediata comunicazione alla CONSOB ed al pubblico mediante avviso sul quotidiano "MF" non oltre il giorno previsto per l'avvio dell'Offerta Pubblica.

I Proponenti, d'intesa con il *Global Coordinator*, si riservano inoltre la facoltà di ritirare l'Offerta Pubblica, previa comunicazione alla CONSOB e, contestualmente, al pubblico, con avviso pubblicato sul quotidiano "MF" entro il giorno di pagamento delle azioni, qualora, al termine di scadenza dell'Offerta Pubblica stessa, le accettazioni risultassero inferiori al quantitativo offerto. Ai fini della facoltà di ritiro dell'Offerta Pubblica, per quantitativo offerto si intende il quantitativo minimo dell'Offerta Pubblica ovvero il quantitativo dell'Offerta Globale nel caso del venir meno, in tutto o in parte, dell'Offerta Istituzionale per mancata assunzione dell'impegno di garanzia di cui al Paragrafo 11.15 ovvero per revoca, recesso o modifica dei termini del suddetto impegno.

Qualora le adesioni all'Offerta Globale dovessero risultare inferiori al numero delle Azioni Offerte, agli aderenti verranno assegnate prima le azioni offerte in sottoscrizione (fino al loro integrale assorbimento) e solo dopo quelle offerte in vendita (da suddividersi in proporzione tra quelle offerte dagli Azionisti Venditori).

Nel caso le azioni dell'Emittente non fossero ammesse alle negoziazioni sul Nuovo Mercato, i Proponenti si impegnano a ritirare l'Offerta Pubblica.

11.8 Prezzo di Offerta

Il Prezzo di Offerta sarà il medesimo per l'Offerta Pubblica, l'Offerta Istituzionale e il Collocamento Privato fatta unicamente eccezione per lo sconto riconosciuto ai Dipendenti per la sottoscrizione delle azioni riservate ed assegnate nell'ambito della quota ad essi riservata (cfr. Sezione Terza, Capitolo XI, Paragrafo 11.9).

L'assemblea del 7 luglio 2000 ha deliberato che le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno offerte ad un prezzo non inferiore a Lire 20.000 per azione di cui Lire 19.000 a titolo di sovrapprezzo (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.12).

I Proponenti, anche sulla base delle analisi del *Global Coordinator* e del *Co-Global Coordinator*, al fine esclusivo di consentire la raccolta di manifestazioni di interesse da parte degli Investitori Istituzionali, nell'ambito dell'Offerta Istituzionale, hanno individuato un intervallo meramente indicativo di prezzo per azione, prima dell'Aumento di Capitale, compreso tra Euro 24,5 (pari a Lire 47.438,62) e Euro 31,50 (pari a Lire 60.992,51) (il "**Range di prezzo indicativo di Bookbuilding**").

Tali valori per azione corrispondono ad una valorizzazione indicativa dell'intero capitale economico di E.I.En. compreso tra un minimo di Euro 88,2 milioni (pari a Lire 170,8 miliardi) ed un massimo di Euro 113,4 milioni (pari a Lire 219,6 miliardi) (cfr. Informazioni di Sintesi sul Profilo dell'Operazione e dell'Emittente, Paragrafo 2, "Dati finanziari selezionati relativi all'Emittente").

Il *Range* di prezzo indicativo di *Bookbuilding* non sarà in alcun modo vincolante ai fini della definizione del Prezzo di Offerta; pertanto, il Prezzo Massimo (come di seguito definito) e il Prezzo di Offerta potranno essere definiti anche al di fuori del predetto *Range*.

Alla determinazione del suddetto intervallo di prezzo si è pervenuti considerando i risultati conseguiti dal Gruppo nel 1999 e le prospettive di sviluppo dell'esercizio in corso e di quelli successivi, applicando le metodologie di valutazione più comunemente riconosciute dalla dottrina e dalla pratica professionale internazionale, nonché delle risultanze dell'attività di *pre-marketing* effettuata presso un ristretto numero di Investitori Istituzionali di elevato *standing* professionale.

In particolare, la valutazione della Società è stata effettuata facendo ricorso al criterio dei multipli di mercato quale metodologia principale ed al criterio dei flussi di cassa attualizzati, universalmente noto come *Discounted Cash Flow Valuation*, quale metodologia di supporto.

In particolare, la metodologia dei multipli di mercato è stata applicata utilizzando società quotate ritenute comparabili con il Gruppo. Sebbene nessuna delle società esaminate possa ritenersi completamente confrontabile con il Gruppo, il campione delle società considerate è ritenuto sufficientemente ampio da rendere non significative le eventuali differenze tra le società comparate singolarmente. Tale campione comprende:

Società	Ultimo bilancio disponibile *	Mercato di quotazione *	Principali settori di attività *
Candela	30/6/2000	NASDAQ	medicale
Excel Technology	31/12/99	NASDAQ	medicale
Coherent	30/9/99	NASDAQ	medicale e industriale
Rofin-Sinar Technoogies	30/9/99	NASDAQ	industriale
Prima Industrie	31/12/99	NUOVO MERCATO	industriale
Asclepion-Meditec AG	30/9/99	NEUR MARKET	medicale
VISX	31/12/99	NYSE	medicale
Lambda Physik **	30/9/99	NEUR MARKET	industriale

* Fonte: dati Bloomberg

** quotazione successiva al 20 settembre 2000

Nelle “Informazioni di Sintesi sul profilo dell’operazione e dell’Emittente”, Paragrafo 2 “Dati finanziari selezionati relativi al Gruppo” si riportano alcuni moltiplicatori relativi alla Società nonché alle società comparabili considerate nell’ambito delle analisi svolte come descritto in precedenza.

I Proponenti, d’intesa con il *Global Coordinator* e con il *Co-Global Coordinator*, determineranno il prezzo massimo di collocamento al pubblico delle azioni El.En. (il “**Prezzo Massimo**”) che sarà comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo sul quotidiano “MF” entro il giorno antecedente l’inizio del Periodo d’Offerta e contestualmente comunicato a CONSOB.

Il Prezzo Massimo verrà fissato tenendo conto, in particolare, delle condizioni dei mercati nazionali ed esteri nel periodo immediatamente precedente l’Offerta Pubblica nonché delle indicazioni di interesse fornite dagli Investitori Istituzionali nell’ambito dell’attività di *marketing* dell’Offerta Globale.

Nella definizione del Prezzo Massimo verrà, tra l’altro, tenuto in considerazione il risultato dell’applicazione delle principali metodologie di valutazione utilizzate per questa tipologia di operazioni sul mercato domestico ed internazionale. In questo ambito si terrà conto delle valutazioni di mercato di società, italiane ed estere, comparabili a El.En., attraverso l’analisi dei moltiplicatori di grandezze economico-finanziarie, nonché delle indicazioni fornite dal metodo finanziario di valutazione dei flussi di cassa prospettici della Società (c.d. *Discounted Cash Flow*).

Al termine del Periodo d’Offerta sarà determinato il prezzo definitivo di collocamento delle azioni El.En. (“**Prezzo di Offerta**”).

Il Prezzo di Offerta sarà determinato dai Proponenti, d’intesa con il *Global Coordinator* tenuto conto, tra l’altro, delle indicazioni di interesse (prezzo e quantità) espresse dagli Investitori Istituzionali, delle condizioni dei mercati domestico ed internazionale e della domanda pervenuta nell’ambito dell’Offerta Globale.

Il Prezzo di Offerta sarà comunicato al pubblico mediante apposito avviso integrativo sul quotidiano “MF” entro due giorni lavorativi successivi al termine dell’Offerta Pubblica e contestualmente comunicato alla CONSOB.

Nessun onere o spesa aggiuntiva è prevista a carico degli aderenti all’Offerta Pubblica.

11.9 Incentivi all'acquisto nell'ambito della quota riservata ai Dipendenti

I Dipendenti beneficeranno di uno sconto del 40% sul Prezzo di Offerta, esclusivamente per la sottoscrizione delle azioni riservate ed assegnate nell'ambito della quota ad essi riservata. Le azioni acquistate dai Dipendenti a valere sulla quota di Offerta Pubblica ad essi riservata sono soggette ad un vincolo di indisponibilità per un periodo di tre anni. Per tale periodo in particolare i Dipendenti del Gruppo non potranno compiere alcun atto di trasferimento avente ad oggetto le azioni che comporti o possa comportare la perdita o la limitazione della proprietà. I Dipendenti del Gruppo potranno, in ogni caso, esercitare tutti i diritti societari e patrimoniali inerenti alle azioni da essi sottoscritte.

11.10 Modalità di adesione e quantitativi acquistabili nell'ambito dell'Offerta Pubblica

A. Adesioni da parte del pubblico indistinto.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate per quantitativi pari a n. 50 azioni (il "Lotto Minimo"), o suoi multipli, fatti salvi i criteri di riparto.

Le domande di adesione all'Offerta Pubblica da parte del pubblico indistinto dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione (Modulo "A"), disponibile presso i Collocatori dell'Offerta Pubblica, debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o dal suo mandatario speciale.

È tassativamente vietata la presentazione di più domande di adesione presso il medesimo Collocatore da parte di un medesimo intestatario. Pertanto, qualora venga presentata più di una domanda di adesione, verrà presa in considerazione soltanto un'unica sottoscrizione, quella presentata per prima in ordine di tempo.

Qualora l'aderente non intrattenga alcun rapporto di clientela con il Collocatore, presso il quale viene presentata la richiesta di adesione, potrebbe essergli richiesta l'apertura di un conto corrente ovvero il versamento di un deposito temporaneo infruttifero di importo pari al controvalore delle Azioni richieste, calcolato sulla base del Prezzo Massimo.

Peraltro, i clienti che operano *on line* potranno aderire all'Offerta Pubblica per via telematica, mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via *Internet*, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'art. 13, comma 4 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999 e sue successive modifiche.

Tale adesione potrà avvenire mediante accesso, attraverso l'utilizzo di una *password* individuale, ad un'area riservata ai collocamenti, situata all'interno dell'area riservata ai clienti delle banche *on line*, ove, sempre con modalità telematiche e previo utilizzo della *password* individuale, potranno fornire tutti i dati personali e finanziari richiesti per l'adesione in forma cartacea senza alcuna differenziazione.

Una volta confermato l'inserimento di tali dati, il riepilogo degli stessi verrà visualizzato sullo schermo del cliente, il quale sarà tenuto a confermare nuovamente la loro correttezza. Solo al momento di questa seconda conferma tali dati assumeranno valore di domanda di adesione.

Si precisa peraltro che tale modalità di adesione non modifica né altera in alcun modo il rapporto tra le banche *on line* e Banca Toscana, quale responsabile del collocamento per l'Offerta Pubblica, rispetto ai rapporti tra Banca Toscana e gli altri Collocatori. I Collocatori che utilizzano il sistema di collocamento *on line* rendono disponibile il Prospetto Informativo presso il proprio sito *internet*.

B. Adesioni da parte dei Dipendenti

Le domande di adesione dei Dipendenti a valere sulla quota ad essi destinata dovranno essere presentate per un quantitativo pari al Lotto Minimo o suoi multipli sino ad un massimo di n. 4 Lotti Minimi mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione (Modulo B) debitamente compilata e sottoscritta dal richiedente o da un suo mandatario speciale, che dovrà essere consegnata presso Banca Toscana.

Ciascun aderente a questa quota di Offerta potrà presentare una sola adesione.

I Dipendenti potranno inoltre aderire anche all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto e, se Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana, alla quota loro rispettivamente riservata alle medesime condizioni e modalità previste per gli stessi.

C. Adesioni da parte dei Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana

Le domande di adesione dei Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana a valere sulla quota ad essi destinata, dovranno essere presentate mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione (Modulo "C") esclusivamente presso Banca Toscana. L'adesione potrà avvenire anche via telematica mediante l'utilizzo di strumenti elettronici via *Internet*, in sostituzione del tradizionale metodo cartaceo, ma con modalità equivalenti al medesimo, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento CONSOB 11971 del 14 maggio 1999 e sue successive modifiche (cfr. Precedente punto A).

Il modulo di adesione dovrà essere debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente o da un suo mandatario speciale. Ciascun aderente a questa quota di Offerta potrà presentare una sola adesione per quantitativi di azioni pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Sul sito *internet* www.bancatoscana.it sarà attiva un'apposita finestra attraverso la quale il Titolare del servizio Internet Banking Banca Toscana potrà ricevere la scheda C. Il modulo C sarà altresì disponibile presso Banca Toscana.

I Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana potranno, inoltre, aderire all'Offerta Pubblica destinata al pubblico indistinto e, se Dipendenti, alla quota loro rispettivamente riservata alle medesime condizioni e modalità previste per gli stessi.

* * *

Le domande di adesione del pubblico indistinto all'Offerta Pubblica potranno pervenire anche tramite soggetti autorizzati all'attività di gestione individuale di portafogli di investimento ai sensi del D.Lgs. n.58/98, purché gli stessi sottoscrivano l'apposita scheda in nome e per conto del richiedente.

Qualora la richiesta di adesione all'Offerta Pubblica pervenga da parte di una società fiduciaria autorizzata alla gestione individuale di portafogli di investimento, quest'ultima dovrà compilare, per ciascun cliente, la relativa scheda di adesione indicando, nell'apposito spazio, il solo codice fiscale del cliente, lasciando in bianco il nome e il cognome (denominazione o ragione sociale) dello stesso ed inserendo nello spazio riservato all'intestazione delle azioni la denominazione ed il codice fiscale della società fiduciaria.

I Collocatori autorizzati che intendono effettuare, fuori sede, l'Offerta Pubblica delle azioni ai sensi dell'articolo 30 del D.Lgs. n. 58/98, provvederanno alla raccolta delle domande di adesione all'Offerta Pubblica sia direttamente presso i propri sportelli o uffici, sia avvalendosi di promotori finanziari di cui all'articolo 31 del medesimo decreto legislativo.

Le domande di adesione sono irrevocabili.

Non saranno ricevibili, né valide, le adesioni che perverranno ai Collocatori prima delle ore 9:00 del giorno 4 dicembre 2000.

Ai sensi dell'articolo 30, ottavo comma, del D.Lgs. n. 58/98, alle offerte pubbliche di vendita e sottoscrizione di azioni con diritto di voto negoziate in mercati regolamentati nonché, secondo l'orientamento CONSOB, di azioni ammesse a quotazione ancorché non ancora negoziate, non si applica il disposto del sesto comma del medesimo articolo, in virtù del quale l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede ovvero a distanza è sospesa per la durata di 7 giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore.

Banca Toscana, sulla base dei dati che ciascun Collocatore avrà fornito, si riserva di verificare la regolarità delle adesioni all'Offerta Pubblica, avuto riguardo alle modalità e condizioni stabilite per la stessa, ferme restando le eventuali comunicazioni previste dalla legge e dai regolamenti applicabili.

11.11 Criteri di riparto

Nel caso di accettazioni complessive superiori all'ammontare dell'Offerta Globale pari a n. 1.354.000 azioni:

- all'Offerta Pubblica sarà comunque riservato un minimo di numero 406.000 azioni;
- massime n. 36.000 azioni saranno destinate al soddisfacimento delle richieste nell'ambito del Collocamento Privato;
- massime n. 18.000_azioni saranno destinate al soddisfacimento integrale delle richieste regolarmente pervenute da parte dei Dipendenti per la quota di Offerta Pubblica loro riservata;
- massime n. 40.000_azioni saranno destinate al soddisfacimento integrale delle richieste regolarmente pervenute da parte dei Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana per la quota di Offerta Pubblica loro riservata;
- il *Global Coordinator* e il *Co-Global Coordinator*, sentiti i Proponenti, procederanno a ripartire le azioni residue tra il Consorzio e il consorzio per l'Offerta Istituzionale, tenuto conto della quantità delle accettazioni pervenute per l'Offerta Pubblica e della quantità e qualità delle accettazioni pervenute al consorzio per l'Offerta Istituzionale.

Nell'ambito della quota complessivamente assegnata al Consorzio Italiano si procederà ad assegnare le azioni al pubblico indistinto, ai Dipendenti e ai Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana secondo i criteri di seguito indicati con l'avvertenza che, qualora le accettazioni complessivamente pervenute dai Dipendenti e/o Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana e/o nell'ambito del Collocamento Privato fossero inferiori al numero di azioni ad essi destinate, le azioni residue potranno confluire nella quota destinata indistintamente al pubblico. Nel caso in cui le accettazioni complessivamente pervenute dal pubblico indistinto fossero inferiori al numero di azioni ad esso destinate, le azioni residue potranno confluire nella quota destinata ai Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana anche oltre il limite massimo di cui al precedente Paragrafo 11.1, a condizione che la domanda generata nelle rispettive offerte sia in grado di assorbire tali azioni. Qualora le accettazioni pervenute nell'ambito dell'Offerta Pubblica fossero inferiori al numero minimo di azioni ad essa destinate, le rimanenti azioni potranno confluire nella quota riservata all'Offerta Istituzionale.

L'articolo 13, comma 6, del Regolamento Consob n. 11971/99 e successive modifiche, prevede che "I criteri di riparto indicati nel Prospetto Informativo assicurano la parità di trattamento tra gli aderenti alla sollecitazione. Il riparto è effettuato dal Responsabile del Collocamento".

A causa della disomogeneità delle procedure informatiche attualmente in uso presso il sistema bancario e finanziario, il Responsabile del Collocamento non ha ancora la possibilità di effettuare il Riparto in via fisicamente accentrata.

Il Responsabile del Collocamento effettuerà pertanto il riparto comunicando a ciascuno dei Collocatori al termine del Periodo di Offerta il numero di Lotti Minimi che ciascun Collocatore

dovrà assegnare e l'algoritmo di estrazione comune a tutti ed in precedenza non conosciuto che dovrà essere applicato da ciascun collocatore in caso di estrazione a sorte.

A. Adesioni pervenute da parte del pubblico indistinto

Qualora le accettazioni pervenute ai Collocatori da parte del pubblico indistinto durante il Periodo d'Offerta risultino superiori alla quota ad esso destinata nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun richiedente sarà assegnato un quantitativo di azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui dopo tale assegnazione residuino delle azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

1. le azioni saranno attribuite a ciascun Collocatore proporzionalmente all'ammontare delle accettazioni (inteso come numero di richiedenti) ad esso complessivamente pervenute, dedotto il numero di azioni già assegnate, per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Eventuali lotti residui saranno attribuiti al Collocatore presso cui l'ammontare delle azioni richieste sia risultato superiore;
2. ciascun Collocatore, dedotti i Lotti Minimi già assegnati, procederà all'assegnazione ai singoli sottoscrittori delle azioni ad esso attribuite in misura proporzionale al numero delle azioni richieste, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli;
3. ove residuino ulteriori Lotti Minimi questi saranno singolarmente attribuiti da ciascun Collocatore ai richiedenti che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al precedente punto 2, mediante estrazione a sorte.

Ove il quantitativo di azioni a disposizione risulti insufficiente ad assegnare a tutti i richiedenti un Lotto Minimo si procederà come segue:

1. le Azioni saranno attribuite a ciascun Collocatore proporzionalmente all'ammontare delle accettazioni ad esso complessivamente pervenute (inteso come numero di richiedenti) per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli. Eventuali lotti residui saranno attribuiti al Collocatore presso cui l'ammontare delle azioni richieste sia risultato superiore;
2. i Lotti Minimi saranno singolarmente attribuiti da ciascun Collocatore ai richiedenti mediante estrazione a sorte.

L'estrazione a sorte di cui al presente Paragrafo sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentano la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza. A tal fine le relative procedure saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (a titolo esemplificativo: sindaco, revisore o notaio).

B. Adesioni pervenute da parte dei Dipendenti

L'ammontare delle azioni riservate ai Dipendenti è tale da garantire l'assegnazione di un massimo di n. 4 Lotti Minimi a chi ne abbia fatto richiesta. Nel caso in cui dopo l'assegnazione residuino azioni queste confluiranno nella quota destinata al pubblico indistinto.

C. Adesioni pervenute da parte dei Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana

Qualora le accettazioni pervenute da parte dei Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana risultino superiori rispetto al numero di azioni ad essi riservate nell'ambito dell'Offerta Pubblica, a ciascun Titolare del servizio Internet Banking Banca Toscana sarà assegnato un quantitativo di azioni pari al Lotto Minimo.

Nel caso in cui dopo l'assegnazione del Lotto Minimo residuino azioni, queste saranno assegnate secondo i seguenti criteri:

- Banca Toscana procederà all'assegnazione delle azioni ai Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana in misura proporzionale al numero di azioni richieste da ognuno di essi, purché per quantitativi pari al Lotto Minimo o suoi multipli;
- ove residuino ulteriori Lotti Minimi, questi saranno attribuiti ai Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana che abbiano partecipato al riparto proporzionale di cui al punto precedente mediante estrazione a sorte.

Ove il quantitativo offerto risulti insufficiente all'assegnazione di un Lotto Minimo a ciascun Titolare del servizio Internet Banking Banca Toscana, i Lotti Minimi saranno attribuiti ai Titolari del servizio Internet Banking Banca Toscana mediante estrazione a sorte.

L'estrazione a sorte sarà effettuata, in ogni caso, con modalità che consentono la verificabilità delle procedure utilizzate e la loro rispondenza a criteri di correttezza. A tal fine le relative procedure saranno effettuate alla presenza di un soggetto terzo indipendente (a titolo esemplificativo: Membro del Collegio Sindacale, revisore o notaio).

11.12 Soggetto tenuto a comunicare al pubblico ed alla CONSOB i risultati dell'Offerta Pubblica

Il Responsabile del Collocamento comunicherà al pubblico, entro i cinque giorni lavorativi successivi alla chiusura dell'Offerta Pubblica, i risultati della stessa e dell'Offerta Globale mediante apposito avviso sul quotidiano "MF". Copia di tale avviso verrà contestualmente trasmessa a CONSOB e a Borsa Italiana.

Entro due mesi dalla pubblicazione del suddetto avviso, il Responsabile del Collocamento comunicherà alla CONSOB gli esiti delle verifiche sulla regolarità delle operazioni di collocamento e dell'eventuale riparto nonché i risultati riepilogativi dell'Offerta Globale, ai sensi dei regolamenti vigenti.

11.13 Modalità e termini di comunicazione ai richiedenti dell'avvenuta assegnazione delle azioni

Ciascun Collocatore provvederà immediatamente dopo l'avvenuta comunicazione del riparto da parte del Responsabile del Collocamento a dare comunicazione ai richiedenti dei quantitativi loro assegnati.

11.14 Modalità e termini di pagamento del prezzo

Il pagamento delle azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica dovrà essere effettuato l'11 dicembre 2000, presso il Collocatore che ha ricevuto l'adesione, senza aggravio di commissioni o spese a carico del richiedente.

11.15 Modalità e termini di consegna delle azioni

Le azioni assegnate nell'ambito dell'Offerta Pubblica verranno messe a disposizione degli aventi diritto il giorno di pagamento mediante deposito presso la Monte Titoli S.p.A., a disposizione dei Collocatori per le quote di spettanza degli aventi diritto, i quali potranno disporre del deposito presso la Monte Titoli S.p.A. attraverso gli stessi Collocatori.

11.16 Collocamento e garanzia

Le azioni oggetto dell'Offerta Pubblica sono collocate in Italia per il tramite del Consorzio Italiano indicato con le modalità previste alla Sezione Seconda. Il Consorzio Italiano garantirà un quantitativo di azioni pari ad almeno il quantitativo minimo di azioni oggetto dell'Offerta Pubblica. L'impegno di garanzia prevederà l'ipotesi che il Consorzio Italiano non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia, ovvero che detti obblighi possano essere revocati, al verificarsi di circostanze straordinarie.

Queste concernono, principalmente, la mancata stipula dell'accordo relativo alla garanzia da parte del consorzio per l'Offerta Istituzionale, ovvero gravi mutamenti riguardanti l'attività, la gestione, la situazione economico-finanziaria e patrimoniale di El.En., ovvero la situazione finanziaria, economica, valutaria o di mercato in generale.

La quota dell'Offerta Globale non garantita dal Consorzio Italiano sarà garantita dal consorzio per l'Offerta Istituzionale con la sottoscrizione del contratto di collocamento istituzionale. Tale contratto, che sarà stipulato prima dell'assegnazione delle azioni agli investitori nell'ambito dell'Offerta Globale, prevederà l'ipotesi che il consorzio per l'Offerta Istituzionale non sia tenuto all'adempimento degli obblighi di garanzia al verificarsi di talune circostanze, che includono, gravi mutamenti riguardanti l'attività, la gestione, la situazione economico-finanziaria e patrimoniale di El.En., ovvero la situazione finanziaria, economica, valutaria o di mercato in generale.

11.17 Accordi di riacquisto

Non esistono accordi per il riacquisto delle Azioni Offerte.

11.18 Stabilizzazione

MELIORBANCA, si riserva la facoltà, anche in nome e per conto dei membri del consorzio per l'Offerta Istituzionale, di effettuare attività di stabilizzazione sulle azioni ordinarie di El.En. presso il Nuovo Mercato - in ottemperanza alla normativa vigente - per i 30 giorni successivi alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni nel Nuovo Mercato.

11.19 Opzione *Greenshoe*

È prevista da parte di Banca Toscana la concessione a MELIORBANCA, anche in nome e per conto dei membri del consorzio per l'Offerta Istituzionale, di un'opzione (c.d. "*Greenshoe*") per l'acquisto, al Prezzo di Offerta, di ulteriori massime n. 170.000 azioni. Tale facoltà potrà essere esercitata entro i 30 giorni successivi la data di inizio delle negoziazioni nel Nuovo Mercato.

11.20 Commissioni e spese relative all'operazione

I Proponenti corrisponderanno a MELIORBANCA e Banca Toscana, allo Sponsor, allo Specialista, ai Collocatori ed ai membri del consorzio per l'Offerta Istituzionale una commissione complessiva del 4,4% del controvalore complessivo dell'Offerta Globale e della *Greenshoe*, di ammontare pari a circa Euro 1,878 milioni. Tale stima è stata effettuata sulla base del valore medio dell'intervallo di valorizzazione indicativa dell'intero capitale economico di El.En. di cui al Paragrafo 11.8 del presente Capitolo.

Le commissioni relative all'Offerta Globale verranno indicativamente ripartite sulla base delle seguenti proporzioni: 40% commissione di organizzazione e direzione (inclusa l'attività di Sponsor e Specialista), pari a circa Euro 0,751 milioni; 15% commissione di garanzia, pari a circa Euro 0,282 milioni; 45% commissione di collocamento, pari a circa Euro 0,845 milioni.

Oltre alle commissioni sopra indicate, la Società stima le ulteriori spese relative all'Offerta Globale in un ammontare complessivo non superiore a Lire 2 miliardi, pari a circa Euro 1 milione.

11.21 Destinazione prevista del ricavato dell'Offerta

Il ricavato di El.En. derivante dal collocamento delle azioni da questa offerte in sottoscrizione nell'ambito dell'Offerta Globale, al netto delle commissioni di garanzia e collocamento e di altri oneri inerenti la stessa (il "**Ricavato Netto**"), è al momento stimabile - in base al *Range* di prezzo indicativo di *Bookbuilding* di cui al Paragrafo 11.8 del presente Capitolo – in un importo compreso tra circa Euro 24,5 milioni (pari a circa Lire 47.439 milioni) e circa Euro 31,5 milioni (pari a circa Lire 60.993 milioni).

Il *management* di El.En. prevede di utilizzare il Ricavato Netto per lo sviluppo delle proprie attività. Specificamente, intende investire risorse principalmente in attività di sviluppo della rete commerciale a livello internazionale con particolare attenzione, come già detto, in Germania, Spagna e Stati Uniti. In tal senso, El.En. potrebbe decidere, per cogliere eventuali opportunità di mercato, di utilizzare parte dei proventi dell'Offerta Globale per la realizzazione di operazioni di acquisizione e/o di *joint venture* che le consentano di accelerare il proprio sviluppo, in coerenza con le proprie strategie volte a consolidare ulteriormente le quote di mercato acquisite ed espanderle nelle aree ad oggi insufficientemente presidiate (cfr. Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.21).

Inoltre, la Società intende destinare le ulteriori risorse nella Ricerca e Sviluppo (R&S), attività necessarie allo sviluppo di nuovi prodotti e servizi e alla formazione istituzionale, per formare il proprio personale sulle nuove tecnologie, nonché per finanziare il capitale circolante netto a supporto del piano strategico di crescita.

11.22 Limiti temporanei all'alienabilità delle azioni

Ai sensi dell'articolo 2.2.3 del Regolamento, gli azionisti che abbiano assunto tale qualità nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni, nonché i soci fondatori, gli amministratori e i dirigenti, assumono l'impegno, dalla data di presentazione della domanda, a non vendere, offrire, costituire in pegno e, in generale, a non compiere operazioni aventi ad oggetto un quantitativo almeno pari all'80% delle azioni ordinarie dell'Emittente da essi detenute alla data di presentazione della domanda. L'impegno ha una durata di un anno dalla data di avvio delle negoziazioni e si estende alle azioni acquistate da tali soggetti prima di tale data.

Tale impegno non si applica (i) agli azionisti diversi dagli amministratori e dai dirigenti che detengano una partecipazione inferiore al 2% del capitale rappresentato da azioni ordinarie; (ii) alle azioni destinate all'offerta finalizzata alla quotazione e a quelle destinate al servizio della *greenshoe* per il quantitativo esercitato.

L'impegno temporaneo degli azionisti di cui sopra, non trova applicazione nei casi di adesione ad un'Offerta Pubblica di acquisto o di scambio ai sensi della Parte IV, Titolo II, Capo II del Testo Unico, nonché nei casi di successione.

Poiché il diritto di opzione di cui alla Sezione Prima, Capitolo III, Paragrafo 3.4 potrà essere esercitato anche durante il periodo in cui le azioni di Banca Toscana sono soggette agli impegni temporanei dei soci di cui all'art. 2.2.3 del Regolamento, i titolari del diritto di opzione hanno assunto l'obbligo nei confronti di Borsa Italiana, nel caso in cui esercitassero il loro diritto in tale periodo di indisponibilità, di non vendere, offrire, costituire in pegno e in generale a non compiere operazioni sulle azioni in tal modo acquistate per il periodo rimanente di indisponibilità, ai sensi del menzionato articolo 2.2.3, gravante su Banca Toscana.

I soci Banca Toscana, Andrea Cangioli, Gabriele Clementi, Barbara Bazzocchi, Francesco Muzzi, Pio Burlamacchi, Carlo Raffini e Autilio Pini (i “**Soci Vincolati**”) assumeranno prima dell’inizio delle negoziazioni delle azioni sul Nuovo Mercato, un impegno (l’ “**Impegno di Lock Up**”) per un periodo complessivo di 6 mesi successivi alla data di sottoscrizione dei Contratti di Collocamento, a non porre in essere, senza preventivo consenso scritto del *Global Coordinator* (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato), tra l’altro, atti di disposizione di azioni della Società (ovvero di altri strumenti finanziari) che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, azioni della Società. L’impegno di *Lock Up* avrà ad oggetto la totalità delle azioni di cui sono titolari i soci. L’impegno di *Lock Up* prevederà l’obbligo per i Soci Vincolati di non promuovere e non votare, senza consenso del *Global Coordinator* (consenso che non potrà essere irragionevolmente negato), atti od operazioni sul capitale El.En. che abbiano l’effetto di mettere sul mercato le azioni e gli strumenti finanziari di cui sopra ovvero che attribuiscono a terzi per un periodo di 6 mesi successivi alla data di sottoscrizione dei contratti di collocamento.

XII. INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA QUOTAZIONE

12.1 MERCATI PRESSO I QUALI È CHIESTA LA QUOTAZIONE

El.En. ha chiesto l'ammissione alla quotazione delle proprie azioni presso il Nuovo Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana.

12.2 PROVVEDIMENTO DI QUOTAZIONE

La Borsa Italiana, con provvedimento n.87068 del 21 novembre 2000, ha disposto l'ammissione alle negoziazioni nel Nuovo Mercato delle Azioni ai sensi dell'articolo 2.4.2 del Regolamento.

12.3 INIZIO DELLE NEGOZIAZIONI

La data di inizio delle negoziazioni sarà stabilita dalla Borsa Italiana, ai sensi dell'articolo 2.4.2 del Regolamento, previa verifica della sufficiente diffusione delle azioni.

12.4 IMPEGNI DELLO SPONSOR E DELLO SPECIALISTA

Ai sensi del Titolo 2.3 del Regolamento, la Società ha conferito l'incarico di Sponsor a MELIORBANCA, nonché l'incarico di Specialista a Banca Aletti & C. S.p.A..

Ai sensi dell'art. 2.3.2. comma 2 del Regolamento, MELIORBANCA, in qualità di Sponsor, assume le seguenti responsabilità rilasciando per ciascuna di esse apposita dichiarazione scritta alla Borsa Italiana:

- attesta di aver comunicato alla Borsa Italiana tutti i dati e i fatti di cui essa è venuta a conoscenza nel corso della propria attività e che dovrebbero essere presi in considerazione dalla Borsa Italiana stessa ai fini dell'ammissione alle negoziazioni, oltre a quelli già resi noti dall'Emittente ai sensi dell'articolo 2.4.1, comma 2;
- assicura che, coloro i quali hanno la rappresentanza della Società sono stati adeguatamente informati in ordine alle responsabilità e agli obblighi derivanti dalle leggi e dai regolamenti in vigore e conseguenti all'ammissione alle negoziazioni delle azioni della Società;
- attesta, sulla base di apposita verifica condotta da una società di revisione, che la Società abbia istituito al proprio interno procedure tali da consentire ai responsabili di disporre periodicamente e con tempestività di un quadro sufficientemente esaustivo della situazione economica e finanziaria della Società;
- dichiara di essersi formata il convincimento che i dati previsionali esibiti dall'Emittente, relativi al primo periodo annuale successivo alla data di presentazione della domanda di ammissione alle negoziazioni, sono stati redatti dopo attento e approfondito esame documentale delle prospettive economiche e finanziarie dell'Emittente. Allo scopo, lo Sponsor potrà avvalersi di una apposita verifica condotta da una società di revisione;
- attesta che il collocamento delle azioni viene effettuato secondo le regole della migliore prassi nazionale ed internazionale.

Ai sensi dell'art. 2.3.2 comma 4 del Regolamento, a partire dalla data di inizio delle negoziazioni, Banca Aletti & C. S.p.A. si impegna a svolgere le seguenti funzioni di Specialista:

- a esporre continuativamente sul mercato proposte in acquisto e vendita a prezzi che non si discostino tra loro di una percentuale superiore a quella stabilita nelle Istruzioni al Regolamento (le “**Istruzioni**”) per un quantitativo giornaliero fissato nelle medesime Istruzioni, nonché a gestire il *book* istituzionale di cui all’articolo 4.1.5 del Regolamento;
- a pubblicare almeno due analisi finanziarie all’anno concernenti la Società, di cui una completa e l’altra di aggiornamento, da redigersi tempestivamente e secondo i migliori *standard* in occasione della pubblicazione dei risultati di esercizio e dei dati semestrali. Le analisi finanziarie devono contenere, oltre alla presentazione ed al commento dei più recenti dati disponibili, una previsione circa l’andamento della Società ed un confronto rispetto alle stime precedenti. Le analisi finanziarie vanno immediatamente diffuse al pubblico;
- a pubblicare brevi analisi in occasione della diffusione dei dati trimestrali e dei principali eventi societari relativi alla Società;
- a organizzare, almeno due volte all’anno, un incontro tra il *management* della Società e la comunità finanziaria nazionale, presenziando a detti incontri.

XIII. ALLEGATI E DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

A) ALLEGATI

SCHEMI DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO DI BILANCIO

Schemi dello stato patrimoniale e del conto economico dei bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 1997, 31 dicembre 1998 e 31 dicembre 1999 in forma di tabella comparativa, e semestrale al 30 giugno 2000 sia individuale della Società sia consolidata.

RELAZIONI DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione al 31 dicembre 1999 dei bilanci sia individuale della Società sia consolidato nonché della semestrale al 30 giugno 2000, sia individuale della Società sia consolidati.

RELAZIONI DEL COLLEGIO SINDACALE

Relazione del Collegio sindacale al bilancio civilistico della Società al 31 dicembre 1997 – 1998 e 1999 ed al bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 1999.

ESTRATTO DEGLI ACCORDI PARASOCIALI

Estratto degli accordi parasociali stipulati in data 27 ottobre 2000.

ELENCO DEI DESTINATARI DEL COLLOCAMENTO PRIVATO

Elenco nominativo di tutte le persone indicate dal Consiglio di Amministrazione a cui viene offerto di sottoscrivere un numero massimo di 36.000 azioni.

B) DOCUMENTAZIONE A DISPOSIZIONE DEL PUBBLICO

La seguente documentazione è a disposizione del pubblico presso la sede legale di Calenzano (FI), (Via Baldanzese, 17) e della Borsa Italiana (in Piazza degli Affari n. 6, Milano):

- Bilanci degli esercizi chiusi al 31 dicembre 1997, 1998 e 1999, corredati della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e dei verbali di approvazione dell'assemblea;
- Bilanci civilistici e consolidati degli ultimi tre esercizi e semestrale al 30 giugno 2000;
- Statuto Sociale.

XIV. INFORMAZIONI RELATIVE AI RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO, ALLA REVISIONE DEI CONTI ED AI CONSULENTI

14.1 RESPONSABILI DEL PROSPETTO INFORMATIVO

Alla redazione del presente Prospetto Informativo hanno partecipato: l'Emittente, gli Azionisti Venditori, MELIORBANCA nella sua qualità di Sponsor e Banca Toscana nella sua qualità di Responsabile del Collocamento dell'Offerta Pubblica e Co-global Coordinator.

14.2 SOCIETÀ DI REVISIONE

I bilanci di esercizio chiusi al 31 dicembre 1997 e al 31 dicembre 1998 non sono stati sottoposti a revisione contabile.

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 1999, il bilancio consolidato al 31 dicembre 1999, il bilancio infrannuale della Società e il bilancio infrannuale consolidato al 30 giugno 2000 sono stati sottoposti a revisione contabile da parte di Reconta Ernst & Young S.p.A. con sede in Roma, Via Romagnosi, 18/A ed ufficio in Firenze, Piazza della Libertà, 9.

L'assemblea del 7 luglio 2000 ha deliberato, in sede ordinaria, tra l'altro, di conferire alla società Reconta Ernst & Young l'incarico di verifica contabile e di verifica del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché le relazioni semestrali relativi al triennio 2000-2002, ex art. 155 del D.Lgs. 58/98.

14.3 EVENTUALE ORGANO ESTERNO

Non vi è alcun organo esterno di verifica diverso dalla società di revisione.

14.4 ALTRI DATI ED INFORMAZIONI

La società di revisione non ha sottoposto a verifica alcuna informazione o dato diverso dai bilanci civilistici o consolidati menzionati nel Paragrafo 14.2.

14.5 GIUDIZI CON RILIEVI

La società di revisione non ha espresso giudizi con rilievi con riferimento alle relazioni riportate in Allegato.

Le relazioni di revisione sui bilanci consolidato e civilistico di El.En. al 31 dicembre 1999 riportano un richiamo di informativa circa l'applicazione del nuovo principio contabile sulla fiscalità differita.

14.6 DICHIARAZIONE DEI RESPONSABILI

Il presente Prospetto Informativo e di quotazione è conforme al modello depositato presso la CONSOB in data 24 novembre 2000 e contiene tutte le informazioni necessarie a valutare con fondatezza la situazione patrimoniale e finanziaria, i risultati e le prospettive dell'Emittente, nonché i diritti connessi con gli strumenti finanziari quotati presso il Nuovo Mercato organizzato e gestito dalla Borsa Italiana con provvedimento n. 87068.

I redattori sono responsabili della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel presente Prospetto Informativo e di quotazione per le parti di rispettiva competenza. Ciascuno dei redattori del Prospetto Informativo e di quotazione si assume altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato e notizia che fosse tenuto a conoscere e verificare.